IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30404

ANNO 122 - NUMERO 80
VENERDÌ 4 APRILE 2003
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le marche di occhiali da vista e da sole
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Le truppe statunitensi hanno bloccato tutti gli accessi da Sud mentre continua l'avanzata da Nord. Ancora resistenza irachena a Bassora

Assalto a Baghdad, conquistato l'aeroporto

Decine di morti. Migliaia di civili e disertori in fuga. La capitale per la prima volta al buio

Blitz delle forze speciali in un palazzo di Saddam. Bush: «Siamo a pochi metri dal traguardo»

PER L'OPPOSIZIONE UN'ALTRA OCCASIONE PERDUTA

di **Gianfranco Pasquino**

Un'opposizione intelligente cerca di mettere in difficoltà il governo, di convincere alcuni parlamentari della maggioranza della bontà delle sue proposte, di rappresentare al meglio l'opinione pubblica. Con un piccolo sforzo e con qualche compromesso da parte di ciascuno e di tutti, l'Ulivo/Centrosinistra poteva giungere ad una mozione unitaria sull'impegno da richiedere al governo.

Invece, al voto alla Camera dei deputati sono andate tre mozioni diverse che, nonostante alcuni non marginali punti di contatto, registrano anche divergenze significative. Le divergenze sembrano essere state volutamente sottolineate per marcare le distanze, per testimoniare «ideali», per rincorrere qualche vantaggio politico-partitico dall'ampio e diffuso movimento di pacifisti e di contrari alla guerra. Si potrebbe anche dare una valutazione positiva dell'articolazione del Centrosinistra sostenendo che le mozioni differiscono perché ciascuna delle componenti del Centrosinistra cerca di dare rappresentanza alle numerose componenti del movimento anti-guerra («no alla guerra senza se e senza ma»; «né con Saddam né con Bush»; «guerra lunga»; e, da ultimo, «aiutare gli iracheni a resistere», come ha chiaramente detto Ingrao). Rappresentare l'opinione pubblica è uno dei compiti più preziosi che un'opposizione debba porsi purché sappia combinare la rappresentanza con una «offerta» di governo.

● *Segue a pagina 2*

Le forze angloamericane sono a un passo da Baghdad, intanto a Bassora continua la resistenza dei miliziani iracheni.

BAGHDAD Le truppe anglo-americane sono alla periferia di Baghdad. Attendono l'ora X per sferrare l'assalto finale. Ieri sera intanto hanno lanciato un pesante attacco contro l'aeroporto internazionale Saddam Hussein di cui si sono impadroniti. Oltre 120 le vittime tra civili e militari iracheni. E reparti speciali si sono già infiltrati in un palazzo di Saddam, prima incursione nella città.

● **BUSH TRA I MARINES.** Siamo a un passo dalla vittoria, «a pochi metri dal traguardo dopo avere percorso centinaia di chilometri», ha detto ieri Bush a Camp Lejeune, base dei marines nella Carolina del Nord.

● **CAPITALE AL BUIO.** Per la prima volta dall'inizio della guerra l'elettricità è mancata ieri nella quasi totalità di Baghdad. Fonti Usa escludono di aver colpito le centrali elettriche.

● **LA GRANDE FUGA.** Migliaia di iracheni, sia civili sia disertori, fuggono dalla capitale temendo l'imminente attacco finale americano.

● **VITTIME CIVILI.** Ancora una volta un missile ha colpito un mercato alla periferia della capitale, facendo otto morti e decine di feriti.

● **AVANZATA CURDA.** Nel Nord dell'Iraq continua l'avanzata dei peshmerga verso il centro petrolifero di Mossul: i combattenti curdi si sono ripetutamente scontrati con gli iracheni.

● **LA BATTAGLIA DI NAJAF.** Truppe americane sono entrate nella città santa sciita di Najaf (160 km a sud di Baghdad) per eliminare le sacche di resistenza costituite dai "Feddayn di Saddam".

● **RESISTE BASSORA.** Intanto a Sud i britannici combattono ancora per eliminare le sacche di resistenza, particolarmente impegnative a Bassora.

● **PERDITE USA.** Un elicottero americano Black Hawk è caduto la notte scorsa nel Sud, presso Karbala, forse per un incidente. Sette militari sono morti. Un caccia FA-18 è stato invece colpito sull'Iraq del Sud da un missile terra-aria. Ignota la sorte del pilota.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

Powell: anche l'Onu nel futuro dell'Iraq

● *A pagina 4*

Ciampi: non mandiamo soldati in guerra

● *A pagina 5*

Afghanistan: altri razzi sulla base degli alpini

● *A pagina 5*

Tv: legge Gasparri, sì della Camera ma c'è maretta nella maggioranza

● *A pagina 6*

Polmonite killer: la Regione chiede il rinvio del Far East Film a Udine

● *A pagina 6*

Perturbazioni e forte abbassamento della temperatura in tutta Italia. Nel Friuli Venezia Giulia possibili gelate in pianura

Pazza primavera: pioggia, neve e bora

A Trieste raffiche oltre i 100. Maltempo fino all'inizio della prossima settimana

Trieste: pioggia e bora in piazza Unità. (Foto Lasorte)

TRIESTE Pazza primavera in tutta Italia, con improvvisa ondata di maltempo a Trieste e in regione: brusco abbassamento delle temperature, piogge, nevicate anche al di sotto dei 400 metri e bora con raffiche a oltre 100 km all'ora. La siccità in pianura dei giorni scorsi è stata scongiurata da una precipitazione che nelle ultime 24 ore ha raggiunto gli 80 millimetri. Le nevicate nelle zone montane hanno superato i 60-70 centimetri sulle Alpi Giulie, sulle Carniche si va dai 40 ai 50 centimetri. E le previsioni parlano di bora anche per i primi giorni della prossima settimana con possibili gelate in pianura.

● *Alle pagine 6-15*

INTERNET

Pedofilia: nei guai tre giovani di Trieste, Ronchi e Pordenone

TRIESTE È partita da Udine una vasta indagine della Polizia postale e delle telecomunicazioni, volta al contrasto del fenomeno della diffusione e cessione di materiale pedopornografico sulla rete Internet, conclusasi con 120 indagati in stato di libertà e il sequestro di 76 pc, 3031 cd rom e 2024 floppy disc in tutta Italia. Nei guai sono finiti tre giovani: uno di Ronchi dei Legionari, uno di Trieste e uno di Pordenone. Ci sono state anche perquisizioni in casa. Il «via» è stato dato dal giovane di Ronchi, che aveva dato appuntamento a una ragazza di 15 anni.

● *A pagina 6*

Con Gnutti indagato il presidente Cucchiani che chiede «indagini meticolose»

La Finanza al Lloyd Adriatico Sospetto di «insider trading»

TRIESTE Tocca anche Trieste un'indagine condotta dalla procura di Milano in varie città italiane per un caso di *insider trading*. L'inchiesta riguarda un *buy back* di obbligazioni Unipol da parte della stessa compagnia bolognese. I titoli erano stati emessi nel 2000 con scadenza '05 ma invece è stato deciso il rimborso anticipato nel febbraio '02. Circa due mesi prima dell'operazione i bond sarebbero stati rastrellati a un prezzo inferiore a quello del rimborso. Da qui il sospetto di *insider trading*.

E la Guardia di finanza ha perquisito anche gli uffici della sede triestina del Lloyd Adriatico, oltre a quella della Unipol, della Banca Antonveneta, di una Sim milanese e della bresciana Hopa. Numerosi i documenti sequestrati. Otto le persone indagate. Fra queste è finito sotto inchiesta il finanziere bresciano Emilio Gnutti, consigliere d'amministrazione di molte società, tra cui la compagnia triestina. Il Lloyd Adriatico presieduto da Enrico Tomaso Cucchiani, pure indagato, ha ribadito in una nota «la più totale estraneità ai fatti e la totale fiducia nelle autorità inquirenti, con le quali c'è piena collaborazione e alle quali si chiede massima meticolosità d'indagine».

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

Emilio Gnutti

Quanto è costata realmente la mostra? Il presidente della Regione blocca i fondi destinati all'assessore alla Cultura

Scontro Tondo-Guerra su Kandinskij

TRIESTE Il presidente della Regione Renzo Tondo ha bloccato il programma per il 2003 messo a punto dall'assessore alla Cultura Alessandra Guerra, candidata al vertice del Friuli Venezia Giulia per la Cdl. Secondo Tondo, bisogna approfondire alcuni aspetti finanziari dell'impegno della Regione per la cultura. Sotto la lente, gli ingenti fondi necessari alla realizzazione della mostra su Kandinskij, inaugurata lo scorso fine settimana a villa Manin di Passariano.

Durante l'inaugurazione, Alessandra Guerra aveva detto che non intendeva parlare di cifre. Nella prossima riunione di giunta invece la Guerra dovrà presentarsi davanti al presidente uscente Renzo Tondo assieme al direttore dell'assessorato alla Cultura Giulio Abate.

«Quanto costa realmente Kandinskij? Un milione e 100 mila euro, un milione e 500 mila?». Tondo chiederà un rendiconto preciso delle spese, vuole sapere esattamente quanto la mostra è costata alle casse delle Regione.

● *A pagina 13*

Claudio Ernè

Umberto Bossi

Bossi: alle comunali di Udine la Lega si presenterà da sola

E Zoppolato conferma: Cecotti non fa più parte del Carroccio

● *A pagina 10*

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate
PORTAS
Telefonateci o visitateci!
«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649
SERRAMENTI IN PVC

Il leader della Casa Bianca rincuora le famiglie di vittime e dispersi: «Nessuno viene lasciato indietro». Rumsfeld torna a accusare la Siria: armi al regime

Bush: «Siamo a pochi metri dal traguardo»

Applausi fragorosi tra i militari di Camp Lejeune ma il Presidente avverte: ci aspetta il difficile

NEW YORK Siamo «a pochi metri dal traguardo finale, dopo avere percorso centinaia di chilometri». Eppure «quello che ci aspetta può ancora essere duro». Ma è sicuro che «finiremo quel che abbiamo cominciato». Applausi fragorosi, entusiasmo ed espressioni di totale appoggio per George W. Bush ieri in visita a Camp Lejeune.

I Marines di questa base in North Carolina hanno accolto come un eroe il presidente americano, nonchè comandante supremo delle Forze Armate Usa che giovedì era venuto a esprimere di persona il suo cordoglio ai familiari dei marines di stanza a Camp Lejeune periti in Iraq.

L'oceano di uomini e donne in divisa è riuscito a malapena a contenere la gioia per la presenza del suo presidente e della First Lady. «Il regime di Baghdad si sta rendendo conto che noi manteniamo le nostre promesse» ha detto Bush mentre le sue parole venivano coperte da un boato di entusiasmo collettivo. «In questa guerra la dittatura di Baghdad non sta facendo altro che continuare a terrorizzare la popolazione. Questi sono criminali di guerra e li tratteremo come tali» ha proseguito il presidente ribadendo le accuse contro l'esecutivo iracheno.

E così dicendo il capo della Casa Bianca ha rassicurato i marines di Camp Lejeune che la vittoria è vicina: «La nostra destinazione finale è Baghdad e non accetteremo niente di meno che una vittoria completa e definitiva».

Da questa base in North Carolina sono partiti nelle scorse settimane 17.500 marines, con destinazione la regione del Golfo. Qui e a Camp Pendleton, in California, viene addestrata la maggior parte dei marines, ma qui sono già state registrate perdite consistenti. Undici uomini sono morti e altri sei sono dati per dispersi. «Ma nessuno di coloro che cadono viene lasciato alle spalle» ha affermato Bush ricordando come nei giorni scorsi la coraggiosa liberazione della giovanissima prigioniera Jessica Lynch era avvenuta grazie alla preparazioni dei marines che hanno compiuto una missione al limite dell'impossibile per salvarla. «Quando c'è bisogno di difendere la libertà, l'America si rivolge alle sue forze militari» ha concluso il presidente usando parole di appoggio e incoraggiamento per i familiari dei marines morti in Iraq e per tutti coloro che si trovano attualmente al fronte.

Un messaggio ai militari e al Paese è arrivato anche dai vertici del Pentagono. Abbiamo davanti ancora giorni difficili, hanno ripetuto all'unisono il segretario alla Difesa, il «falco» Donald Rumsfeld e il capo di Stato Maggiore statunitense, generale Richard Myers, poche ore dopo il discorso di Bush.

Rumsfeld è tornato anche ad accusare la Siria. Ha ribadito che quel Paese continua ad aiutare gli iracheni con forniture proibile di occhiali per la visione notturna, e lasciando intendere che l'America si riserva il diritto di prendere le misure necessarie contro chi collabora col nemico. Diverso invece il tono di Rumsfeld per quanto riguarda l'Iran. L'altro giorno aveva accusato il governo di Teheran di collaborazionismo con Baghdad, mentre ieri ha detto che «non stiamo osservando nessun atteggiamento particolarmente disturbante».

Andrea Visconti

Bush salutato dalla folla alla base di Camp Lejeune.

Mogli e figli di due stretti collaboratori di Uday morti sotto i bombardamenti della coalizione

Le mogli e i figli di due stretti collaboratori di Uday, il figlio maggiore di Saddam Hussein, sono morti sotto i bombardamenti. Stando a quanto riferito dai congiunti, due famiglie sono state sterminate dai missili angloamericani che hanno colpito una fattoria a Ishaqi, circa 80km a nord di Baghdad. Al momento dei bombardamenti non erano in casa i due collaboratori di Uday: si tratta di Acyl Tabra, primo vice presidente del Comitato nazionale olimpico, presieduto dallo stesso figlio di Saddam, e di Bashar Hisham, componente del Comitato.

Pentagono e Dipartimento di Stato pongono veti incrociati sui «ministri» Usa che amministreranno il dopoguerra

Governo-ombra: lotta tra civili e militari

WASHINGTON Mentre a Baghdad si combatte per la sorte del regime di Saddam Hussein, c'è una battaglia in corso anche nel Kuwait per il «governo ombra» che sarà presto chiamato (nei piani di Washington) ad assumere il potere in Iraq.

L'ex generale Jay Garner si sta preparando nel Kuwait per trasferirsi nella capitale irachena non appena le truppe della coalizione avranno conquistato Baghdad, per guidare il primo governo civile provvisorio del dopo-Saddam. Garner potrà contare su una serie di «ministri», in gran parte ex ambasciatori o diplomatici Usa in servizio, che assumeranno il controllo dei vari dipartimenti del governo provvisorio: dall'Industria al Commercio, agli Esteri.

Ma Pentagono e Dipartimento di Stato sono in contrasto sulla scelta di alcuni dei «ministri», in un gioco di veti incrociati che sembra aver trasferito nel Golfo i giochi di potere abituali a Washington tra i due dipartimenti dell'amministrazione Bush. La situazione è complicata dal fatto che Garner dovrà rispondere, una volta insediato a Baghdad, al generale Tommy Franks, un rapporto gerarchico che trasformerà di fatto il primo governo provvisorio post-Saddam in una «dipendenza» del Pentagono. Tra i compiti di Garner: l'assistenza umanitaria, la ricostruzione delle infrastrutture e la creazione della futura amministrazione democratica del Paese. È una situazione scomoda per i diplomatici del Dipartimento di Stato. Al centro della battaglia ci sono personaggi come Timothy Carney, ex ambasciatore Usa in Sudan destinato a diventare «ministro dell'Industria». Ma il Pentagono non sembra gradire questa scelta. In forse anche Robin Raphale, ex ambasciatrice Usa in Tunisia, scelta dal Dipartimento di Stato per guidare il Ministero del commercio ma a sua volta non gradita ai militari. Per il nuovo Ministero delle informazioni il Pentagono è favorevole all'ex capo della Cia James Woolsey, ma anche questa candidatura appare traballante e la stessa Casa Bianca non sarebbe convinta. Tra le figure al centro delle polemiche c'è anche Barbara Bodine, ex ambasciatrice nello Yemen e ultima diplomatica Usa a lasciare il Kuwait dopo l'occupazione irachena: era stata designata come responsabile della città di Baghdad dopo la «liberazione» dal regime di Saddam. Il Pentagono ha fatto sapere di non gradire la sua scelta ma ciò non le ha impedito d'installarsi in una villa del Kuwait, con mappe e libri, per prepararsi al suo ruolo di «sindaco» della capitale irachena.

Garner ha dichiarato che la misura del successo della sua missione sarà data dalla rapidità con cui sarà possibile restituire l'autorità a un'amministrazione irachena. Ma anche qui è in corso una battaglia. L'opposizione irachena in esilio è impegnata in un'intensa campagna a Washington per ottenere, dopo la caduta di Saddam Hussein, una fetta importante di potere. Ahmad Chalabi, capo dell' Iraqi National Congress («ombrello» che raccoglie numerosi gruppi di oppositori) sta cercando di farsi promettere una poltrona di prestigio nel prossimo governo iracheno. Ma la Casa Bianca non ha ancora definito i criteri che potrebbero permettere agli esiliati di ottenere incarichi importanti nella futura amministrazione irachena.

Un iracheno e un britannico giocano a calcio.

Identificati nove corpi

Svaniscono le speranze per i commilitoni di Jessica

NEW YORK A Palestine, West Virginia, la famiglia di Jessica Lynch da mercoledì festeggia, ma a Tuba City in Arizona, a El Paso in Texas, a Des Moines in Iowa, a Bedford in Ohio la speranza di riabbracciare vivi i soldati dispersi in battaglia a Nassiriya è sempre più debole. Fonti militari Usa hanno detto alla Nbc che nove degli 11 corpi trovati nel corso dell'operazione di salvataggio di Jessica appartengono a militari statunitensi.

Le fonti militari citate dalla Nbc non si sono sbilanciate sull'identità dei morti ma la macabra matematica dell'agguato di domenica 23 marzo al convoglio della 507.a Unità di supporto di Fort Bliss finita fuori strada e in un'imboscata lascia alle famiglie poco spazio per illudersi. Erano partiti in 15, compresa Jessica Lynch. Cinque di loro erano stati presi prigionieri e mostrati sulla Tv di Stato di Baghdad. Due erano stati dati per morti fin dall'inizio. Una, Jessica, è stata salvata. Gli altri sette erano considerati Missing in action, dispersi in battaglia. E così per le famiglie di Lori Piestewa, soldatessa e madre di due bambini, di Ruben Estrella Soto che aveva dovuto litigare con i genitori per arruolarsi, di Brandon Sloan, fanatico dei Temptations e della buona tavola, l'operazione della Delta Force di tre giorni fa si è trasformata in un tragico pesce d'aprile.

Prima la speranza che i loro cari avessero fatto la fine di Jessica, che «anche loro prima o poi sarebbero stati tratti in salvo», come ha detto un fratello di Lori. Ieri la doccia fredda: nove cadaveri di soldati Usa trovati vicino l'Ospedale Saddam dove Jessica era prigioniera sono in viaggio per la base di Dover, Delaware.

Un generale giordano ritiene che gli alleati non giungeranno da Nord: le loro retrovie sarebbero troppo insicure. L'invasione ha unito la popolazione irachena

«Saddam pronto a sferrare la madre di tutti gli agguati»

Tareq Aziz: «Non riusciranno mai a prendere la capitale. Mi dispiace che l'Italia sostenga l'America»

AMMAN L'agguato sarà nelle strade di Baghdad. Non potendo competere con la superiorità militare degli angloamericani, gli iracheni aspettano, nascosti, nell'unica strategia a loro possibile: attirare il nemico sul proprio terreno, in piccoli combattimenti.

Un Iraq sfinito da 12 anni di sanzioni, da due guerre, circondato da Paesi quasi tutti ostili al regime con l'eccezione della Siria, con un' aviazione inesistente davanti a quella degli angloamericani, non aveva altra scelta se non attendere il nemico «al traguardo» spiega in un' intervista il generale giordano Abdel Wahhab Al Kharabsheh.

«Combatteteli con le vostre mani» dice un messaggio al popolo, attribuito al presidente iracheno Saddam Hussein e letto ieri dal ministro dell'Informazione alla televisione di Stato di Baghdad. Non è solo retorica. Le immagini trasmesse in continuazione dalla televisione lo confermano: intorno alle carcasse di aerei o di elicotteri americani che sarebbero stati abbattuti ballano ed esultano contadini, raramente soldati, armati di vecchi fucili.

«Baghdad sarà imprendibile - ha dichiarato d'altra parte in serata, prima dell'attacco all'aeroporto, Tarek Aziz, il vice di Saddam -: è una città di sei milioni di abitanti tutti armati e ben preparati alla battaglia. Non riusciranno mai a conquistarla se non a un altissimo prezzo di morti. Mi dispiace anche che il governo italiano sostenga l'America ma sono sicuro che la maggioranza del popolo italiano è contro questa guerra d'aggressione illegale». E l'esperto giordano sembra in parte concordare: «Gli iracheni non hanno armamenti che possano competere con quelli degli alleati, quindi non possono affrontarli in spazi aperti, nel deserto, dove sarebbero esposti agli attacchi dell'aviazione o dei missili nemici, debbono stare nascosti». L'alternativa, spiega, sarebbe stata una disfatta certa e rapida. Quando le truppe nemiche arriveranno a Baghdad, dice Al Kharabsheh, saranno stanche, con alle spalle 400 km di deserto, con tutte le conseguenti difficoltà logistiche e «sarà molto più facile per le forze irachene nascoste all'interno della città attaccarli e infliggere grosse perdite». Il generale vede l'offensiva angloamericana svilupparsi su tre fronti: Est, Sud e Sudovest. Non da Nord, perchè il territorio montano è ostile e le molte etnie che si contendono la zona (curdi, turcomanni, turchi) rendono difficile garantirsi le spalle protette. Il fronte Ovest non c'è, perchè non conviene. Nel deserto al confine con Giordania e Arabia Saudita non ci sono città che valga la pena di controllare, sarebbe uno spreco di energie. Le voci su una presenza di angloamericani nella zona sono, come tutte le informazioni in questa guerra, molto contraddittorie. Al Kharabsheh è convinto, come tutti gli esperti militari intervistati in Giordania, che la guerra sarà lunga. Gli alleati hanno fatto un grosso errore, dice il generale: «Hanno pensato di poter contare sulle differenze tra la gente, i militari e il regime, ma non hanno capito che davanti all'invasore sarebbero scomparse».

I CURDI AVANZANO SU MOSSUL

MOSSUL I combattenti curdi (peshmerga) col sostegno di unità speciali Usa e l'appoggio dell'aviazione alleata avanzano lungo la strada per Mossul, la maggiore città del Nord dell'Iraq. Ieri hanno costretto le forze irachene a ripiegare di circa 5 km verso Mossul, riferisce un corrispondente della Reuters in loco su fonti curde: uno scontro a fuoco è durato circa un'ora vicino Kalak, circa 40 km a Est di Mossul. Poi i combattimenti sono ripresi nel pomeriggio: peshmerga e unità Usa sono finiti sotto i colpi di mortaio iracheni. I caccia F-16 continuano a martellare le linee irachene, le città di Mossul e Kirkuk, l'altro grande centro petrolifero del Nord. Ferma invece l'avanzata dei peshmerga dalla zona Nord di Dahuk. Caduto il primo anello difensivo di Mossul sotto i costanti bombardamenti Usa degli ultimi sei giorni le forze irachene stanno ripiegando verso la città. Per fonti curde non confermate 200 soldati iracheni uccisi e altri 70 arresi.

Colonna Usa nel Kurdistan iracheno: a fianco della strada guerriglieri curdi del Pdk.

La «fatwa» di un ayatollah invita alla non belligeranza

NAJAF Sembra alla fine la battaglia di Najaf, città santa sciita a 160 km a Sud di Baghdad. Le truppe Usa della 101.a Divisione aerotrasportata stanno battendo le ultime sacche di resisenza dei Feddayin di Saddam, mentre molti altri combattenti, per fonti alleate, sarebbero in fuga.

Intanto il Grande ayatollah Al Sistani, esponente di spicco del clero sciita messo per lungo tempo agli arresti domiciliari dal regime iracheno e di fatto «liberato» dagli angloamericani, ha emesso una fatwa (ordinanza religiosa) per ordinare alla popolazione locale di non opporre resistenza alle truppe statunitensi, afferma il generale Brooks dal Comando centrale (Centcom) alleato di Doha (Qatar). Fonti dell'opposizione sciita irachena da Londra hanno confermato la notizia. Per Brooks è di «una svolta molto significativa». Un giornalista Reuters riferisce che ancora una settimana fa una fatwa di Al Sistani ancora visibile sulla porta della principale moschea sciita di Baghdad invitava gli iracheni «a restare uniti contro l'invasione». Ieri la popolazione era insorta a Najaf quando era sembrato che i soldati Usa volessero entrare nella zona delle moschee: poi la «ritirata» e la calma.

DALLA PRIMA PAGINA

Per l'opposizione un'altra occasione perduta

Il test è semplice. Se il Centrosinistra fosse al governo che cosa dovrebbe dire e fare? Dovrebbe tornare alle posizioni inizialmente sostenute e condivise con alcuni governi europei, in particolare Germania e Francia. Senza l'approvazione dell'Onu nessuna guerra, tantomeno una guerra preventiva, è giustificata.

Tuttavia, Saddam è un dittatore che opprime gran parte degli iracheni e che rappresenta una minaccia anche per i vicini.

Preso atto che questa guerra rimane ingiustificata, ma ricordando che l'obiettivo del disarmo di Saddam è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, qualsiasi mozione dell'opposizione deve combinare insieme tre esigenze. Ridurre al minimo i danni «collaterali» per il popolo iracheno. Rinnovare le pressioni affinché Saddam se ne vada aprendo così la strada a un'immediata cessazione del conflitto. Richiamare in causa le Nazioni Unite non soltanto per gli aiuti umanitari, ma per la gestione della complessa fase di ricostruzione socioeconomica e di transizione a un governo formato da iracheni. Fermare la guerra senza liberare gli iracheni dalla presenza di Saddam non è una soluzione. Auspicare la resistenza degli iracheni significa chiamarli al suicidio immotivato a difesa di un regime oppressivo. Appoggiare senza critiche gli americani nella loro azione unilaterale implica la riduzione dell'Onu a una sorta di organizzazione non governativa di servizi.

È un peccato che le varie componenti del Centrosinistra non abbiano saputo formulare una mozione intorno ai punti certamente condivisi. Non per il mediocre piacere di svelare che il governo Berlusconi è incerto, debole, a sua volta diviso e contraddittorio, ma per rivelare che il Centrosinistra saprebbe governare anche la necessità di una guerra.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 3 aprile 2003 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

15° GIORNO

Continuano incessanti i bombardamenti e la capitale per la prima volta dall'inizio delle ostilità è rimasta al buio per mancanza di elettricità

Baghdad: i marines conquistano l'aeroporto

Decine di morti tra gli iracheni. La Guardia repubblicana attende i nemici alle porte della città

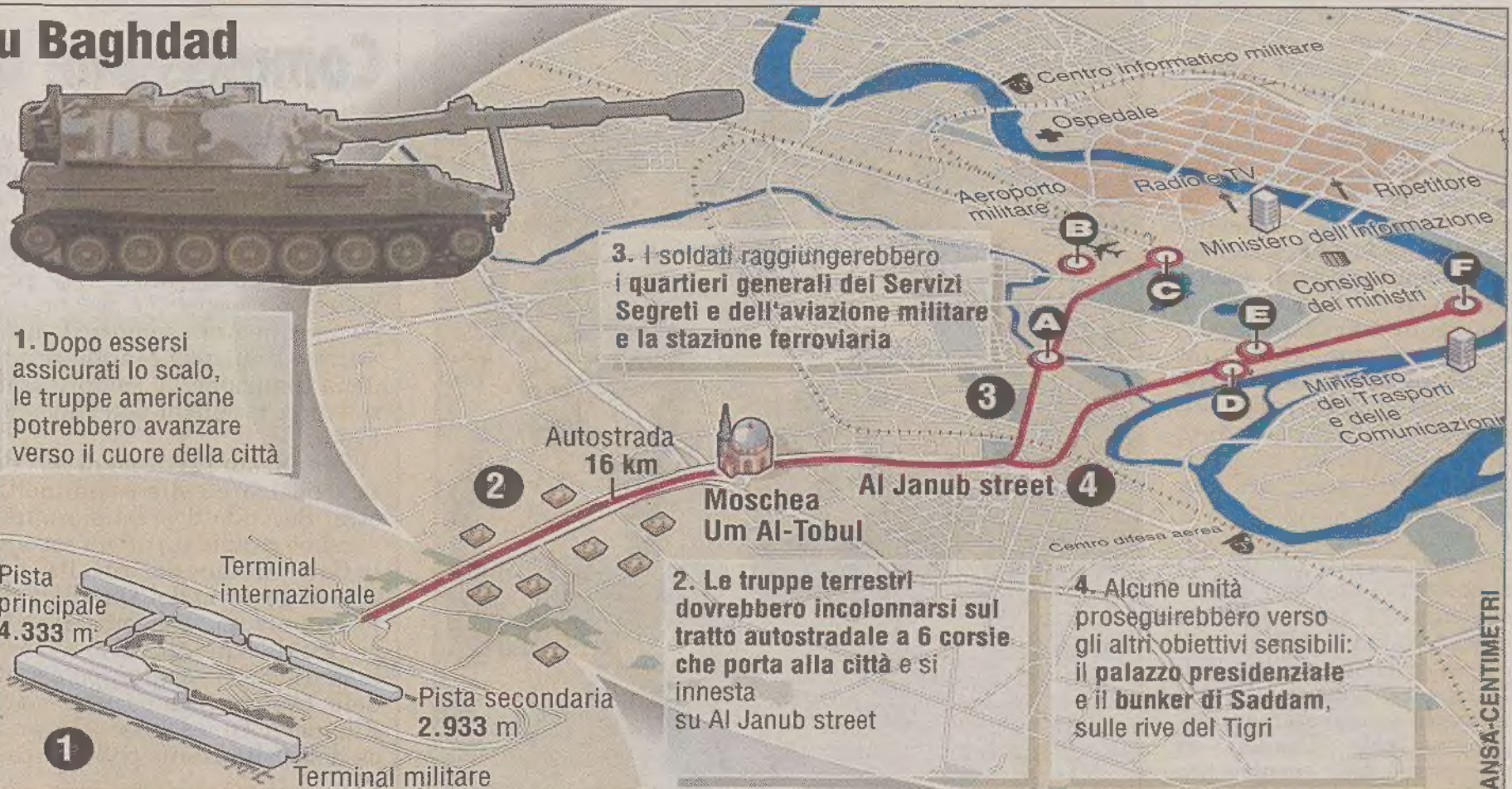
ROMA Mentre proseguono senza sosta i raid aerei sul centro di Baghdad, le forze di terra americane hanno lanciato l'attacco contro l'aeroporto internazionale «Saddam Hussein» 20 chilometri a Sudovest della città. L'avanguardia della Terza Divisione di Fanteria ha scatenato un' intenso fuoco di artiglieria contro il perimetro dello scalo attaccato anche dall' aria causando decine di morti ed oltre 120 feriti frá gli iracheni. «Se decideremo di entrare in città potremo farlo nel giro di ore dalla decisione» ha annunciato il capitano Frank Thorp, portavoce del comando centrale di Doha. Per contrastare l'avanzata della fanteria Usa, quattro divisioni della Guardia repubblicana hanno abbandonato le linee difensive intorno a Baghdad, muovendo contro le forze alleate.

Più a Sud, le truppe speciali americane hanno compiuto un'operazione spettacolare penetrando nel palazzo di Tharthar - una delle residenze di Saddam Hussein - situato a 90 chilometri dalla capitale. Immediata la reazione della leadership irachena. «Gli aggressori non controllano alcuna città. Stiamo conducendo una guerra d'attrito contro questi serpenti e saremo vittoriosi» ha dichirato il ministro dell'Informazione Mohammed al Sahhaf. Ma le sacche di resistenza si sono affievolite.

Scontri rabbiosi tra i Feddayn-Saddam e i soldati americani si segnalano a Nassiryia. Ma si tratta degli ultimi fuochi di reparti allo sbando. Più a Sud, a Bassora, la situazione è immutata. La città è assediata da quattro battaglioni inglesi schierati lungo la periferia Sudovest. In attesa dei rinforzi, i «Topi del Deserto» hanno compiuto incursioni contro obiettivi selezionati. La cintura esterna della difesa è tenuta da un migliaio di miliziani nascosti negli ospedali e nelle scuole. All' interno dell'area urbana sono mimetizzati i regolari della 51a divisione dell' esercito appoggiati da tank e mezzi blindati. Il comando inglese non ha fretta di scatenare l'attacco frontale. Anche se è pronto ad utilizzare le micidiali bombe a frammentazione contro le forze convenzionali. Intanto si allunga l'elenco dei caduti in battaglia.

Nella battaglia di Kerbala sarebbero morti 500 soldati iracheni dopo il fallimetno di un contrattacco contro un ponte strategico sull'Eufrate. Uccisi anche due marines caduti in un' imboscata tesa da una pattuglia irachena.

Per la prima volta dall' inizio della guerra Baghdad è rimasta al buio per l'interruzione dell'energia elettrica. Dopo i bombardamenti diretti contro la periferia sud-occidentale, in serata un gran numero di esplosioni fortissime ha sconvolto il centro dove sono concentrati gli obiettivi sensibili.

Antonio Pennacchioni

Soldati della Guardia repubblicana alle porte di Baghdad.

IL CASO

Come la Cnn il network arabo finisce sulla lista dei cattivi e decide di mandare in onda solo cassette preregistrate

Espulsi anche i giornalisti di Al Jazeera

BAGHDAD Al Jazeera come la Cnn. La televisione satellitare in lingua araba ha deciso ieri di sospendere le trasmissioni da Baghdad per protestare contro l'espulsione di due suoi giornalisti di punta sul fronte bellico. D'ora in avanti manderà in onda solo cassette preregistrate. La tv del Qatar era stata accusata in passato di essere il megafono di Saddam Hussein presso le masse arabe e violente critiche erano arrivate dagli Usa quando aveva trasmesso dall'Iraq sequenze ripugnanti dei cadaveri in uniforme americana e dei prigionieri sbattuti davanti alle telecamere. Essere stata spesso connivente e compiacente con il potere di Baghdad non le ha impedito di diventarne una vittima. È stata colpita da una «bomba» del regime, come qualsiasi altra emittente occidentale. Ed ha reagito duramente, bloccando l'attività dei suoi otto corrispondenti in Iraq, proprio nel giorno in cui le forze angloamericane stanno stringendo in una morsa la capitale irachena. Restano in black out informativo dunque i suoi 35 milioni di telespettatori, in un momento cruciale.

Il «bavaglio» ad Al Jazeera è stato imposto all'improvviso, anche se l'emittente ha spiegato che non è la prima volta che il regime tenta di imbavagliare i suoi giornalisti. Il caso è scoppiato ieri quando il ministero dell'Informazione iracheno ha comunicato ufficialmente all'emittente araba che il regime ha deciso di proibire a Diar Al Omari, il corrispondente da Baghdad, lo svolgimento del suo lavoro giornalistico. Analoga «punizione» per Tayseer Allouni, che dovrà lasciare il Paese. Mentre Al Omari, essendo iracheno, dovrà limitarsi a non trasmettere più.

Gli studi di Al Jazeera a Doha.

Il ministro del Commercio spiega che la strategia è quella di prolungare quanto più possibile il conflitto. Il rais si dice soddisfatto dei suoi soldati

Il proiettile alleato ha colpito l'affollato quartiere di Nahrawan nella zona Sudest della capitale

Un altro missile fa una strage al mercato: sono otto le vittime e decine i feriti civili

Un carro armato Breadly vigila sulla colonna americana diretta verso Baghdad.

ROMA Un altro missile fa strage di poveri. Ancora orrore e morte al mercato, questa volta a Sudest di Baghdad. Ieri mentre le truppe angloamericane erano ormai a pochi chilometri dalla capitale nella città sotto assedio si è allungato il bilancio dei bersagli civili. Otto morti e decine di feriti ha provocato uno dei tanti missili (o una bomba a grappolo) che piovono ormai senza interruzione, mentre tutta la città - per la prima volta senza luce - è sorvolata dai jet che danno la caccia alle guardie repubblicane e ai fedayn.

La morte è arrivata all' improvviso dal cielo nero di sabbia e di fumo sventrando altre case e seminando altro sangue innocente in un mercatino di frutta e verdura di Nahrawan, un affollato quartiere popolare alla periferia sudorientale. Un «danno collaterale» insopportabile mentre Saddam, i suoi figli e i suoi fedelissimi sembrano essere ancora al loro posto. Invisibili come l'esercito «fantasma», che i raid continui e martellanti non sono ancora riusciti a sconfiggere e che forse solo combattendo casa per casa le forze speciali angloamericane riusciranno a stanare. Ma ci vorrà del tempo. «Siamo pronti per una guerra di sette mesi», ha detto ieri il ministro del Commercio Mohammed Mehdi Saleh spiegando la strategia del regime di Baghdad. È quella di prolungare il più possibile i combattimenti. «Sapevamo che ci sarebbe stata la guerra - ha aggiunto - così abbiamo distribuito derrate alimentari per una durata di sette mesi in ogni villaggio, ogni città, ogni circoscrizione». Costo dell'operazione: due miliardi di dollari. Saddam Hussein è vivo, ha detto ieri il ministro Saleh. E continua a diffondere messaggi dalla televisione di stato. Lo fa da tre giorni per incoraggiare le sue milizie da quando l'operazione «Iraqi Freedom» ha subito un'accelerazione e i marines sono ormai alle porte di Baghdad. In quello letto ieri mattina dal ministro dell'Informazione Saeed al Sahaf il rais si è detto soddisfatto della resistenza dei combattenti nella regione di Al Kut, sul Tigri, dove gli americani affermano invece di avere inflitto ieri pesanti perdite agli iracheni. «Ci sentiamo fieri della vostra grande resistenza - ha detto il presidente - cosicchè ogni uomo di fede può essere orgoglioso di voi».

Centinaia di volontari e guerriglieri arabi, ma anche occidentali convertiti all'Islam continuano intanto a sbarcare in una Baghdad ormai ridotta a un cumulo di macerie, ferraglie e sangue su cui il vento del deserto ha disteso un velo di polvere. Secondo il vicepresidente Ramadan ne sono già arrivati 6 mila e almeno 3 mila di loro sono votati al martirio.

Roberto Lotti

LE PERDITE AMERICANE

Abbattuti un elicottero Black Hawk e un cacciabombardiere FA-18

WASHINGTON Le sacche di resistenza irachene restano, e sono capaci di abbattere, a colpi di fucile e mitragliatta, un elicottero americano Black Hawk e di centrare con un missile e fare cadere un caccia FA-18 levatosi in volo da una portaerei. Due episodi, a poca distanza l'uno dall'altro, che dimostrano, se ce ne fosse bisogno, che la campagna «Libertà per l'Iraq» può ancora riservare il peggio agli nvasori, o liberatori, della coalizione. Incerto il bilancio dei due episodi. Nello schianto del Black Hawk, viene prima annunciato che vi sono sette morti, che quattro soldati restano feriti e vengono soccorsi, mentre la carcassa dell'elicottero è distrutta.

Poi, le cose si complicano: non è più chiaro se tutti gli uomini morti e feriti fossero a bordo del velivolo, che - si dice - portava solo sei persone in quel momento, o se siano rimasti coinvolti militari a terra. Il quartier generale del Comando Centrale, in Qatar, chiede tempo, per stabilire cos'è successo. Accade nei pressi di Karbala, un centinaio di chilometri a sud di Baghdad, teatro, la notte tra lunedì e martedì. Il Black Hawk è un elicottero adibito al trasporto truppe: è il primo di questo tipo certamente abbattuto da fuoco ostile in questa guerra, anche se, prima e immediatamente dopo l'avvio del conflitto, c'erano stati incidenti mortali, proprio a Black Hawk, in Afghanistan e in Kuwait. La scorsa settimana, inoltre, un elicottero Apache era stato costretto a posarsi durante la prima carica contro la divisione Medina della Guardia repubblicana: i due piloti sono stati fatti prigionieri dagli iracheni.

Quanto all'F-18 sarebbe il quarto aereo perduto dagli alleati in due giorni, dopo che, nelle prime due settimane della Guerra del Golfo 2, era stato abbattuto solo un Tornado britannico, ma dal fuoco amico di un Patriot americano. Intanto, Jessica Lynch, la soldatessa di 19 anni liberata martedì dalla propria prigionia, è giunta in Germania, per essere curata delle fratture multiple di cui soffre.

Kandinsky
e l'avventura astratta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim COLLECTION

VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE 29 MARZO_27 LUGLIO 2003
ORARI APERTURA 29 marzo_31 maggio: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì - 1 giugno_27 luglio: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì

Pro Loco Villa Manin Codroipo

villamanin_arte
BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
MADE IN FRIULI Madeinfriuli.com
In collaborazione con

Per il ministro degli Esteri francese de Villepin le Nazioni Unite dovranno avere un ruolo centrale nella fase di ricostruzione

Tra Usa e Ue restano i dissidi su Onu e Nato

Il segretario di Stato Powell per il dopo Saddam parla di un governatorato Stati Uniti-Gb

BRUXELLES La sconfitta di Saddam Hussein si avvicina fatalmente e con essa l'immane compito della ricostruzione dell'Iraq. Su questo obiettivo la colomba dell'amministrazione americana Colin Powell ha cercato ieri, in una riunione del Consiglio atlantico e in una colazione con i ministri degli Esteri dei Quindici, di ricucire le spaccature con l'Europa sulla guerra: prospettando un rilancio del ruolo delle Nazioni unite e anticipando un possibile impiego della Nato in operazioni di mantenimento della pace nell'Iraq del dopoguerra. Il vertice di riconciliazione è andato bene soprattutto a parole, ma rimangono ancora dissidi sull'effettivo ruolo dell'Onu e della Nato nel dopoguerra, e sulla gestione politica dell'Iraq post Saddam. Powell ha parlato espressamente di governatorato Usa-Gb in una prima fase, mentre per il futuro si ipotizza un governo di esuli e dissidenti. E non sono mancati gli attacchi, come quello del premier francese Raffarin: gli Stati Uniti hanno «commesso tre gravi errori: di ordine morale, perchè l'Iraq poteva essere disarmato altrimenti; di ordine politico, perchè hanno incendiato la regione; di ordine strategico, perchè non è una sola nazione che può guidare il mondo».

La scelta imposta dagli americani di far svolgere la serie di riunioni nella sede della Nato a Evere, vicino Bruxelles, aveva fatto storcere il naso a più di un paese poichè il luogo da alcuni è considerato il simbolo dello strapotere di Washington in Europa. Powell però ha messo da parte ogni atteggiamento arrogante ed è ricorso allo strumento del dialogo. «Sono venuto qui per discutere, per uno scambio di idee - ha detto - oggi non dobbiamo decidere nulla. Abbiamo il compito di ricucire e ricostruire, questa è una buona occasione per esprimere ognuno il proprio punto di vista. Del ruolo della Nato nella crisi irachena stiamo discutendo, nulla è ancora deciso».

Sul coinvolgimento delle Nazioni unite nella gestione della crisi irachena le voci sono state, con sfumature diverse, più o meno concordi. Lo stesso ministro degli Esteri italiano Franco Frattini nel suo incontro con il segretario di Stato americano ha confermato «il sostegno dell'Italia a Washington», ha ribadito «la centralità delle relazioni transatlantiche» e «la necessità che il futuro dell'Iraq sia garantito con azioni umanitarie e di ricostruzione prese nell'ambito di organizzazioni multilaterali e in primo luogo delle Nazioni unite». «Essenziale in questo contesto - ha sottolineato il ministro - sarà l'azione e l'impegno dell'Unione europea e della Nato». Anche per il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin, che dopo gli aspri scontri all'Onu ha avuto un colloquio pacificatore con Powell, nel dopoguerra «dovrà essere l'Onu ad avere il ruolo centrale nella ricostruzione fisica e civile del paese». Il tandem Nato-Nazioni unite dovrebbe funzionare in Iraq come nel 1999 nella guerra in Kosovo. E alla fine lo stesso Powell ha riconosciuto che nel dopo Saddam l'Onu dovrà avere il suo ruolo.

A Bruxelles, nel pomeriggio di ieri, è arrivato anche il ministro degli esteri russo Igor Ivanov che ha incontrato il collega americano. «E' andato tutto bene», ha commentato fuggendo via Powell al termine dei colloqui. Continueremo a lavorare con gli americani, gli ha fatto eco il presidente russo Putin da Mosca. Ivanov però era preoccupato anche per un'altra spinosa faccenda. Il comandante in capo delle forze atlantiche in Europa, generale James Jones, aveva anticipato un piano per spostare in Bulgaria e in Romania parte delle truppe americane di stanza in Germania. Ma l'iniziativa è in contrasto con gli accordi Nato-Russia.

Alfredo Betti

Un carro armato iracheno abbandonato vicino a Bassora.

Commissione Ue: Prodi si ricandida. Ma lui smentisce

ROMA «È una giornata triste per l'Ulivo»: non ha dubbi il capogruppo alla Camera della Margherita Pierluigi Castagnetti. Una coalizione che si spacca in tre in Parlamento non solo sulla guerra ma addirittura sul voto per gli aiuti umanitari alle popolazioni bombardate dell'Iraq, è proprio al capolinea. È se per il presente e l'immediato futuro le prospettive si fanno sempre più fosche, sul lungo termine c'era sempre il «fattore P» a dare un pò d'ottimismo. Dentro la Margherita ma anche tra le altre forze della coalizione c'è sempre stata la convinzione che a risolvere i problemi dell'Ulivo ci avrebbe pensato Romano Prodi.

Per questo l'articolo di ieri del Financial Times ha fatto sobbalzare sulla sedia molti esponenti del centrosinistra. Secondo il prestigioso quotidiano Romano Prodi si sarebbe candidato ad un secondo mandato alla guida della Commissione di Bruxelles dopo il 2004. Se i capi di stato e di governo dei Quindici glielo chiedessero - riferisce Ft citando una conversazione tra Prodi e altri commissari - sarebbe pronto ad accettare di rimanere al suo posto, magari con i maggiori poteri allo studio per il presidente della Commissione. Dietro questa «uscita» di Prodi, per il Financial Times ci sarebbe anche una visione pessimistica della situazione politica italiana a causa del «caos interno» nel Centrosinistra. «Nè Prodi nè altri - si legge nell'articolo - hanno grandi chance di sconfiggere Berlusconi alle prossime elezioni». «A meno che - si sottilinea - non riesca a ristabilire l'unità del Centrosinistra. Ma al momento difficilmente le prospettive potrebbero essere peggiori».

Sulla ricostruzione del quotidiano britannico si sono però abbattute tutte le smentite possibili. Il portavoce della Commissione Reijo Kemppinen l'ha definita «speculazione inconsistente» e «favola». Lo stesso Prodi è intervenuto per ironizzare sulla vicenda ricordando che proprio il Financial Times gli avesse attribuito qualche tempo fa l'intenzione di tornare alla politica italiana: «Non rigetto l'idea di un secondo mandato, il fatto è che non la considero neppure». «Il mio obiettivo - ha affermato - è solo quello di fare bene il mio lavoro e alla fine mostrare quello che ho fatto».

Insomma, tutto sembra restare come prima. Prodi se ne sta tranquillo a Bruxelles a concludere il suo prestigioso mandato alla guida della Commissione Ue senza perdere di vista la situazione italiana. Quando le elezioni politiche saranno dietro l'angolo deciderà poi se accettare o meno quella candidatura di leader del Centrosinistra che in qualche modo gli spetta di diritto.

Valerio Pietrantoni

Romano Prodi

Schröder al Bundestag propone l'invio di caschi blu europei nell'area di crisi irachena

BERLINO Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder si è detto a favore - alla luce della guerra all'Iraq - di una «Europa comune della difesa e della sicurezza» la più ampia possibile, che comprenda in particolare anche la Gran Bretagna. «Nessuno può e deve essere escluso. Più numerosi saranno i paesi che parteciperanno alla politica comune di difesa e di sicurezza, tanto meglio sarà per essa», ha detto ieri Schröder nel Bundestag (Camera bassa) durante il suo primo discorso dall'inizio della guerra in Iraq due settimane fa. Per Schröder «è di particolare importanza che a tale processo sia strettamente associata la Gran Bretagna, «che in passato ha sempre dato un importante impulso alla politica europea di difesa e di sicurezza».

Per Schröder, una prima esperienza concreta di difesa comune in questo senso potrebbe essere l'invio di caschi blu europei in Iraq e in altre missioni di mantenimento della pace sotto l'egida dell'Onu. Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo hanno raggiunto un'intesa per lo sviluppo di una difesa comune europea. L'Italia ha chiesto che le discussioni a questo riguardo siano estese a tutti i Paesi membri della Ue.

DIARIO DA NEW YORK

Nei gusti torna a prevalere la cronaca

Le vicende della guerra stanno oramai stancando il pubblico televisivo

Dal corrispondente

NEW YORK La guerra in Iraq sta spossando il pubblico americano e i mass media incominciano a reagire.

L'informazione su questo conflitto è «24-7», come dicono negli Usa, cioè ventiquattr'ore al giorno, sette giorni alla settimana. Quattro canali televisivi via cavo mandano in onda non-stop notizie relative alla guerra. Sono Cnn, Fox, Msnbc e Cnbc. Dosi massicce di diretta bellica anche su Abc, Cbs e Nbc. Ma da qualche giorno è iniziata un'inversione di tendenza. Quando il 30 marzo era giunta da Cuba la notizia di un aereo dirottato le tv Usa, per la prima volta da alcune settimane, avevano interrotto i reportage di guerra per seguire in diretta la vicenda. In vantaggio la Cnn che mantiene a L'Avana un corrispondente e dunque in grado per prima di dare la notizia dell'apparecchio dirottato.

Ma tutte le televisioni erano in Florida per riprendere l'aereo al momento dell'atterraggio. Era la prima volta in quindici giorni che sul piccolo schermo apparivano le parole «Breaking News», cioè «notizie urgenti dell'ultimo minuto» non riferite alla guerra.

La stessa cosa è avvenuta quando era circolata la notizia che un aereo della American Airlines proveniente dal Giappone stava per atterrare in California con a bordo alcuni passeggeri che soffrivano di sintomi di Sars, l'ignota polmonite asiatica che sta uccidendo. Ancora una volta le luci si sono spente sulla guerra e i riflettori si sono accesi sul Boeing che trasportava potenzialmente vittime di Sars negli Stati Uniti. La notizia era importante ma l'enfasi data dalle televisioni (benché i casi sospetti dell'American Airlines siano risultati falsi) era sintomatica di quanto il pubblico cominci a sentire la fatica di essere esposto alla guerra ventiquattr'ore su ventiquattro.

Anche dai quotidiani emerge una voglia di prestare attenzione ad altre notizie di cronaca. Ma la guerra continua a dominare le prime pagine. A New York, perfino la nuova legge che proibisce il fumo nei ristoranti, è stata relegata a pagina interna. Qualche tentativo di diversificare lo sta facendo il Washington Post che ieri, oltre alla guerra, ha messo in prima articoli sull'Alzheimer e su una nuova legge sulle tasse di successione.

Andrea Visconti

Soldato alleato in Iraq.

Le prospettive per l'anno in corso non sono certo rosee e la stima per l'Eurozona parla di una crescita dell'uno per cento

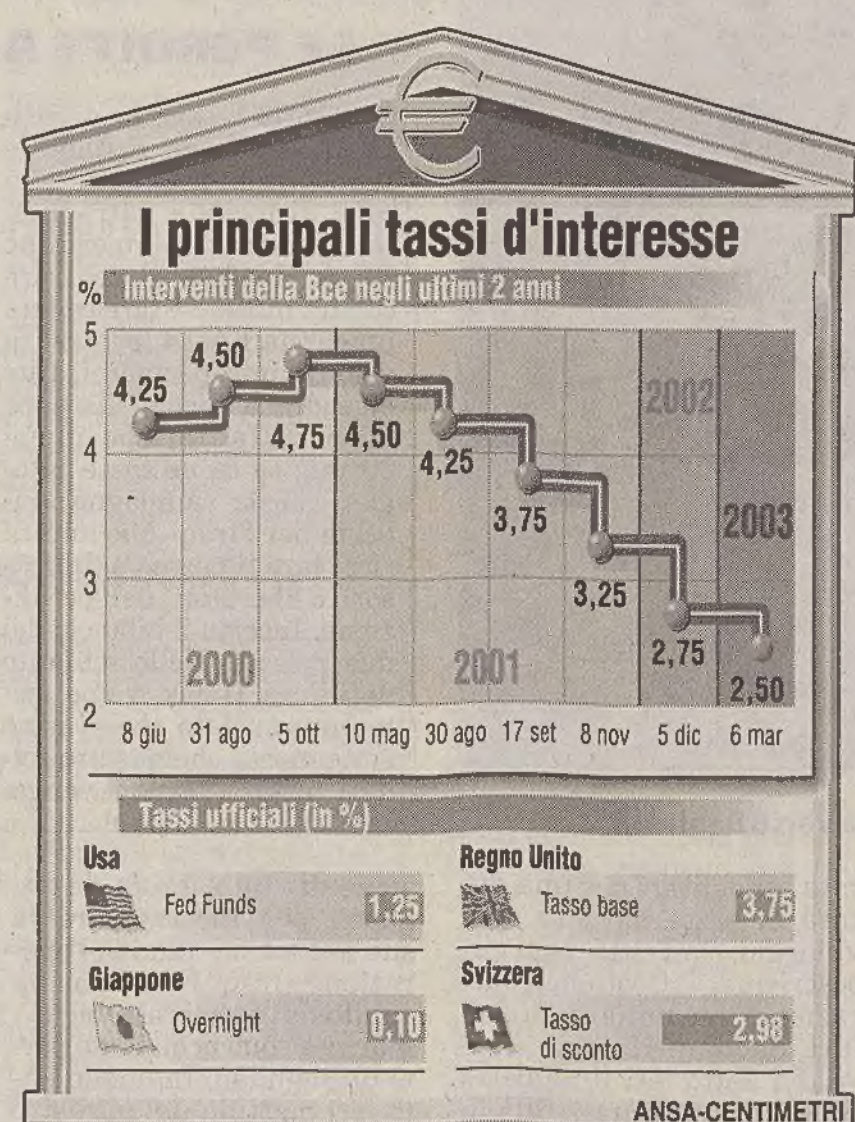
La Bce ha deciso: non saranno ritoccati i tassi

Duisenberg: «Non c'è recessione». Fazio: «La situazione influisce sull'economia italiana»

ROMA La Banca centrale europea non ritocca i tassi. Restano al 2,50%, anche se c'è la guerra, anche se i segnali di ripresa stentano nei primi mesi di quest'anno come stentavano a dicembre. «Non c'è recessione», dice Wim Duisenberg, presidente Bce. «I tassi possono sempre cambiare, ma per ora è necessario mantenere la calma e dare un messaggio di stabilità».

«Calma, continuità, stabilità», ripete Duisenberg e il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che ieri per la prima volta ha ospitato il consiglio della Bce, conferma. «Mantenere la barra diritta -dice- perché l'incertezza porta a non spendere né per consumi né per investimenti. La filosofia, quindi, è creare certezza per la politica fiscale e monetaria».

Le prospettive per il 2003 - dice ancora Duisenberg - «non possono che essere molto modeste». «La dinamica del Pil dell'area dell'euro è rimasta debole agli inizi del 2003, il persistere di tensioni geopolitiche (leggi la guerra in Iraq, ndr.) ha continuato a ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e sull'attività economica». Risultato: nell'Eurozona, stima la Bce, la crescita sarà al massino dell'1%. Così stando le cose, dice ancora Wim Duisenberg, «è quanto mai essenziale che i governi contribuiscano a rafforzare la fiducia degli investitori e dei consumatori con azioni tese all'attuazione di riforme strutturali nei mercati del lavoro e dei beni e servizi, nonché sul versante della finanza pubblica».

Chi poi si aspetta un allentamento del Patto di stabilità si metta il cuore in pace: «Il Patto di stabilità e crescita fornisce un quadro di riferimento robusto e flessibile che consente di affrontare qualsiasi tensione sulle finanze pubbliche senza compromettere il principio della disciplina di bilancio».

Nella riunione del «board» di Roma non si è parlato, invece, di successione. Duisenberg il 9 luglio compie 68 anni e ha già deciso di lasciare. E' disposto a restare «qualche settimana, forse un mese o due» per rendere «tranquilla la transizione». La Francia è d'accordo. Il motivo non è segreto: uno dei candidati alla successione è Jean-Claude Trichet che è coinvolto, però, nell'inchiesta sul disastro Credit Lyonnais (bancarotta sfiorata). Più tempo c'è, meglio è.

Fazio: barra dritta. La guerra, che ancora a fatica molti continuano a definire «incertezza geopolitica» sta già provocando danni anche all'economia. Contro queste incertezze occorre mantenere «il timone dritto» e procedere ancora più speditamente sulla strade delle riforme, anche perchè la flessibilità «accresce la produttività e quindi lo sviluppo economico». Antonio Fazio lancia il messaggio, anzi lo ribadisce, in occasione della conferenza stampa seguita alla riunione del consiglio direttivo della Bce, ieri tenutosi a Roma, nella sede della Banca d'Italia.

«La situazione generale, che in modo un pò riduttivo si può definire politica - spiega infatti Fazio - sta influendo in maniera rilevante anche sull'andamento della nostra economia». Nella situazione attuale di enorme incertezza quindi, secondo il Governatore «occorre tenere la barra e il timone dritti» e per questo è più che mai necessario «creare certezze sul versante della politica fiscale e di quella monetaria». Richiamandosi più volte al passo dell'intervento del presidente della Bce in cui si riafferma in particolare la necessità che i governi attuino «azioni incisive attraverso riforme strutturali», il numero uno di Via Nazionale aggiunge, commentando questo richiamo, che «è la nostra filosofia. Si tratta a questo punto di ridare certezza agli investitori e ai consumatori, facendo in modo che ricomincino a spendere».

Sul mancato ritocco dei tassi fa buon viso a cattivo gioco Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria. «Quella della Bce è una politica molto prudente. Certo il quadro internazionale è talmente instabile che una riduzione dei tassi non avrebbe, oggi, gli effetti sperati».

Alessandro Cecioni

Lievita ancora il prezzo al barile del greggio

ROMA I contratti futures sul greggio sono in leggero rialzo a New York e avanzano dello 0,7% (+19 cents), a quota 28,75 dollari a barile, in scia alle dichiarazioni degli ingegneri militari americani che le truppe irachene ancora controllano oltre il 40% dei maggiori pozzi petroliferi del paese. Il greggio ha chiuso in leggero rialzo a Londra, con il contratto future sul Brent per maggio quotato a 25,30 dollari al barile, contro 25,21 della chiusura di mercoledì. Intanto i futures sul Light Crude americano trattati sul mercato di New York guadagnano 14 cents, a 28,70 dollari al barile. La giornata dei mercati petroliferi è stata caratterizzata da una notevole volatilità e da fattori contrastanti; alla spinta al rialzo determinata dalla crisi politica in Nigeria si è opposta una tendenza ribassista legata alla diffusione del dato delle scorte petrolifere negli Usa, risultate in aumento. Gli avvenimenti in Iraq, con l'avanzata degli angloamericani verso Baghdad, continuano intanto a tenere alto il livello di attenzione dei mercati.

BORSE EUROPEE IN RIPRESA

MILANO Resiste l'ottimismo sui listini europei, che chiudono nuovamente in rialzo dopo il rally della vigilia, con una sbavatura solo per il listino di Francoforte (-0,64% a un'ora dal finale). Per il resto, un deja vu, con i progressi dei mercati guidati soprattutto dall'ottimismo su una rapida soluzione del conflitto in Iraq, mentre poca o nessuna attenzione è andata alla congiuntura macro-economica, che ancora una volta ha offerto segnali di un qualche scricchiolio. Dopo lo choc degli scarsi ordini alle fabbriche Usa della vigilia, è stata infatti la volta del comparto non manifatturiero con l'indice Ism crollato a 47,9 a marzo dai 53,9 di febbraio (ci si attendeva un calo a quota 52), asfittico proprio per la riduzione del turismo e dei viaggi scattata in concomitanza con la guerra. L'annuncio ha solo marginalmente depresso i mercati europei, che avevano rallentato la corsa già da qualche minuto sulla scia dell'inversione di rotta a Wall Street, passata in calo a mezz'ora dall'avvio. La volontà di recuperare a tappe forzate il terreno perduto nei giorni scorsi ha comunque avuto la meglio, e alla fine i listini europei hanno potuto archiviare la terza seduta al rialzo consecutiva. La decisione della Banca Centrale Europea di lasciare i tassi invariati, inoltre, non ha colto in alcun modo di sorpresa i mercati. L'indice paneuropeo Dj Stoxx 50 ha guadagnato l'1,55%, mentre Londra ha segnato un progresso dello 0,47%. In rialzo dell'1,63% Parigi e dell'1,03% Madrid. Bene anche Milano (+0,96%), Amsterdam (+1,40%) e Zurigo (+1,29%). Oltre a Francoforte, l'unico altro mercato dove alla fine è prevalsa la cautela è stato quello di Stoccolma, in rialzo dello 0,09%.

15° GIORNO

Sulla crisi irachena l'opposizione spiana la strada alla maggioranza presentando tre mozioni diverse. Bertinotti: «L'inizio di un movimento alternativo»

Aiuti umanitari, il Centrosinistra si divide

Passa la proposta della Cdl: interventi a favore dei bambini, no alla sospensione del conflitto

ROMA Sugli aiuti umanitari all'Iraq la maggioranza incassa senza problemi (241 sì, 204 no) il via libera alle proposte (una mozione e una risoluzione) che prevedono aiuti umanitari «in loco» e interventi a favore dei bambini ma non prendono nemmeno in considerazione la sospensione della guerra e il problema dei profughi. Sullo stop ai bombardamenti, sul ruolo dell'Onu e sulle questioni umanitarie, il Centrosinistra non riesce invece a trovare una posizione comune e presenta tre mozioni che vengono puntualmente bocciate. È questo il risultato del dibattito sulla crisi in Iraq che si è chiuso ieri in Parlamento ed ha sancito l'impossibilità per l'opposizione di votare su una soluzione condivisa.

L'ultimo tentativo per evitare una clamorosa spaccatura è fallito ieri mattina, dopo una burrascosa riunione dei capigruppo dell'Ulivo. Alla fine, l'unica «ricucitura» possibile è stata quella tra Correntone e maggioranza Ds. A quel punto i leader dell'opposizione hanno preso atto che le mozioni sarebbero state tre. La prima, messa a punto da Ds e Margherita (e bocciata in aula con 243 no, 185 sì e 30 astenuti) «condanna» la guerra, affida all'Onu il compito di fare il possibile per «fermare» il conflitto, chiede al Consiglio di sicurezza una «tregua» che consenta gli aiuti umanitari e propone «permessi temporanei» per i profughi. La seconda, presentata da verdi, Pdci e Rifondazione comunista (bocciata con 255 no e 24 sì) chiede invece di lavorare in sede internazionale e bilaterale per «ottenere l'immediato cessate il fuoco» e l'istituzione di «corridoi umanitari».

La terza, proposta da Sdi e Uder (respinta con 36 sì e 235 no), esprime invece la «netta contrarietà» a qualsiasi «estensione» del conflitto e chiede la «ripresa delle inizitive di disarmo» dell'Iraq.

Su queste posizioni, il centrosinistra ha dato il via ad un duro scontro che ha visto il Correntone Ds prendere le distanze dalla sinistra della coalizione. «Stavolta» dice Gloria Buffo «è mancato uno sforzo». «Spero che errori del genere non si ripetano mai più» aggiunge Pietro Folena. La spaccatura non stupisce Bertinotti, che vede la «fine dell'Ulivo» e l'inizio di una «sinistra alternativa», ma preoccupa Castagnetti, che parla di una «giornata triste», ed obbliga Luciano Violante a tentare di limitare il danno.

Nella dichiarazione di voto, il capogruppo della Quercia dice che è «meglio» avere una posizione «diversa ma chiara» che firmare un «documento ipocrita come ha fatto la maggioranza». Sulla questione interviene anche D'Alema, per il quale tre mozioni dell'Ulivo rappresentano un fatto «normale» e non «drammatico».

Resta il fatto che nell'aula di Montecitorio ieri l'Ulivo si è esibito in un complicato gioco di astensioni incrociate e bocciature. Scontato il voto contrario alla Cdl, Ds e Margherita si sono astenuti sulle mozioni di Udeur e Sdi, Pdci, verdi e Prc. I verdi hanno invece votato contro la mozione Sdi-Udeur e si sono astenuti su quella Ds-Margherita. Il Pdci ha votato a favore della mozione Ds-Margherita e contro quella presentata da Udeur e Sdi, che invece si sono astenuti su quella di Fassino e Rutelli e hanno votato contro quella di Prc, Pdci e verdi. Scontati i commenti della maggioranza. «La capacità del Centrosinistra di dividersi è strabiliante e certifica comunque la scomparsa definitiva dell'Ulivo» sentenzia il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «La sinistra riesce a dividersi persino sugli aiuti umanitari» aggiunge, soddisfatto, Fabrizio Cicchitto.

Gabriele Rizzardi

La Camera ha approvato la proposta della Cdl sugli aiuti umanitari.

Luciano Violante

Vincono Cofferati e il «correntone»: l'assemblea degli eletti del 13 aprile non nominerà un organismo unitario

L'Ulivo boccia il comitato nazionale

ROMA Ci risiamo. Era già successo per l'Afghanistan, lo scorso autunno. Allora le diverse mozioni furono addirittura cinque. Ieri sono state solo tre, ma il senso politico resta identico. Nel centrosinistra tornano a prevalere i singoli partiti su una coalizione che non riesce ad avere una voce unica. Forse l'Ulivo in quanto tale non è morto, com'è tornato a esultare Bertinotti, di sicuro vacilla però la prospettiva dell'Ulivo inteso come un unico «soggetto politico». Vale a dire come qualcosa di più di un semplice cartello elettorale di singoli partiti.

Quella prospettiva, a cui da mesi si stava lavorando con gran fatica, ha subito anzi un doppio colpo. Nella notte fra martedì e mercoledì, un estenuante vertice notturno (dalle 21,30 alle 3 di mattina) ha infatti sciolto anche le polemiche sull'assemblea degli eletti dell'Ulivo in programma per il 13 aprile. Quell'assemblea si farà, anzi si sdoppierà, con un secondo round previsto il 13 maggio, nell'immediata vigilia delle elezioni amministrative. Ma non voterà nulla. Non eleggerà quel comitato nazionale dell'Ulivo che nelle intenzioni della maggioranza Ds e della Margherita avrebbe dovuto rappresentare il prossimo ponte di comando della coalizione ed imprimere un'accelerazione decisa alla nascita dell'Ulivo come soggetto. Sono state in sostanza accolte le richieste dei «piccoli» dell'Ulivo, di Cofferati e del correntone Ds. L'assemblea è stata cioè sostanzialmente svuotata e tutti si sono finalmente trovati d'accordo, dall'Udeur al Pdci. Anche sul voto di ieri le interpretazioni sono diverse.

Massimo D'Alema invita a non drammatizzare. Quando c'è stato un dibattito sulla guerra abbiamo votato insieme, sottolinea, ieri c'era una discussione sulle prospettive, e in Parlamento si possono confrontare proposte diverse. «Mi stupisce piuttosto che nella maggioranza non si confrontino diverse idee e diverse proposte». Detto questo, il presidente Ds usa però un esempio calcistico per invitare l'Ulivo quanto a muoversi in maggiore sintonia e collaborazione. «Dobbiamo creare una squadra come nel calcio dove c'è l'ala sinistra, l'ala destra e il centrocampo, però ci si passa la palla. L'ala sinistra quando arriva alla fine del campo deve fermarsi e crossare al centro sennò va contro i tabelloni, altrimenti rischia di farsi anche del male».

Una diagnosi molto concreta e diretta la offre invece Enrico Letta. «Temo che sia l'effetto delle europee che si avvicinano», confessa infatti l'ex ministro della Margherita. Per le europee del giugno 2004 si tornerà infatti a votare con il sistema proporzionale, e in quella prospettiva ogni partito avrà dunque bisogno di conquistarsi visibilità e spazio politico.

Andrea Palombi

Vertice sicurezza: la situazione è sotto controllo

ROMA Nuova riunione del comitato politico-strategico a Palazzo Chigi sulla sicurezza in Italia e i rischi che derivano dalla guerra in Iraq. a presiederla è stato il premier Silvio Berlusconi. Tra gli altri presenti il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso, il capo della Polizia, Gianni De Gennaro e il ministro della difesa Martino. Nel corso del vertice è stato fatto il punto sull' impegno umanitario a favore delle popolazioni coinvolte. Inoltre sono stati discussi gli aspetti politico-diplomatici dell' evoluzione della crisi e le prospettive di ricostruzione civile ed economica dell'Iraq. Per quanto riguarda le minacce all'Italia da parte del terrorismo internazionale, è stata delineata una situazione sotto controllo.

ISLAM

Primi interrogatori davanti al gip Grigo

Milano, l'imam arrestato con l'accusa di terrorismo sceglie di non rispondere

MILANO L'imam della moschea di Cremona Mourad Trabelsi e il suo collaboratore Ben Mouldi Kamel Hamraoui, arrestati con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al terrorismo internazionale, non hanno risposto alle domande del gip Maurizio Grigo, nell'interrogatorio di questo pomeriggio a San Vittore. L'avvocato Antonioli, difensore dell'imam, ha spiegato: «Il mio assistito si è avvalso della facoltà di non rispondere perchè gli è stata consegnata un'ordinanza di 60 pagine che devo ancora esaminare».

Riguardo al colloquio intercettato tra Trabelsi e Abou Ali, il bibliotecario della moschea di Cremona che si trova in Kurdistan, colpito a sua volta da ordine di custodia cautelare, colloquio nel quale si parla di una «grande bomba», il legale ha affermato: «Non spiego nulla perchè non ho letto l'ordinanza. Il mio assistito mi dice che fornirà una spiegazione a tutto e che le persone con cui era in contatto rientravano nei rapporti normali che ha chi guida una comunità religiosa». Anche l'avvocato Ilaria Crema, difensore di Kamel, ha confermato che il suo assistito si è avvalso della facoltà di non rispondere «per ragioni di cautela in quanto è necessario valutare con compiutezza gli elementi a suo carico». Il difensore ha anche detto che per il suo assistito «c'è un problema di notifica dell'ordinanza perchè pare che si sia persa in qualche ufficio della Questura o dei carabinieri e quindi non l'ha letta». Il legale ha spiegato che il suo assistito nega ogni addebito ed è sereno e tranquillo e che il suo ruolo di collaboratore dell'imam «è ancora da chiarire: era studente a Cremona da circa un anno e stava seguendo un corso professionale nel settore dell'artigianato».

Il gip Maurizio Grigo ha confermato che i due arrestati non hanno risposto alle domande. Quanto all'ordinanza di custodia cautelare che non sarebbe stata notificata a Kamel, ha detto: «a me risulta che sia stata notificata. Verificherò con i Ros se ci sono stati eventuali disguidi».

LA POLEMICA

Ingrao: sto con l'Iraq Cacciari: è un errore

ROMA «Chi vuole davvero fermare la guerra prima di tutto deve aiutare gli iracheni nella loro resistenza civile e armata». È uno dei primo passaggi dell'intervista a La Repubblica di Pietro Ingrao sulla seconda guerra del Golfo.

«Io non polemizzo con Ingrao, è un uomo che rispetto. Ognuno dice quello che pensa, io mi occupo dell'Arabia Saudita. L'unica possibilità infatti è la rinuncia di Saddam Hussein e la rinuncia degli americani ad occupare l'Iraq» ha detto infatti D'Alema»: Massimo D'Alema ha risposto così a una domanda dei giornalisti che gli hanno fatto notare la differenza di posizioni fra lui e uno dei padri della sinistra italiana. . «Sono legato ad Ingrao da anni di affetto ma il suo è stato un errore»: così Massimo Cacciari. «È stato un errore - ha aggiunto Cacciari - assumere sulla guerra di oggi una posizione analoga a quella che venne assunta in occasione della guerra del Vietnam».

Il Capo dello Stato in visita ad Asti ha rassicurato i pacifisti e ha parlato del ruolo italiano nell'Ue: «Vogliamo un'Europa sempre più coesa»

Ciampi: «Nessun nostro soldato andrà in guerra»

Il Presidente: «La dialettica politica fa parte della democrazia ma serve il reciproco rispetto»

ASTI Mi auguro, dice Carlo Azeglio Ciampi in visita in Piemonte, che anche nei momenti di più forte tensione politica prevalgano sempre due cose: il rispetto reciproco e la consapevolezza che siamo in una democrazia parlamentare, cioè in un sistema che ammette «conflitti politici» anche aspri, ma li regola e riconosce il Parlamento come «la sede costituzionalmente responsabile in cui il dibattito politico che si svolge nel Paese trova il suo compimento».

A cosa si riferisce il capo dello Stato? Innanzi tutto allo scontro politico sulla crisi irachena, che al quindicesimo giorno di guerra, fa registrare nuove contrapposizioni nelle piazze e in Parlamento. «Nessun soldato italiano è andato in Iraq e nessuno ci andrà», assicura a un gruppo di pacifisti. Parole rivolte a «tutti»: di certo a chi mette in dubbio la non belligeranza effettiva dell' Italia ma forse anche a chi potrebbe essere tentato di aggirarla. Per maggior chiarezza, nel discorso al Teatro Alfieri, Ciampi aggiunge: «Il fatto che nessun soldato italiano partecipi a questo conflitto non diminuisce la nostra grande ansietà, il nostro forte auspicio di pace, la nostra speranza che si trovi il modo per recare aiuto alla popolazione civile sofferente». Prima dell' inizio dei bombardamenti, nel ribadire la speranza nella funzione regolatrice dell' Onu, Ciampi aveva difeso il diritto di manifestare la contrarietà all'intervento militare. Oggi indica «a tutti» il dovere di rispettare regole democratiche che ci siamo dati liberamente, nel 1948, dopo un «lungo e difficile percorso».

«Confronto e scontro sono naturale espressione di una società libera», ma non si dimentichi, neanche nei momenti di più forte tensione, e anche rispetto a scelte in campo internazionale, che le cose che ci uniscono sono molto più importanti di quelle che ci dividono «in quanto siamo italiani animati da valori e obiettivi comuni». Valori comuni che, soprattutto in vista del semestre italiano della presidenza europea vanno esportati per «fare un'Europa più coesa e vasta». È proprio nei momenti più difficili che «apprezziamo maggiormente le caratteristiche della nostra società democratica», dice Ciampi indicando ancora una volta il buon esempio dato «alla grande politica nazionale» dalle realtà provinciali di ogni parte d'Italia dove le «buone regole» del confronto politico, unite al pragmatismo dell'amministratore che deve risolvere dei problemi nell'interesse della sua comunità, «trovano forse più compiuta applicazione».

Il Papa: «Un grande pianeta di tombe»

CITTÀ DEL VATICANO «Un grande pianeta di tombe». Il Papa è angosciato per la guerra: per essa tornerà ad usare nella Via Crucis parole scritte personalmente, come aveva già fatto nel 1984, per il Giubileo della Redenzione e nel 2000 per il Grande giubileo. Prima che il conflitto scoppiasse il Papa aveva moltiplicato appelli ed impegno diplomatico, che non si sono fermati, visto che oggi riceverà il ministro degli esteri francese Dominique de Vallepin. È dalla somma delle preoccupazioni del Papa che è nata la scelta, non facile di utilizzare per la Via Crucis del prossimo Venerdì santo la parte dedicata alla Via Crucis, delle meditazioni su Cristo «Segno di contraddizione», che, su invito di Paolo VI, l'allora arcivescovo di Cracovia dettò al Papa.

Il Presidente assieme alla signora Franca in visita ad Asti.

BAGRAM IN ALLERTA

Si intensificano le aggressioni alla base italiana situata a pochi chilometri da Khost. Gli ordigni sono caduti a 500 metri dall'accampamento e non hanno fatto danni

Afghanistan, tre razzi «intimidatori» contro gli alpini

BAGRAM Un nuovo attacco, forse solo un'intimidazione, nei confronti dei militari italiani in Afghanistan. Tre razzi, oppure tre colpi di mortaio, sono stati esplosi verso l'avamposto di Chapman, un distaccamento presidiato da una cinquantina di alpini e da soldati americani. Non ci sono stati nè danni, nè feriti: gli ordigni sono finiti a circa 500 metri, a distanza di sicurezza.

Chapman si trova a pochi chilometri dal villaggio di Khost e dalla base Salerno, che ospita il grosso del contingente italiano, composto in tutto da 1.000 uomini, schierati in parte anche a Bagram. Due settimane fa toccò proprio al campo Salerno essere preso di mira da un razzo: finì a 200 metri, ci fu una sparatoria con alcuni ribelli che cercavano di avvicinarsi: uno di questi fu ferito, forse ucciso.

Dopo l'avvio della guerra anglo-americana in Iraq c'è stata una vera e propria pioggia di razzi dell'Afghanistan, un'offensiva che è culminata con l'attacco dell'altro giorno al comando dell'Isaf, la forza di pace a Kabul, centrato da un missile che, solo per caso, non ha fatto feriti.

Anche l'avamposto di Chapman, che è a difesa di un piccolo aeroporto, è già stato preso di mira almeno altre due volte.

La prima, da quando ci sono gli alpini, proprio lo stesso giorno dell'attacco alla base Salerno. Ma queste azioni con i razzi, secondo il generale Giorgio Battisti, comandante dei militari italiani in Afghanistan, sono il più delle volte «un avvertimento, un modo per attirare l'attenzione».

A volte, però, come nel caso del razzo tirato l'altra notte sul quartier generale dell' Isaf, la forza internazionale di pace a Kabul, viene messa nel conto la possibilità di fare vittime: «Certo - ammette Battisti - se fosse finito più spostato di qualche centinaio di metri avrebbe potuto provocare danni più gravi».

Razzi a parte, la situazione continua ad essere incandescente in Afghanistan: gli attacchi da parte di uomini di Al Qaeda, talebani, guerriglieri di Hekmatyar e degli altri signori della guerra locali - culminati nei due agguati che sono costati la vita ad un operatore della Croce rossa internazionale e a due soldati americani - continuano senza sosta. Mercoldì notte, così, c'è stata una vera e propria battaglia sulle montagne di Tor Ghar, a ridosso di Spinboldak, un turbolento villaggio di frontiera dove è stato scoperto un presunto covo di talebani: provenienti dal Pakistan, lo avrebbero usato come base logistica per preparare i loro attentati in Afghanistan. Un commando di forze speciali americane, con il supporto di circa 250 soldati afgani, ha ingaggiato un violentissimo scontro a fuoco con 40, forse 60 talebani: da Bagram sono arrivati in aiuto aerei Harrier, A10 e B1, ma anche elicotteri Apache, che hanno sganciato circa 16 tonnellate di bombe e proiettili.

«Gli attacchi non sono più sporadici, ma organizzati», dicono fonti di polizia afgane, che tornano a puntare l'indice sul Pakistan: «da lì - accusano - arrivano i soldi» per i gruppi ribelli.

Nonostante il clima pesante, l'attività degli alpini prosegue comunque regolarmente e, a parte i razzi, non ci sono stati altri atti ostili nei loro confronti. «Continuano a svolgere come previsto la loro missione, che significa - afferma il generale Battisti - non solo controllo del territorio, ma anche aiutare la gente del posto».

Condotta dalla Polizia postale di Udine un'inchiesta che ha coinvolto 120 persone in tutta Italia. Sequestrati pc, cd-rom e floppy

Pedofilia in Rete, triestino indagato

Nei guai anche un trentenne di Ronchi dei Legionari e un giovane di Pordenone

TRIESTE Si era presentato all'appuntamento con una ragazzina di 15 anni, conosciuta chattando su Internet, con una bottiglia di champagne, ma all'incontro ha trovato un agente che lo ha fermato e indagato per l'ipotesi di reato di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

È partita così, da Udine, una vasta indagine della Polizia postale e delle telecomunicazioni, volta al contrasto del fenomeno della diffusione e cessione di materiale pedopornografico sulla rete Internet, conclusasi con 120 indagati in stato di libertà e il sequestro di 76 pc, 3031 cd-rom e 2024 floppy disc in tutta Italia. Oltre alla Polizia postale di Udine, all'operazione hanno collaborato le Polizie postali di altre 36 città. Nei guai è finito anche un triestino di 24 anni. La sua abitazione fuori città è stata perquisita all'alba di ieri.

«Entrati nella linea chat sotto copertura - hanno spiegato in una conferenza stampa Sergio Sodano, primo dirigente della Polizia postale di Trieste, e Romeo Tuliozzi, responsabile della Polposta di Udine - ci siamo imbattuti in un giovane della provincia di Gorizia che ha chiesto un appuntamento con una ragazzina di 15 anni. Siamo stati al gioco perverso e siamo andati all'appuntamento. Oltre ad alcune videocassette che il giovane avrebbe voluto vedere con la sua giovane interlocutrice - hanno spiegato i dirigenti della Polizia postale - il ragazzo aveva anche portato con sè una bottiglia di champagne per festeggiare e brindare all'incontro amoroso».

Tutto è dunque cominciato da lui, un trentenne di Ronchi dei Legionari, un insospettabile sulla cui identità viene mantenuto dagli inquirenti un riserbo strettissimo. Gli uomini della Polizia postale lo hanno individuato sul luogo dell'appuntamento, davanti a quella che era da lui ritenuta l'abitazione della ragazzina «agganciata» sulla chat: elegante, con la bottiglia di champagne in mano, una web-cam a tracolla e alcuni film pornografici.

Gli agenti si sono recati nella sua abitazione dove hanno posto sotto sequestro il pc che è stato subito «setacciato». Nel sistema, alcuni file temporanei avrebbero confermato l'avvenuto scambio di materiale pedopornografico nel corso delle chat, circa 1300 in tutto, di cui 120 definite «interessanti» ai fini dell'inchiesta. Il giovane ronchese si è subito messo a disposizione degli inquirenti che gli hanno garantito il silenzio sulla sua identità, al punto che nemmeno i suoi genitori, con i quali vivrebbe, sarebbero al corrente della vicenda.

Blitz della Polizia postale e delle telecomunicazioni contro la pedopornografia sul Web.

Nel giro di pochi mesi il monfalconese si è dunque trovato di nuovo al centro di episodi inquietanti di pedofilia: solo alcuni mesi fa, la Polizia postale aveva scoperto che nell'ufficio di un'agenzia d'affari della città dei cantieri, un impiegato scambiava regolarmente con i suoi interlocutori in rete materiale pornografico. È dell'estate scorsa, poi, un brutto caso di violenza sessuale su una bambina di sei anni da parte di un pensionato-imbianchino di 63 anni, bloccato e arrestato dai carabinieri.

Da questo caso, comunque, l'inchiesta si è subito estesa a tutta Italia. Sono stati controllati 1.364 contatti chat, 120 dei quali presupponevano anche scambi di materiale pedopornografico. «Noi abbiamo effettuato 70 perquisizioni - ha spiegato Tuliozzi - mentre altre 50 sono state fatte dalla Polizia Postale di altre città italiane». I due dirigenti della Polposta non hanno voluto fornire dati sul trentenne ronchese che ha fatto scattare l'operazione. «Possiamo solo dire - ha spiegato Tuliozzi - che è un giovane assolutamente normale».

Nell'inchiesta è finito anche un altro giovane del Friuli Venezia Giulia: uno studente universitario pordenonese di 22 anni. Anche la sua abitazione è stata già perquisita. Oltre ai pc, cd-rom e floppy, la Polizia postale ha anche sequestrato in tutta Italia nove playstation, undici tastiere, sette mouse, sette scanner, sette webcam, sedici hard disk, dodici modem, 176 dvd e 252 videocassette contenenti materiale pedopornografico.

Prostituzione: vietata in strada, in casa si può. Ddl all'esame

ROMA Arriva all'esame della Commissione giustizia della Camera il ddl Bossi-Fini-Prestigiacomo varato prima dello scorso Natale dal Consiglio dei ministri e che intende vietare la prostituzione in strada e in luoghi aperti al pubblico. Il provvedimento mira a riformare dopo 44 anni la legge Merlin che abolì le case chiuse. Numerose le novità che si vogliono introdurre: viene proposto di vietare l'esercizio della prostituzione in luogo aperto al pubblico. Chi non rispetterà questa norma dovrà pagare una multa e in caso di reiterazione rischia l'arresto da 5 a 15 giorni e l'ammenda da 200 a mille euro. Saranno puniti anche i clienti, con ammenda in caso di reiterazione da 2 mila a 4 mila euro.

Non sarà più reato di favoreggiamento, invece, affittare a prezzi di mercato le case dove si esercita la prostituzione, ma i condomini dovranno essere d'accordo. Se i possessori di altri appartamenti nel medesimo fabbricato subiscono danno potranno agire nelle forme consentite dal codice civile, mentre i regolamenti di condominio potranno limitare o proibire l'esercizio della prostituzione.

Oltre ad inasprire notevolmente la pena prevista per chi compie atti sessuali con un minore, compreso fra quattordici e diciotto anni, in cambio di denaro o altra utilità economica, il disegno di legge introduce l'ipotesi criminosa dell'associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e incentiva forme di collaborazione con la polizia e l'autorità giudiziaria. In Italia attualmente sono presenti tra le 50 mila e le 70 mila prostitute, di cui quasi 25 mila straniere sono giunte negli ultimi anni.

MONTECITORIO

Il ddl approda al Senato

Riforma tv, alla Camera passa la legge Gasparri ma nella Cdl è già rissa

ROMA Via libera di Montecitorio alla legge Gasparri sulla riforma della tv. In un clima ancora avvelenato dai sospetti e dalle accuse di tradimento per aver fatto passare tra assenze e franchi tiratori l'emendamento Giulietti che proibisce a chiunque di avere più di due reti televisive, «condannando» per ora Rete4 al satellite, la maggioranza ha infine votato ieri il ddl del ministro delle Comunicazioni destinato a rivoluzionare le normativa antitrust. E secondo l'opposizione a salvare l'impero televisivo del premier. 284 sono stati i voti a favore, 232 i contrari. Nel segreto dell'urna, alla maggioranza sono mancati anche ieri dieci voti.

La giornata è di quelle destinate a lasciare strascichi. Lega e centristi sono di nuovo ai ferri corti, ma anche in Alleanza nazionale i mal di pancia sono acuti. La Lega non è disposta a sopportare lo «strappo politico compito dall'Udc», tuona il capogruppo a Montecitorio, Alessandro Cè, invocando l'intervento del presidente del consiglio per un chiarimento: «La legislatura è lunga e noi non siamo disposti a sopportare per troppo tempo posizioni trasversali che per la maggioranza diventano laceranti», aggiunge il capo dei deputati leghisti, 24 ore dopo la frase attribuita a Silvio Berlusconi: «Di questi democristiani non ne posso più».

Immediata la replica dei centristi. Luca Volontè, il capogruppo, avverte gli alleati: sarebbe grave se la richiesta di Cè fosse ufficiale. Marco Follini insiste: non alimentate la cultura del sospetto. Durissimi sono invece due deputati, Mereu e Gianni. «La consuetudine alla menzogna e il poco rispetto dei ruoli istituzionali in alcuni alleati ci allarma», dichiarano, accusando i leghisti di malafede.

Pesante battibecco anche in An tra Francesco Storace e il capogruppo Ignazio La Russa. Il governatore del lazio, Storace, liquida come stupido attribuire alla destra sociale i 17 franchi tiratori dell'emendamento Giulietti e fa l'elenco dei deputati assenti, tutti vicini e Fini. «Hai abboccato all'amo di chi vuole seminare zizzania», gli replica La Russa. Chiude Storace: «La realtà è che sono i tuoi pesciolini a non aver abboccati».

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche è il ministro Gasparri. «Sono soddisfatto, sapevamo che l'iter sarebbe stato faticoso«, dichiara. »Non ricordo tra l'altro nessuna altra legge che abbia avuto così tanti voti segreti...», aggiunge malizioso. Il bersaglio è Casini. A rintuzzare l'affondo è Publio Fiori, il vicepresidente di Montecitorio, di An. «Il voto segreto garantisce ai parlamentari di votare secondo cosciuenza come previsto dalla Costituzione».

Ora la legge andrà in seconda lettura al Senato. La corsa a ostacoli sarà meno ripida per la Cdl per via del regolamento. Il diessino Giulietti, trionfatore con il voto di mercoledì, avverte: «La Borsa ha già capito chi è il vero beneficiario della legge; i titoli delle aziende del premier hanno registrato ieri rialzi consistenti».

Maria Berlinguer

IN BREVE

Le motivazioni contro i giudici di Palermo

Cassazione: «Contraddittoria e senza logica la sentenza che ha assolto Contrada»

ROMA La seconda sezione penale della Cassazione ha appena depositato le motivazioni della sentenza con la quale, lo scorso 12 dicembre, ha annullato l'assoluzione di Bruno Contrada. L'ex numero tre del Sisde era stato assolto dalla corte d'appello di Palermo dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa per aver dato informazioni riservate ad esponenti di Cosa Nostra. Ad avviso dei supremi giudici, la sentenza assolutoria, come spiegano in 327 pagine, era «illogica e contradditoria» perchè negava l'addebito del concorso ma ventilava la possibilità che Contrada avesse, comunque, commesso il reato di favoreggiamento. Per la Cassazione si dovrà fare luce su queste due diverse ipotesi oppure restituire la piena onorabilità a Contrada. I giudici della seconda sezione penale bacchettano pesantemente la Corte di appello di Palermo per avere assolto Contrada con una sentenza caratterizzata dalla mancanza «totale di struttura logica», che formula «congetture neppure in astratto dotate di una base razionale».

Vercelli: non si rassegna alla fine del matrimonio Uccide l'ex moglie, il suo convivente e la suocera

TORINO Voleva vedere il suo piccolo Alessandro e per questo ha perseguitato la moglie per mesi. Mercoledì sera, Antonio Faccini, 37 anni, appuntato scelto dei carabinieri non ha esitato a compiere una strage. Circa un anno fa l'uomo cercò di entrare in casa dell'ex moglie armato con una pistola. Su di lui, adesso, grava l'accusa di omicidio plurimo premeditato. «Quella donna mi ha rovinato la vita», ha ripetuto ai due magistrati vercellesi che nel corso del primo interrogatorio gli hanno chiesto il perchè abbia ucciso la madre di suo figlio, il convivente e la suocera.

Respinta la revoca di misura cautelare per la br Lioce «C'era l'aggravante della finalità di terrorismo»

FIRENZE Respinta l'istanza con cui si chiedeva la revoca della della custodia cautelare: il Tribunale del Riesame di Firenze ha deciso che per la brigatista Desdemona Lioce sussiste l'aggravante dalla finalità di terrorismo, contenuta nel provvedimento del gip relativo alla sparatoria sul treno Roma-Firenze e la conseguente morte del poliziotto Emanule Petri. L'avvocato della difesa, Attilio Baccioli, invece aveva contestato l'esistenza dell'aggravante e per questo aveva chiesto la revoca della misura cautelare e la tramissione degli atti per competenza ad Arezzo.

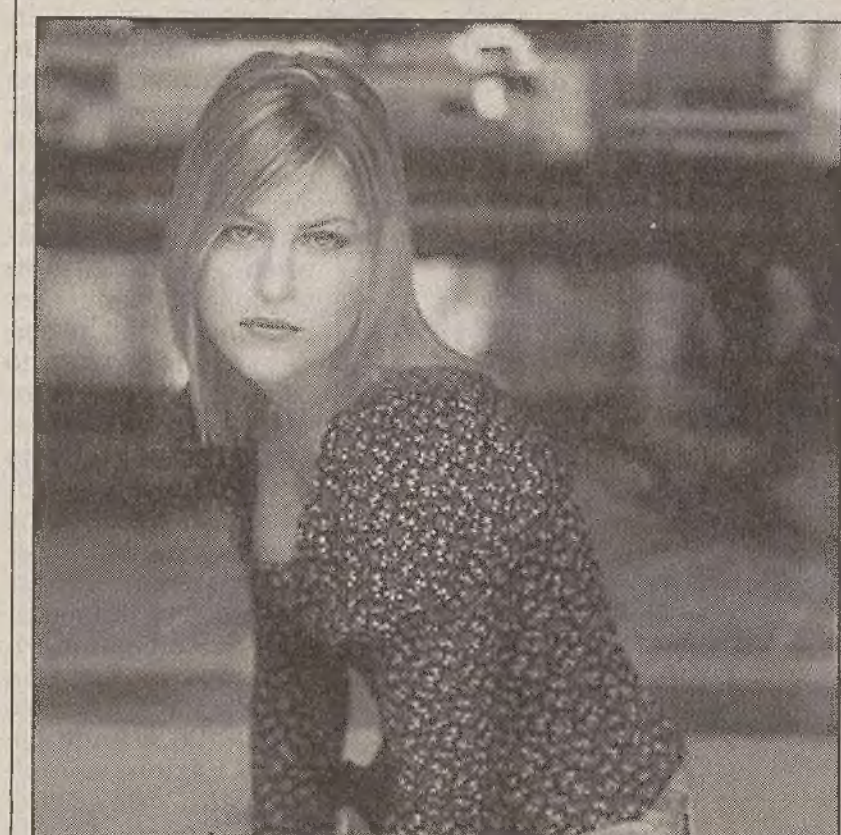
Prostituta bulgara venduta al costo di 5 mila euro A Massa Carrara sgominata una banda di schiavisti

MASSA CARRARA Prostituta bulgara venduta come schiava per 5 mila euro. È una delle tragiche storie emerse dall' operazione Astrea condotta dalla polizia di Carrara che ha portato all'arresto di due albanesi; su una terza persona sono in corso indagini. La ragazza, divenuta collaboratrice di giustizia, ha raccontato di essere stata venduta ad uno dei malviventi da uno sfruttatore macedone ed è stata lei, assieme ad un'amica albanese diciottenne, a fornire gli elementi utili per bloccare la banda.

Braccio di ferro tra la giunta del Friuli Venezia Giulia e gli organizzatori della kermesse cinematografica dopo i casi di polmonite atipica in Cina

Virus killer, la Regione: «Rinviate il Far East Film»

La presidente dell'organizzazione: basta con le parole, adesso si prenda una decisione

LA FIGLIA DI BERLUSCONI

Barbara: il mio futuro è Mediaset

MILANO Barbara Berlusconi, 19 anni il prossimo 30 luglio in un'intervista a Capital dice: «Non studio più filosofia, il mio futuro è accanto ai miei fratelli in azienda».

UDINE «Basta con le illazioni e le mezze parole, chi di dovere prenda una decisione senza alimentare pericolose forme di psicosi collettiva». È durissima, ma ferma, la reazione di Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche di Udine, all'allarme «polmonite atipica» scatenato dalla Giunta regionale che ieri suggeriva al Cec, promotore e organizzatore della Far East Film Festival, rassegna internazionale di cinema asiatico, di «rinviare l'evento e di evitare la partecipazione di persone provenienti individuate a rischio di Sars dall'Oms».

Una doccia gelata per il Cec, che ha già definito l'edizione 2003 del Far East, impegnandosi come ogni anno in un'attività di ricerche e contatti «che hanno fatto sì in passato - puntualizza Baracetti - che il Festival di Udine diventasse uno dei punti di riferimento unici in Occidente per questo tipo di cinematografie». Gli organizzatori si dicono «attoniti» per il metodo adottato dalla Giunta regionale, «che con questa notizia - sottolinea la presidente del Cec -, unita ad altre inopportune dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'agricoltura Narduzzi, e dal capogruppo della Lega Nord in consiglio regionale Violino. hanno già arrecato notevoli danni alla manifestazione, seminando tra la gente un panico al momento ingiustificato». Il calo degli spettatori al Festival potrebbe aggirarsi sul 30%, spiegano dal Cec, mentre numerosi tra i quasi quattrocento accreditati tra giornalisti, studiosi, studenti e appassionati attesi da Italia, Europa e Stati Uniti, hanno già iniziato a telefonare a Udine, manifestando timori e preoccupazioni.

Lo sconcerto è ancora più profondo dal momento che, racconta ancora Sabrina Baracetti. «in questi giorni abbiamo mantenuto contatti costanti con l'assessore alla Sanità Walter Santarossa, il quale - aggiunge - ci aveva dato ampie rassicurazioni che non sarebbero state prese misure drastiche, ma che si sarebbero concordate azioni adeguate al momento opportuno, anche in base alle indicazioni del ministro della Salute».

Ieri numerosi i tentativi del Cec di mettersi in contatto con l'assessore che però non era raggiungibile. «Ho sollecitato il signor Tius, segretario di Santarossa - dichiara la presidente - a farmi richiamare al più presto dall'assessore, ma purtroppo senza risultato». Gli interrogativi si moltiplicano, anche perché «il presidente Renzo Tondo - prosegue Baracetti - di fronte alle notizie riportate dall'Agenzia di stampa regionale, ci ha detto che quelle considerazioni non corrispondono a quelle emerse dalla Giunta».

Il Cec aspetta chiarimenti, e intanto si prepara comunque a inaugurare, tra venti giorni, la più grande vetrina internazionale del cinema d'Oriente. «Nessuna cancellazione, né rinvii - promette Baracetti -, fatto salvo che, qualora il ministro Sirchia lo ritenesse necessario, verrebbe controllato l'annullamento degli ospiti Vip di Hong Kong, Pechino e Shanghai (22 persone)».

Alberto Rochira

«LA CINA È SICURA»

ROMA Il virus della Sars, o polmonite atipica, ha fatto un'altra vittima in Cina, portando a 47 il bilancio totale da quando è esplosa l'epidemia, nel novembre scorso. Ma da Pechino il ministro della Sanità fa sapere che il contagio è sotto controllo. Ma con un altro morto nello Hunan le vittime adesso salgono a 47. Altra vittima e 26 nuovi casi anche a Hong Kong. Sia Hong Kong che la Cina non hanno nascosto la loro insoddisfazione per l'avviso lanciato dall'Oms che ha invitato chi non abbia ragioni gravi a evitare i viaggi ad Hong Kong e nel Guandong. Ieri infine sono stati registrati due casi in Francia e nuovi casi sospetti in Giappone.

L'annunciato colpo di coda dell'inverno proseguirà anche oggi estendendosi alle regioni del Centro e del Sud. A Cortina quasi 20 centimetri di manto fresco

Torna la neve su Alpi e Dolomiti anche a bassa quota

ROMA Il previsto ritorno del maltempo, con un brusco colpo di coda dell'inverno, ha riportato la neve anche a quote basse su tutto l'arco alpino. E un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse è stato emesso ieri dalla Protezione Civile su previsioni fornite dall'Aeronautica militare. Il maltempo che ha già interessato il Nord nelle prossime ore colpirà anche il Centro e il Sud del Paese. Un profondo vertice depressionario, già centrato sulla Sardegna, tenderà a portarsi sulle coste tunisine coinvolgendo le regioni Centro-meridionali del versante tirrenico.

NEVE ABBONDANTE È' nevicato su tutte le **Dolomiti**. A **Cortina** d'Ampezzo le cime, ma anche le vie cittadine, si sono imbiancate nuovamente con uno strato che finora ha raggiunto i 19 cm. Neve anche a **Sappada**, **Pian del Cansiglio**, **Asiago**. Lo strato di neve fresca ha raggiunto i 30 centimetri a Sappada, 35 sul Pian del Cansiglio, 19 ad Asiago. L'Anas ha reso noto che tutte le strade statali della provincia di Belluno sono percorribili con gomme da neve, raccomandando agli automobilisti di tenere a bordo le catene da neve e la massima prudenza alla guida. Acqua alta a Venezia.

Brusco calo delle temperature in **Trentino Alto Adige**, con nevicate fino a 800 metri di altitudine. Per le vie di montagna ed i passi la Centrale viabilità di Bolzano consiglia l'uso dell'attrezzatura invernale. In alcune zone è segnalato un marcato pericolo di caduta valanghe. I punti di pericolo si trovano su pendii ripidi di tutte le esposizioni oltre i 2000 metri. Particolare attenzione va posta ai nuovi accumuli di neve ventata che possono essere facilmente distaccati gi... con un debole sovraccarico. Per gite scialpinistiche e discese fuori pista Š necessaria un buona capacit... valutativa locale del pericolo di valanghe.

In **Lombardia** a **Ponte di Legno** e al passo del **Tonale** la precipitazione nevosa è stata piuttosto intensa, fino a 20 cm. di altezza.

La neve è caduta copiosa anche Oltrebrennero, imbiancando anche **Innsbruck**, capoluogo del Tirolo in Austria. Non sono segnalati particolari problemi sull'autostrada del Brennero.

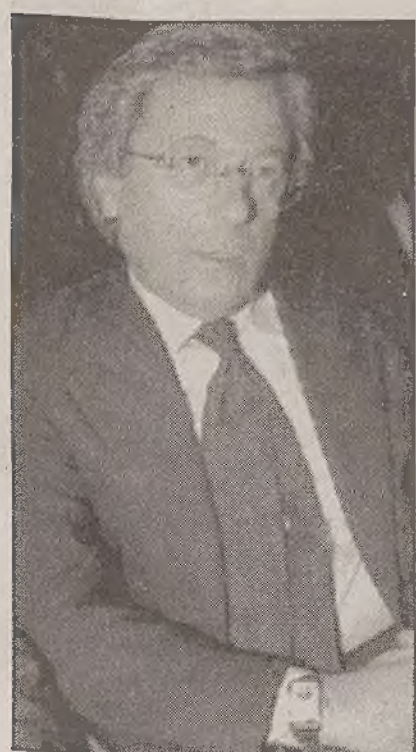
Fitti fiocchi sull'Autosole

MODENA Neve anche sull' Appennino modenese fin da quota 300-500 metri dopo tutta la Bassa modenese è stata investita da un forte vento, con raffiche violente, che hanno procurato anche qualche danno. Sul Cimone il termometro è sceso a 4 gradi sottozero. La Polstrada di Bologna ha segnalato nevischio nella zona del valico appenninico dell' **Autosole**, tra Pian del Voglio e Barberino di Mugello, sull' autostrada A15 tra Berceto e Pontremoli, e sulla statale dell' Abetone. Non ci sono stati comunque problemi alla circolazione.

Sempre da ieri interrotti i collegamenti marittimi con **Pantelleria**. A causa del mare agitato la motonave «Novelli» è rimasta all'ancora a Trapani.

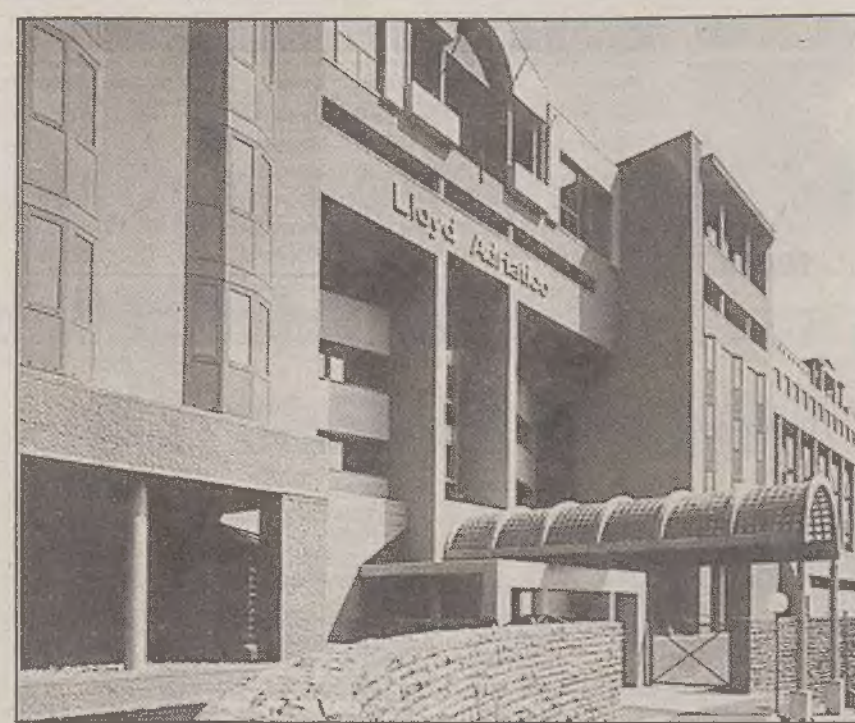
Un'indagine della Procura di Milano per un caso di insider trading sul riacquisto di obbligazioni dell'Unipol

Trieste: la Finanza al Lloyd Adriatico

Indagato il bresciano Gnutti. Il presidente Cucchiani: «Siamo estranei ai fatti»

Emilio Gnutti

TRIESTE L'indagine a tappeto avviata dalla Procura di Milano in varie città italiane per un caso di insider trading che riguarda il riacquisto di obbligazioni Unipol ha toccato anche Trieste. La Guardia di finanza ha perquisito la sede del Lloyd Adriatico oltre a quelle della Unipol, della Banca Antonveneta, di una Sim milanese e della bresciana Hopa. Numerosi i documenti sequestrati al vaglio degli investigatori. Sarebbero otto le persone indagate. Fra queste,oltre al presidente dell'Unipol Giuseppe Consorte, è finito sotto inchiesta l'imprenditore e finanziere bresciano Emilio Gnutti, consigliere d'amministrazione di molte società, tra cui il Lloyd Adriatico. Ieri il Lloyd Adriatico presieduto da Enrico Tomaso Cucchiani, pure indagato, ha ribadito in una nota «la più totale e assoluta estraneità ai fatti e la totale fiducia nelle autorità inquirenti, con le quali c'è piena collaborazione». Cucchiani auspica che «ogni indagine sia approfondita e possa fare chiarezza su fatti ed eventuali responsabilità, certi come siamo della nostra più totale ed assoluta estraneità alla vicenda».

L'inchiesta è nata in seguito a una segnalazione fatta dalla Consob, l'organo che vigila sulla Borsa, alla Procura milanese. I militari del Nucleo di Polizia Valutaria della Finanza di Milano si sono mossi in mezza Italia: da Milano a Trieste, da Brescia a Bologna. Le indagini coordinate dal pubblico ministero milanese Eugenio Fusco vertono su acquisti di obbligazioni Unipol nei mesi precedenti l'annuncio del rimborso anticipato, da parte della stessa compagnia bolognese. Le obbligazioni erano state emesse nel 2000 con scadenza 2005 ma invece è stato deciso il rimborso anticipato nel febbraio 2002. Circa due mesi prima dell'operazione i bond sarebbero stati rastrellati a prezzi inferiori a quello del rimborso. Un forte volume di scambi ritenuto anomalo dalla Consob. Da qui il sospetto di insider trading e l'immediata indagine della Procura milanese. Gli investigatori sono convinti che grazie all'utilizzo di informazioni riservate, non disponibili al comune investitore, i titoli sarebbero stati acquistati sotto la pari con l'obiettivo di ottenere il valore più alto di rimborso. Gli inquirenti hanno così acceso i riflettori su amministratori e società collegate.

Il finanziere Emilio Gnutti, protagonista della finanza bresciana che ruota intorno alla Hopa (partecipata anche dalla Fininvest e Mediaset del presidente del Consiglio), è alleato della compagnia assicurativa bolognese presieduta da Giovanni Consorte fin dai tempi della scalata alla Telecom. Gnutti, che era stato già condannato lo scorso giugno per insider trading con sentenza di primo grado del tribunale di Brescia, ha opposto ieri un secco «no comment» all'apertura dell'inchiesta della procura milanese. Fra gli indagati ci sarebbe anche la moglie, Ornella Pozzi. Di Gnutti si era parlato di recente come possibile socio della Fiat. Da poco tempo è entrato a far parte del cda di Olimpia, la cassaforte che custodisce il controllo del gruppo Olivetti-Telecom. Il finanziere bresciano ha anche legami con il Nordest. Partecipa infatti al patto di Antonveneta attraverso una fiduciaria. Fra i maggiori azionisti ci sono Abn Amro (10,027%), Benetton (3,989%) e Lloyd Adriatico (2,65%). E su proposta della banca patavina Gnutti è entrato nel cda del Lloyd nell'aprile 2000.

La sede della compagnia triestina Lloyd Adriatico.

Nella nota diffusa ieri il presidente della compagnia triestina Cucchiani sottolinea ancora che «l'insider trading non appartiene e non può appartenere ad una finanza moderna ed etica e pertanto lo riteniamo una pratica assolutamente inaccettabile. Se le autorità competenti individuano ipotesi di insider trading è giusto che svolgano indagini meticolose e puntigliose lungo l'intera filiera del processo di trading, analizzandone tutti i passaggi a monte e a valle dell'operazione finanziaria sospetta. In tale ruolo, le autorità svolgono una funzione essenziale per il corretto funzionamento dei mercati e per la tutela degli investitori ed è un ruolo che noi apprezziamo e rispettiamo profondamente, anche quando, nel suo espletamento, coinvolge la nostra società».

Piercarlo Fiumanò

Il ministro dell'Economia Tremonti conferma: sui condoni prevista una proroga. L'ex ministro Visco critica: «Interventi a casaccio»

L'Azienda Italia frena, riviste le stime di crescita

MILANO Si va verso la proroga dei condoni. Forse in una data a metà strada tra il 16 aprile, attualmente prevista, e il 20 giugno, come richiesto dai commercialisti. La notizia è stata anticipata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che ha confermato che la nuova scadenza sarà resa nota nei prossimi giorni. Intanto, non passa giorno che dall'America non ci siano segnali economici negativi: essi si ripercuoteranno a catena sugli altri paesi. E l'Italia non farà eccezione. Ma tranquillizzare e minimizzare restano le parole d'ordine del governo. In via XX Settembre, sede dèl ministero dell'Economia, sono alle prese con l'aggiornamento delle stime di crescita.

Lo ha confermato il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano: «Stanno lavorando per vedere che ritocchi apportare alla previsione iniziale». A differenza dell'anno passato, quando Tremonti rivide gli obiettivi soltanto a luglio, nonostante i moniti ripetuti dei maggiori organismi internazionali, stavolta il ridimensionamento sarà anticipato. Del resto, Fondo Monetario e Banca d'Italia parlano già del'1,3%, invece del 2,3% a cui puntava l'esecutivo. Il Centro Studi di Confcommercio è più prudente, ipotizzando una crescita del prodotto interno lordo dello 0,7%. Ciò nel caso di uno scenario dal quale siano spazzate le incertezze geopolitiche. Una guerra di qualche mese provocherebbe la recessione a partire dagli Usa. Una crescita inferiore al previsto provocherà un effetto negativo sui conti pubblici anzitutto per le minori entrate fiscali. Per Marzano, «sull' andamento del disavanzo pubblico le notizie che ho sono buone. Stiamo a vedere». Di tutt'altro avviso, e non poteva essere altrimenti, l'ex ministro dell'Economia dei governi ulivisti, Vincenzo Visco, che con Tremonti ha una lunga storia di punzecchiature: «Non c'è alcun modo che i conti del primo trimestre vadano bene: l'economia non va, gli interventi strutturali non sono stati fatti, il taglia spese è intervenuto a casaccio. Si interviene solo con una tantum e cartolarizzazioni. Un pò di finanza creativa va bene, l'abbiamo inventata noi, ma non ci si può costruire una strategia o si va a fondo».

s.nap.

Giulio Tremonti

Il gruppo cantieristico e Tirrenia hanno siglato un contratto per la costruzione di cruise ferries

Due traghetti per Fincantieri

TRIESTE Fincantieri e Tirrenia di Navigazione hanno firmato ieri, a Roma, un contratto per la costruzione di due cruise ferries (subordinato alle previste autorizzazioni del ministero delle Infrastrutture e Trasporti), la cui consegna è prevista rispettivamente per giugno 2004 e febbraio 2005. Il contratto per le due navi - rileva un comunicato di Fincantieri - assicurerà la continuità produttiva al cantiere di Castellammare di Stabia (Napoli) e segue quelli relativi alla costruzione di «Bithia» e «Janas», consegnati a Tirrenia nel luglio 2001 e nell'aprile 2002, e quello per Athara, terza nave gemella, anch' essa realizzata nello stabilimento stabiese, che verrà consegnata alla società armatrice il prossimo mese di giugno. Questi traghetti di ultima generazione sono dotati di quattro motori diesel capaci di erogare ciascuno 12.840 Kw e possono raggiungere punte di velocità superiori ai 31 nodi e mantenere una velocità di esercizio di 29 nodi. Secondo le ultime tendenze del moderno cabotaggio, le due unità saranno allestite con gli stessi elevati standard delle navi da crociera, sia per quanto riguarda l' arredamento che per la gamma di intrattenimenti offerti a bordo.

Lo stabilimento Fincantieri

Rientra nel settore bancario il patron della Tod's

Diego Della Valle sbarca nell'azionariato della Bnl con una quota del 2,83%

ROMA Diego Della Valle fa il suo rientro in grande stile nel settore bancario e lo fa con un colpo a sorpresa, entrando nell'azionariato della Bnl. L'imprenditore marchigiano, ex titolare di partecipazioni azionarie in Credit e Comit, ha acquistato sul mercato il 2,83% del capitale sociale dell'istituto bancario di via Veneto. Un'operazione motivata nella nota che accompagna l'annuncio, come «dimostrazione di fiducia nei confronti dell'economia del nostro paese» e testimonianza «della possibilità di individuare buone occasioni di investimento in ottime aziende italiane», ma che potrebbe incidere negli equilibri della banca romana, da tempo protagonista fissa del risiko bancario.

Il 3% di Della Valle, che vanta un'amicizia di vecchia data ed una lunga frequentazione con il presidente della Bnl Luigi Abete (che siede nel consiglio di amministrazione della Tod's, mentre a sua volta il patron della Florentia è azionista della Cinecittà studios di cui è presidente Abete), potrebbe diventare strategico nell'orientare i delicati equilibri che governano la banca. I principali azionisti della Banca nazionale del lavoro, oltre alla famiglia Della Valle, sono gli spagnoli del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria con il 14,9%, seguiti da Generali (7,43%), Fondazione Mps (4,74%), Popolare Vicenza (3,45%), Nextra (2,05%) e fondi Schroder (2,45%). L'ultimo piano industriale di Bnl presentato la scorsa estate dall'amministratore delegato Davide Croff aveva di fatto escluso la possibilità di percorrere una strada in solitudine, anche se pochi mesi dopo si sarebbe registrato l'insuccesso della trattativa con Mps. Un'aggregazione che però, stando alle voci di mercato che circolano in queste ultime settimane, potrebbe tornare di attualità alla luce del nuovo ruolo dinamico giocato dalla banca di Rocca Salimbeni anche nella vicenda Generali e visto l'addio di Vincenzo De Bustis alla banca senese. Un avvicendamento che potrebbe far modificare le linee strategiche della banca.

Dietro l'improvvisa impennata delle immatricolazioni c'è stata la corsa agli ecoincentivi che scadevano alla fine del mese scorso

Automobili: ritorna il boom. In ripresa la Fiat

Il mercato italiano ha registrato a marzo un balzo di vendite: +27,38%. Restano le incognite

MILANO Boom delle immatricolazioni auto anche in marzo, l'ultimo mese in cui sono ancora validi gli ecoincentivi statali. Il mercato italiano ha ricevuto un'impennata del 27,38%, per un totale complessivo di 269.800 vetture immatricolate. Un risultato senza dubbio eccellente, ma dovuto soprattutto alla corsa all' acquisto causata dalla fine degli ecoincentivi, prevista per il 31 marzo scorso, come già avvenne lo scorso dicembre. Il futuro per ora non sembra roseo, visto che il mercato delle quattro ruote sconterà sia la fine delle agevolazioni statali, sia l'anticipo della domanda determinato dal termine degli aiuti. Si prevedono, quindi, pesanti battute d'arresto per le vendite.

Le case automobilistiche sono in attesa della riunione del Consiglio dei ministri, prevista per oggi, in cui gli incentivi dovrebbero essere prorogati. Tale provvedimento era stato anche annunciato sabato scorso dal ministro per le attività produttive, Antonio Marzano, nel corso del convegno annuale della Confcommercio. Venendo al dettaglio delle cifre rese note ieri dall'Anfia, si nota che tutte le marche hanno beneficiato degli aiuti statali. Il gruppo Fiat ha visto crescere le proprie immatricolazioni del 13,4% rispetto a marzo 2002, pur subendo le conseguenze del blocco dell'attività nello stabilimento di Termoli.

In particolare Fiat e Lancia hanno fatto registrare un incremento delle proprie quote rispettivamente dell'1,7% e del 6,3% rispetto al mese di febbraio. Marzo è stato molto positivo anche per l'Alfa Romeo, con una crescita dei volumi pari al 16% rispetto allo stesso mese del 2002. Anche le case estere hanno approfittato degli ecoincentivi. La Ford ha guadagnato rispetto a marzo dell'anno scorso l'82,30%, Renault il 75,66%, Opel il 15,86%, Peugeot il 35,77% e Citroen il 166,91%.

I timori per una possibile recessione del mercato dell' auto sono stati espressi dal Centro Studi Promotor (Csp). In una nota l'istituto ha affermato che «in mancanza di agevolazioni statali si registreranno pesanti contrazioni già da aprile». Da un'indagine mensile del Csp è emerso che il 66% dei concessionari prevede una diminuzione delle vendite nei prossimi tre-quattro mesi. A sostegno della proroga degli incentivi si schiera anche l'Anfia.

Fabio Pisano

Comitatone per Venezia: via libera al progetto Mose

ROMA Il Comitatone per Venezia ha dato via libera al progetto Mose, il sistema di dighe mobili contro l'acqua alta. Lo hanno reso noto i ministri Lunardi e Matteoli, il presidente della Regione Veneto Galan ed il sindaco di Venezia Costa. Quest' ultimo afferma che il governo ha accolto le richieste del comune lagunare. Il ministro Lunardi assicura che il Mose sarà terminato entro il 2010-2011. La spesa complessiva sarà di 12mila miliardi di lire in 8 anni. «L' obiettivo finale del Mose - dice Lunardi - è quello di non avere più l'acqua alta a Venezia in caso di alta marea. I veneziani non dovranno più usare gli stivali». Per il sindaco di Venezia, Paolo Costa, ha posto in luce la necessità di «interventi mirati a risolvere i diversi aspetti della salvaguardia, a cominciare dal riequilibrio della morfologia lagunare e dalla difesa delle zone più basse della città, compresa Piazza San Marco».

Il commissario di Bruxelles Bolkestein pretende il rispetto delle normative a tutela del libero mercato

Passante di Mestre nel mirino dell'Ue

VENEZIA Continua a pendere il rischio di un blocco dell'Unione europea sulla costruzione del Passante di Mestre. In questa storia infinita sta per entrare una lettera del ministro Rocco Buttiglione per il commissario europeo al mercato interno Frits Bolkestein. Il ministro tenta di rispondere alle richieste perentorie mosse dal commissario. Se Bolkestein non fosse convinto dalle spiegazioni di Buttiglione, l'ipotesi di uno stop diverrebbe quanto mai concreto. Bolkestein pretende il rispetto delle normative a tutela del libero mercato. A Bolkestein ha tentato di dare risposta, in particolare, la riunione avvenuta ieri a Roma cui hanno preso parte dirigenti dei ministeri alle Infrastrutture, alle Politiche comunitarie, dell'Anas, delle tre società autostradali competenti per l'intervento (Autostrade spa, Autostrada Venezia-Padova, Autovie Venete). A rappresentare Autovie vi era il direttore generale, Riccardo Riccardi.

Quattro erano le questioni poste da Bolkestein in una lettera inviata a febbraio a Buttiglione. Il commissario chiedeva che le società autostradali fossero concessionarie esclusivamente della gestione del futuro Passante di Mestre e che la costruzione dell'opera fosse in capo a una istituzione pubblica. A questi due punti intende dare soluzione la nomina di Silvano Vernizzi, dirigente alle infrastrutture della Regione Veneto, a commissario ad acta con poteri straordinari relativi appunto al governo dell'appalto e della costruzione del Passante. Buttiglione nella lettera concordata ieri a Roma puntualizza che l'Anas modificherà gli atti aggiuntivi alla convenzione con le tre società autostradali, escludendone la concessione a costruire l'opera, senza che siano ridiscussi però i piani finanziari.

Il terzo punto sollevato dall' Unione europea riguarda i destini della tangenziale di Mestre. Buttiglione assicura che, quando il Passante sarà stato inaugurato, le tre società autostradali abbandoneranno la concessione del nodo di Mestre e consegneranno l'infrastruttura all'Anas.

Il quarto e più complesso punto attiene alla ripartizione di investimenti e pedaggi. L'Unione contesta la possibilità di suddividere in quote eguali, di un terzo ciascuna, l'impegno finanziario e i relativi ritorni economici alle tre società autostradali. Finora le tre società hanno messo a bilancio ognuna 233 milioni di euro. Secondo Bolkestein ogni società ha un ruolo differente rispetto al nodo di Mestre. I dirigenti Anas presenti ieri alla riunione romana hanno illustrato l'esito di una indagine, che sarà parte integrante della lettera di Buttiglione. L'Anas ha assunto alcuni parametri per definire i «pesi» di Autostrade spa, Autovie e Venezia-Padova: fra questi emergono i volumi di traffico riscontrati alle barriere di ingresso alla tangenziale, la durata delle concessione di ciascuna società, il numero dei chilometri da ciascuna gestiti all'interno del sistema del nodo di Mestre, l'entità delle tariffe da ciascuna praticate. Il risultato finale è assai prossimo alla ripartizione in quote eguali, poiché solo Autostrada Venezia-Padova ottiene un punteggio di 36/100 e le altre due sono in condizioni pressoché paritarie.

«Come si vede non viene di granché spostato l'impianto originario - dice Lino Brentan, amministratore delegato di Venezia-Padova - e comunque siamo disponibili, una volta inaugurata l'opera, a adeguare ai parametri effettivi le nuove convenzioni con l'Anas. Ci pare di avere adeguatamente risposto ai rilievi dell' Unione europea, speriamo ora non vi siano ritardi al via di un'infrastruttura di importanza strategica in una chiave locale, di Nordest e internazionale».

La lettera a firma Buttiglione supera nei fatti l'ipotesi, formulata nei giorni scorsi dal ministro Lunardi, di fissare un incontro diretto fra società autostradali e Bolkestein. Un'idea ritenuta stravagante dalle stesse società autostradali, poiché il rapporto con l'Ue non può che essere intrattenuto direttamente dal governo. Fino a che Bolkestein non esprimerà il proprio parere definitivo, continuerà dunque a pendere un formidabile rischio di blocco per la realizzazione del Passante di Mestre. Il commissario ad acta Vernizzi, pur esso presente a Roma alla riunione di ieri, sta peraltro già preparandosi a incardinare la procedura che - stando al cronoprogramma ufficiale del governo - dovrebbe arrivare alla definitiva approvazione del Cipe entro il maggio prossimo e per la fine del 2003 all'aggiudicazione e alla consegna dei lavori tramite un general contractor. Il primo passo consiste nella pubblicazione del progetto e nella raccolta delle osservazioni. «Se non vi saranno intoppi - dice Vernizzi - confermo che i cantieri potranno essere avviati nella primavera del 2004».

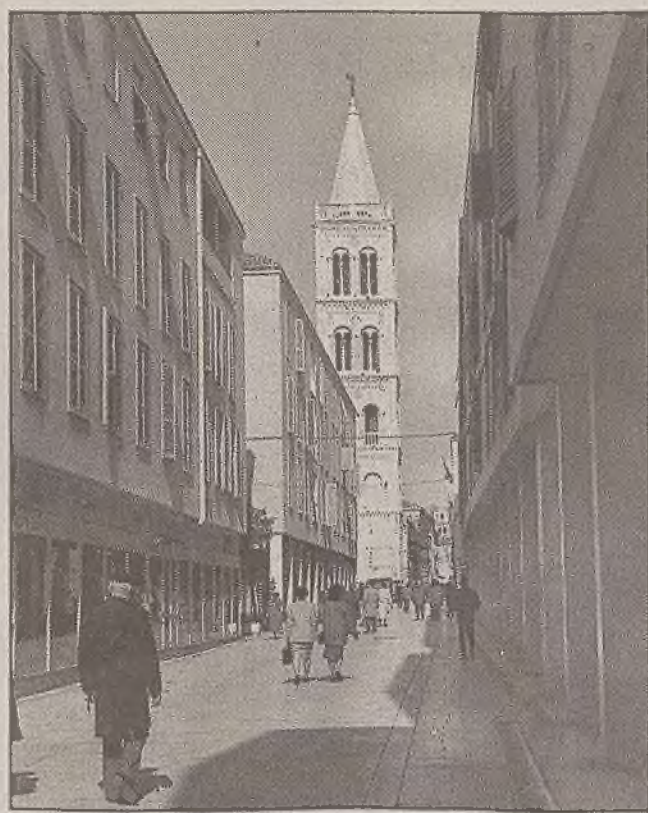
Paolo Possamai

Sul Passante di Mestre il rischio di un blocco Ue.

Il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul ha incassato il sostegno del presidente del consiglio comunale Aras

Sarà aperto a Zara l'asilo italiano

E la Comunità avrà una sede ristrutturata in pieno centro, a Palazzo Fozza

Il centro storico di Zara dove avrà sede la Comunità degli italiani. In città sarà inoltre aperto, dopo più di mezzo secolo, un asilo con lingua d'insegnamento italiana, in collaborazione con le locali autorità municipali.

ZARA La città dalmata avrà l'asilo italiano. Lo dichiara Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, raggiante per il risultato conseguito. La questione è stata trattata da Tremul, che guida una delegazione dell'Unione in visita alle Comunità degli italiani più lontane, quelle dalmate e della Slavonia, con il presidente del consiglio comunale zaratino Davor Aras. «Non ci sono impedimenti di sorta» ha risposto Aras a Tremul che gli ha chiesto di poter aprire la struttura pre-scolastica. Anzi, sono stati discussi i modi per attuare l'iniziativa: l'asilo può essere co-fondato insieme da Comune e Unione, oppure dall'Unione con il sostegno municipale. Sarà scelta la via più rapida. «E' un risultato estremamente significativo» sottolinea Tremul, anche per il fatto che Zara è retta da un'amministrazione capeggiata dall'Accadizeta, il partito nazionalista del defunto presidente croato Tudjman. Ma evidentemente il colore politico non ha effetti: Tremul rileva che da Aras, dall'assessore comunale Radovan Dunatov, e dal sindaco Bozidar Kalmeta sono stati risolti alcuni problemi legati alla sede della Comunità che sarà ospitata in pieno centro, a Palazzo Fozza.

Commossi il presidente del sodalizio, che conta 256 iscritti, Silvio Duiella, che si è adoperato per l'incontro della delegazione Ui con le autorità cittadine, e Gastone Coen, uno dei fondatori della Comunità.

Tremul racconta ancora che è stato già individuato l'edificio che dovrebbe ospitare la struttura e che da un sondaggio in città è emerso che ci sono molte famiglie interessate a iscrivere i loro figli all'asilo italiano. E ci sono pure gli insegnanti adatti poichè esiste a Zara una facoltà di italianistica. Dopo più di mezzo secolo Zara tornerà ad avere una scuola italiana.

red

Medaglia di benemerenza a Ljerka Simunkovic presidente della «Dante Alighieri» di Spalato

ROMA La sede centrale della Società Dante Alighieri ha assegnato il diploma con medaglia d'argento a Ljerka Simunkovic, presidente del comitato di Spalato del sodalizio per «la sua lunga e fattiva operosità a favore della lingua e cultura italiana». Nel consegnare il riconoscimento, Tommaso Pisanti, consigliere centrale della «Dante», ha affermato che «l'attività della professoressa Simunkovic è segno e testimonianza della collaborazione tra popoli e culture».

Minoranze, il deputato al seggio garantito per gli italiani, Furio Radin, non molla dopo la bocciatura del Sabor

Doppio voto, la battaglia continua

La Croazia non ha scelto la strada della Slovenia che prevede questo diritto

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1297	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,23	= 0,94	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 180,80	= 0,77	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	= 0,86	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 162,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA La Comunità nazionale italiana che vive in Croazia tornerà alla carica per ottenere il diritto al doppio voto alle elezioni parlamentari. L'altolà alla cosiddetta «discriminazione positiva» è arrivato l'altro ieri dal Parlamento croato, il Sabor, che ha approvato i cambiamenti tecnici della legge elettorale, votando contro l'emendamento avanzato dal Club dei deputati minoritari che chiedevano il diritto al voto etnico e a quello politico.

«Nessuna legge elettorale per le parlamentari avrà il mio appoggio se non contemplerà il diritto al doppio voto per le minoranze - spiega il deputato italiano al Sabor, Furio Radin - da qui la mia volontà di andare avanti per questa tortuosa strada e che porta alla discriminazione positiva. Non va dimenticato che, appena eletto nel 2000, il governo di centrosinistra promise di introdurre il doppio voto, che del resto è anche previsto dalla Costituzione. Purtroppo l'esecutivo del premier Racan non ha dimostrato coerenza».

E adesso cosa toccherà ai connazionali quando andranno alle urne alle prossime elezioni politiche?

«Premetto che il diritto al doppio voto non si è mai avuto, a differenza della vicina Slovenia, dove gli italiani possono scegliere il proprio rappresentante ed esercitare anche il voto politico. Purtroppo al Sabor non si è capito che quando si dà un diritto, che è quello di avere il seggio garantito, non si deve togliere un altro, ossia il diritto a votare come gli altri cittadini. I connazionali dovranno dunque scegliere tra quale voto esercitare. Voglio sottolineare che potranno scegliere direttamente il proprio deputato, il quale sarà indipendente, oppure espresso da un partito o candidato da parte delle istituzioni»

Il deputato Furio Radin

Lei si è astenuto al momento del voto, gli altri parlamentari minoritari hanno votato a favore della normativa...

«Purtroppo come in altre occasioni si sono accontentati di soluzioni parziali. E' vero sì che la legge ha tutelato i diritti minoritari acquisiti, ma è altrettanto vero che i miei colleghi delle minoranze non sanno cosa sia il doppio voto. Noi invece, grazie all'esempio sloveno, abbiamo la "cultura" della discriminazione positiva».

Chi dei deputati ha votato per quest'ultima?

La Dieta democratica istriana, i liberali, i popolari, alcuni socialdemocratici e appartenenti alla Libra.

Andrea Marsanich

Minoranze: 18 maggio elezione dei «consigli»

ZAGABRIA Croazia, minoranze alle urne il 18 maggio. Ieri il governo croato ha deciso di indire le elezioni per i membri dei consigli delle minoranze a livello regionale e comunale. I consigli sono un organismo del tutto nuovo, previsto dalla legge costituzionale sulla tutela dei diritti minoritari. Si tratta di organismi che costituiranno un trait d'union tra le Comunità degli italiani e gli enti locali e regionali. Avranno la facoltà di proporre, tra l'altro, dibattiti su questioni ritenute importanti per la crescita e l'affermazione della minoranza. Inoltre potranno proporre misure per migliorare lo status della comunità nazionale. I consigli, stando alla normativa, agiranno laddove le minoranze incidano con non meno dell'1,5 per cento sul totale della popolazione, o se gli appartenenti alle minoranze siano almeno in 200 nelle municipalità e in 500 nelle regioni. Nei comuni i consigli avranno 10 membri, nelle città 15 e nelle contee 25 componenti. I candidati potranno essere proposti da istituzioni minoritarie, oppure da un gruppo di membri di un dato gruppo etnico.

Indennità di disoccupazione, chiesto l'aumento

ZAGABRIA In Croazia attualmente sono registrati 362.608 disoccupati la cui esistenza dipende dal sussidio sociale. Poiché dal 1996 a oggi, nessun ministro del Lavoro ha modificato l'importo massimo del sussidio (900 kune, 120 euro circa), sono state avviate le trattative tra governo, sindacato e datori di lavoro per l'aumento. E sembra che i disoccupati potrebbero ottenere maggiori introiti già a partire dal prossimo settembre. Il sindacato ha proposto che il sussidio ammonti a 1.253 kune (165 euro), mentre il governo ha proposto un aumento di sole 50 kune (7 euro circa). Comunque, va ribadito che i disoccupati possono usufruire di questo sostegno soltanto soltanto per due mesi, mentre il sindacato spera che il periodo venga aumentato a quattro.

Kresimir Sever, a nome del sindacato, chiede che il sussidio venga aumentato, ma parallelamente all'apertura di nuovi posti di lavoro che «sfoltirebbero le liste dell'Ufficio di collocamento e di conseguenza non sarebbe difficile aumentare il sostegno per le persone senza lavoro».

IN BREVE

L'ipotesi più verosimile è il suicidio

Pisino, ventiquattrenne trovato impiccato nella veranda di casa

PISINO Un ventiquattrenne, N.M. scomparso il 13 marzo scorso è stato trovato morto nel capoluogo istriano, in un appartamento di via Drazelj. I familiari avevano denunciato la sua sparizione alla polizia il 19 marzo. L'altro giorno una segnalazione giunta alle forze dell'ordine ha portato al ritrovamento del corpo del giovane, che si era impiccato nella veranda dell'abitazione. La morte risalirebbe a quindici giorni fa, ma sarà l'autopsia a stabilirlo con certezza. Comunque gli inquirenti non hanno notato alcun segno di violenza o ferite superficiali sul cadavere. Il giovane però non avrebbe lasciato messaggi e nessuna spiegazione che facessero trasparire le ragioni del tragico gesto con il quale ha deciso di togliersi la vita.

Attentati dinamitardi contro case di profughi serbi: l'indiziato Ivica Rozic si difenderà a piede libero

GOSPIC Il Tribunale regionale del capoluogo della Lika ha respinto la richiesta di carcerazione preventiva inoltrata dalla Procura di stato nei confronti di Ivica Rozic, l'unico imputato del cosiddetto gruppo di Gospic prosciolto per insufficienza di prove dalle accuse di crimini di guerra contro i civili serbi commessi nella regione nel 1991. Nei confronti di Ivica Rozic al Tribunale di Gospic è in corso un altro procedimento. Si tratta dell'istruttoria che vede Rozic indiziato di ben 14 reati, tutti ai danni di profughi serbi rientrati nelle loro case a guerra finita. Ivica Rozic è sospettato di essere l'autore di una serie di attentati dinamitardi contro abitazioni di profughi serbi e nei quali sono morte almeno sei persone e altre sono rimaste ferite. Nel procedimento, come deciso dal Tribunale del capoluogo della Lika, si difenderà a piede libero.

Rientrato l'allarme «mucca pazza» in Croazia: i due bovini abbattuti non sono risultati infetti

ZAGABRIA Mucca pazza, allarme rientrato in Croazia. Non erano infette dal morbo Bse le due giovenche che sono state abbattute l'altro ieri in un villaggio della Regione di Koprivnica e Krizevci. Gli animali erano stati acquistati nel Duemila da un allevatore tedesco e, dopo segnalazioni giunte dalla Germania, erano stati inseriti nella lista delle mucche a rischio di encefalopatia spongiforme bovina. Gli esami, che sono stati effettuati dagli esperti dell'Istituto di veterinaria della capitale croata hanno comunque dissipato tutti i dubbi: si trattava di giovenche sane. Fossero risultate positive al test Bse, sarebbero stati abbattuti anche i cinque vitelli che le due mucche hanno figliato da quando erano arrivate in Croazia.

Anche il governo croato approva il prolungamento del regime provvisorio di pesca stilato con Lubiana

ZAGABRIA Sulla falsariga del governo di Lubiana, anche l'esecutivo statale croato ha prolungato di ulteriori tre mesi, il regime provvisorio, fissato dall'accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera. Il regime, che viene «dilatato» per la seconda volta quest' anno, sarà così in vigore dal 3 aprile al 3 giugno. Come noto, sul prolungamento si erano espressi favorevolmente i componenti della Commissione mista permanente per l'attuazione dell'accordo, che si erano riunitasi a Lendava, in Slovenia, il 27 marzo scorso. Ciò permette anche il prolungamento del regime di pesca economica in una fascia dell'Istria occidentale, compresa tra San Lorenzo (Croazia) ed Ancarano (Slovenia), cioè nella delicata fascia di mare «contesa» tra i due Paesi.

Solo fino al 30 aprile
potete avere Lancia Y
al prezzo esclusivo di
€ 8.890*

E in più:

su **tutta la gamma**,
un finanziamento
in 36 mesi a **tasso zero****

oppure

2 anni
di **polizza furto** e **incendio*****
compresi nel prezzo.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

I due ministri in missione in Friuli per sostenere la campagna elettorale della Guerra, «la candidata di tutti che ci farà vincere». Uno scatto d'ira alla parola «visitors»

Pochi intimi alla cena di Tremonti e Bossi

Tondo e vari industriali declinano l'invito in pizzeria. Il Senatùr: «Comunali di Udine, al primo turno da soli»

Il leader leghista incenerisce l'ex sindaco: «Un invidioso, ce l'aveva con Alessandra per ragioni personali. Ora vedremo se sarà un'aquila o un tacchino»

UDINE La strana missione dei due ministri si conclude a cena, alla pizzeria Moretti. Piazzale 26 Luglio a Udine, un posto per tutti. La scelta, pare, è dovuta a motivi di sicurezza. Doveva essere una cena con gli industriali, ma gli industriali non ci sono. Non quelli che contano. Invitato, il presidente dell'Assindustria di Gorizia Gianfranco Di Bert scopre di avere un altro inderogabile impegno. Non c'è neppure il presidente della Regione Renzo Tondo, invitato pure lui. A tavola con Umberto Bossi e Giulio Tremonti si siedono il coordinatore regionale di An Roberto Menia, il senatore Giovanni Collino, il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato, i consiglieri regionale di Forza Italia Roberto Asquini e Isidoro Gottardo, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. Tra i non politici si fanno vedere solo l'industriale della cucine Marco Fantoni, Antonio Bardelli, patron di vari centri commerciali, Gabriella Zontone, commissario straordinario della Fiera di Udine targata An, il direttore dell' Api udinese Paolo Perini e qualche commercialista reduce dal convegno del pomeriggio con la «guest star» Tremonti.

Alessandra Guerra, la candidata, deve saltare qualche portata per un concomitante impegno televisivo. I big nazionali sono lì per lei. Per la sua corsa alle regionali. Per capire quanto piaccia (o meno) al mondo imprenditoriale regionale. Ieri sera, di sicuro, non hanno avuto risposte. Rispetto alla cena «segreta» in una villa veneta della scorsa settimana, questa è meno misteriosa e meno ricca di ospiti che pesano. Varie le defezioni accertate: a quella di Di Bert e di alcuni altri imprenditori triestini di grosso calibro si aggiunge quella di Tondo. Nel pomeriggio, il presidente del Friuli Venezia Giulia era stato invitato dal sottosegretario Aldo Brancher. Tondo pensava ci fosse solo Tremonti, poi scopre la presenza di Bossi, l'«assassino» della sua ricandidatura. E cambia idea. O meglio, «mi è capitato un impegno improvviso», racconta.

La campagna contro Illy, comunque, prosegue a tavola. Di cene parla anche Tremonti, l'unico spiraglio che concede alla stampa nella giornata udinese: «Quella della scorsa settimana - spiega il ministro delle Finanze - era un incontro privato, tra una dozzina di persone che si conoscono da tanto tempo. Di politico, una cena così, non ha proprio nulla».

Con Tremonti impegnato a lungo con i commercialisti, il vero impegno politico, ieri, è stato quello di Bossi. Il Senatùr, chiuso nel quartier generale della Lega Nord a Reana del Rojale con il responsabile delle segreterie leghiste Roberto Calderoli e con Zoppolato, si è fa raccontare le ultime sul fronte Cecotti. E alla fine, sigaro in bocca, incenerisce l'ex sindaco di Udine: «Un invidioso. Un sentimento più umano che politico quello che lo divide dalla Guerra, una frizione personale abbastanza patetica. Ma non è colpa mia se lei più bella e piace più di lui. È per questo che l'abbiamo preferita ad altri, anche a Cecotti. Io, sulle beghe personali e non politiche, non posso però farci niente». Bossi non arriva al punto di minacciare l'espulsione per non commettere l'errore «di far diventare Cecotti una vittima. Il nostro movimento ha sempre funzionato sulla base di ideali. E l'ex sindaco sappia che chi lavora per le cause personali al nostro partito non serve. Quelli lì, noi, non li andiamo a cercare».

I ministri Giulio Tremonti e Umberto Bossi ieri a Udine per sostenere la campagna elettorale di Alessandra Guerra.

Bossi ripiazza un paletto: «Alle amministrative, dove conta la forza della base, la Lega andrà da sola al primo turno. Lo faremo anche a Udine, dove per adesso non abbiamo alcun nome alternativo. Aspettiamo che la situazione si tranquillizzi». Aggiunge un pronostico: «Sono convinto che Cecotti non porterà acqua al mulino della sinistra. In ogni caso i voti noi non glieli regaliamo. Vedremo se sarà un'aquila o un tacchino». E cancella una paura: «Contro Illy penso proprio che vinceremo. Lo conosco poco, ma non mi ha fatto una grande impressione. Cecotti faccia quello che vuole, di certo non potrà farlo col simbolo della Lega. Se il suo spostamento a sinistra rischia di farci perdere? Nella vita si vince e si perde, quello che contano sono gli ideali. E il nostro, per la libertà, resterà comunque».

Sulla Guerra, nessun dubbio: «È la candidata di tutti. Siamo sempre più convinti che potrà farcela». Infine, il problema dei «visitors». L'unico momento in cui il capo della Lega perde le staffe e alza la voce: «Io, caso mai, sono un visitor della Padania. Sono uno che si è fatto 200 processi per la libertà del Nord». Tanto per non mandarle a dire Cecotti, invece, «è uno che ha viaggiato, ben riverito, sul grande autobus del Carroccio e ora sale sul suo piccolo taxi. Tanti auguri».

Marco Ballico

IL CASO

Rifiutata l'ultima offerta. Il Professore: «Nulla da aggiungere»

Zoppolato conferma: «Cecotti non fa più parte della Lega»

Stasera a Martignacco un altro dissidente, il forzista Saro, potrebbe abbandonare il suo partito: «Parlerò in modo chiaro». Ci sarà pure il presidente uscente

TRIESTE Sergio Cecotti non fa più parte della Lega Nord. La «sentenza» di espulsione, anche se non seguiranno provvedimenti ufficiali del partito, è stata pronunciata ieri mattina dal segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato, che ha anticipato le parole altrettanto definitive ululate in serata a Udine da Umberto Bossi. Lo stesso Zoppolato fino all'ultimo istante si era detto disposto a fare ponti d'oro e a chiudere non uno, ma tutti e due gli occhi affinché l'ex sindaco di Udine tornasse sui suoi passi e accettasse di correre alle elezioni comunali del capoluogo friulano sotto il simbolo di Alberto da Giussano. Invece anche il tentativo estremo è andato a vuoto.

Spiega Zoppolato: «Il nostro segretario udinese e un assessore comunale (*che poi hanno entrambi aderito alla diaspora ceccottiana, ndr*) l'altra sera si sono recati da Cecotti per portargli la mia proposta finale: sarebbe stato lui a capitanare la Lega in corsa solitaria per condurla alla riconquista del municipio di Udine, garantendo l'assenza di condizionamenti e coinvolgimenti degli altri partiti della Cdl. Ma lui ha rifiutato. Ebbene, a questo punto prendo atto che Sergio Cecotti non fa più parte della Lega Nord. Ha cambiato orientamento, se n'è andato con la sinistra. Ha tradito la nostra fiducia e i nostri ideali. Per ora - aggiunge vagamente minaccioso Zoppolato - non voglio dire altro. Quando lo riterrò giusto mi riprometto di fare una pubblica e spassionata analisi di quanto è successo davvero con Cecotti. Racconterò tutto».

La replica del «traditore» è a dir poco glaciale. Raggiunto alla Sissa di Trieste, dove da qualche settimana ha ripreso a insegnare Teoria dei campi, il Professore distilla poche parole, sufficienti però a far capire che ormai indietro non si torna. Domanda: Zoppolato dice che lei non fa più parte della Lega... Risposta: «Non ho commenti da fare». Domanda: ma è vero? Risposta: «Chiedetelo a Zoppolato». Domanda: già fatto, dice che lei è fuori dalla Lega... Risposta: «Non c'è altro da aggiungere».

Registrata la rottura definitiva con il Carroccio, resta da capire dove Cecotti andrà a posizionarsi nel panorama politico regionale e chi si unirà a lui in quest'avventura.

Aspettando che si esplicitino le relazioni dell'ex sindaco di Udine con Riccardo Illy, al momento c'è da segnalare l'attesa per la «convention» organizzata per questa sera da un altro dissidente, stavolta azzurro: il deputato forzista Ferruccio Saro. La riunione si svolgerà nel ristorante «Al podere» di Martignacco, «tana» del parlamentare friulano. Tra le presenze confermate, senz'altro la più rilevante è quella dell'attuale presidente della Regione, Renzo Tondo.

Sergio Cecotti

«È una serata - afferma con ritrovata grinta Saro - a cui ho invitato molti forzisti, ma è aperta a chiunque interessi la politica. Da parte mia spiegherò cosa penso della situazione regionale e quale sia il mio pensiero sull'attuale gestione di Forza Italia. Non voglio anticipare nulla, dico solo che parlerò in maniera molto chiara». Dopo le bordate sulla scelta della candidata presidente Alessandra Guerra e dopo le pesantissime critiche sulle «imposizioni romane» operate dal nazionale, per Saro potrebbe essere giunto davvero il momento dello strappo conclusivo con il suo partito d'appartenenza. È ipotizzabile una sua intesa con l'ex leghista Cecotti? Saro non si scopre: «Chissà nelle mani di chi è il mio futuro politico... Comunque posso dire fin d'ora che con Cecotti continuo ad avere un ottimo rapporto».

Alberto Bollis

MISSIONE A LUBIANA

TRIESTE Missione ufficiale in Slovenia oggi per il presidente della Regione Renzo Tondo. A Lubiana Tondo incontrerà il capo del governo Anton Rop e il ministro per gli Affari regionali Zdenka Kovac. Quindi parteciperà a una riunione col segretario di Stato e direttore dell'Ufficio per gli sloveni all'estero Crtomir Spacapan.

Probabile l'esito negativo del confronto in atto nel Centrosinistra. «Hanno il 5% dei voti: possono proporre, non imporre»

Rifondazione-Illy, l'accordo non ci sarà

Antonaz: «Bocciate le nostre richieste». Il candidato: «Non le condividevo»

TRIESTE Rifondazione comunista è a un passo dal definitivo strappo con Riccardo Illy e con la coalizione di Centrosinistra che lo supporta. La notizia, nell'aria da giorni, trova conferma in una laconica nota del segretario regionale Roberto Antonaz, che allega come «dimostrazione» il testo programmatico faticosamente discusso con gli alleati in pectore e bocciato da Illy in almeno 20 punti. A detta di Antonaz queste richieste di cambiamento «intaccano pesantemente lo spirito e la lettera del documento faticosamente concordato con le altre forze politiche». La conclusione è logica: mentre è in atto una consultazione tra gli organismi del partito a livello regionale e nazionale, «è evidente che se non intervengono fatti nuovi sono venute meno le condizioni per un accordo programmatico nelle prossime elezioni regionali».

Rifondazione sta dunque per chiamarsi fuori da una trattativa apparentemente mai sentita fino in fondo. Del resto la rumorosa sinistra interna al partito aveva tuonato fin dal primissimo momento contro l'ipotesi, mentre i vertici regionali si barcamenavano sui vari «tavoli». Irrigidendosi su almeno quattro punti: le privatizzazioni, il Corridoio 5, del quale era sgradito il percorso carsico, le basi militari Nato in regione e i previsti centri di permanenza temporanea per gli immigrati. L'intero testo, peraltro, era molto caratterizzato «ideologicamente», con richieste che andavano dagli scuolabus gratuiti all'intoccabilità della gestione pubblica delle società di servizi.

Concetti che a un liberista come Illy, ma anche alla sua coalizione, hanno fatto capire da subito la difficoltà della trattativa. «Non cesso di sperarci – commenta il candidato del Centrosinistra – anche perché ritengo di aver proposto loro un onorevole compromesso. Se non l'accetteranno mi dispiacerà. Del resto nel programma che, senza essere blasfemo, è sacro nei confronti degli alleati e degli elettori, non posso mettere cose che non condivido. Speravo onestamente di riuscire a trovare una strada nuova, credevo che un partito che rappresenta il 5% dei voti e al massimo il 10% dell'intera coalizione potesse al massimo proporre e non imporre, ma non è andata così. Io aspetterò fino all'ultimo, sperando che il terrore di vedere vincere di nuovo quella coalizione di Centrodestra che tanti danni ha causato risulti per Rifondazione più forte del terrore di poter eventualmente vincere...».

Nella coalizione commenti alterni, ma ancora diplomatici. Con un'eccezione: Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani, che va giù durissima. Dice: «E sono, o sarebbero, quattro! Dopo aver fatto vincere Berlusconi, Dipiazza e Menia, dopo il pasticcio di Duino Aurisina, adesso Rc vuole perdere anche in Regione? Sarebbe un atteggiamento esecrabile, grave, irresponsabile, non da comunisti, che non possono sposare la logica del "tanto peggio, tanto meglio"...».

Decisamente più «soft» la linea scelta da Alessandro Tesini, capogruppo dei Ds al Consiglio regionale. «Con Rc c'erano ampi spazi di convergenza – sottolinea – e nonostante certi punti controversi si era comunque convenuto di portare la discussione fino in fondo. Ci devono essere ancora dei margini di trattativa, perchè non va dimenticato che l'obiettivo prioritario, di tutti, è di impedire che prevalga la candidata del Centrodestra...». «Alcune cose le avevamo anche cambiate – ricorda infine Cristiano Degano della Margherita – ma mica possiamo stravolgere le tematiche. Non dimentichiamoci che bisogna armonizzare *tutti* i programmi di quanti sono presenti in Intesa Democratica, mica solo quello di Rc...».

Furio Baldassi

Riccardo Illy

Roberto Antonaz

Nel pomeriggio a Pordenone, ai margini di una conferenza di Giancarlo Elia Valori, l'atteso confronto

Riccardo e Sergio, prove d'alleanza

Giancarlo Elia Valori

TRIESTE Metti attorno a un tavolo Giancarlo Elia, Riccardo e due Sergi. Che poi di cognome fanno Valori, Illy, Cecotti e Bolzonello. Di cosa possono parlare? Ufficialmente di «Nord Est in Europa. Sistema economico - infrastrutturale in vista dell' allargamento dell'Unione Europea», come recita l'intestazione dell'intervento che l'ex presidente di Autovie Venete e attuale presidente dell' Unione Industriali di Roma e della Confindustria del Lazio svolgerà stasera alle 17 a Palazzo Montereale Mantica, a Pordenone. Nei fatti, dell'Universo-mondo, considerato che si tratterà di uno dei primi veri a faccia tra quelli che, sulla carta, sono destinati a diventare alleati, Cecotti e Illy, anche se quest'ultimo sceglie il profilo attendista. «Contatti diretti tra la coalizione e Cecotti non ce ne sono stati – si lamenta il candidato del Centrosinistra – anche perchè ho visto troppe dichiarazioni sui giornali e pochi incontri diretti, ma entro il fine settimana bisogna trovare delle soluzioni precise non solo per le elezioni regionali ma anche per certe comunali».

Un tacito invito al quale Cecotti, dalla ritrovata casa della Sissa, a Trieste, replica pregando di «non dare un significato politico anche ai seminari». Pretattica a parte, il confronto dovrebbe proprio esserci ed essere allargato. Pordenone è infatti anche il feudo di Bruno Malattia, l'avvocato che è stato l'anima della consultazione referendaria contro la legge elettorale regionale e guida «Una Regione in Comune» e la lista elettorale dei «Cittadini per il presidente» che ad essa fa riferimento. Quel Malattia che sembra vagamente osteggiare l'accordo con Cecotti, tanto da aver spinto il sindaco Bolzonello ad invitarlo pubblicamente ad «accontentarsi» (il suo nome sarà presente nel «listino» di Illy).

Chiarimenti a 360 gradi, dunque: fors'anche con quel Partito Regionale che, scontata la fedeltà a Illy del pordenonese Cardin, trova proprio in De Gioia, a Trieste, un ostacolo. Rimuovibile, forse, se andrà a buon fine il confronto previsto per stamani, nel capoluogo regionale, tra lo stesso Illy e Primo Rovis. «Spero francamente – annota Cardin – che Riccardo riesca a far capire che certe panzane della Guerra tipo "Vi dò l'autonomia domattina" non hanno nessun fondamento...»

f.b.

Insoddisfatta la Cgil

«Scuole dell'infanzia senza nuove sezioni Il direttore regionale non dà risposte»

TRIESTE Fumata nera dopo l'incontro tra le organizzazioni sindacali regionali Cgil - Scuola, Cisl - Scuola, Uil - Scuola, Snals - Confsal e la direzione scolastica regionale per esaminare congiuntamente i criteri di assegnazione degli organici alle scuole dell'infanzia.

In una nota la Cgil scuola lamenta che «il confronto con il direttore regionale, come già avvenuto per gli organici della scuola elementare e in precedenza su altre materie è risultato improduttivo», entrando quindi nello specifico. Non vengono autorizzate, pur essendoci le condizioni, cioè il numero di alunni previsto dalle disposizioni l'apertura di nuove sezioni: a Latisana, Tolmezzo, Forni di Sopra, Buia, Aiello, Medea, Turriacco, Trieste, Cordenons. Nella provincia di Pordenone dove esistono esperienze di scuole con orario di funzionamento oltre le 10 ore giornaliere queste esperienze non proseguiranno o, non sono più autorizzate per mancanza di posti. Sono cancellati i progetti che da anni sperimentavano l'insegnamento della lingua straniera a Tarvisio, Cividale, Gorizia, Monfalcone. In altri casi le sezioni sono autorizzate ma l'orario di apertura sarà solo antimeridiano. Non tutti i posti di sostegno richiesti sono stati assegnati. Le stesse situazioni sono state trattate in modo diverso nelle quattro province.

Di qui il dissenso netto del sindacato, relativamente ai criteri proposti dalla direzione scolastica regionale per assegnare alle scuole sia i posti comuni sia quelli per il sostegno, ritenendo la posizione della direzione scolastica «ingiustificata e incomprensibile», oltrechè «sia un'offesa alla scuola dell'infanzia della regione». «Il Direttore regionale – viene precisato – non vuole rendersi conto che nella nostra regione la scuola dell' infanzia è vissuta quale scuola dell'obbligo».

Severità dell'assessore Arduini e del presidente uscente: «Noi non ci ricandidiamo, è una garanzia». Approvati in Commissione i primi 9 articoli

«Collegata» in cura dimagrante, via il superfluo

TRIESTE Il presidente **Renzo Tondo** ha voluto mettere la mano sul fuoco. È andato di persona, infatti, alla presentazione in commissione della legge collegata alla Finanziaria 2003 per garantire che in essa «non c'è neanche l'ombra di norme precise o puntuali, insomma clientelari». In effetti c'è sempre il rischio, in vista d'ogni chiamata alle urne, che gli ultimi atti della legislatura si prestino a operazioni propagandistiche di questo e quel candidato.

Ma Tondo e l'assessore alle Finanze, il leghista **Pietro Arduini,** hanno voluto sottoporre le norme proposte dai vari assessorati alla più drastica cura dimagrante. Tanto più che nessuno dei due si ricandiderà, hanno deciso a muro duro di non fare sconti a nessuno. E ancora ieri mattina, prima della seduta di commissione, si sono cimentati in un ulteriore lavoro di sfoltimento. Perciò il presidente ha potuto poi vantare: «Inizialmente gli articoli erano un centinaio, ma infine ne sono rimasti 35, per un totale di 200 commi».

E se a dirlo sono un presidente e un assessore che hanno deciso di non concorrere alle prossime elezioni, ebbene «avete tanto maggiori garanzie – ha ribadito Tondo – che sono sopravvissuti solo gli articoli strettamente necessari». Ma dall'opposizione gli è stato ugualmente replicato, per bocca di **Gianfranco Moretton** (Margherita), che gli articoli «non sono comunque pochi, rispetto alla decina che ci era stata annunciata inizialmente» E il diessino **Sandro Tesini** ha soggiunto: «E neppure ci sembra che siano proprio tutti urgenti e indispensabili». Ed ecco dal Centrosinistra è la partita la richiesta di una sospensione della seduta, perché le opposizioni potessero valutare i primi sedici articoli presentati ufficialmente e soprattutto il cospicuo numero di emendamenti intanto predisposti dalla maggioranza.

Così Tondo è passato da piazza Oberdan a piazza Unità per presiedere una seduta di giunta in cui ha dato ulteriore prova di severità nel vagliare le proposte avanzate dai vari assessori ormai in pieni clima elettorale. E la commissione ha fatto pausa fino alle 15, quando ha proceduto all'approvazione – coi voti della sola maggioranza, salvo un'unica eccezione – dei primi nove articoli della «collegata». Da parte dei Ds, della Margherita, del Pdci e dei Verdi la principale critica è stata quella a proposito dell'urgenza e della necessità, che hanno vivamente contestato, di tutti e 38 punti finora presentati.

Quanto al contenuto dei primi articoli approvati (e stamane ripartirà l'esame di quelli successivi) si va dalle norme procedurali necessarie per l'avvio dell'Ufficio idrico che la Regione ha ereditato dal Demanio statale al trasferimento ai Comuni dei beni del disciolto Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi; dalla vendita dei beni mobili non più utilizzabili dalla Regione ai finanziamenti alle associazioni sportive; dall'informatizzazione del Libro fondiario alle modalità per l'affidamento degli incarichi ai capi di gabinetto della giunta e del Consiglio; dalla copertura degli interventi per la montagna riguardanti i trasporti, la ricerca e il servizio scolastico ai finanziamenti al centro servizi di Informest.

In ogni caso l'intera «collegata», ha ribadito ancora una volta l'assessore Arduini, si propone soltanto di «migliorare la normativa regionale senza comportare nuovi oneri finanziari, al massimo limitandosi a spostare una posta già deliberata da un capitolo a un altro».

Giorgio Pison

COVIAMO UNA CERTEZZA.
RENDERE LA LEUCEMIA
UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

Il 4, 5 e 6 aprile cerca nella tua città
le uova di Pasqua dell'AIL.

Dai il tuo contributo per sostenere la ricerca
e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Se vuoi sapere quali sono le piazze con le uova dell'AIL
chiama il numero **064402696**

Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma **www.ail.it**

c/c Postale n.46716007

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLU

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO Beatitudini vista totale sul golfo immerso nel verde appartamento con terrazza, ingresso, saloncino, cucina, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità secondo servizio. Posteggi. € 185.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Gretta via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 329.000. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO Roiano nel verde graziosissima villetta liberty con giardino e grande terrazza vista mare. € 275.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Maddalena splendido appartamento con mansarda e grande tezzarra immerso nel verde vista mare. Posto auto e cantina. € 248.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Carducci in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato, composto da atrio, salone, cucina, pranzo, due camere, studio, ampio bagno e poggiolo. Termoautonomo. € 148.000. Tel. 040/661777.

ADIAC Campi Elisi investimento miniappartamento cucina camera servizio proprio esterno arredato, 23.500 Cod. 183/P Progettocasa 040/368283. (A00)

APPARTAMENTO di 280 mq in prestigioso e centralissimo palazzo con ascensore adatto abitazione o ufficio di rappresentanza € 310.000. Il Faro 040/639639. (A00)

AQUILEIA in affitto o in vendita nuovi mini e bicamere completi di autorimessa e possibilità di giardino privato. Affitto arredato da euro 430 e acquisto con mutuo senza anticipo da euro 310.000. Andrian Immobiliare 0431/370381.

ATTICO Roiano salone due camere cucina abitabile due bagni giardino pensile 100 mq, vista mozzafiato, soleggiatissimo. Box. 347/4867022. (A00)

AURISINA appartamento in villa, ingresso indipendente, 140 mq, ampio parco. Possibilità ampliamento. Gallery Sistiana Cod. 39/P 040/2908343. (A00)

AURISINA villa indipentente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639.

Continua in 25.a pagina

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

LAVORARE MEGLIO,
LAVORARE TUTTI.

Fino al 13 aprile la qualità dei veicoli commerciali Opel è ancora più conveniente. Affrettati.

La sicurezza dell'ABS, oltre che su Vivaro, ora è di serie anche su Movano e Astra van, così come il comfort del car hi-fi su Movano e Vivaro. In tutti i modelli, un design perfetto per aggiungere stile e professionalità al tuo lavoro. Dotazioni di sicurezza e manovrabilità eccellenti. Estrema funzionalità del vano merci per facilitare carico e scarico. Volumi di carico fino a 13,9 m³ e portata fino a 1.600 kg. Tecnologia motoristica d'avanguardia, da 65 a 120 CV, per coniugare alte prestazioni e consumi ridottissimi. Affidabilità, bassi costi di esercizio, intervalli di manutenzione ogni 30.000 km e l'estensione a 3 anni dei servizi Opel Assistance. **In più, ma solo fino al 13/04, vantaggiosi prezzi speciali o finanziamento a tasso zero.**

MODELLO	Principali equipaggiamenti di serie	Prezzo speciale IVA e messa su strada escluse	Oppure finanziamento a tasso zero
Corsa van	airbag lato guida, servosterzo	da € 7.305	fino a € 7.000 in 36 mesi
Astra van	ABS, airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando	da € 10.920	fino a € 10.000 in 36 mesi
Combo	airbag lato guida, servosterzo	da € 8.290	fino a € 7.500 in 36 mesi
Vivaro	ABS, 4 freni a disco, car hi-fi, airbag lato guida, servosterzo	da € 14.520	fino a € 15.000 in 36 mesi
Movano	ABS, 4 freni a disco, car hi-fi, airbag lato guida, servosterzo	da € 14.080	fino a € 15.000 in 60 mesi

Esempi di finanziamento. Per ogni modello, nell'ordine, importi in € di prezzo listino, IVA e messa su strada escluse/importo da finanziare/importo rata x n. mesi. **Corsa van 1.7 DI 16V 65 CV** € 9.170 / € 7.000 / € 194,44 x 36 - TAN 0%, TAEG 1,42% - in alternativa supervalutazione usato di € 1.050. **Astra van 1.7 DTI 16V 75 CV** € 12.167 / € 10.000 / € 277,78 x 36 -TAN 0%, TAEG 0,99% - in alternativa supervalutazione usato di € 1.500. **Combo van 1.7 DI 16V 65 CV** € 10.110 / € 7.500 / € 208,33 x 36 - TAN 0%,TAEG 1,32% - in alternativa supervalutazione usato di € 1.100. **Vivaro furgone passo corto 2,7t 1.9 DTI 101 CV** € 17.200 / € 15.000 / € 416,67 x 36 – TAN 0%, TAEG 0,66% - in alternativa supervalutazione usato di € 2.200. **Movano furgone passo medio tetto alto 3,3t 2.2 DTI 16V 90 CV** € 20.216 / € 15.000 / € 250 x 60 - TAN 0%, TAEG 0,40% - in alternativa supervalutazione usato di € 4.000. Per tutti i finanziamenti, concessi salvo approvazione della finanziaria, spese istruzione pratica di € 150. In collaborazione con i concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 13 aprile 2003 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.opel.it
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Battibecco in giunta tra il presidente uscente e la vicepresidente, candidata della Cdl alla guida del Friuli Venezia Giulia. Sotto esame l'esposizione di Villa Manin

Mostra su Kandinskij, Tondo stoppa la Guerra

Slitta la delibera che fissa il programma 2003 dell'assessorato alla Cultura. Attesi approfondimenti

Non sarebbe chiaro il costo complessivo: un milione e 100 mila oppure un milione e mezzo di euro? Il manager Cainero: «Io proprio non c'entro»

TRIESTE Kandiskij si, Kandiskij no. Ieri il presidente Renzo Tondo, al termine di un animato battibecco, ha bloccato nella riunione di giunta regionale la delibera contenente il programma di interventi per il 2003 messo a punto dalla vicepresidente della giunta e assessore alla Cultura Alessandra Guerra, candidata al suo posto al vertice del Friuli Venezia Giulia per la Casa delle libertà.

Il blocco, secondo Tondo, è indispensabile per approfondire alcuni aspetti finanziari dell'impegno della Regione per la cultura. Sotto la lente gli ingenti fondi necessari alla realizzazione della mostra di Vassillij Kandinskij, inaugurata lo scorso fine settimana a Villa Manin di Passariano. Una mostra pubblicizzata a livello nazionale, con pagine speciali, servizi televisivi e spot pubblicitari. Padrona di casa Alessandra Guerra.

Doveva essere l'evento culturale del 2003 dell'Italia settentrionale: invece da ieri la mostra di Kandinskij è ufficialmente sotto osservazione per quanto potrebbe costare alle finanze della Regione e ai cittadini del Friuli Venezia Giulia.

Durante la recente inaugurazione, a una precisa domanda dei cronisti sull'impegno di spesa che taluni consiglieri regionali reputano più alto rispetto a quanto finora ufficialmente annunciato, Alessandra Guerra aveva detto che non intendeva parlare di cifre. «Per queste cose fa testo il general manager Enzo Cainero».

Nella prossima riunione di giunta invece Alessandra Guerra dovrà presentarsi davanti al presidente uscente Renzo Tondo assieme al direttore dell'assessorato alla cultura Giuliano Abate. E dovrà dargli spiegazioni esaurienti. «Quanto costa Kandinskij? Un milione e 100 mila euro oppure un milione e 500 mila?».

Il friulano Renzo Cainero, «project manager» della rassegna di Passariano così come delle recenti Universiadi invernali di Tarvisio, si chiama fuori. È un libero professionista e ieri ha precisato la sua posizione sulla vicenda.

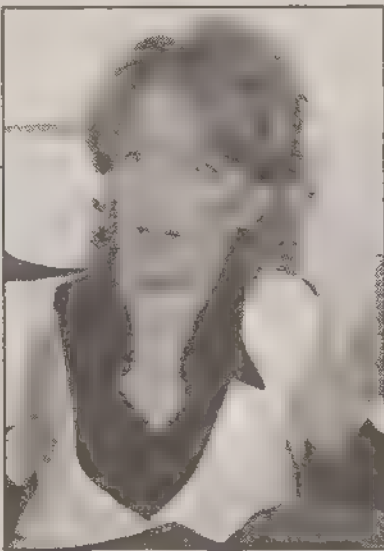
«Ho un rapporto professionale con la Pro loco di Villa Manin - spiega -. Come Enzo Cainero il mio impegno di consulenza con la Regione è iscritto sul bilancio 2002, non su quello del 2003. Io ho gestito in prima persona i contratti con gli sponsor. E se anche le vendite di biglietti vanno come stanno andando, sono a posto. Voglio precisare che non è stato mio compito entrare nel rapporto tra Regione e fondazione Guggenheim. Il trasporto, le assicurazioni dei quadri, l'hanno trattato loro in prima persona. Da chiodo o chiodo, come si dice in gergo».

La «palla» ritorma dunque all'assessorato alla Cultura. Ieri in serata Giuliano Abate, direttore generale ha affermato di non saper nulla della sua prossima convocazione davanti alla giunta. «Preferirei non parlare di queste vicende. L'assessore Guerra non mi ha ancora comunicato nulla di quanto sarebbe accaduto durante la riunione di giunta. Apprendo in questo momento che il programma per la cultura per il 2003 è stato momentaneamente fermato. L'assessore è molto occupato in questi giorni e io non l'ho nemmeno visto. Appena mi dirà cos'è accaduto vedrò di ottenere l'autorizzazione a rispondere alle domande... Ripeto, preferirei non parlare di queste vicende».

Quanto alla eventuale replica di Alessandra Guerra, l'assessore ieri è rimasta a lungo irreperibile e non è stato possibile conoscere il suo punto di vista.

La mostra intanto va avanti. L'afflusso di visitatori a Villa Manin è buono, mentre i critici sottolineano che solo 42 opere delle 103 esposte portano la firma di Vasilij Kandinskij. «Una mostra sobria, pulita, ma troppo modesta per essere accattivante. Gli accostamenti tra le opere di Kandinskij e quelle degli altri autori non sono sempre giustificati, pur in un disegno di complessiva coerenza» ha scritto nei giorni scorsi Alberto Rochira sulle cronache culturali del «Piccolo».

Ora Renzo Tondo chiede un rendiconto delle spese. «Quanto è costato tutto questo alle casse delle Regione?» La risposta alla prossima giunta.

Claudio Ernè

Il clima pesante ha condizionato i lavori dell'esecutivo, che però è riuscito ad approvare il provvedimento destinato ad aiutare 3166 famiglie

Mutui prima casa, stanziati 50 milioni di euro

TRIESTE Se non tutto è filato liscio ieri in giunta regionale ciò è senz'altro dovuto al particolare clima pre-elettorale, che favorisce — anche fra colleghi della stessa coalizione — un certo clima di sospetto. Per cui ciascuno — come nel caso del presidente Renzo Tondo a proposito dei programmi culturali della leghista Alessandra Guerra, la stessa che gli ha soffiato la candidatura a futuro governatore del Centrodestra — vuol vederci chiaro, nel timore che nell'altrui operato non si celino manovre propagandistiche personali.

Dopo aver ritirato le proprie dimissioni, Tondo si muove in giunta con evidente nervosismo. Ma ecco alzare la testa gli stessi funzionari, come nell'episodio delle contestazioni tecnico-giuridiche mosse ieri al finiano Sergio Dressi, il cui programma per il Commercio prevedeva finanziamenti non supportati, quanto a destinazioni, da norme regolamentari tuttora da adottare. Stessa cosa nel caso del collega di partito Luca Ciriani, il cui programma per lo sport appariva carente di regolamenti che conferissero legittimità alla destinazione di certi contributi.

Poi le cose, col diretto intervento della Ragioneria e dell'Ufficio legale, si sono aggiustate, ma la seduta è proseguita in un clima pesante.

Ciò non ha comunque impedito l'unanime approvazione di uno stanziamento di complessivi 50 milioni di euro, proposto da Federica Seganti, per una prima copertura dell'ultimo bando per l'abbattimento degli interessi sui mutui della prima casa. Il provvedimento permetterà di soddisfare 3166 domande fra le 9406 inserite in graduatoria (con priorità per i 277 richiedenti che, rimasti esclusi dal bando precedente, avevano rifatto la domanda).

Ed è stata infine approvata la costituzione, proposta dall'assessore Valter Santarossa, dell'Osservatorio regionale per l'anziano, cui spetterà di analizzare i bisogni complessivi della popolazione anziana ai fini di una specifica programmazione regionale. Ne faranno parte tre funzionari regionali (Cesare De Simone, Carlo Zavaroni e Gianlauro Iuretich) e otto esperti designati dalle varie categorie.

g.p.

Alessandra Guerra

Proteste a tutti i livelli e un'interrogazione parlamentare dopo l'ennesimo disservizio della compagnia di bandiera

Alitalia nel mirino: «Penalizza Ronchi»

Dressi: «Comportamento vergognoso». Illy: «Il governo deve intervenire»

Franzutti: «Ragioni economiche dietro a certi tagli di voli, ma almeno avvertano i passeggeri». E intanto arriva il nuovo direttore dello scalo, Mario Bianchi

RONCHI DEI LEGIONARI Tutti contro Alitalia. La compagnia che riduce i collegamenti con Roma e cancella, all'ultimo minuto, un volo dalla Capitale, dirottando i passeggeri al «Marco Polo» di Venezia e da qui, in autobus, a Ronchi dei Legionari. La compagnia nel mirino dei politici regionali, tanto che ieri il ministro dei Trasporti, **Pietro Lunardi**, si è trovato sul suo tavolo un' interrogazione dei parlamentari triestini **Roberto Damiani** e **Riccardo Illy** i quali chiedono lumi sul «comportamento» di Alitalia, che, contattata, al momento ha ritenuto di non dover replicare alle accuse. «Auspico un intervento del governo - sottolinea lo stesso Illy - in quanto è bene che si capisca che quello ronchese non è solo lo scalo del Friuli Venezia Giulia ma, specie per i collegamenti da e per Roma, serve l'intero bacino di una nazione a noi vicina qual'è la Slovenia. Il nostro è l'anello debole degli aeroporti italiani ed ogni pretesto è buono per continuare a penalizzarci. Sono convinto che la situazione internazionale è quantomai difficile e che ci possono essere mille conseguenze, ma non si può fare solamente i conti con i numeri. Spero innanzitutto che il collegamento che era stato affidato a Minerva sia ripristinato».

Tuona deciso anche l'assessore regionale al Turismo **Sergio Dressi**: «Quello di Alitalia è un comportamento vergognoso - commenta - e l'ultimo episodio, l'ennesimo di una serie di disfunzioni alle quali, purtroppo, siamo abituati. A questo punto non possiamo che sperare che alcune iniziative che si stanno aprendo al nostro orizzonte si possano realizzare. Dopo la delusione avuta con l'esperienza di pochi mesi attuata da Gandalf è auspicabile che qualcun altro si faccia avanti per aumentare quella che è l'attuale offerta di Ronchi, non solo, com'è stato fatto, sul piano internazionale ma anche per quel che riguarda i collegamenti internazionali».

E se, purtroppo, Alitalia non offre alcuno spunto per incrementare il dibattito, sottolineando che non è solita commentare le eventuali iniziative parlamentari, l'assessore regionale ai Trasporti **Franco Franzutti** si chiede perché non vengano offerte all'utenza delle spiegazioni plausibili quando si tratta di cancellare un volo. «Ci sono evidentemente delle ragioni di carattere economico dietro a queste scelte - commenta Franzutti - argomentazioni che potremo anche comprendere. Ma perché non dirlo e perché mettere nei guai i passeggeri? Purtroppo va anche detto che ciò succede non solo a Ronchi. Il nostro non deve essere un complesso persecutorio, ciò succede anche da altre parti, in altri aeroporti italiani. Più volte siamo intervenuti nei confronti di Alitalia. Lo ha fatto la Regione e lo hanno fatto i vertici dell'aeroporto, ma nulla è cambiato. Se la compagnia considera il nostro uno scalo secondario e vuol continuare ad investire, ad esempio, su Venezia, sarebbe bene che ci fossero delle precise dichiarazioni d'intenti».

Intanto a Ronchi s'attende l'arrivo di un nuovo direttore di scalo, che potrebbe portare a una nuova autonomia dopo la decisione di ampliare alla nostra regione le competenze di quello di Venezia. L'Enac dovrebbe formalizzare nei prossimi giorni la designazione di **Mario Bianchi**, oggi direttore dello scalo di Pescara. Una decisione che proprio nello scalo abruzzese ha aperto feroci polemiche.

Luca Perrino

Roncoli replica a Serpi: «Per noi parlano i risultati»

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari perde traffico anche perchè il suo presidente è impegnato in altre «faccende»? Immediata è la reazione della società di gestione, presieduta da Roberto Roncoli, all'indomani della presentazione di un'interrogazione firmata dal consigliere regionale Francesco Serpi, fortemente critico nei confronti della stessa e dei suoi risultati. «Nel periodo dicembre 2000-dicembre 2002 - sostiene la spa - il traffico passeggeri è aumentato del 17,05%, mentre nello stesso lasso di tempo il trend nazionale si è assestato ad un -0,73% e quello mondiale al -1%. Questa progressione è proseguita anche nel primo trimestre del 2003, segno inequivocabile che Ronchi dei Legionari, unico in Italia, cresce ininterrottamente da 27 mesi. Da due anni, poi, viene conseguito il record assoluto di passeggeri che nel 2002 sono stati oltre 672.mila, mentre gli indicatori economici del bilancio 2002, approvato dal consiglio di amministrazione il 24 marzo scorso, sono tutti di segno positivo, e lo scorso mese è stata ottenuta dall'Enac la concessione per la gestione totale della struttura». «I dati confermano la scarsa attendibilità di quanto esposto dal consigliere regionale - conclude - il quale dimostra grande confusione anche quando dice che socio di maggioranza è la Regione anzichè il Consorzio aeroporto».

lu.pe.

Un velivolo Alitalia sulla pista di Ronchi dei Legionari.

Per il perito della Corte

Strage di Natale: la bomba assassina poteva non essere una trappola

UDINE Per il generale Romano Schiavi, componente la Commissione consultiva Armi ed esplosivi del Ministero degli Interni, la bomba esplosa l'antivigilia di Natale '98 a Udine, che uccise tre poliziotti, poteva anche non essere una trappola. Il generale, nominato dalla Corte di assise per fare luce sulle modalità di esplosione dell' ordigno di fabbricazione jugoslava, ha deposto ieri a Udine e le sue conclusioni, ancorchè non ultimative, sono state diverse da quelle cui sono giunti i periti nominati dal pm Raffaele Tito, secondo i quali la bomba era stata preparata e confezionata proprio per uccidere.

Schiavi ha invece ricordato che, secondo le sue ricostruzioni, la bomba era collocata sul gancio e che l'esplosione non poteva essere «gestita». La sua esplosione, quindi, poteva essere «solamente» un avvertimento per il negoziante di telefoni cellulari sulla cui veranda fu appeso l'ordigno.

Prima di Schiavi avevano deposto altri periti. I primi si sono soffermati sulle registrazioni in dialetto albanese e barese di alcuni degli imputati dell'ipotesi di reato di strage e associazione per delinquere di stampo mafioso, mentre un altro perito si è soffermato sul fuoco acceso sotto la veranda del negozio di telefonia cellulare di viale Ungheria che avrebbe innescato la trappola mortale.

Il rinnovo dell'immagine del capoluogo friulano affidato a un manipolo di studenti dell'Università di Trieste

Alabardato il look del Comune di Udine

Particolare attenzione al restyling del logo. Da oggi i giovani ricercatori chiederanno a circa cinquecento residenti di riempire un questionario

TRIESTE Il Comune di Udine si rifà il look. Una rivisitazione e promozione che, coinvolgendo con un questionario i cittadini friulani, andrà a interessare in particolare l'immagine culturale dell'amministrazione udinese. All'apparenza nulla di strano, solo che a dare le indicazioni all'assessore udinese Liliana Carnielutti sarà lo studio realizzato da alcuni studenti dell'Università di Trieste, che frequentano il corso «Ict - Information & communications technology», impartito da Franco Grossi al corso di laurea in Scienze della comunicazione. Docente di Ergonomia e Comunicazione e di Ergonomia applicata al disegno industriale, Grossi è l'ideatore del tirocinio (al quale partecipano sedici studenti), mirato allo studio e alla realizzazione di un piano di comunicazione che favorisca una migliore diffusione delle iniziative e delle manifestazioni culturali municipali. Una rivisitazione dell'immagine esterna del Comune, con particolare riferimento a una proposta di restyling del logo. Insomma, una bella rinfrescata al tradizionale simbolo con il «Ciascjel di Udin», assieme al mantenimento dell'unità stilistica nelle forme e nelle modalità di comunicazione utilizzate.

«È un esempio di collaborazione tra il mondo universitario e quello del lavoro, nell'ottica di creare sinergie comuni. Questa volta è stata l'Università a muoversi, considerando anche che, in questo caso, l'amministrazione comunale ha risposto in maniera entusiasta. Sono già alcuni anni - spiega Grossi - che propongo ai miei allievi un percorso formativo comprensivo di tesi, stage e placement. Gli studenti, oltre alla maturazione di un'esperienza e di una coscienza lavorativa, nello stesso periodo preparano la tesi di laurea, svolgono il periodo di tirocinio e sono valutati dall' azienda ospitante per un' eventuale assunzione».

Il progetto prevede di conoscere in maniera aprioristica il feedback dell'utenza (cittadini udinesi), attraverso l'estrazione di un congruo campione di abitanti. Per descrivere le abitudini e i comportamenti dei friulani nei confronti dei programmi culturali del Comune, sarà effettuata a cominciare da oggi una ricerca su un campione di circa cinquecentò abitanti, ai quali si sottoporranno dei test tramite formulari a domande chiuse. Studenti identificabili da un distintivo provvisto, oltre che dal relativo nome e cognome dello studente, anche del logo dell' ateneo giuliano. Il Faro della Vittoria, con la dizione «ricorda e splendi», assieme alla cattedrale di San Giusto messi sotto il naso degli intervistati; le risposte richiederanno successivamente un'analisi dei risultati ottenuti, al fine di sintetizzarne i dati salienti, che diventeranno le linee guida per la formulazione del progetto.

Pietro Comelli

Il municipio di Udine

I funerali di

Giuseppe Dellosto

avranno luogo domani, sabato 5 aprile, alle ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2003

Oggi alle ore 18.30 nella Parrocchia di Campo San Giacomo verrà celebrata una Santa Messa di suffragio in memoria di

Livia Petrini in Colovini

Trieste, 4 aprile 2003

III ANNIVERSARIO

Lino Marconcini

Ricordandoti sempre

la moglie, figli e parenti

Trieste, 4 aprile 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Zotti

Ne danno il triste annuncio ODINEA, TIZIANA e STEFANO.
Le esequie avranno luogo sabato 5 aprile, alle ore 9.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 2003

Partecipano al dolore:
- ONDINA, LOREDANA e ROBERTO

Trieste, 4 aprile 2003

Sono vicini affettuosamente a TIZIANA e famiglia gli amici: PATRIZIA, PAOLO, LISA, MASSIMO, GIANFRY.

Trieste, 4 aprile 2003

Resterai sempre nei nostri cuori
- MARIO, BILJANA, EMANUELA e STEFANO

Trieste, 4 aprile 2003

Vicini a ODINEA e TIZIANA con STEFANO:
- Famiglie DECLICH e VERONESE

Trieste, 4 aprile 2003

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Vladislao Cok (Ciocchi)

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie SILVIA, il figlio DARIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 7 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 aprile 2003

Partecipano al dolore dell'amico FULVIO per la perdita del padre

Narciso Loro

i colleghi della Cooperativa fra Sopraccarichi.

Trieste, 4 aprile 2003

---

†

È mancata ai suoi cari

Nilda Balbi in Catufa

La piangono il marito SANTE, il fratello VITALE, cognati, nipoti, pronipoti, amiche, parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa NOVELLA NOVEL per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 4 aprile 2003

Il Presidente e i Soci della Cooperativa Popolare di Chiampore partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Nilda

Socio fondatore.

Muggia, 4 aprile 2003

Sono vicini a zio SANTE: VINICIO, NEVIO e famiglie.

Muggia, 4 aprile 2003

Partecipano famiglie: MARACCHI, BABICH, MASIELLO.

Muggia, 4 aprile 2003

---

†

Non è più con noi ma è sempre nei nostri cuori

(Dino)

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIELLA, il cognato NADIO con FLAVIO, MARCO e PAOLO ed i parentí tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 aprile alle ore 11 a Fossalon partendo dalla Cappella del Cimitero di Grado.

Trieste, 4 aprile 2003

Nel necrologio pubblicato il giorno 3 aprile dovevasi leggere

Anita Di Demetrio Stefani

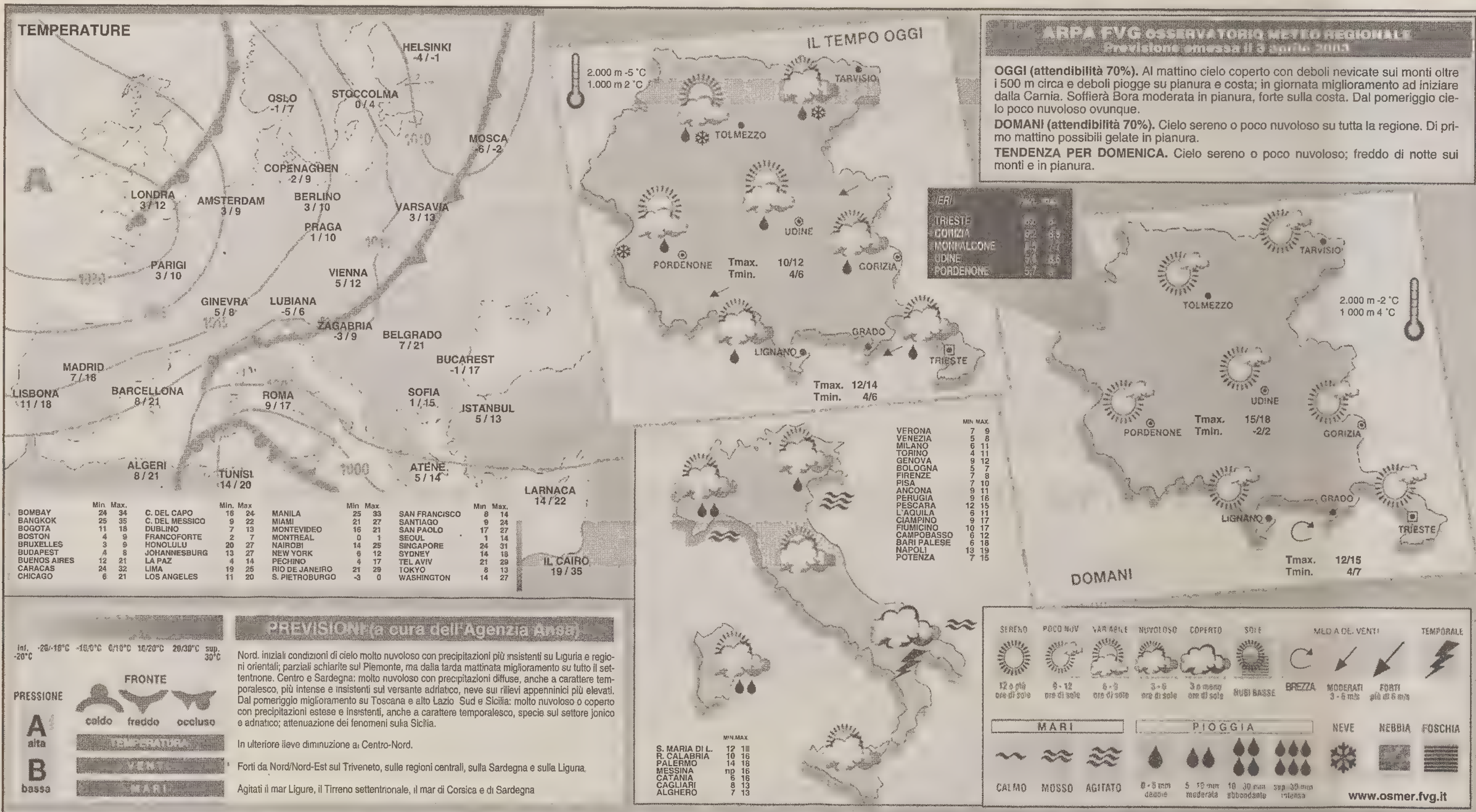
Trieste, 4 aprile 2003

V ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Indimenticabile papà e marito. Un bacio da tutti i tuoi cari.

Trieste, 4 aprile 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 14.00 - 21.00
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
Tariffa base (ediz. regionale):
Necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
Ringraziamento - trigesimo -anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
Partecipazione 4.60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce

UOMO - DONNA
DAL 1989
CAMPO S. GIACOMO, 6
OLD COMPANY
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
DIVENTA SEMPRE PIÙ
OLD COMPANY
abbigliamento - calzature - accessori
UOMO - DONNA
NUOVO NEGOZIO
P.ZZA BENCO, 3 (CORSO ITALIA)

MONTAGNA

Mentre domani a Bordano si inaugura la fascinosa Casa delle farfalle

Per le mele festa della fioritura con spettacoli e degustazioni

Da domani al 18 aprile 2003 a Lana, Foiana, Monte San Vigilio, Cermes, Postal e Gargazzone la mela diventa protagonista di una kermesse di eventi.

Gite in bicicletta nei frutteti in fiore, picnic sull'erba a base di polenta, salsicce e strudel, spettacoli musicali con stand gastronomici, lezioni di panificazione nel museo contadino, visite guidate ai luoghi di produzione delle mele e mercatini; sono queste le proposte che si avvicenderanno nelle due settimane della Festa della fioritura. Si annunciano come particolarmente invitanti le sagre paesane organizzate nella piazza di Cermes. Domenica si festeggeranno «Profumi e sapori» con degustazioni di prodotti tipici e di vini altoatesini mentre martedì 15 aprile ci si dedicherà ai canederli con assaggi di tutte le varietà del tradizionale gnocco sudtirolese. Per saperne di più si può contattare il Consorzio turistico Meraner Land allo 0473-200443.

Una proposta da non perdere arriva anche dal Tarvisiano. Domani a Bordano si inaugurerà la Casa delle farfalle, uno dei progetti più importanti a livello mondiale per l'educazione ambientale e la conoscenza della natura. Questo «museo vivente» si sviluppa su oltre 2000 metri quadrati di superficie coperta. Presenta importanti raccolte didattiche scientifiche e una strepitosa collezione di farfalle, rappresentanti le tre maggiori zone zoogeografiche tropicali del mondo: l'africana, l'indoaustraliana e l'amazzonica neotropicale, inserite in giardini completi di cascate e laghetti che ne ricostruiscono perfettamente l'habitat naturale.

Nella Casa delle farfalle è quindi possibile osservare le farfalle dal vivo mentre suggono il nettare dai fiori o semplicemente mentre si librano nell'aria. In un'apposita area protetta, inoltre, si possono scoprire la schiusa delle uova, lo sviluppo del bruco e le crisalidi. Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9.30 al tramonto. Per maggiori informazioni si può contattare l'Aiat del Tarvisiano, allo 0428-2135.

Da segnalare, infine, una proposta tutta da gustare dell'Alta Badia. Ogni mercoledì, alle 10.30, al maso Sotciastel, a circa due chilometri da San Leonardo, si possono seguire le lezioni di cucina ladina di Erika Pitscheider, una cultrice della tradizione gastronomica locale. Nella semplice e fascinosa cucina del suo maso si potranno scoprire i segreti di turtres, panicia, bales e furtaies. Insieme a Erika non solo si scoprono le antiche ricette ma si cucina e poi si mangia, magari facendosi raccontare le sue splendide storie di vita vissuta un po' fuori dal mondo, a contatto con la natura. Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'Associazione turistica Badia allo 0471-847037.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non irritatevi se le circostanze vi consiglieranno di modificare un piano già predisposto. Ciò che conta è che riusciate a rendere bella la giornata.

Toro 21/4 20/5
Un imprevisto rallenterà la realizzazione di un viaggio di piacere. Non preoccupatevi e cercate di dedicarvi ad altro. Vi spaventano i legami seri.

Gemelli 21/5 20/6
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Movimentata la vita sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
La vostra professionalità e le capacità organizzative verranno apprezzate nel vostro ambiente di lavoro e non tarderanno a dare i loro frutti.

Leone 23/7 22/8
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi.

Vergine 23/8 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso affronterete le difficoltà diversamente.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega rassicurante.

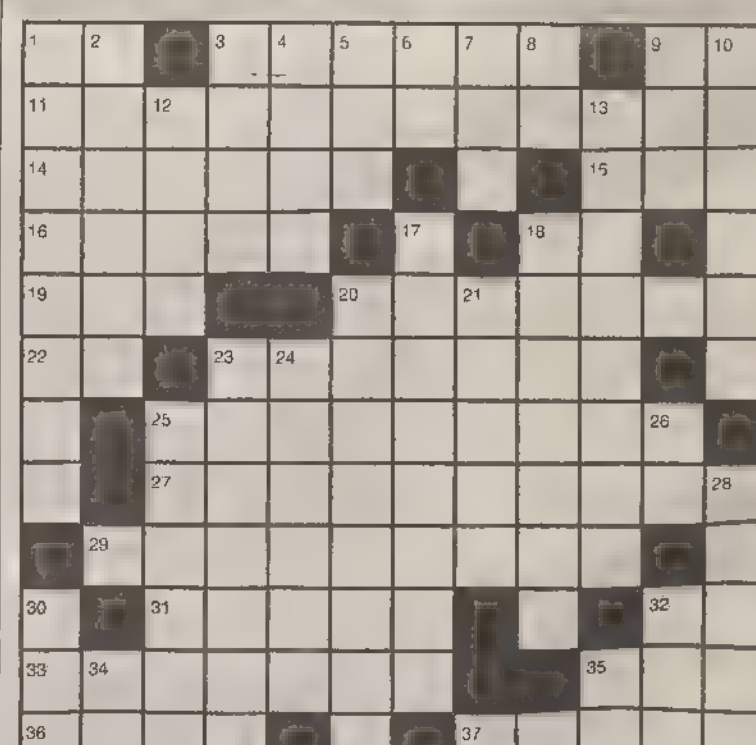
Scorpione 23/10 21/11
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno accettati da molti.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. La vita sentimentale sta per riprendersi.

Capricorno 22/12 19/1
Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, attualmente un po' in crisi.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico.

Pesci 19/2 20/3
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sono uguali in eleganza - **3** Il Douglas che scrisse «Vento del sud» - **9** Fiume siberiano che nasce nell'Altaj - **11** Cozzare con violenza - **14** La Franklin del «soul» - **15** Moneta di bronzo latina - **16** Il jet percorre quelle aeree - **18** Consonanti degli egizi - **19** Il numero che è simbolo di perfezione - **20** Lo sono i poriferi e i celenterati - **22** Estremità di anche - **23** Non pagano le tasse - **25** Insudiciarsi - **27** Elementi rotanti a sfere - **29** Caratterizzata da veloci movimenti rotatori - **31** L'indimenticata attrice Ferrati - **32** Ovvi per metà - **33** Molto rigide nei costumi - **35** Sigla sulle autoambulanze - **36** Può essere fabbricabile - **37** Dimora di eschimesi.

VERTICALI: 1 Fanatico, infervorato - **2** Dischiudere - **3** Giunte fra i vivi - **4** Grosse papere - **5** Sigla di un'assicurazione per chi guida - **6** Milano -**7** Battuta vincente di Samoras - **8** A fine pagina - **9** Quasi osceno - **10** Serpente innocuo - **12** Hanno il manto a strisce - **13** Lo è un sostenitore dell'apartheid - **17** I gonfiori delle scottature - **18** Regione dell'anatomica tipica dei quadrupedi - **20** Camminare inquadrati - **21** Località di villeggiatura del Reggiano - **23** Estromessa dalla comunità - **24** Né nostre né loro - **25** Movimenti te..unci - **26** In gita - **28** Inoltro - **30** Introducono certi annunci - **32** Metallo prezioso - **34** La patria di Abramo - **35** Le prime della classe.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Un amore infinito
Bianca era, dolce e anche un po' montata
ti piaceva e col freddo se n'è andata
Confessa dai! L'hai sempre nella testa
anche se poi continui a far l'indiano!

Il Lare

INDOVINELLO
Perquisizione dell'antidroga
Questa e una unga storia
finita, è presto detto,
proprio con l'eroina
trovata dentro il letto.

Mariella

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL CUORE*

Cambio di vocale: *PISTA, POSTA*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

aprile FERIALI APERTURE SPECIALI
9.00-13.00 Domenica 9.00-13.00
15.30-19.30 6,13 15.30-19.30
Lunedì chiuso Lunedì 28 9.00-13.00
15.30-19.30
PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 33 (92) - 53 (63) - 70 (61) - 38 (59) - 50 (59); Cagliari: 39 (100) - 23 (91) - 52 (73) - 22 (66) - 57 (61); Firenze: 29 (125) - 47 (71) - 60 (70) - 30 (59) - 35 (56); Genova: 82 (112) - 79 (73) - 29 (68) - 62 (56) - 14 (52); Milano: 79 (78) - 74 (67) - 57 (64) - 39 (62) - 40 - 56; Napoli: 8 (102) - 1 (78) - 47 (50) - 19 (49) - 72 (48); Palermo: 74 (71) - 9 (68) - 50 (63) - 54 (59) - 76 (53); Roma; 79 (80) - 25 (79) - 10 (74) - 16 (64) - 87 (58); Torino 59 (69) - 67 (69) - 81 (54) - 78 (54) - 87 (53); Venezia: 85 (83) - 29 (82) - 60 (78) - 18 (64) - 14 (61).

Le previsioni
Bari - Per ambo 3-30-33-39; 23-33-53-73; 11-21-33-38. Cagliari - Per ambo 19-39-59; 29-49-69; 39-23-52-22-57. Firenze - Le terzine 29-30-31; 29-59-69; 2-15-17; 29-47-60. Genova - Per ambo 82-79-29-62-14 e 59-69-82-89. Milano - Le quartine 79-74-57-7; 40-43-46-48; 74-47-48-84. Napoli - Gli ambi 8-25; 8-64; 8-63 e 8-1-47-19-72 per ambo. Palermo - Per ambo 16-26-36-46-56 e 74-9-50-54-76. Roma - L'ambo 26-56: per ambo 23-52-79-87; 19-29-69-79. Torino - Le terzine 71-75-78, 72-74-77 e 1-10-11-19 per ambo. Venezia - Gli ambi 85-59; 85-29 e 29-39-49-59-69 per ambo.

La smorfia: Il fatto del giorno.
A Napoli mancano i pizzaioli: 32-60-77
Superenalotto: le previsioni 22-46-50-58-60-63.

Paola Galli

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**19.36**
La Luna:	si leva alle	**7.56**
	cala alle	**22.24**

14.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 271.

IL SANTO

San Isidoro

IL PROVERBIO

La pazienza è l'arte di sperare.

MAREE

Alta:	ore	11.42	**+32**	cm
	ore	23.23	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-50**	cm
	ore	17.12	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.12	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-11**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,6** minima
	8 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1008,2** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**53,6** km/h da E-N-E
Mare:	**9,7** gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

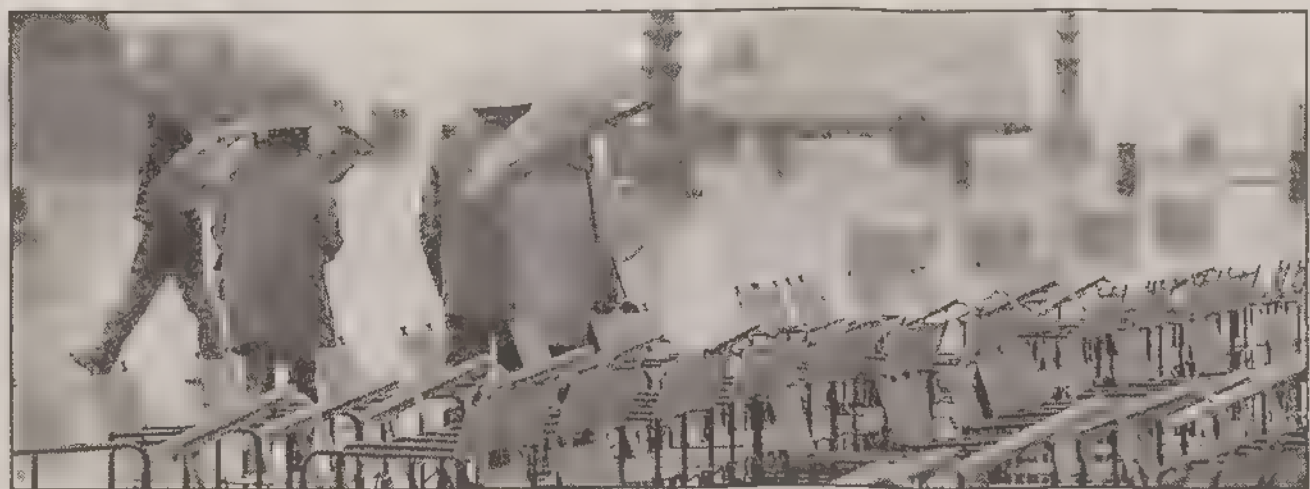
Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Temperature in discesa libera, pioggia battente, raffiche oltre i cento e qualche fiocco: uno strascico di inverno

Aprile non ti scoprire, bora e neve

Superlavoro per i vigili del fuoco. Oggi breve pausa, poi si finisce sotto zero

Pioggia e bora: a farne le spese sono stati gli ombrelli.

Nelle foto di Francesco Bruni alcuni momenti delle difficoltà causate alla gente dalle raffiche di bora accompagnate dall'acqua.

Raffiche di bora oltre i cento chilometri orari, temperature in discesa libera, pioggia battente: è un colpo di coda dell'inverno in piena regola, anzi «con i fiocchi», visto che ieri ha pure nevicato un po'. Ma non è finita: tra qualche giorno, infatti, i termometri potrebbero avvicinarsi pericolosamente alla tacca degli zero gradi. Via nuovamente dunque, «spolverini» e maglie leggere, fuori daccapo sciarpe, piumini e cappotti troppo frettolosamente messi da parte. Il repentino peggioramento delle condizioni atmosferiche ha avuto ieri il suo culmine con un vento che ha sferzato la città per tutta la giornata e con precipitazioni (40 millimetri) che hanno creato non pochi problemi. Conseguenza: un ritorno alle temperature più fredde. Già da oggi, comunque, si preannuncia un lieve miglioramento, subito seguito però dal brusco ritorno a un clima quasi siberiano (quantomeno raramente ricorrente in un mese come aprile). Nel frattempo, però, l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri sulla città e sull'intera provincia ha comportato un superlavoro per i vigili del fuoco, chiamati a intervenire in decine e decine di casi durante tutta la giornata a causa di allagamenti in abitazioni, tegole e cornicioni in bilico e rami pericolanti. Un po' più pesante la situzione sull'altipiano, dove ha anche nevicato a tratti, tanto da riuscire a imbiancare i rilievi nei pressi di Grozzana. Più all'interno, oltreconfine, imbiancato pure il Monte Maggiore, che sovrasta l'Istria e il Quarnero, e chiusa la strada che lo scavalca, coperta da almeno 30 centimetri di neve.

Ritornando alla situazione in città, quanto al traffico, invece, non vi sono stati particolari problemi di scorrimento. Solamente in alcune arterie quali via Mazzini e circostanti il deflusso dell'acqua piovana è stato come al solito insufficiente, rendendo difficoltosa la circolazione pedonale.

Tornando alle condizioni che hanno scatenato il maltempo di metà settimana, questi è stato provocato da un fronte freddo dovuto all'alta pressione sulla Gran Bretagna, che ha richiamato sulla nostra area la bora che ieri ha toccato la punta di 101 chilometri orari. Le temperature, anche se non eccezionalmente basse rispetto alla media, hanno avuto un tracollo di quasi 10 gradi dall'inizio della settimana. Domani niente pioggia: la bora spazzerà via le nubi e le temperature risaliranno un po'. Ma il tutto sarà di breve durata: tra domenica notte e lunedì, infatti, arriverà una nuova perturbazione da nord, facendo ripiombare i termometri a 2 o 3 gradi positivi in città, mentre sul Carso le temperature scenderanno sotto lo zero. Poi, da martedì, la primavera dovrebbe farla definitivamente da padrona...

g.cos.

RIPRENDONO LE ASFALTATURE

Condizioni climatiche permettendo, e se quindi, come previsto dai meteorologi le condizioni climatiche miglioreranno già da stamane, concedendo una piccola tregua, dovrebbero riprendere i lavori di asfaltatura delle arterie del centro, «saltati» ieri proprio a causa delle condizioni troppo avverse. Dal canto suo l'assessore al Territorio Giorgio Rossi, anche se scaramanticamente non azzarda delle previsioni, sottolinea, calendario dei lavori alla mano, come gli stessi dovrebbero concludersi in settimana (e quindi entro oggi e domani) in via Roma per poi passare la prossima settimana a interessare parte delle rive, nel tratto di Riva Tre Novembre da via Mazzini a via Canal Piccolo e contemporaneamente in parte di piazza della Borsa, tra via Cassa di Risparmio ed il semaforo. Se tutto procederà senza intoppi ed imprevisti (come il versamento d'olio dalla macchina asfaltatrice che l'altro giorno aveva costretto l'impresa a ri-ripavimentare il tratto di via Milano), nei giorni successivi gli interventi riguarderanno via Imbriani e via Mazzini.

Un manager straniero di 40 anni è accusato di aver compiuto atti innominabili sul bimbo di otto: né imputato né vittima vivono più a Trieste

Il padre, il figlio piccolo. Una storia vergognosa

Il ragazzino è stato rimandato a casa del nonno, in un paese dell'Est. L'uomo vive oltreoceano

Il processo è del tutto virtuale per l'assenza dei protagonisti e non si può riferire molto di questa storia per non far riconoscere il bambino

Un'aula vuota, senza la piccola vittima delle violenze e senza l'uomo che le avrebbe inferte. Solo avvocati, giudici, cancellieri.

Un manager di 40 anni è accusato di aver compiuto atti innominabili sul figlio di otto. Violenza sessuale a tutto campo. Ma il processo è per così dire «virtuale». L'imputato vive da tempo oltreoceano, la vittima dopo un lungo periodo di affido a Trieste, è stato riconsegnato al nonno che abita in un Paese dell'Est.

Così hanno deciso i giudici di quello Stato ex comunista e la loro sentenza è stata accettata in Italia. Inoltre gli amministratori pubblici del Comune cui il bambino era affidato, non hanno inteso opporsi a questa decisione della magistratura. Nessun ricorso, nessun appello. Sentenza dell'Est «esecutiva» e bambino prelevato dall'abitazione di chi gli aveva dato calore e affetto per essere assegnato al nonno.

Ora c'è chi teme che il padre, se così può essere definito quest'uomo, possa raggiungerlo e ricominciare nelle violenze di cui deve rispondere davanti al Tribunale di Trieste.

E' lo stesso bambino che ha raccontato le proprie vicissitudini. Prima a un compagno di scuola, poi a un' amica della madre con cui passava molte ore e che aveva guadagnato la sua confidenza. Le azioni del padre-padrone che era già volato oltreoceano, lentamente sono emerse con tutta la loro devastazione.

La mamma ha presentato denuncia e l'inchiesta è finita sul tavolo del pm Maddalena Chergia. I servizi sociali e l'ufficio minori della questura hanno agito in sintonia, con estrema cautela e circospezione come richiedono queto tipo di indagini. Gli investigatori hanno raccolto prove su prove e nel corso di un incidente probatorio le accuse del bambino sono state «fermate» in un verbale d'udienza. Nel corso del processo apertosi ieri la difesa non potrà più contestarle o scalfirle.

Il manager ha sempre respinto ogni addebito. «Sono innocente. Si tratta solo di fantasia e suggestioni». Ma non si è presentato né all'udienza preliminare davanti al Gip Massimo Tomassini che nel giugno scorso l'ha rinviato a giudizio e tantomeno in aula davanti al Tribunale presieduto da Gioacchino Termini.

«Informeremo le autorità di quel Paese d'oltreoceano dell'esito del processo. Temiamo per il futuro del bambino, per la dichiarata volontà del cosiddetto padre di riportarselo a casa» ha affermato ieri uno degli inquirenti.

In aula la piccola vittima è rappresentata da un legale nominato dal Tribunale. Chiederà come parte civile la rifusione dei danni all'imputato, se rifusione vi può essere.

Certo è che anche sotto questo aspetto il processo è del tutto virtuale. Non c'è somma che possa far dimenticare le violenze subite a quella età.

Altro di questo terribile processo, uno dei più pesanti degli ultimi anni, non si può riferire. Non per proteggere l'imputato, ma per salvaguardare la vittima. Poche ulteriori parole potrebbero portare all'identificazione della famiglia d'origine e di quella cui è stato affidato dal Comune.

Il bambino è ormai lontano da Trieste, il «padre» vive oltreoceano. Speriamo la distanza resti tale. In caso contrario, l'inchiesta, la tenerezza ricevuta in una famiglia triestina, lo stesso lavoro dei magistrati e degli avvocati, non avrebbe alcun significato.

Claudio Ernè

Diventano un caso nazionale le richieste di versamento per abbonamenti a riviste e gli inserimenti in elenchi «ufficiali» da parte della Odm di via Roma

Bollettini postali «spillasoldi» targati Trieste

Bollettini di conto corrente postale con l'ambigua definizione «scadenze fiscali tributarie aggiornate» oppure «proposta di iscrizione alla pubblicazione Elenco ditte commercio industria-artigianato». A inviarli ad aziende operanti nei vari settori economici, una società di Trieste, la «Odm srl» di via Roma 9.

Si tratta - come ha evidenziato l'altra sera uno dei servizi di «Mi manda Raitre» la trasmissione coordinata da Piero Marrazzo - di uno dei frequenti tentativi di indurre a dei versamenti per abbonamenti a riviste senza alcun rapporto ufficiale con gli enti citati o l'inserimento in non meglio specificati «elenchi ditte». Non si tratta peraltro del primo caso del genere: già alcuni mesi fa diverse imprese marchigiane erano state «bombardate» da bollettini di analogo tenore. Anche in quella circostanza l'intestazione rimandava alla ditta triestina. A Trieste, la Odm srl si trova in un prestigioso palazzo che si affaccia su piazza Ponterosso. Accanto al campanello, però, non figura il nome della società bensì quello di Tristan Holik, il responsabile della società-madre austriaca alla quale la «filiale» triestina fa capo. Holik è titolare, a Vienna, della «Toma gmbh». Si tratta di una sigla già nota agli inquirenti d'Oltralpe, austriaci e tedeschi, che già in passato hanno portato alla luce e bloccato «iniziative» analoghe a quelle in corso in Italia da parte della Toma, sempre con il sistema dei bollettini postali.

Nonostante il nome sul portone, da parte di Holik, in Borgo Teresiano recentemente non c'è stata alcuna sortita («quando si è presentato da queste parti per prendere in affitto l'appartamento ha dato l'impressione di una persona molto distinta» osserva chi l'ha incrociato brevemente diverso tempo addietro): gli ambienti intestati al responsabile della Odm risultano sempre vuoti, praticamente inutilizzati, a detta di chi frequenta l'edificio. Eppure l'affitto continua ad essere regolarmente versato. Almeno fino a quando, si può ipotizzare, la ditta non cesserà eventualmente di «operare». Si tratta infatti di un *modus operandi* incline in una certa misura ad una «flessibilità», una sorta di capacità innata ad adattarsi al rapido mutare delle situazioni, per dirla elegantemente.

Prima infatti che alla «filiale» giuliana, la srl viennese faceva riferimento - sempre con la presenza di Tristan Holik, ad un'altra ragione sociale, la Sned srl, all'epoca con sede a Gorizia. Che d'altra parte la sede triestina sia una «sponda» dell'attività della società austriaca è suggerito in qualche misura anche da alcuni dettagli ortografici rilevabili sul conto corrente: la cifra da versare presentata (489,24 euro) scritta in lettere senza doppie, «nell elenco» senza apostrofo, l'invito a «communicare» e via dicendo.

Alla fine, comunque, che si tratti di abbonamenti a riviste dalla discutibile ufficialità o di proposte di inserimento in elenchi di opinabile rilevanza, l'allarme lanciato da Camere di commercio ed altri enti del territorio nazionale nonché le segnalazioni da parte delle stesse ditte che avevano accolto la «proposta» ed effettuato il versamento, ha dato il via alle indagini da parte degli inquirenti. A partire, ovviamente, dalla sede della Odm in via Roma.

g.c.

PROPOSTA DI ISCRIZIONE ALLA PUBBLICAZIONE
ELENCO DITTE COMMERCIO
INDUSTRIA-ARTIGIANATO
ITALIANO

A sinistra, l'ambigua dicitura sul conto corrente. A destra la sede dell'Odm in via Roma.

Il presidente della Provincia ha convocato per oggi il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza

Ultima mediazione per il 25 Aprile

Kneipp: «Cerimonia solo in Risiera». Scoccimarro: «Spetta a me decidere»

La folla alla cerimonia in Risiera del Comitato nel 2002.

E alla fine il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche è stato convocato. I telegrammi firmati dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, sono giunti ieri mattina a tutti i sindaci della provincia, a Cgil, Cisl e Uil, ai rappresentanti dei deportati e dei partigiani, alle associazioni slovene, alla comunità ebraica, all'Istituto per la storia del movimento di liberazione. L'appuntamento è per oggi alle 15 a palazzo Galatti, sede della Provincia. All'ordine del giorno: comunicazioni del presidente sulla cerimonia del 25 Aprile. La rottura definitiva tra amministrazioni e associazioni sembra momentaneamente allontanata tanto che la minacciata cerimonia alternativa è stata «congelata» e tutti hanno aderito all'invito. Le posizioni però sembrano ancora enormemente distanti e i dissidi potrebbero riesplodere in maniera ancora più evidente fin da stasera.

«Noi ribadiremo i due tratti fondamentali della festa sui quali ci siamo già trovati d'accordo in occasione della precedente autoconvocazione - ha detto ieri Renato Kneipp della Cgil, portavoce del Comitato - il primo è che la ricorrenza deve esplicitamente significare la liberazione dal nazifascismo, il secondo che l'unico sito della cerimonia deve essere la Risiera di San Sabba». E' l'esatto contrario di quanto ha già autonomamente deciso il Comune che, senza mai pronunciare le parole nazismo e fascismo, ha programmato due celebrazioni all'insegna della pacificazione: una alla Foiba di Basovizza e una alla Risiera di San Sabba.

Fabio Scoccimarro

Renato Kneipp

Scoccimarro si dimostra disponibile, ma contemporaneamente dà un altolà: «Penso che il Comitato possa discutere della celebrazione del 25 Aprile partendo da zero, senza fare riferimento al programma già presentato dal Comune. Si ricordi però che non può decidere, ma dare delle semplici indicazioni. E' il Presidente della Provincia che, se queste indicazioni gli sembrano valide, le porta in giunta provinciale dove vengono trasformate in provvedimenti».

Sul programma di Dipiazza, presentato in fretta e furia, tutti hanno qualcosa da dire. «Vedo - osserva Scoccimarro - che dovrebbe parlare per due volte il presidente della Provincia, mentre io penso a una soluzione molto più unitaria con un discorso del presidente del Consiglio provinciale, Marucci Vascon, che rappresenta anche l'opposizione». «E' incredibile - aggiunge Kneipp - che nel programma si faccia riferimento all'intervento in sloveno di un sindaco dell'altipiano, mentre nessun sindaco dell'altipiano è mai stato interpellato, né probabilmente sarà disposto a parlare nell'ambito di quel programma». La sensazione è dunque che il Comune abbia fatto i conti senza l'oste.

«Vorrei che già da oggi - aggiunge Soccimarro - si sviluppasse una discussione sul ruolo e la funzione di questo comitato che ha compiti molto più ampii rispetto al 25 Aprile».

Silvio Maranzana

«IL SECONDO RISORGIMENTO»

«Mentre i meno giovani discutono sulla ricorrenza del 25 Aprile e sui modi di celebrarla, le persone che non hanno vissuto direttamente quel lontano periodo, e in particolare i ragazzi ancora impegnati sui banchi di scuola, sanno poco di quanto successe allora». E' il commento fatto dal presidente Scoccimarro durante la visita di ieri in Provincia del presidente e di un dirigente dell'Associazione volontari della libertà, Fabio Forti e Lino Felician. E' stato presentato il volume «Il secondo Risorgimento - Breve storia della Resistenza italiana a Trieste 1943-1945» curato dallo storico Roberto Spazzali.

Si è discusso anche della realizzazione, con il sostegno economico della Regione, di un documentario sulla Resistenza italiana a Trieste che l'amministrazione provinciale distribuirà poi alle scuole medie superiori triestine.

Una messa in ricordo dei martiri alla Foiba di Basovizza.

CONCLUSO IL SEMINARIO

Docenti da tutta Italia a lezione di storia in città

Si è concluso ieri con un bilancio più che positivo il seminario di tre giorni sui «Luoghi della memoria» organizzato dal liceo scientifico Galilei al quale hanno preso parte decine di docenti di storia provenienti da tutta Italia. La presenza sul territorio provinciale di luoghi simbolo come la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza hanno fatto di Trieste una delle quattro tappe di un percorso nazionale che ha coinvolto anche Roma, Ferrara e Carpi.

Nel corso della mezza giornata trascorsa in Risiera il direttore dei civici musei Dugulin ha messo in rilievo come in quindici anni le visite guidate di gruppi siano passate dalle 21 del 1987 alle 1400 dell'anno scorso. I docenti hanno visitato anche la Foiba di Basovizza, il sacrario a Oberdan, il monumento agli sloveni fucilati dal Tribunale speciale, il museo ebraico e altri luoghi simbolo delle violenze. L'iniziativa era stata presentata dal direttore scolastico regionale Pier Giorgio Cataldi, dal preside del Galilei Gianfranco Hofer e dalla coordinatrice del progetto Anna Sgherri.

La Commissione affari costituzionali stabilisce che la scritta per l'incisione sarà «La Repubblica italiana ricorda» e non «Per l'Italia». Soddisfazione di Maran (Ds)

Medaglie agli infoibati, emendata la proposta di Menia

Roberto Menia

Alessandro Maran

Le medaglie che lo Stato consegnerà ai congiunti degli infoibati non porteranno la scritta: «Per l'Italia», bensì quella: «La Repubblica italiana ricorda». E' uno degli emendamenti alla proposta di legge presentata dal deputato triestino di An, Roberto Menia, che è stato approvato l'altro pomeriggio dalla Commissione affari costituzionali della Camera dove il provvedimento è in discussione. La settimana prossima sono previste le dichiarazioni di voto, quindi, ma non si sa ancora quando, la proposta passerà al vaglio dell'aula.

Soddisfazione per l'approvazione di questo emendamento è stata espressa dal deputato isontino dei Ds, Alessandro Maran, che fa parte della Commissione. «E' una modifica importante - ha commentato Maran - e devo ammettere che anche Alleanza nazionale sta scendendo sul terreno del dialogo nella prospettiva di poter giungere a un testo condiviso, anche se la battaglia continuerà certamente in aula». Nella seduta precedente Maran si era detto perplesso sull'espressione «Per l'Italia» temendo che dietro ad essa si potesse celare un riconoscimento anche a chi aveva combattuto per una dittatura (quella fascista) contro un'altra (quella comunista).

E' stato invece bocciato l'emendamento che tendeva esplicitamente a privare del riconoscimento coloro che facevano parte di formazioni militari, paramiltari e civili che agivano in contrapposizione alle forze di liberazione dal nazifascismo presentato anche in riferimento ad alcuni passi della relazione di presentazione della legge fatta da Menia. «La prima ondata di infoibamenti e massacri titini - aveva detto il parlamentare triestino di An - terminò grazie al ristabilirsi di presidi italiani e con la difesa del confine orientale a opera di reparti come la X Mas e il Battaglione bersaglieri Mussolini». Maran allora aveva rilevato come il comandante della X Mas, Junio Valerio Borghese, avesse «attivamente ordito contro l'Italia democratica complottando perché la dittatura fosse ristabilita» e aveva inoltre sostenuto che «la guerra sul fronte delle province orientali accanto ai tedeschi è stata condotta in difesa della Repubblica sociale italiana e contro la democrazia».

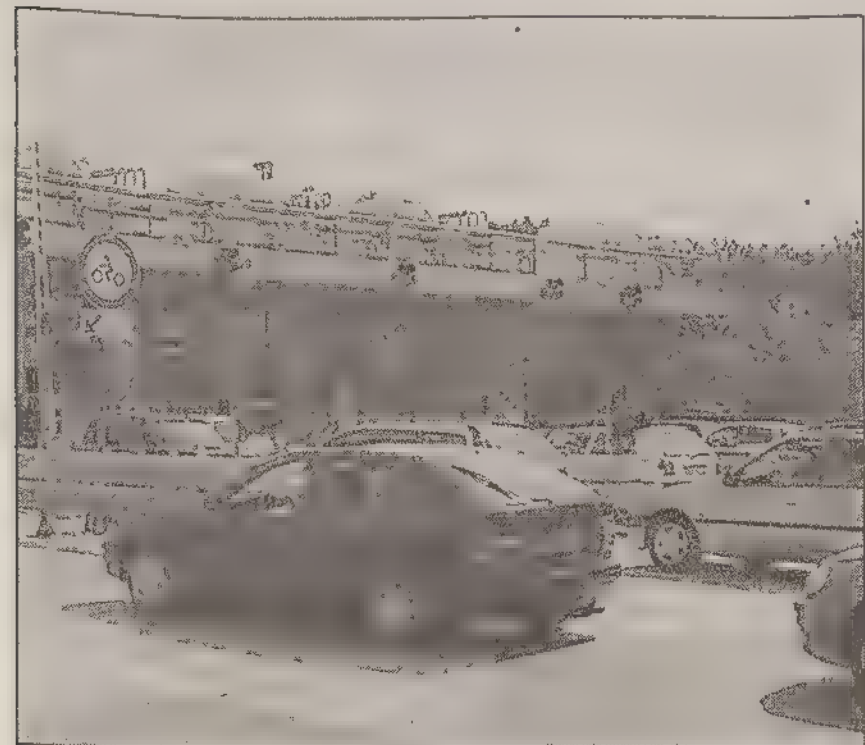
s.m.

✧acconciature da sposa e comunione
✧cappelli e guanti da cerimonia
✧scialli e sciarpine moda
✧accessori personalizzati ...
MODE MARINELLI
PIAZZA S. ANTONIO, 4 TS TEL. 040 631509

PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE
SUBARU samauto
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.samauto.net
Aperto fino alle ore 22.00!

Dietrofront dell'azienda ex statale che aveva profilato l'ipotesi di introdurre il pedaggio sul tratto dal Lisert al Molo VII

Superstrada a pagamento, è polemica

L'Anas: «Dobbiamo ancora valutare». Il sindaco Dipiazza: «Sono contrario»

Il tratto di proprietà dell'Anas va dal Lisert al porto.

Congelato il pedaggio sulla Grande viabilità triestina. Dopo che nei giorni scorsi il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi, a margine di un convegno a Venezia, aveva annunciato l'intenzione dell'azienda di «diventare concessionario autostradale», gestendo i pedaggi di una parte della propria rete (circa 800 chilometri), come ad esempio la superstrada triestina, ieri il capo compartimento per il Friuli Venezia Giulia Fabrizio Russo ha gettato acqua sul fuoco delle possibili polemiche. Anche perché si sono già levati i primi mugugni, a iniziare dal sindaco Roberto Dipiazza, che si è subito detto contrario all'ipotesi.

Ma torniamo al ventilato pedaggio che, se non sembra più dietro l'angolo, di certo non viene escluso del tutto in futuro. «L'Anas sta valutando - spiega l'ingegnere Russo - quali siano i tratti autostradali di sua proprietà da mettere a pedaggio. Ma è un piano generale, a livello nazionale, nulla è deciso». Per il capo compartimento del Friuli Venezia Giulia quindi, non c'è nulla di deciso nello specifico sulla Grande viabilità triestina. «Certo, si tratta di un percorso autostradale - ammette il dirigente dell'Anas, dalla sede di Venezia - e quindi potrebbe diventare a pagamento. Ma bisogna valutare anche il rapporto costi-benefici. Ovvero, essendo una tratta non molto lunga (*grosso modo* dal Lisert al Molo VII, *ndr*), è da verificare se l'istituzione dei caselli, con la relativa gestione, sarebbe conveniente dal punto di vista economico».

Ma se si profila un futuro a pagamento della Grande viabilità triestina, non vanno comunque sottovalutate, almeno due incognite. La prima: si tratta di un'arteria non ancora completata. Il tratto Cattinara-Padriciano, del costo di 121 milioni di euro, è infatti in fase di realizzazione, ma siamo appena all'inizio. Il cantiere è stato predisposto da poco. La fine dei lavori è prevista per il 2008, e quindi non è pensabile che prima di quella data l'Anas possa proporre l'introduzione del «ticket». Parallelamente, è in fase di affidamento l'appalto per la bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, che collegherà la Grande viabilità al confine di Stato. E anche qui ci vorranno alcuni anni prima che sia finita.

L'altro problema è costituito dall'impatto che la novità potrebbe avere sull'opinione pubblica, oltreché sul sistema di mobilità cittadina, che beneficia di un notevole decongestionamento, visto che gran parte dei mezzi pesanti utilizzano la moderna viabile, liberando così molte vie del centro.

E poi ci sono ostacoli di natura «politico-legale», come il Trattato di Osimo, che oltre 20 anni fa sancì la costruzione di questa e altre arterie (ad esempio la Gorizia-Villesse). L'accordo italo-jugoslavo disponeva espressamente la non «pedaggibilità» dei nuovi percorsi.

«La superstrada a pagamento? Intanto pensiamo a completarla - ammonisce il sindaco Dipiazza - e una volta terminata diventerà la tengenziale della città, per cui non credo che si potrà introdurre il pedaggio. Anzi, come sindaco di certo non lo permetterei».

Alessio Radossi

La superstrada triestina potrebbe essere a pagamento.

Arrestato per estorsione un serbo: all'appuntamento in piazza Oberdan con la sua vittima si sono presentati anche i poliziotti della Mobile

Ricatta un settantenne: «Dico a tua moglie che hai l'amante»

Miroslav Zivkovic

«Se non mi dai 500 euro racconterò a tua moglie che hai avuto una relazione con Sladana e che anche dopo che se n'è andata da Trieste hai continuato a versarle dei soldi. Paga il mio silenzio, o sarà peggio».

A queste parole Ennio T., 70 anni è rimasto letteralmente terrorizzato e per due giorni si è tormentato indeciso sul da farsi.

Poi si è fatto coraggio ed è andato a denunciare il tentativo di estorsione alla polizia. L'uomo che voleva 500 euro in cambio del suo silenzio ora è in carcere. Si chiama Miroslav Zivkovic, 47 anni, cittadino serbo. E' stato arrestato l'altra mattina dai poliziotti della squadra Mobile che lo hanno preso proprio al momento della consegna del denaro. L'appuntamento con Ennio T. era in piazza Oberdan.

Il serbo per rendere più efficace la propria richiesta aveva portato con sè una busta indirizzata alla moglie della vittima. «Qui dentro c'è la lettera che ho preparato per tua moglie. Se non mi consegni i soldi la spedisco e allora per te sono guai», ha minacciato. Queste parole sono state udite grazie a una radio trasmittente dai poliziotti della Mobile che stavano pedinando il serbo. Così, quando Ennio T. gli ha consegnato i 500 euro gli agenti sono scattati e le manette si sono strette ai polsi di Miroslav Zivkovic. Già oggi l'uomo dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Pietro Montrone, il magistrato che ha coordinato l'indagine.

La vicenda ha un prologo: Miroslav Zivkovic era stato contattato qualche mese fa dalla vittima. Ennio T. gli aveva chiesto di raggiungere a Belgrado la sua vecchia amica Sladana fino a qualche anno fa abitante a Trieste. Ennio T. gli aveva riferito che c'era stata una relazione sentimentale e che, anche dopo la partenza della donna dall'Italia, lui aveva continuato a versarle un assegno in segno di riconoscenza. «Vorrei sapere - gli aveva chiesto - come se la passa in Serbia. Se si è sposata e se ha dei figli. Vorrei che tu la salutassi...».

Il «messaggero» dopo qualche giorno era partito per Belgrado e dopo aver incontrato la «ex» di Ennio T., è tornato a Trieste. Qui ha messo in pratica il suo piano. Ha incontrato Ennio T. e anziché riferigli gli esiti dell'incontro con la vecchia amica, è partito all'attacco. «Lo so che sei sposato e so anche che tua moglie è molto gelosa e non ti perdonerà mai. - ha detto - Se poi viene anche a sapere che hai continuato a versare un mensile a quella ragazza, non la passi liscia. Se vuoi che non racconti nulla devi pagare 500 euro».

Ennio T. è andato dalla polizia e ha raccontato quello che gli era accaduto. Alla fine è scattato l'arresto del serbo beccato ancora con i soldi in mano.

Corrado Barbacini

I giovani vivono da protagonisti una cultura che punta alla pace

Qual è il ruolo dei giovani per una cultura di pace? Questo il tema che al circolo Acli di via Cologna ha messo a confronto le differenti posizioni di Edoardo Sasco (Udc) e Caterina Dolcher (Ds). L'incontro, che fa parte di una rassegna di riflessioni sulla pace, ha visto tutti i relatori intervenuti unanimemente concordi sull'importanza d'investire nelle nuove generazioni, grazie anche al coinvolgimento di scuole e agenzie formative. I giovani d'oggi infatti si lasciano coinvolgere in maniera evidente da segnali chiari e precisi piuttosto che da discorsi filosofici, perciò la pace non è più un qualcosa d'astratto ma rappresenta qualcosa che coinvolge il vivere quotidiano.

«Questo conflitto ha costretto i giovani a prendere una posizione - spiega Franco Codega, preside del liceo scientifico Oberdan -, e essi hanno avuto uno spontaneo rifiuto della violenza in quanto tale, una sorta di rifiuto etico». «La pace è un grande valore del mondo cristiano, che però negli ultimi decenni ha assunto una forza tale da diventare un valore da costruire e conquistare – sostiene Sasco – I politici perciò devono essere gli interpreti di questo ruolo».

Mentre Sasco sostiene che ci siamo dimenticati troppo presto dei tragici fatti dell'11 settembre, «di un atto criminale di guerra contro gli Usa al quale bisogna rispondere rendendo inoffensive queste persone per poi processarle e incarcerarle», la diessina Dolcher ribatte che «la pace si costruisce con una giustizia a livello internazionale pareggiando gli squilibri: l'11 settembre è un fatto spaventoso ma non è stato l'inizio dei dissidi, c'erano già prima disperazione e disparità in diversi popoli».

Intanto continua il presidio giornaliero di Bastaguerre in piazza della Borsa. Sono già state superate le 500 firme sul progetto di legge d'iniziativa popolare promosso da Emergency per convalidare l'attuazione del principio dell'articolo 11 della costituzione italiana in proposta di legge. «Abbiamo deciso di fare una prima stima in tutti i punti di raccolta italiani - spiega Alessandro Capuzzo del tavolo Bastaguerre -, che hanno superato la quota 25 mila firme». A svolgere la funzione di certificatori si sono promossi tutti gli esponenti politici locali del Centrosinistra, «dimostrando grande cordialità e di aver capito l'importanza dell'iniziativa», conclude Capuzzo.

Continua il presidio in piazza della Borsa. Domani si fa musica in piazza Goldoni. I forum a «Lettere»

E dopo l'incontro dello scorso venerdì è nato anche il coordinamento «Artisti per la pace», al quale aderiscono oltre settanta tra artisti e associazioni culturali delle più varie discipline. In settimana infatti si sono già tenute diverse esibizioni, come quelle del poeta Edvino Ugolini e degli studenti e docenti del Centro d'arte musicale, che hanno eseguito musiche di repertorio pacifista e che si esibiranno nuovamente domani in piazza Goldoni dalle 16 alle 20. Inoltre nella sede di Lettere e filosofia di via dell'Università 7, in quello che è stato battezzato il «Laboratorio per la pace», gli «Studenti contro le guerre» s'incontrano ogni giorno dalle 17.

f.f.

Rifondazione contro la guerra

Oggi in programma due iniziative di Rifondazione comunista. Alle 18 alla Knulp, bar equo e solidale in via Madonna del mare 7/a si terrà «Un punto sperimentale d'informazione critica sui movimenti di pace e sulle azioni di guerra». Dalle 19.30 in poi, alla Casa del popolo «Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, la seconda festa del tesseramento 2003 basata sui temi della guerra e della difesa dei diritti sociali.

La Promoser, creata dalla Promotrieste e dall'associazione degli albergatori, illustra il futuro del complesso che sarà ristrutturato

Marittima, dai convegni agli spettacoli per i croceristi

Un anfiteatro per 1200 persone «frazionabile», un giardino d'inverno e un salone delle feste

Un moderno edificio polifunzionale, in grado di ospitare congressi con migliaia di partecipanti, ma anche capace di trasformarsi rapidamente in un teatro nel quale organizzare spettacoli per croceristi. Questo il futuro disegnato per la Stazione marittima da Promoser, soggetto creato dalla volontà di Promotrieste e dell'Associazione albergatori, presentato ieri nel corso di una conferenza stampa. Promoser, per arrivare a questo risultato, si è affidata al Dipartimento di economia e tecnica aziendale dell'Università, al Bic e a Steam, entità che, ciascuna per la propria specifica competenza, hanno analizzato il mercato e formulato proposte per far diventare la Stazione marittima un polo di attrazione turistica a tutti i livelli.

Le caratteristiche principali della struttura sono state illustrate, con l'ausilio di immagini proiettate su uno schermo, dal segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo: «Sarà creato un anfiteatro coperto con una capienza superiore alle 1.200 persone, frazionabile in tre settori, due dei quali da 450 persone e uno da 320, autonomi e indipendenti fra loro - ha spiegato - mentre sarà realizzato uno spazio espositivo polifunzionale di circa mille metri quadrati. Avremo poi un salone delle feste - ha aggiunto - ricavato nel magazzino 42, di circa 2mila metri quadrati. E ancora un giardino d'inverno e una quarantina di stanze per supportare la logistica del centro congressuale».

A vedere le immagini della Stazione marittima del terzo millennio si può a ragion veduta parlare di una struttura moderna e funzionale, che ha riscontrato subito le simpatie di tutti. «Siamo a parlare della nuova Stazione marittima - ha detto Giulio Staffieri, presidente di Promoser - che diventerà l'elemento trainante del turismo congressuale e non solo dell'intera città». «Si tratta di un punto di partenza per potenziare l'intero comparto turistico cittadino» ha incalzato l'assessore regionale Sergio Dressi, mentre il sindaco, Roberto Dipiazza, ha parlato di «una nuova Trieste che sta sorgendo di fronte al mare».

Claudio Giorgi, presidente di Promotrieste, la cui attività è stata da tutti giudicata «importante per la crescita dell'intera città», ha sottolineato l'aspetto economico: «Se cresce l'attività congressuale, i benefici ricadrebbero su tutti quanti qui operano e vivono».

Rimane lo scoglio del costo. Per la Stazione marittima serviranno poco più di 6 milioni e mezzo di euro, 3 milioni e 646mila euro invece rappresentano l'impegno per tirare a lustro il magazzino 42. A queste voci vanno aggiunti il milione di euro per la struttura alberghiera, qualcosa di più per le spese tecniche e circa 900mila euro per il rifacimento di alcune parti delle pareti esterne. Totale: 13 milioni di euro abbondanti che dovranno essere reperiti in qualche maniera.

Ugo Salvini

Scade il termine per le domande dei servizi Futura

Le domande per ottenere i voucher di «Futura–servizi di pari opportunità» devono essere consegnate entro oggi allo sportello in via dell'Istria 57 (040/378888). Dopo le prime graduatorie, sono 31 le donne che finora hanno ottenuto i servizi di cura e assistenza per figli minori di 15 anni, per familiari disabili oppure anziani che hanno più di 65 anni. I «buoni» sono utilizzabili entro i prossimi otto mesi e hanno un valore complessivo di 70 mila euro. Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sul sito: *www.futurafvg.it* oppure al numero verde 800855056.

Una conferenza sullo sviluppo dell'espansione Ue

Un convegno sullo «Sviluppo delle dinamiche del nord–est a seguito dell'ampliamento dell'Unione europea» domani nell'auditorium Area science park, Padriciano 99. L'iniziativa è organizzata dalla Confsal (Confederazione sindacati autonomi lavoratori). All'evento, presieduto dal segretario generale Confsal Marco Paolo Nigi e dal presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo del Boca, interverranno il vicepresidente del Parlamento europeo Guldo Podestà, il vicepresidente Confindustria Nicola Tognana, il rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue Umberto Vattani e il sottosegretario al Ministero degli esteri Roberto Antonione.

L'ASSOCIAZIONE ENFAP PRESENTA
E-mail: enfap@enfap.fvg.it - Internet: www.enfap.fvg.it
con il patrocinio di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TRIESTE
DI MUGGIA
INGRESSO GRATUITO con conferma di adesione
WORKING IN BLUE
5 APRILE 2003 MUGGIA
Porto S. Rocco Sala Congressi
PROGRAMMA
Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti (Caffè di benvenuto)
Moderatore Angelo TORLO Responsabile Settore Subacqueo Ass. Enfap Trieste
Ore 10.00 Apertura lavori e saluti autorità
- Dott.ssa Emma Remponi Dir. Reg. Formazione Professionale FVG
- Gabriella Randino Dir. Ass. Enfap della Provincia di Trieste
Ore 10.15 Dott. Paolo DELLA TORRE Dir. Sanitario Centro Iperbarico di Civitavecchia
ORGANIZZAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA IN UN CANTIERE DI LAVORO SUBACQUEO
Ore 11.00 Prof. Ing. Franco GAROFALO Ordinario di Controllo dei Processi Facoltà di Ingegneria Università degli Studi di Napoli Federico II
IL FUTURO DEL COMPUTER SUBACQUEO: DA SISTEMA PER IL CALCOLO DECOMPRESSIVO IN LINEA A SISTEMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO IN TEMPO REALE
Ore 11.45 Dott. Corrado COSTANZO Responsabile Settore Subacqueo del Centro Iperbarico Romano
L'INCIDENZA DEL FORAME OVALE PERVIO NELLE MALATTIE DA DECOMPRESSIONE
Ore 12.30 BRUNCH
MILANO ASSICURAZIONI Divisione La Previdente
Ore 14.30 Lorenzo CERVELLIN Operatore Subacqueo di basso ed alto fondale
IL R.O.V. NEL LAVORO SUBACQUEO - (Remote Operated Vehicle)
In sala: tipologie, tecnologie e caratteristiche dei ROV
Dal molo: dimostrazione pratica di utilizzo di un veicolo filoguidato
(Coffee break)
In sala: applicazioni e futuro dei ROV
Ore 16.30 Chiusura lavori
AQUATICA EQUIPAGGIAMENTO SUBACQUEO
30175 MARGHERA (VE) - via Bottenigo 147/A
Sede di Trieste Tel. 040 63529
Loc. Corona Via della Chiesa Tel 0481 69698

Denuncia dei Ds alla vigilia del convegno sulla non autosufficienza che si apre oggi al Palazzo della Marineria

A rischio gli assegni di cura

Comune e Regione hanno modificato i criteri di assegnazione

I cittadini più deboli, quelli non autosufficienti, sono all'improvviso e per fortuna all'attenzione di tutti. E se al convegno organizzato oggi dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil al Palazzo della Marineria a partire dalle 9.30 («Non autosufficienza: un'emergenza e una sfida») non saranno presenti come era stato invece annunciato i due candidati alla presidenza della Regione, Illy e Guerra, un altro problema viene allo scoperto. Molto pratico, molto urgente.

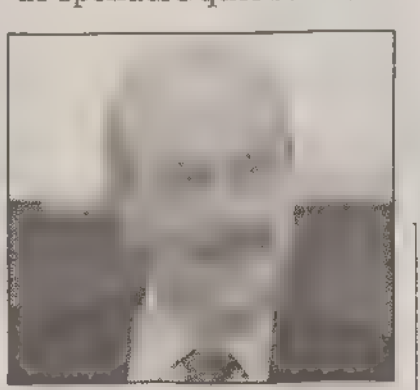
Lo hanno segnalato ieri in una conferenza stampa i Ds, per bocca del consigliere regionale Bruno Zvech e del consigliere comunale Tarcisio Barbo. La questione infatti viaggia fra due scogli, che coinvolgono le due amministrazioni. Entrambe hanno modificato i criteri di assegnazione dell'assegno di cura, che viene erogato dalla Regione ai Comuni, i quali a propria volta distribuiscono le somme alle famiglie che assistono in casa un congiunto «non autosufficiente».

Finora il contributo veniva assegnato a copertura delle spese sostenute l'anno precedente, e tenendo conto del reddito complessivo della famiglia. Nell'ambito della legge finanziaria regionale il criterio è stato modificato. Si guarda al reddito del singolo individuo che ha bisogno di assistenza, si eroga la cifra entro 60 giorni. «In questo modo - ha detto Zvech - si salva un diritto della persona, e perciò noi, pur perplessi sulla reale applicabilità della nuova norma, non l'abbiamo contestata. Ma, come si temeva, si è dimostrata un'azione solo demagogica, perché la delibera che dice quale è il tetto di reddito, e quali sono i criteri di aggiudicazione, non è mai stata fatta, quindi i soldi sono fermi».

Bruno Zvech

Tarcisio Barbo

Questo assegno, che favorisce la permanenza delle persone fisicamente in difficoltà (soprattutto anziani) in famiglia, è stato fin qui dell'ordine di 250-300 euro pro capite. Ma se finora lo stanziamento regionale era stato (in lire) di sei miliardi, quest'anno ne sono stati destinati solo due e mezzo, per saldare ciò che resta inevaso delle spese sostenute dai cittadini già nel 2001. E da gennaio le pratiche sono ferme, proprio perché mancano i criteri di erogazione per il 2003.

«L'assegno - ha spiegato Barbo - introdotto in via sperimentale per tre anni nel '99, come strumento legislativo andava a scadenza. Infatti è stato modificato. Intanto a Trieste le domande sono via via cresciute: 360 nel '99, 560 nel 2000, 893 nel 2001. Anche il Comune, per parte sua, ha cambiato criterio. Intende spendere quei soldi sempre più per fornire servizi, anziché moneta, assieme all'Azienda sanitaria. Tutto molto positivo - ha aggiunto Barbo - peccato che sia per ora sulla carta».

Non solo, ma scegliere di soppesare il solo reddito della persona assistita, ha soggiunto Zvech, evidentemente amplia la fascia degli aventi diritto. Occorrono dunque più soldi. «E come mai l'assessore D'Ambrosio - ha chiesto allora Barbo - sostiene che invece ci saranno meno domande d'ora in poi? Siccome il Fondo sociale dato dalla Regione non è più suddiviso per poste specifiche, forse l'assessore intende via via sopprimere l'erogazione di questo aiuto economico?». A Trieste restano 195 famiglie che non hanno percepito il rimborso pur avendone riconosciuto il diritto.

Zvech sa di un incontro già avvenuto fra l'assessore comunale D'Ambrosio e quello regionale, Santarossa. «Mi risulta che non si sapeva quale soluzione trovare. Ma io spero che nel frattempo l'abbiano trovata. Non ne faccio una questione politica - dice Zvech -, se io che sono all'opposizione non vengo informato, e loro invece hanno risolto tutto, ne sarò ben felice, ma non mi risulta che sia così. Mi chiedo invece perché di questo problema non parli nessuno: forse per non disturbare nel momento in cui le elezioni si avvicinano?».

Tutto questo richiama la buona e innovativa legge nazionale 328 sull'integrazione socio-sanitaria «che la Regione - ha detto infine Barbo - non ha recepito. E' fra le ultime in Italia».

g.z.

«Ma da noi l'Azienda sanitaria è vicina a chi soffre in casa»

La ricerca che Cgil, Cisl e Uil hanno commissionato all'Ires su ciò che pensano i pensionati dell'assistenza per i non autosufficienti non fotografa la situazione triestina (gli intervistati erano in misura maggiore friulani, data la maggiore consistenza demografica). Lo sottolinea Franco Zigrino, direttore dell'Azienda sanitaria, esponendo una situazione «che potrebbe essere un utile spunto come contributo di carattere tecnico». L'indagine diceva che le Aziende sanitarie sono percepite come «lontane» da chi cura i non autosufficienti, ma Trieste ribalta il quadro: «Nel 2002 - ricorda Zigrino - gli assistiti a casa dall'Azienda sono stati 15.616, gli operatori hanno effettuato 97.421 accessi a domicilio (ogni accesso dura in media un'ora). Da tre anni l'assistenza a domicilio opera sette giorni su sette per 12 ore al giorno, e 140 medici di famiglia hanno aderito alla "pronta contattabilità", sono dunque disponibili per gli infermieri dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 15. Inoltre in convenzione con Televita è garantito un servizio di teleassistenza e telesoccorso a 435 anziani soli, con una età media di oltre 82 anni e due centenari».

Franco Zigrino

Anche per le Rsa Trieste ha fatto grandi passi e Zigrino lo rammenta: «A fine 2002 i posti letto erano 180, più i 20 di "hospice" a Pineta del Carso; si aggiungeranno a breve i 37 dell'Itis, quando traslocherà lì la Sesta medica del Santorio». Risultato: tasso di ospedalizzazione degli ultrasettantacinquenni calato dal 625 per mille del '96 al 485 per mille del 2002». In più, un'indagine Eurisko ha dimostrato che anche la qualità del servizio è molto buona, vista la dichiarata soddisfazione degli interpellati.

L'INTERVENTO

Proposte per il rilancio e la valorizzazione dell'ospedale infantile

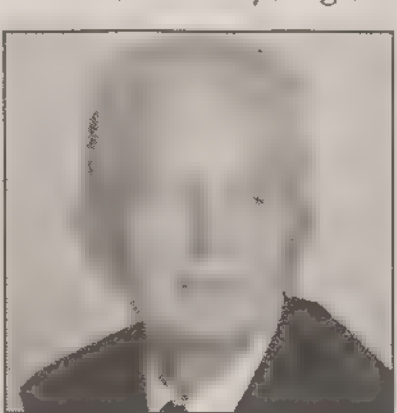
Il Burlo in una nuova sede risorsa anche per Alpe Adria

L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) Burlo Garofolo ha rappresentato, nel quadro della pediatria italiana, e in particolare ad opera di eminenti pediatri (Nordio, Panizon), un punto di riferimento per quanto riguarda l'umanizzazione della medicina, la qualità dell'assistenza al neonato e al bambino e l'attenzione ai problemi dell'età evolutiva. L'attività medica, chirurgica e di ricerca del Burlo Garofolo continua specialmente con attenzione alla diagnosi prenatale, all'assistenza neonatologica ed ostetrica e alle patologie pediatriche complesse, sia mediche che chirurgiche, e alle neuroscienze dell'età pediatrica ed evolutiva.

Il Burlo, oltre alle attività di primo e di secondo livello (cioè a livello di comunità e di assistenza ospedaliera di base), svolge le funzioni di terzo livello, quelle cioè che si rivolgono ad un'utenza regionale ed extra regionale. È questa una condizione obbligatoria per l'acquisizione e la realizzazione di competenze cliniche di eccellenza come pure per lo sviluppo della ricerca scientifica, obbligatoria in un istituto che deve coniugare assistenza e ricerca di alto livello. Quando si afferma che all'Irccs Burlo Garofolo devono afferire i piccoli pazienti non solo della provincia di Trieste ma anche dalla regione e dal resto del paese non si fa esercizio di deteriore campanilismo ma si legge un dato di fatto, ovvero l'indice di attrazione extraregionale del Burlo e si affermano principi ormai patrimonio comune della moderna medicina.

Infatti solamente volumi di attività adeguati garantiscono efficienza e il pieno utilizzo delle risorse umane e tecnologiche. Ed è da ricordare che strutture con bassi livelli di attività (e ciò stato dimostrato specialmente in chirurgia e in discipline caratterizzate da complesse tecnologie) hanno risultati peggiori e mortalità più elevata (in alcuni casi mortalità all'incirca doppia) rispetto a strutture con elevati livelli di attività.

Le competenze cliniche di eccellenza e la qualità dei risultati rappresentano anche, oltre che una sicurezza per i pazienti, una condizione fondamentale per la ricerca scientifica, ricerca che è tutelata negli Irccs soprattutto da finanziamenti pubblici e che deve perciò svolgersi in libertà e al di fuori di condizionamenti. La frammentazione delle strutture e degli interventi determina all'opposto una riduzione della qualità dell'assistenza e della ricerca ed una dispersione delle risorse che non sono ovviamente illimitate ma che hanno, a loro volta, come conseguenza ultima lo scadimento del livello di qualità della nostra medicina.

Le recenti scelte dell'assessore Santarossa e della Giunta devono essere viste in questo quadro culturale e politico. Come è noto sono stati assegnati all'istituto «La nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento, che si occupa di disabilità dell'età evolutiva, dieci posti letto collocati presso uno dei presidi del polo udinese, da articolarsi parte in regime ordinario e parte in regime di day hospital. Questa decisione è stata assunta al di fuori di ogni programmazione. Infatti il Piano regionale per la riabilitazione, che doveva essere approvato entro il marzo 2002 (!), non è stato ancora pubblicato. Tale piano avrebbe dovuto individuare le specifiche disabilità e gli handicap in età evolutiva per i quali l'istituto «La nostra famiglia» avrebbe dovuto essere punto di riferimento. Lo stesso dicasi per il progetto obiettivo Materno Infantile e dell'Età evolutiva che è ancora a livello di proposta. In esso si parla di centri di riferimento di alta specializzazione, caratterizzati da una casistica numerosa, capace di fornire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta complessità e si afferma che l'Irccs Burlo Garofolo possiede caratteristiche tali da consentire alla regione Friuli Venezia Giulia di identificarlo come proprio riferimento regionale per alcune patologie specifiche. Inoltre il Burlo Garofolo viene identificato quale centro di riferimento regionale per tutta l'attività chirurgica specialistica in età pediatrica e dell'età evolutiva, nonché riferimento privilegiato per l'attività chirurgica di base per i bambini fino a tre anni di età.

Fulvio Camerini

Ora tali intenzioni e tale programma contrastano con le scelte della recente delibera proposta da Santarossa che colloca i letti di riabilitazione della «Nostra famiglia» in una sede ospedaliera che «garantisce l'espletamento di una attività di valutazione e di diagnostica multifattoriale, anche talora con caratteristiche invasive...». Si esce in altre parole dalla riabilitazione e sarebbe più corretto classificare queste funzioni come neuropsichiatria infantile.

È chiaro che una decisione di questo genere, presa senza alcun rigore metodologico e al di fuori di qualsiasi programmazione, non può essere legata che ad interessi settoriali che non tengono in alcun conto l'uso oculato delle risorse che sono proprietà del cittadino che paga per la sua salute. Del resto i tre piani fondamentali (emergenza, materno infantile e riabilitazione), che dovevano essere discussi e votati entro l'anno scorso, non verranno, forse con la sola eccezione del Materno infantile, approvati neppure in questa legislatura e ciò dimostra l'incapacità e la mancanza di scelte lucide e coraggiose di questa Giunta.

Questa carenza programmatoria non può avere che delle conseguenze negative, caratterizzate da una logica competitiva con crescite autonome, duplicazioni di strutture e moltiplicazione di servizi superspecialistici. Tutto ciò non può che penalizzare il Burlo Garofolo, ospedale di terzo livello, e il suo ruolo di riferimento regionale.

Quale dunque il suo futuro? Io credo che si debbano affermare alcuni punti:

1) È necessaria l'approvazione di un Piano materno infantile che dovrebbe recepire la filosofia di un lavoro comune e di integrazione delle strutture («Dipartimento pediatrico regionale»), secondo un modello condiviso che dovrebbe avere come fine il miglioramento dell'offerta di salute per la popolazione pediatrica regionale. Verrebbero inoltre facilitati i rapporti e le interazioni assistenziali in tutto il territorio regionale grazie a progetti di ricerca comuni. Dovrà inoltre venir considerato l'eccesso di punti nascita e della offerta ospedaliera pediatrica (in Regione sono attive dieci pediatrie) per una popolazione regionale di poco superiore al milione di abitanti e una popolazione pediatrica (nel 2001 135.938 = 11,4%) che è simile a quella di alcune grandi città italiane;

2) Il Burlo ha bisogno di una nuova sede degna di un moderno ospedale. È da sperare che la disponibilità ministeriale e l'impegno delle strutture direzionali attivino e realizzino con sollecitudine il progetto del Burlo nell'area di Cattinara;

3) Nei prossimi anni sperabilmente vedremo la caduta dei confini a noi vicini e il Burlo potrà diventare un riferimento per un'area molto più vasta e una risorsa anche per i paesi di Alpe Adria.

In tal modo livelli professionali e scientifici di eccellenza, rigore programmatorio e impegno della collettività per costruire questa nuova realtà potranno garantire non solo la sopravvivenza ma il riconoscimento del giusto ruolo dell'Irccs Burlo Garofolo.

Prof. Fulvio Camerini

Dopo una lunga fase di transizione la Cgil ha eletto il nuovo segretario della Camera provinciale del lavoro

«Alla città serve uno sviluppo equilibrato»

Belci: «La prima emergenza è quella della povertà. L'economia è in pericolo»

Terminata la lunga e sofferta fase di transizione alla Camera del lavoro di Trieste. Ieri infatti è stato eletto il nuovo segretario provinciale, Franco Belci. Una nomina con ampio consenso: Belci è stato eletto praticamente all'unanimità (un solo voto contrario) e si insedia al vertice del sindacato con un mandato pieno. Conclusa anche la paziente opera di tessitura svolta dai segretari di «transizione», i coordinatori Michele Gentile, Renato Kneipp e Italo Stellon che erano stati insediati alla guida della Camera del lavoro giuliana il 24 ottobre 2002.

Belci, nato a Trieste 52 anni fa, ha iniziato a lavorare alla Regione dopo aver conseguito la laurea in lettere. Entrato in Cgil nel 1981 si è iscritto alla Funzione pubblica categoria della quale è stato segretario generale regionale dal 1999 al 2001. Nel 2001 è approdato alla segreteria regionale della Cgil, con delega alla Sanità, assistenza e al pubblico impiego.

Una nomina con mandato pieno alla guida di un sindacato, la Cgil, che a Trieste vanta il maggior numero di iscritti. Un segnale importante, di forza, l'elezione all'unanimità di Franco Belci alla guida della Camera del lavoro, in un momento di grande buio per la città. L'allarme lo avevano lanciato gli stessi sindacati, Cisl, Uil con la Cgil in testa. Buio sul fronte dell'industria con un tessuto produttivo in crisi e disorientato, sul fronte sociale, dell'occupazione, culturale fino a quello sanitario. Un «vero mare di nodi sul tappeto» di fronte ai quali, lo hanno ribadito più volte le stesse organizzazioni dei lavoratori, le istituzioni non sono state in grado di dare alcuna risposta coordinata «alla faccia dello slogan dei pianeti allineati» a livello locale e nazionale.

Dalle istituzioni solo il «vuoto» che in città, insistono i sindacati, è riuscito a raffreddare e spegnere il «cambiamento» e a sostituire alle parole «decollo, sviluppo, vantaggi competitivi, opportunità, rilancio e ruolo strategico» i termini «nuovo declino, deindustrializzazione e marginalità».

Franco Belci, la situazione di Trieste, soprattutto sul fronte economico, è difficile. Quali sono i nodi che affronterà per primi?

«La prima emergenza in città è quella della povertà e della diseguaglianza. Riguarda il 15% delle famiglie che sono affacciate sulla soglia della povertà. Un dramma emerso in uno dei nostri ultimi convegni. A Trieste il 6,5% delle famiglie è sotto la soglia della povertà contro un dato medio che nel Nord Est si ferma al 4%. Dobbiamo affrontare questa emergenza con gli enti locali, la Provincia e il Comune. Proprio quest'ultimo ha tagliato la spesa sociale, una scelta assolutamente sbagliata. Bisogna trovare una soluzione se si vuole dare consistenza allo sviluppo. Il mio obiettivo è aprire un confronto con gli enti locali e arrivare a una vera e propria conferenza dei servizi».

Belci dopo la nomina ha illustrato brevemente il suo programma e ha messo in rilievo, dati alla mano, il rischio povertà che c'è a Trieste. Almeno 7 mila nuclei familiari, su un totale di 107 mila, hanno un reddito al di sotto dei 700 euro. Oltre 50 mila poi sono le persone che vivono da sole, il 50% delle quali con più di 65 anni di età.

Quali sono gli altri obiettivi del programma della nuova segreteria?.

«Questa città deve avere un modello di sviluppo equilibrato. Sono inaccettabili e stravaganti le teorie che puntano a cancellare l'industria. Bisogna al contrario avere un tessuto produttivo forte con alcuni insediamenti importanti. E su questo fronte sarà necessario dare innanzitutto una concreta soluzione industriale al problema della Ferriera. Ci sono progetti alternativi in grado di garantire la tenuta occupazionale? Quelli che circolano non mi convincono affatto».

Franco Belci

Non c'è solo il fronte industriale, però.

«È fondamentale anche un rafforzamento degli assi di comunicazione e delle infrastrutture, legate alla grande partita del Corridoio 5. Poi c'è il Porto che deve essere rilanciato. Metto in discussione il ruolo della stessa Autorità portuale: non può essere solo quella di garanzia, altrimenti come presidente basterebbe mettere un funzionario qualsiasi. Bisogna rafforzare le sinergie con gli altri porti dell'Alto Adriatico, superando la logica autoreferenziale perseguita dalla stessa Autorità portuale che ha portato a una flessione grave dei traffici. C'è infine il fronte della ricerca e della scienza. Dobbiamo valorizzare le grandi potenzialità di questa città nel campo del sapere. Sincrotrone, Area di ricerca, Centro di fisica, Sissa, Università, Collegio del Mondo Unito e Burlo Garofolo costituiscono una rete avanzata che è stata però penalizzata dai pesanti tagli dell'ultima finanziaria. Tagli avvenuti nell'assordante silenzio del Centrodestra».

Dove troverà la forza per continuare le sue battaglie la Cgil in questo momento critico visti anche i tristi scenari internazionali e i mutamenti della società?

«Ancora una volta negli iscritti che rendono forte la Cgil. È un sindacato in crescita. In provincia siamo passati da 25 mila 123 a 25 mila 996. Un dato che conferma quanto la Cgil sia ancora capace di misurarsi con i movimenti profondi della società, un sindacato aperto soprattutto agli stimoli delle nuove generazioni. Lo voglio dire e ripetere: siamo e vogliamo essere attenti alle nuove esigenze dei giovani, alla necessità di trovare nuovi spazi per loro».

C'è un ultimo nodo. I riflessi locali della apparente crisi che, a livello nazionale, sta logorando i rapporti tra la Cgil e le altre due confederazioni, Cisl e Uil. Ci saranno conseguenze a Trieste?

«In città ho fatto una lunga esperienza nella segreteria regionale dove ci sono stati sempre rapporti strettissimi tra Cgil, Cisl e Uil, improntati sempre alla massima unitarietà. Su tutti i campi, da quello sociale a quello sanitario o economico. Una perfetta sintonia che mi auguro prosegua anche a livello triestino. Sui problemi della città ci sono giudizi comuni e assieme a Cisl e Uil stiamo preparando una battaglia per lo sviluppo. È indispensabile l'unità sindacale delle tre confederazioni, la Cgil ci crede fino in fondo».

Giulio Garau

Da Comune e Provincia

Alcatel in crisi lettera a Marzano

Il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, hanno inviato una lettera al ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, vista la grave crisi nel settore delle telecomunicazioni che ha colpito l'Alcatel a livello nazionale e in particolare lo stabilimento di Trieste che occupa quasi 300 persone.

Il documento è stato illustrato ieri in Provincia, presente pure il Comune, dagli assessori Galetto e Gregoretti alla presenza dei rappresentanti delle Rsu dell'azienda. Dopo aver sottolineato la precarietà in cui versa lo stabilimento, nella lettera si osserva come «le organizzazioni sindacali hanno individuato alcune possibilità di intraprendere attività sinergiche con l'Area di Ricerca di Trieste ed il Sincrotrone di Trieste per lo sviluppo del settore ricerca sulle produzioni Alcatel».

Le due amministrazioni locali, d'intesa con l'assessorato all'industria della Regione ritengono questa possibilità «estremamente interessante e costruttiva, soprattutto perchè le professionalità oggi presenti in Alcatel e nelle industrie dell'Area di ricerca sono tali da garantire e rafforzare, se operanti in modo sinergico, il ruolo della ricerca e dell'industria sul territorio».

«Per questo - concludono Dipiazza e Scoccimarro - si chiede il suo intervento nell'incontro che verrà convocato a livello ministeriale per la discussione di un piano industriale che l'azienda dovrà presentare alle parti sociali».

Prezzo Pazzo
per un week end
offerta valida solo per il 4-5-6 aprile 2003
Punti luce oro 750‰ e diamanti
99,00 €
Disponibili 50 paia*
Offerta valida nei punti vendita Stroili Oro di Trieste:
- Centro Commerciale Torri d'Europa, via Svevo
- Centro storico, via Gallina 1 (Chiuso domenica 6)
Stroili Oro
www.stroilioro.com

Fondazione CrT, Camera di commercio e Comunità montana destinano cospicue somme per lavori pubblici, svaghi primaverili ed estivi e «Luci e suoni»

Migliaia di euro, una pioggia su Duino Aurisina

Un contributo servirà anche ad aggiustare le condutture d'acqua troppo «potenti» in una frazione

Pioggia di euro a Duino Aurisina. Se il bilancio del Comune risulta, senza mezzi termini, all'osso, ci pensano enti ed istituzioni pubbliche a risollevare le sorti del Comune, fino alla precedente amministrazione puntualmente escluso da finanziamenti. Con la giunta Ret, e l'amministrazione di Centrodestra, invece, la prassi sembra improvvisamente cambiata. Nell'ultimo consiglio comunale, svoltosi ieri l'altro, il primo cittadino ha annunciato infatti una sequela di contributi erogati da Fondazione Crt, Comunità montana e Camera di Commercio, pari a mezzo miliardo di vecchie lire. Non tutti i soldi entreranno direttamente nelle casse del Comune, ma tutti contribuiranno, anche attraverso il lavoro di altri enti, a sanare fognature, condutture dell'acqua e a ideare eventi che possano animare, nel corso della primavera e dell'estate, Duino Aurisina.

Andando con ordine, ecco i contributi per i lavori pubblici, finanziati in questo caso dalla Comunità montana: 40 mila euro verranno erogati direttamente al Comune di Duino Aurisina; si tratta di un contributo finalizzato a terminare un lotto di lavori relativi alle fognature, uno dei settori di intervento di maggiore urgenza in numerose frazioni. La Comunità montana ha erogato anche altri 50 mila euro: andranno a beneficio del Consorzio per l'aquedotto di Aurisina, che li utilizzerà per sanare la annosa situazione delle condutture di Medeazza: la piccola frazione, infatti, subisce disservizi a seguito della troppo elevata pressione della condotta dell'acqua, che causa la rottura di contatori, ma anche di tubature all'interno delle case. Il finanziamento erogato servirà quindi a creare un «bypass» che ridurrà la pressione dell'acqua che esce dai rubinetti.

Restando ai lavori pubblici, il sindaco ha annunciato anche il contributo di 20 mila euro erogato dalla Fondazione Crt, il secondo in pochi mesi. Se quello precedente, di 25 mila euro, era servito a ristrutturare l'ambulatorio medico del Villaggio del Pescatore, questo è vincolato alla realizzazione di un parco giochi, che l'ammistrazione comunale non ha però ancora deciso dove ubicare.

Non basta ancora: ulteriori fondi sono stati messi a disposizione per Duino Aurisina da parte della Camera di commercio, che dopo le iniziative estive organizzate dal Comune l'anno scorso, ha deciso di investire nuovamente per animare il comune in primavera e in estate. Così, 60 mila euro entreranno nelle casse per gli eventi primaverili ed estivi organizzati a Duino Aurisina, ma ben 80 mila euro sono stati destinati, e verranno direttamente utilizzati dalla Camera di commercio per organizzare la versione duinese di «Luci e suoni», spettacolo notturno, visibile dal mare, a bordo di imbarcazioni, che racconta la storia del castello di Duino sulle sue stesse pareti *(nella foto)* e si preannuncia il più interessante dell'estate, e che verrà presentato dal presidente della Camera di commercio in una conferenza stampa entro aprile.

Francesca Capodanno

Ecco il primo dei tre «giudici» per valutare il referendum

E' il segretario comunale, Vladimiro Cibi, il tecnico che il sindaco di Duino Aurisina ha designato per valutare la fattibilità del referendum consultivo relativo alla Baia di Sistiana. Entro oggi saranno resi noti anche i nomi degli altri due componenti, uno designato dall'Ordine degli avvocati, l'altro dall'assessorato regionale alle Autonomie locali, e quindi dall'assessore Ciriani.

I tre «saggi» - come sono definiti nel regolamento comunale - dovranno valutare la fattibilità del referendum, in base ai quesiti proposti dal comitato «L'altra Baia». Avranno solo una settimana di tempo per analizzare le 14 domande che il Comitato intenderebbe porre ai cittadini. Se il referendum si farà - ha reso noto il vicesindaco Romita - il Comune dovrà approntare una variazione di bilancio in uscita di 35 mila euro: tanto, secondo la legge, costa infatti realizzare la consultazione popolare.

fr.c.

Intanto per la Baia già parte il lavoro della «fase due»

Quando si dice soddisfazione per i risultati ottenuti. C'è aria di festa, in municipio a Duino Aurisina, all'indomani dell'approvazione della Variante 21, votata mercoledì nel primo pomeriggio. Poi la Giunta si è presa qualche ora di relax, ma già ieri mattina tutti erano al lavoro per la «fase due», ovvero l'approvazione del piano particolareggiato. Secondo il sindaco Ret, che ha convocato in fretta e furia la commissione competente, presieduta da Fabio Eramo, che probabilmente si riunirà già oggi, ci vorranno circa tre settimane, o al massimo un mese per arrivare al nuovo voto, quello chiamato a sbloccare in via definitiva il progetto per la Baia di Sistiana. Il tempo di ricevere e analizzare documentazione da parte della Regione, e ancora osservazioni e opposizioni (più numerose e corpose di quelle pervenute per la Variante 21) e di preparare la delibera. I tempi potrebbero coincidere anche con quelli voluti dall'Ulivo, che aveva confermato la volontà di procedere spediti, ma escluso di voler approvare il piano nella seduta già convocata, ma con diverso ordine del giorno, per il 9 aprile. (A margine, una precisazione: ieri nel riferire le indicazioni di voto dei rappresentanti politici in consiglio, le parole di Stanislao Svara sono state, per una svista, attribuite a Walter Bradas).

DUINO AURISINA Presentato l'accordo di programma tra Comune e Provincia per chiedere fondi alla Regione

Strade da aggiustare: passo avanti

Visogliano, appello alle Ferrovie

Una petizione con 295 firme per chiedere una sistemazione globale della stazione di Sistiana-Visogliano è stata inviata alla Direzione compartimentale delle ferrovie. Nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi in febbraio, un comitato, guidato da Igor Gabrovec, aveva individuato una serie di «richieste basilari», che vanno dalla predisposizione di collegamenti più regolari ai lavori di manutenzione (nella stazioncina piove dentro perché è crollata parte del soffitto), da una maggiore sorveglianza a sistemi per comunicare soppressione o ritardo di treni. Infine i firmatari chiedevano un distributore automatico di biglietti «considerata la cronica difficoltà di reperimento dei documenti di viaggio».

E intanto si sblocca a Duino Aurisina anche la situazione da sempre precaria delle strade. Questo sembra significare l'accordo di programma siglato tra Comune e Provincia e presentato ieri a palazzo Galatti dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Piero Tononi, dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, dal presidente della commissione provinciale Lavori pubblici, Giorgio Cecco, e dal consigliere provinciale Piero Degrassi. L'accordo servirà per ottenere dalla Regione i fondi da indirizzare a lavori pubblici di competenza provinciale o comunale.

In primo luogo si tratta di strade. E, fra queste, preminenza avrà quella già considerata «maledetta» per i troppi incidenti: la provinciale 1 «del Carso». Ma urgente è anche il rifacimento della 5 «di san Pelagio».

Nel dettaglio, sono stati pattuiti i modi tecnici per la messa in sicurezza delle strade con l'allontanamento dalla sede viabile delle acque meteoriche per mezzo di sistemi di convogliamento e trasporto dei flussi, con la regolamentazione del traffico e del passaggio dei pedoni, con l'installazione di semafori a chiamata e con la realizzazione di percorsi protetti, o distinti dalla sede stradale.

La Provincia, ha detto Tononi, si impegna a cofinanziare gli interventi «anche se in gran parte di competenza comunale». In particolare sulla provinciale 1 all'ingresso di Santa Croce, lungo la provinciale 5 nei pressi dell'incrocio con la provinciale 1 ad Aurisina centro, e lungo la provinciale 5 alla fine dell'abitato di Aurisina stazione.

IL PERITO

Esce l'avvocato ed entra il perito industriale. Il Comune di Duino Aurisina ha corretto la composizione della commissione edilizia nominata di recente. Fra i cinque membri con competenza urbanistica è entrato Gianni Scozzai, presidente del Collegio dei periti industriali di Trieste. E' uscita Loredana Bruseschi, avvocato.

MUGGIA Si profila uno scontro tra Associazione dei diportisti e Comune sulle manutenzioni

«Bufera» in arrivo sul porticciolo

Gasperini: «Insistono troppo, non so come andrà a finire»

Macovez: «Non si parla di impianti idrici e le catenarie sono marce». Cociani: «Cinque barche hanno rotto gli ormeggi: il Comune paghi i danni»

Sarà il Comune di Muggia a gestire, ancora una volta, il porticciolo. L'Autorità portuale delibererà in merito a breve. Forse farà a meno, in un secondo momento, dello specchio acqueo e di aree a terra. Sicuramente non avrà la gestione degli edifici vicino alla pescheria, dati ai pescatori. Ma intanto si profila un braccio di ferro tra Comune e Associazione diportisti sulle manutenzioni.

Negli ultimi mesi, tuttavia, sul futuro del porticciolo s'erano palesate voci discordanti anche in seno alla maggioranza, che sembravano opporre un sindaco rinunciatario ad altri consiglieri che basavano sul porto il prestigio della cittadina. Ci sono stati vari colloqui con l'Autorità portuale: «Si è convenuto che la gestione resti al Comune. Vedremo se subconcedere lo specchio acqueo e alcune aree a terra», così Gasperini. La stessa Autorità conferma: «Stiamo per approvare la delibera di rinnovo. È preferibile una gestione fatta da un ente, che ha maggiori capacità, anche finanziarie, di un privato».

Ma intanto i diportisti, oltre ad aver da sempre rivendicato la gestione dello specchio acqueo, ora lamentano carenze e inadempienze nella gestione del Comune. Gianni Macovez, il presidente: «Il sindaco ci ha illustrato il nuovo progetto, che per ora prevede solo luci, panchine, alcune colonnine, nuovi cestini per le immondizie, il sistema antincendio sul molo Colombo. Ma non si parla di manutenzioni, di impianti idrici, né di catenarie, che hanno dieci anni e sono marce. C'è un progetto solo per quelle del mandracchio, ma è già sbagliato, e si dovrà rifarlo».

I Diportisti sostengono che le manutenzioni siano a carico del Comune, come previsto dalla concessione con l'Autorità portuale, e che i soldi per provvedervi siano già stati incamerati, compresi nei canoni annuali degli utenti: «Non si è fatto nulla. Ci siamo anche offerti di provvedere noi, facendoci restituire i soldi pagati per questo, ma niente - rincara il vicepresidente Carlo Cociani -. Cinque barche hanno già rotto gli ormeggi perché le catenarie sono ruggini. Invito i diportisti a chiedere eventuali danni al Comune». Macovez aggiunge: «Non sono stati neanche consegnati tutti i contrassegni, e mancano molti numeri di ormeggio. Non mi sembra una gestione esemplare». Da risolvere anche la questione dello squero., secondo Macovez è impropriamente ingombrato.

Il sindaco ha annunciato un altro incontro la prossima settimana, ma non prima di essersi consultato con l'Autorità portuale: «Sulle manutenzioni non credo dicano il vero.». Gasperini lascia intendere poi che per l'eventuale subconcessione dello specchio acqueo, si era pensato proprio ai Diportisti, ma: «Ritengo insistano troppo. Sono stanco di questa situazione e voglio risolverla. Non so come andrà a finire, ma forse non a loro favore».

Sergio Rebelli

I SUBACQUEI A CONVEGNO

«Working in blue» è il titolo del 2° convegno internazionale sul lavoro e le professioni subacquee, organizzato dall'Associazione Enfap (Servizi formativi della Provincia) e che si svolgerà domani a partire dalle 9 nella sala congressi di Porto San Rocco a Muggia. Con la presenza di relatori di notevole preparazione ed esperienza si vogliono analizzare problematiche derivanti dal lavoro subacqueo, nuove tecnologie allo studio applicabili ad attrezzature specifiche e la conoscenza del Rov (Remote operated vehicle *nella foto*) con descrizione del veicolo e delle sue applicazioni completata da una dimostrazione pratica in mare.

IN BREVE

Teatro-video stasera a Sgonico con Arthur Miller

Stasera alle 20.30 al Circolo culturale Dom Brisciki di Sgonico «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller nella versione video-teatrale bilingue come risultato del laboratorio cui S/paesati ha dato vita con il Cut e Zskd (Unione circoli culturali sloveni). Regia di Sabrina Morena per la parte teatrale e di Martina Kafol per la parte video.

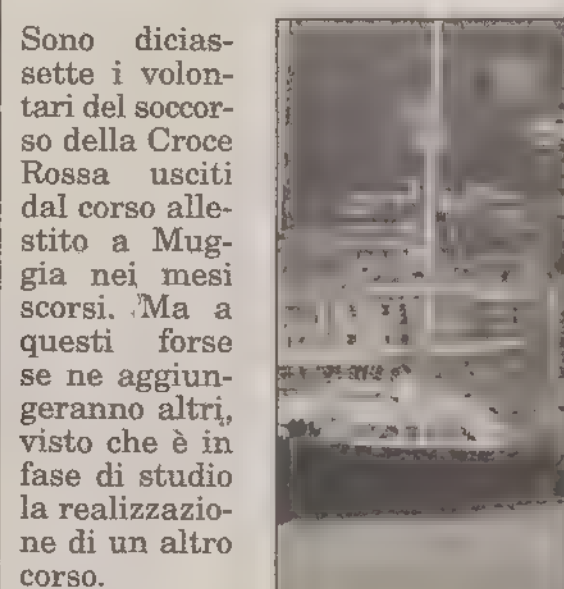
Monrupino cerca un traduttore

Monrupino cerca per un'assunzione a tempo pieno della durata di undici mesi un traduttore addetto allo sportello linguistico. La scadenza per presentare le domande è il 14 aprile.

Sono necessari il diploma di scuola media superiore e la conoscenza parlata e scritta della lingua slovena.

Centri vacanze a Muggia Permessi obbligatori

I gestori dei centri vacanza per minori a Muggia (diurni con orario di apertura superiore a tre ore e notturni con più di quattro pernottamenti) devono richiedere al sindaco di Muggia l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento entro e non oltre il 10 maggio. Informazioni ai numeri 040.3360310 e 040.3360182 - Ufficio scuole.

Volontari della Croce Rossa per ora a Porto San Rocco

Sono intanto diciassette ma forse ne arriveranno altri se verrà realizzato un secondo corso per la formazione

Sono diciassette i volontari del soccorso della Croce Rossa usciti dal corso allestito a Muggia nei mesi scorsi. Ma a questi forse se ne aggiungeranno altri, visto che è in fase di studio la realizzazione di un altro corso.

In via di definizione l'accordo per la loro sede che, in base ai contatti intrapresi, sarà a Porto San Rocco.

I volontari si sono dati appuntamento qualche giorno fa a Muggia in un incontro nel quale sono stati conferiti gli attestati ai neopromossi e si è discusso degli ambiti di intervento e delle possibili collaborazioni della Croce Rossa e dei volontari.

A Muggia, nello specifico, parlando di collaborazioni, i volontari stanno stabilendo dei contatti con i servizi sociali per offrire il loro aiuto, ad esempio, nell'assistenza degli anziani o in altri comparti di intervento.

Da risolvere ancora il problema di una sede. Da alcuni contatti presi, il gruppo potrà essere ospitato a Porto San Rocco: «Abbiamo messo a diposizione gli ambienti in cui un tempo erano situati i nostri uffici», così il direttore del porto, Roberto Sponza.

La sede nel porto turistico forse non avrà sempre personale fisso, ma servirà anche per tenervi dei corsi di pronto intervento. Prevista anche la disponibilità di un'auto per gli interventi di emergenza.

«Per il nostro porto è anche un modo di ampliare l'offerta di pronto intervento. Abbiamo già un defibrillatore, i nostri addetti alla sicurezza hanno seguito il corso per poterlo usare. La nostra sede, poi, la riteniamo centrale, soprattutto nella stagione estiva. Da qui, i volontari possono garantire un intervento rapido anche sul lungomare».

I dettagli dell'accordo tra Croce Rossa e Porto San Rocco saranno discussi nei prossimi giorni. Da questa intesa si creeranno le condizioni per offrire un'opportunità in più in tema di sicurezza e assistenza.

s.re.

Cominciati i lavori di ristrutturazione nel complesso degli ex bagni comunali

Nasce il Ceo di Contovello

Sono cominciati da alcuni giorni, i lavori di ristrutturazione che riguardano il complesso immobiliare degli ex bagni comunali di Contovello, destinati al Centro educativo occupazionale (Ceo) gestito dall' onlus «Mitja Cuk» che attualmente è ubicato a Opicina, in via Monrupino 22. (*Nella foto la palazzina di Opicina*)

La ristrutturazione, promossa dall'Amministrazione comunale comprenderà l'intera area e due edifici e richiederà un impegno finanziario quantificabile in 820 mila euro.

«L'Amministrazione è sempre molto attenta ai problemi dell'Altipiano e della Comunità slovena» ha dichiarato Giorgio Rossi, assessore comunale per l'Area territorio e Patrimonio.

Alla conferenza stampa di ieri sono intervenuti anche l'assessore Claudia D'Ambrosio, delegata dell'Area servizi sociali e sanitari e Pari opportunità del Comune di Trieste, e Bruno Rupel, presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest, che ha invece sottolineato «la priorità che la nostra Circoscrizione ha sempre dato alla soluzione del problema della sede di un' associazione umanitaria come il Ceo».

L'immobile si compone di due edifici collocati all'interno di un giardino, che potrà essere utilizzato sia per le attività all'aperto che per il parcheggio.

L'ex bagno sarà destinato alle attività del centro, mentre l'ex casa del custode sarà adibita a sala da pranzo, cucina, soggiorno diurno ed utilizzata dagli utenti del servizio per le simulazioni delle attività in ambito domestico.

L'accesso e l'interno dell' edificio consentirà un agevole passaggio anche alle persone con ridotte capacità motorie e su sedia a ruote.

La struttura ospiterà fino a 16 utenti, provenienti da tutta la provincia, che saranno assistiti da nove operatori, quattro obiettori e quattro volontari.

Oltre alle attività rivolte all'educazione all'autonomia, si svolgeranno nel centro anche attività nei laboratori di cucito, di falegnameria, di ceramica e del settore artistico.

Eva Ciuk

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, Graziella Joy presenterà le fiabe tratte dal libro «Pimpigrilli» di Nella Bison. Con la partecipazione del coro della scuola Gaspardis. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Circolo Generali

Oggi alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, a un mese esatto dalla sua scomparsa, il grande mezzosoprano triestino Fedora Barbieri sarà ricordata nel corso di una serata in cui verrà proiettato il video «da San Giusto al San Giusto d'oro», realizzato da Liliana Ulessi e Gianni Cioccolanti.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, «Lezioni di teosofia» di Edoardo Bratina, e consegna tessere.

Yogic culture

«Reiki: sistema Usui». Storia, spiegazione e discussione, con Luciano Scarazzato. Oggi alle 20.30 presso l'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Chirurgia a Cattinara

Oggi nell'aula degli atti accademici dell'Ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, si terrà alle 16.30 l'assemblea ordinaria dei soci seconda convocazione . Alle 17 conferenza sul tema: «Progressi attuali della chirurgia colon-rettale». Introduce: A. Leggeri, relatore: N. De Manzini.

Società Dante Alighieri

Oggi, alle 18, nella sede del comitato di Trieste, via Torrebianca 32 – I piano, Umberto Bosazzi presenterà «I caratteristi nel cinema italiano» (con proiezioni).

Incontro per i giovani

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella (v. Diaz 27), frate Eligio Gelmini, fondatore della Comunità Mondo X, parlerà ai giovani di Trieste della sua esperienza di francescano tra i giovani in difficoltà. L'incontro, dal titolo «Signore fa che io veda» è aperto a tutti ed è organizzato dalla Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di Santa Maria Maggiore in collaborazione con l'Area Cultura del Comune di Trieste. Ingresso libero.

Associazione De Banfield

Oggi alle 16 nella sede dell'Associazione Goffredo de Banfield, sede di via Caprin 7, cerimonia di consegna di due personal computer e una stampante donati dal Rotary Club Trieste. Domani, ore 9-13 sempre nella sede di via Caprin 7, incontro di formazione del corso «Al fianco di un vecchio» sul tema «La relazione con l'anziano, la famiglia, la persona affetta da demenza. Casi emblematici», docente Letizia Espanoli.

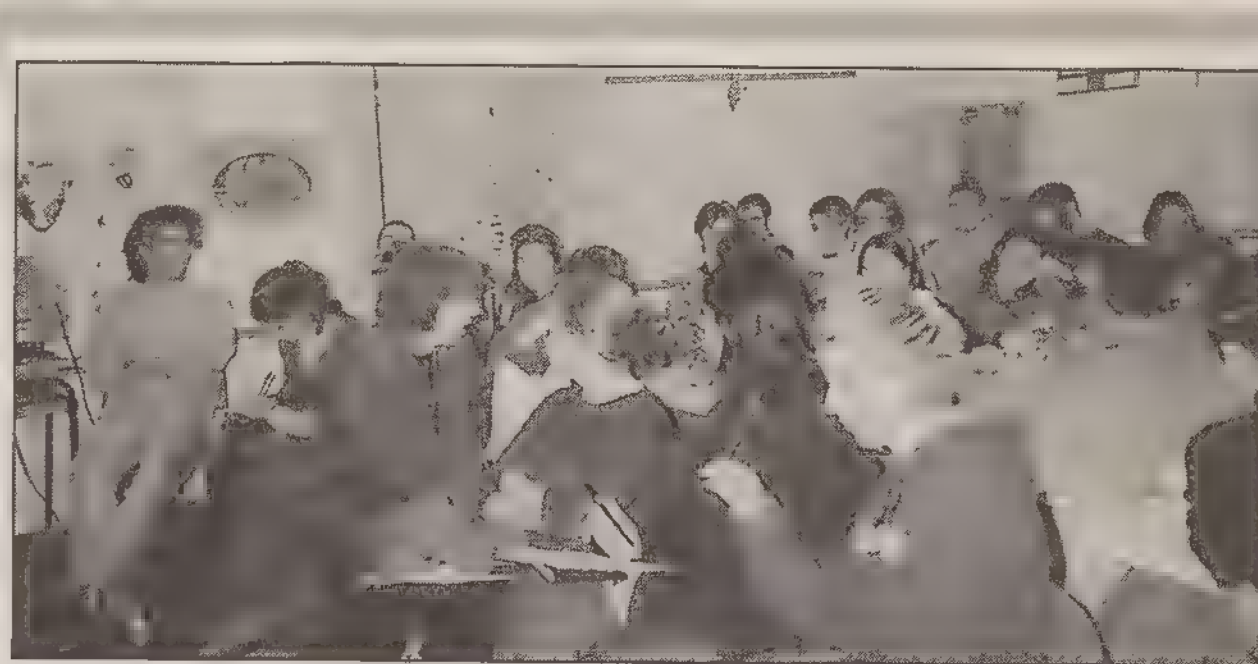
Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che l'odierno incontro avrà luogo alle 17 nella saletta riunioni presso l'Assindustria, in piazza Scorcola 1, pianoterra.

Incontro alla «Giulialibri»

Alla libreria «Giulialibri» del Centro «Il Giulia» alle 18 di oggi ManlioVerchi, bioterapeuta, parlerà di: «Radicamento: le fondamento per costrire positivamente la nostra vita».

Assemblea radioamatori

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'A.R.I. presso la locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Verso le nuove frontiere della genetica

Organizzato a cura del Soroptimist Club di Trieste si è svolto all'Istituto tecnico per le attività sociali «Grazia Deledda» un seminario sulle nuove frontiere della genetica in campo terapeutico e sulla ricerca sostenuta da Telethon. Tre classi quinte, per l'interessamento di Ileana Cigui, medico genetista, e dei professori del «Deledda» Teresa Vivante, Livia Zonta e Fabio Grezar, hanno incontrato Antonio Amoroso, ricercatore Telethon presso l'Istituto di ricerca per l'infanzia «Burlo Garofalo». La presidente del Soroptimist Alessandra Malacrea ha illustrato le finalità dell'associazione e le motivazioni di sostegno di Telethon, mentre la dottoressa Mariangela Mangiarotti, già presidente nazionale del Soroptimist e primario al «Burlo», ha tracciato alcune linee d'intervento nel campo della salute sostenute dal Soroptimist a livello internazionale.

Duo jazz

Oggi al Caffè Tergesteo (in Galleria Tergesteo) con inizio alle 18.15 si esibirà il duo jazz formato da Piero Purini al sax e Aleksander Ipavec alla fisarmonica. Il duo, di recente formazione, torna ad esibirsi dopo il notevole successo di pubblico riscontrato in città. Purini e Ipavec, due professionisti ben conosciuti a Trieste, danno corpo a un sound jazz con contaminazioni etniche balcaniche, una novità che ha già suscitato grande interesse in chi ha avuto l'occasione di ascoltare uno dei loro «concertini».

Museo Sartorio

Aperture straordinarie al Civico museo Sartorio di Trieste (largo Papa Giovanni XXIII, 1) domani e domenica alle 11 con una visita guidata di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia e arte e Lorenza Resciniti, conservatore. La visita percorrerà in particolare gli ambienti restaurati tra il 1999 e 2002 grazie al generoso contributo di Fulvia e Fulvio Costantinides.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alimentazione corretta

Sabato 5 e domenica 6 aprile con inizio alle 16.30 presso «l'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo un corso di cucina creativa naturale di corretta alimentazione a cura dello chef Nicola Michieletto. Il corso è rivolto a tutti coloro che credono in un nuovo modello gastronomico in cui nutrimento, digeribilità e purezza dei cibi sono parti determinanti per una scelta di vita dove una sana alimentazione possa contribuire a conservare o a recuperare l'equilibrio fisico. Per informazioni 040/660805.

Amici della lirica

Domani alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sulle «Stagioni» di Haydn, facenti parte del programma del Festival pasquale di Salisburgo.

Convegno interregionale

Domani all'Università della Terza età, via Lazzaretto Vecchio 10, 1.o piano si svolgerà il convegno interregionale delle Università della Terza età del Nordest, con l'intervento del presidente nazionale, Giuseppe Del Ferro.

Galleria Poliedro

Collettiva alla Poliedro si inaugurerà domani alle 18 presso la Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1 A la mostra collettiva di pittura intitolata «Dieci proposte artistiche figurative». Espongono Silvio Businelli, Loredana Maniago, Antonietta Beltrame, Dusedda Oriolo, Franco Furlan, Silvia Pavlidis, Alba Hrelia, Alfredo Seriani, Lili Lupieri, Giovanni Ulivello.

Federmodellisti Mitteleuropa

Il Ferclub - Club triestino fermodellisti Mitteleuropa organizza domenica 6 aprile «I trenini della domenica», un'iniziativa riservata a bambini e ragazzi sino ai 14 anni che offre l'opportunità di un momento di svago nel magico mondo del modellismo ferroviario. Una nuova sede del Ferclub a Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), dalle 10 alle 12, i giovanissimi ospiti potranno manovrare vari trenini su di un miniplastico. Informazioni in sede il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30.

Le solite foto

Domani dalle 18 mostra fotografica personale di Furio Casali «Le... solite foto» al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, sino al 12 aprile, feriali 18-20, domenica 11-13.

Il treno dei pensieri

Oggi, alle 21, dall'associazione (stazione) «Euterpe & Clio», al binario 4 di via Riccardo (accanto all'Arco di Riccardo) partirà il «Treno dei pensieri»: un viaggio virtuale nella letteratura europea. Fermerà alle stazioni di: Pessoa (Portogallo), Canada (Spagna), Verlaine (Francia), Goethe (Germania), Bachmann (Austria)... destinazione finale: Italia. Paesaggi di Stefano Graziano, regia di Carolina Bagnati. Capostazione: Enrica Laprocina; capotreno: Anna Falcone; un viaggiatore: Fabio Musco; Controllore: Maria Fuchs. La serata è a favore dell'associazione «Insieme» progetto l'Alzheimer di Trieste. Info: 338 3399840 - 347 4605555.

Assistenza fiscale

La Confsal porta a conoscenza che anche quest'anno sarà a disposizione di tutti gli interessati tenuti alla compilazione e presentazione del modello 730 ai fini della dichiarazione dei redditi percepiti nel 2002. Le iscrizioni/prenotazioni potranno essere concordate telefonando ai numeri 040/3728376 e 3726434 da lunedì a venerdì con orario 9-12 e 17-19 presso la sede di via Timeus n.16.

Ceramiche d'autore

Ultimi giorni, allo spazio Minimal di via Malcanton 4/B, per visionare la selezione curata da Alessio Curto di vetri, ceramiche, luci e mobili Memphis creati da architetti e designer dello storico gruppo nato nel 1981 e guidato dall'architetto Ettore Sottsass.

Attacchi di panico

L'Associazione A.p.e. informa che, nell'ambito della sua attività di volontariato, è operativo per il mese di aprile uno sportello informativo gratuito, gestito da operatori qualificati, dedicato al disturbo da attacchi di panico. Per informazioni e appuntamenti: 0432/471178 mercoledì e venerdì dalle 13 alle 15.

Assemblea Club 41

Si riunisce oggi il Club 41 di Trieste in assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali; ritrovo alle 20 in località San Lorenzo.

Infopace infoguerra

Punto sperimentale di informazione critica sui movimenti di pace e sulle azioni di guerra. Oggi alle 18 alla «Knulp» bar equo e solidale via Madonna del Mare 7/a.

Incontro sui fumetti

Giacomo Pueroni disegnatore di molti albi della serie Jonathan Steele della Sergio Bonelli editore incontrerà il pubblico degli appassionati di fumetti, domani dalle 17 alle 20, presso la libreria Nonsolo libri di piazza Barbacan 1/a. L'autore sarà disponibile per dediche sui suoi albi e per disegni personalizzati. All'incontro sarà presente anche Federico Memola autore dei testi di Jonathan Steele.

PICCOLO ALBO

Si cercano i testimoni che hanno assistito all'incidente del 1° aprile, presso piazza Unità/Verdi (Riva Mandrachio) tra un motociclo beige e una autovettura scura alle ore 16.15. Il signore ha soccorso la conducente del motociclo. Si prega di contattare il n. tel. 040/306393.

Una speranza di pace

Il Circolo Acli S. Luigi (via Aldegardi 15) organizza oggi un incontro con gli interventi di Stefano Decolle (presidente provinciale Acli), don Armando Scafa e Tarcisio Barbo (consigliere comunale).

Circolo «Falisca»

Assemblea ordinaria dei soci del Circolo «Pepi Falisca» questa sera alle 19 nella sede di via di Servola 114. Tra gli argomenti all'ordine del giorno i problemi connessi all'ex cinema di Servola.

Autrice premiata

La scrittrice triestina Maria Torossi Tevini è risultata tra i vincitori della quarta edizione del Premio internazionale Mondolibro con il suo «Il migliore dei mondi impossibili» (Campanotto editore) e tra i finalisti del Città di Mestre 2003 con la poesia «L'autunno dell'Occidente».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; 11-11.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso. Aula C 9-10.50 sig. F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D 9-11.30 sig.ra G. Bianco: sbalzo su rame.
Nel pomeriggio la sede rimane chiusa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15.30-17: inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 15.30-18: Pittura su seta e stoffa «sospeso» (sig.a Vidonis Zennaro); ore 16-17: erboristeria (dott.ssa Gioseffi); sloveno III (dott.ssa Rauber); ore 16-19: chitarra classica (maestro Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (dott.ssa Pahor); ore 17.30-19: Conoscere Venezia I e II gruppo «unica lezione del mese» (sig. Biagi); ore 18-19: tedesco II (dott. Cuccaro)
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: Coro «Viozzi» (maestro Macchi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (maestro Fumo).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: danzaterapia «ultima lezione» (sig.ra Serpo).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 13-14: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese); ore 14-15: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).
Associazione culturale «La Valletta delle primule», via S. Francesco 23, II piano. Ore 17-20: Shiatsu «ultima lezione» (operatrice W. Dilena).
Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2. Ore 18-19.30 scacchi (Società scacchistica triestina).

Scienza da sfogliare con il mago dei numeri

Domani alle 9.30, nell'ambito della manifestazione La scienza da sfogliare mostra del libro scientifico per ragazzi organizzata da Eureka del Cird dell'Ateneo triestino presso la Sala riunioni dell'In.c.e. (Iniziativa centro europea) di via Genova angolo via Cassa di Risparmio, si terrà un incontro per alunni di scuola media intitolato «Il mago/genio del PER: idee e strumenti per moltiplicare» con Corrado Bonfanti dell'Aica. Presso la sede della mostra sono esposti anche alcuni strumenti di calcolo della collezione di Corrado Bonfanti. Alle 17 invece Giorgio Hausermann dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (Svizzera) parlerà di «Dall'ambra all'elettrone: la storia dell'elettromagnetismo attraverso giocattoli, esperienze, biografie e memorie originali». Il programma completo può essere ritirato presso la Sala riunioni dell'In.c.e. ed è disponibile sul sito di Eureka http://eureka.units.it. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/5708101.

Conferenza dello zoologo Enrico Benussi nella sede dell'Alpina delle Giulie

La Polinesia del Mediterraneo

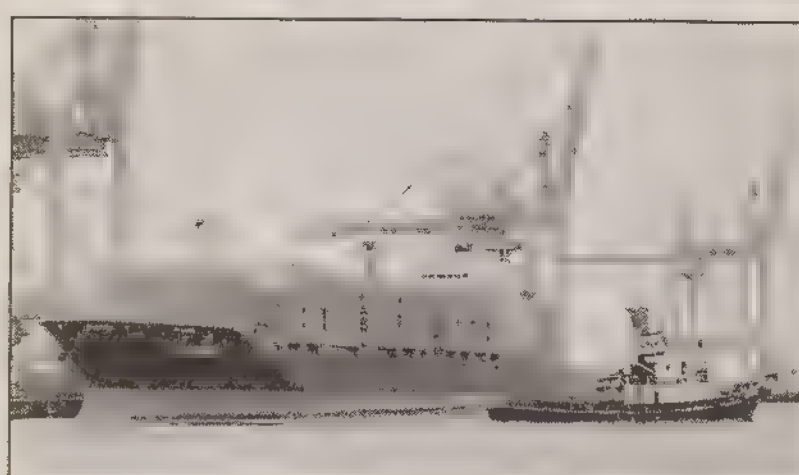
La Polinesia del Meditarraneo. Definizione azzardata per un arcipelago istro-dalmata ricco di circa 1500 fra isole maggiori, minori, scogli e affioramenti vari, con una concentrazione globale così importante di flora, fauna e habitat diversificati da attirare torme di studiosi di scienze naturali oltre che di turisti? Non per chi l'ha fornita, cioè Enrico Benussi, zoologo consulente della Regione con specializzazione in ornitologia, che sul tema terrà oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, la relazione a ingresso libero dal titolo «Isole che passione. Viaggio nella natura della «Dalmazia» organizzata a favore della Commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam), cui seguirà la gita domenicale alle foci del fiume Quieto e all'isola Lunga di fronte a Orsera in Croazia.

Tramite diapositive l'esperto mostrerà panorami brulli e lussureggianti dall'Istria fino al Parco naturale delle Incoronate, scorci inediti colti dalla barca, testimonianze di vita disagiata degli abitanti, tipiche colonie d'uccelli migratori o marini fra cui primeggiano per quantità le oltre 50 mila coppie di gabbiani reali o i cormorani dal ciuffo mentre per attività predatoria rapaci quali rari grifoni e gufi reali.

Luogo rappresentativo dei differenziati ambiti sarà l'isola di Cherso, che presenta condizioni di tipo continentale a Nord per via di querce e castagni, di macchia mediterranea nella parte centrale grazie a numerosi ulivi nonché di paesaggio steppico detto gariga a Sud, con pietraie interrotte da cespugli di ginepro e da piante di elicrisio.

Fiorenzo Ricci

Gli ulivi sulla bellissima isola di Cherso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/4	8.00	Ma SEASPRITE	Supsa	Siot
4/4	8.00	Le PM SPIRIDION	Beirut	05
4/4	8.00	Ct NOVOGRADNJA 423	Spalato	Atsm
4/4	9.00	It MARIELLA AMORETTI	Milazzo	S. Sabba
4/4	16.00	Ma SEARACER	Sidi Kerir	Siot
4/4	18.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
4/4	20.00	Is ZIM KOREA	Venezia	VII
4/4	21.00	Ma LOUISE	Napoli	VII
4/4	23.00	Cy NORDMOSEL	Newcastle	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	6.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
4/4	14.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/4	18.00	Bs CEC CONWAY	ordini	13
4/4	18.00	Eg RAS MOHAMED	ordini	39
4/4	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 31 marzo al 5 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2 tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1 tel. 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Silvio per il compleanno (30/3) dalla figlia Daniela 50 pro Agmen, 50 pro Anfaa.
– In memoria di Bruno Cecco dalla moglie Tatiana, i figli Marco e Nicole 80 pro Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da E.P. 25 pro Ass. Amici del cuore; da Laura e Luca 25 pro Comunità di S. Martino al campo.
– In memoria di Maria Stefanutti (4/4) da Gianna e Dario 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Bertocchi da Fiorella e Nella Ostanech 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vera Bogatec dalle famiglie Benni e Stopper 70 pro Airc.
– In memoria di Luigi Bravin dalla famiglia Romano Maranzana 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Bresa dalla famiglia Menegante 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Loretta Carcich Ciselin (Monfalcone) dalla famiglia Maria, Marina, Rita, Grazia, Marcello Marinzulich (Trieste - N. Y. Usa) 250 pro ospedale di Monfalcone.
– In memoria di Maria Cassio - Umek da Claudio e Marija 15 pro Cest.
– In memoria di Lea D'Agnolo da Liliana Revere 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Elda Zerial 20 Burlo Garofolo (Bambini leucemici).
– In memoria di Stelio Davia da Armida, Giancarlo, Giuliana Zolia 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Nerina Demarchi dagli amici 120 pro Airc.
– In memoria di Luigi Flaborea dai colleghi Acegas San Giovanni di Duino acquedotto Randaccio 110.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Montanari dal Cai Sottosez. Alpina delle Giulie - Muggia 150 pro ricreatorio parrocchiale «E. Penso».
– In memoria di Alda Murani ved. Cescon dalle famiglie Noè, Premuda, Protti, Vaccari 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciana Pacia da Ferruccio e Ave Tommaseo 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livia Petrini dalle sorelle 50 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Tosca Provedel ved. Visnovitz da F. Dapretto, Milani, Bandelli 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Rivierani da Lili, Giorgio e figli 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Irma Ressetta da Miranda Ugolini e familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Marisa Genel 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Luisa Rogelja in Stocchi da Gianna e famiglia 15 pro, dai condomini di viale XXV Aprile 15/A 95 Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Normandia Sarrocchi da Albina Verc 25 pro Centro tumori Lovenati.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Si inaugura domani alla Fiera la mostra organizzata in collaborazione con l'Acquario di Genova

Tuffo virtuale nelle profondità degli «Abissi»

Alcuni degli esemplari che saranno esposti.

I pesci abissali e il batiscafo di Jacques Cousteau; il nautilus e il mostruoso calamaro gigante; il robot filoguidato e gli attrezzi del lavoro sott'acqua: dalle mute da palombaro alle telecamere subacquee. Sarà un vero e proprio tuffo nelle profondità del mare quello proposto da «Abissi, viaggio nei misteri del profondo», la rassegna che s'inaugura domani alle 11 nel padiglione D del comprensorio fieristico.

Organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Acquario di Genova e la Fiera di Trieste, con il patrocinio del Comune e promossa dall'associazione Trieste science centre in occasione della tredicesima Settimana della cultura scientifica, la rassegna è stata presentata ieri ai Duchi d'Aosta in una conferenza stampa dal presidente di Globo Fulvio Belsasso, alla presenza del commissario straordinario della Fiera Riccardo Novacco e del coordinatore scientifico dell' esposizione, il biologo padovano Francesco Barbieri.

«Con Abissi - ha detto Belsasso - si apre la stagione espositiva 2003 di Globo articolata in cinque mostre che, in attesa della sede definitiva negli ex magazzini comunali, saranno ospitate nel comprensorio fieristico».

Il percorso espositivo di «Abissi», articolato in uno spazio di mille metri quadri, prenderà il via con un' immersione nell'oscurità del mondo sommerso, con la ricostruzione in 3D dei camini abissali e modelli di pesci bioluminescenti: da segnalare la collezione di pesci abissali dello Ionio in formalina e le vasche con i Nautilus e gli echinodermi. Si passa quindi all'avventura dell'uomo nel mondo sommerso. Il pesantissimo scafo da palombaro (otto chili l'una solo le scarpe) messo a disposizione dalla Historical diving society di Ravenna, società che si occupa di storia dell'attività subacquea, ci riporta agli esordi del lavoro sott'acqua, mentre i reperti dalla collezione di Fulvio Loperfido, uno degli ultimi palombari tradizionali triestini, registrano i progressivi sviluppi della tecnologia.

La presentazione di «Abissi». Si inaugura domani.

E' quindi la volta dei mezzi, con i modelli del sommergibile Vassena e del batiscafo Trieste; il prototipo della «Soucoupe plongeante» di Cousteau del museo Leonardo Da Vinci di Milano e il robot filoguidato utilizzato per le esplorazioni in profondità. E a ricordare l'impatto esercitato degli abissi sull' animo umano, ecco infine la spettacolare ricostruzione del calamaro gigante. La mostra rimane aperta fino a domenica 11 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. Sono previste visite guidate gratuite. Per informazioni e per prenotare le visite scolastiche ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (040 3755565; fax 040 398987).

Transalp, indagine geologica dentro le Alpi Orientali

Il suo acronimo è Transalp. Si tratta di un progetto internazionale di collaborazione realizzato per conoscere le strutture profonde della crosta delle Alpi Orientali e interpretarne i relativi processi orogenetici e post-orogenetici al pari di quelli italo-francese e italo-svizzero focalizzati rispettivamente sulle Alpi occidentali e centrali. Coinvolge studiosi appartenenti alle Università di Monaco, Leoben, Salisburgo, Bologna, Milano, Padova, Roma, Trieste, Zurigo. Si avvale inoltre dell'attiva partecipazione e del contributo finanziario di alcune fra le massime società d'esplorazione di idrocarburi, di istituzioni ministeriali austriache e tedesche nonché del Consiglio nazionale delle ricerche di Roma.

Ne parlerà domani alle 17.30 presso la sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, il professor Rinaldo Nicolich, direttore del Dipartimento di ingegneria navale e di geofisica del nostro Ateneo, durante la conferenza con immagini intitolata «Transalp: la struttura della crosta terrestre attraverso le Alpi orientali, geologia, terremoti, risorse», organizzata dalla Società di Minerva.

L'indagine viene condotta con un metodo adattato dalle prospezioni usate dall'industria petrolifera lungo un tracciato di 340 km, da Monaco a Venezia, incentrandosi sui meccanismi di collisione fra il continente europeo e quello africano o adriatico. Scopo dell'incontro, come ha anticipato il relatore, sarà di illustrare l'applicazione pratica del progetto nel campo della valutazione dei rischi sismologici, della ricerca delle risorse minerarie e della gestione del territorio regionale.

Fiorenzo Ricci

Oggi Annalena Menazzi Moretti presenta il suo libro «Sposerò baffone», racconto autobiografico su una dinastia di imprenditori

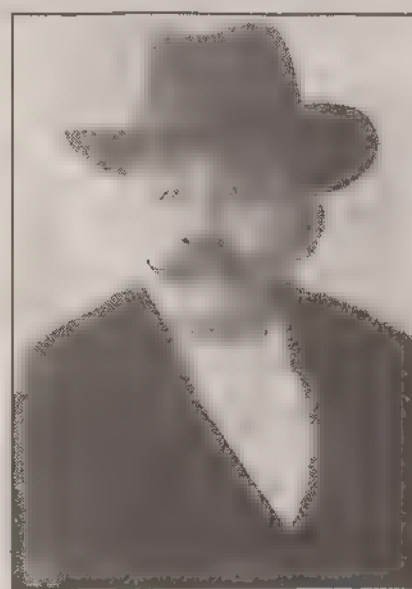
La saga dei Moretti, storie di birra e vita quotidiana

«Sposerò il baffone» è il titolo accattivante del libro che Annalena Menazzi Moretti, la più giovane degli eredi della famosa fabbrica di birra friulana fondata nel 1939 da Luigi Moretti, ha scritto di recente per raccontare la storia della propria famiglia e per ricordare la figura del padre Venceslao Menazzi – personaggio brillante, divertente, sicuro di sé, generoso ma autoritario – nella giusta luce, sia come imprenditore che come uomo, L'autrice ha composto un «amarcord» delicato eppure concreto, intenso e oggettivo, puntuale ma condotto sul filo di un'intelligente ironia, che connota vivacemente le fasi più allegre e quelle più tristi della vita della «piccola dinastia».

Un'autobiografia, connotata da signorile discrezione e al tempo stesso da uno stile immediato e sincero, ove trova posto, accanto alla figura di Lao – che riuscì ad aumentare la produzione di birra della fabbrica dai cinquemila ettolitri l'anno del 1932 ai 300 mila del '68, meritando il «Mercurio d'oro» e numerosi altri importanti riconoscimenti – anche la figura appartata e fedele della madre dell'autrice, Luisa Moretti, all'epoca unica e ricchissima erede dell'antico stabilimento.

Il libro – arricchito da numerose immagini che documentano la storia della famiglia e della birreria – offre, tra i molteplici aspetti, anche un'interessante testimonianza del costume altiborghese e signorile italiano del Novecento nonché un vivo spaccato delle radici della coraggiosa e quasi mitica imprenditoria sviluppatasi nel Nord Est: fatta di sacrificio, concretezza, intuito, energia e correttezza.

Su tale sfondo, a volte ammantato di divertente mondanità, s'intrecciano le vicende personali dei vari componenti della famiglia, le loro vicissitudini e i reciproci, non sempre facili, rapporiti.

Un racconto che l'autrice sa come condurre con garbo a con brio lungo un percorso oggettivo e soggettivo, profondo anche se espresso con lineare semplicità.

Luigi Moretti

Mostra di pittura per beneficenza alla Camera di commercio

Se un quadro regala un sorriso

«Un quadro, un sorriso» è il titolo della mostra di pittura a scopo benefico che verrà inaugurata oggi, alle 17.30, nell'atrio della Camera di Commercio di Trieste.

L'esposizione è stata promossa dallo stesso ente camerale assieme all'Associazione Fibrosi cistica del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di attrezzature terapeutiche per il Centro regionale di riferimento per la cura della fibrosi cistica dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, ed al sostegno della ricerca scientifica finalizzata a trovare un rimedio efficace a questa patologia, la più frequente tra le malattie genetiche gravi.

Esporranno autori dell'associazione «Avantgarde» e altri noti artisti triestini. I quadri saranno donati a quanti, tra i visitatori, vorranno fare un'offerta all'Associazione fibrosi cistica adeguata al valore dell'opera.

La cerimonia di inaugurazione, cui prenderanno parte il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, rappresentanti dell'Associazione Fibrosi cistica e alcuni espositori, sarà allietata dalle note del violinista Alberto Godas. L'iniziativa si avvale del prezioso contributo della Regione del Civico Museo di Storia ed arte e dell'Agenzia di accoglienza ed informazione per il turista. La mostra resterà aperta al pubblico, a ingresso libero, fino a sabato 12 aprile, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, e la domenica dalle 9 alle 13.

«Trieste Young Art», arrivano i 40 prescelti

Oggi, alle 11.30, presso l'aula magna del liceo Dante Alighieri si coronerà il grandissimo successo dell'iniziativa «Trieste young art - New York 2003» promossa dal Comune di Trieste assessorato ai Beni e Attività culturali e dall'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile.

Il progetto, ideato e organizzato dall'Associazione Carpe Diem, ha coinvolto anche il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – direzione regionale per il Fvg, il consolato italiano di New York, l'Azienda regionale per la promozione turistica, l'Azienda di accoglienza e informazione turistica di Trieste, la Camera di commercio, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Fondazione CrTrieste. Oltre 5 mila bambini hanno partecipato al concorso e per il 120 semifinalisti è stata realizzata la mostra presso la Sala di palazzo Costanzi. Il comitato artistico ha selezionato le migliori 40 opere da inviare a New York per la mostra presso il Children's Museum of the Arts nel cuore artistico di Soho che verrà inaugurata il 1.o maggio e durerà fino al 30 giugno preceduta da una conferenza stampa il 30 aprile presso il prestigioso Guggenheim museum di Manhattan. La rappresentativa giuliana comprenderà anche i dieci migliori dipinti degli studenti dell'Istituto d'arte «E. U. Nordico», che ha partecipato con entusiasmo a questa iniziativa.

Il comitato artistico ha scelto anche i quattro vincitori del concorso – uno per categoria – i quali potranno coronare il loro sogno di volare accompagnati da un genitore, grazie all'Alitalia, a New York, una delle più suggestive città del mondo, alloggiando presso un albergo della catena Hilton. Per questi ragazzi e famiglie sarà un momento magico che non dimenticheranno mai.

La scelta delle 40 opere e dei quattro vincitori è stata effettuata da un comitato artistico, costituito da un nutrito gruppo di affermati artisti. Per informazioni telefonare al numero 040/634506 – 348/0528315 (numero Associazione Carpe Diem).

Convegno

Assicurazioni e «trappole»

Oggi, alle 17, nell'aula 1 A (primo piano) dell'edificio H3 dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa 1, si terrà una conferenza su «La determinazione dei premi e delle riserve tecniche nell'assicurazione r.c.a. secondo la legge 12.12.2002 n. 273 (ultima riforma del settore). Problemi tecnici, fiscali, giuridici». Interverranno fra gli altri Stefano Visintin, Stefano Tonetti, e Antonella Lonciari, La conferenza è organizzata dall'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni.

Al «Silvio Pellico» la compagnia Fariteatro ripropone «Forza venite gente» di Mario Castellacci

Torna San Francesco nel musical in dialetto

La «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia avrà quest'anno un prolungamento. Oggi e domani alle 20.30 e domenica 6 aprile alle 17.30 al Teatro «Silvio Pellico» (via Ananian - Trieste) la Compagnia Fariteatro riproporrà fuori abbonamento il musical «Forza venite gente» scritto da Mario Castellacci con la collaborazione di Piero Castellacci e Piero Palumbo, testi delle canzoni di Mario Castellacci e Piero Biagioli, musiche di Michele Paulicelli, Giancarlo De Matteis e Giampaolo Belardinelli.

Il musical rappresentato lo scorso mese di gennaio aveva ottenuto un clamoroso successo, nonostante la sfortunata concomitanza con i giorni di straordinario maltempo, con relativa sospensione di una delle repliche. «Forza venite gente» è la storia di San Francesco che da ottocento anni continua ad affascinare i giovani di tutto il mondo e che tanto successo ha ottenuto sino a oggi nei teatri italiani. La vita di San Francesco è raccontata fra canti e balli e viene messa in scena da giovani interpreti ansiosi di condividere gli stessi ideali. La regia dello spettacolo è di Roberto Kraus.

Per queste tre date fuori abbonamento assieme alla Fariteatro, l'Armonia riserva a tutti gli abbonati della stagione 2002-2003 la riduzione sul biglietto d'ingresso. I biglietti saranno in vendita da martedì 1.o aprile presso la Biglietteria centrale Utat point di Galleria Protti a Trieste senza maggiorazioni per la prevendita (interi 8 euro, ridotti 6) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

La «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» si svolge con il patrocinio e il contributo del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Assessorato ai beni culturali del Comune di Trieste, della Fondazione CrTrieste e della Fondazione regionale per lo spettacolo del Fvg. Tutte le informazioni e il calendario della «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» si possono trovare sul sito Internet www.teatroarmonia.it.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.35)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi, Ferma in tutte le stazioni
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #		GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ----6- -----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9	TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria. 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

Con il Patrocinio del Comune di Udine Assessorato al Turismo
Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale
PROGRAMMA

Sabato 5 Aprile

ore 10,00: Apertura stands
ore 11,15: Inaugurazione ufficiale
ore 17,00: ChocolArte: Artisti in Piazza a dipingere il Cioccolato... uova d'Autore, e non solo, realizzate dagli allievi del CIVIFORM di Cividale del Friuli... in collaborazione con la Galleria d'Arte "La Loggia"
ore 20,00: Chiusura stands
ore 20,30: Serata di Gala benefica a Palazzo Kechler (solo con invito e prenotazione): cena rigorosamente al Cioccolato, musica del Maestro Sebastiano Zorza, "dolci" sculture del Maestro Franco Maschio e la lotteria di beneficenza, a favore della Fondazione dell'Istituto Europeo di Oncologia, delle "uova d'Autore".

Domenica 6 Aprile

dalle ore 9,00: Chocolazione: la prima colazione a base di Cioccolato al Caffè Contarena
ore 10,00: Apertura stands
ore 17,00: Degustazione di Cioccolato in abbinamento a vini e liquori a Palazzo Kechler (solo su prenotazione a offerta libera)
ore 20,00: Chiusura stands

UDINE - Piazza XX Settembre - 5 e 6 Aprile 2003
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Occhi, naso e palato impegnati per due giorni a cogliere i profumi e i sapori del Cioccolato
Esposizione, degustazione e vendita della migliore produzione artigianale e industriale
Evento legato alla raccolta di fondi per la Fondazione dell'Istituto Europeo di Oncologia
con la presenza in Piazza di uno stand dedicato a Telefono Azzurro

Nei due giorni dell'evento, al Caffè Contarena si alterneranno i Maestri Cioccolatieri a proporre la loro miglior produzione in abbinamento a vini selezionati ...e inoltre, alle ore 11,00, in Piazza Libertà, Corritalia 2003, corsa podistica agonistica e non agonistica...

ACCADEMIA DELLA GELATERIA ITALIANA
Giancarlo TIMBALLO
Franco DI BENEDETTO
Giancarlo ROSSETTO
UDINE
S. DORLIGO DELLA VALLE
UDINE
UDINE
TOLMEZZO
PORCIA
FELETTO UMBERTO
ASTI
UDINE
ACCADEMIA DEL PEPERONCINO
DELEGAZIONE DI UDINE

Per le "uova d'Autore" in Lotteria durante la Serata di Gala benefica si ringrazia

Il Maestro FRANCO MASCHIO
Il Maestro GUIDO COLETTI
Il Maestro BEPO TONON
Il Maestro GIANNI BORTA
DOLCEMANIA
MANZANO
UDINE
MARGHERITA BONINA
Arte orafa, Pittura su Vetro
UDINE
Si ringrazia inoltre per la collaborazione

UDINE
UDINE
Vivai Del Zotto
& STEFANO UDINESE
RIVE D'ARCANO
SEZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DELEGAZIONE DI UDINE
dal 1933
UDINE
UDINE
UDINE
CRESPI
PASIAN DI PRATO
microtekne
REMANZACCO

by Tiziana Noia e le sue Collaboratrici / INFO: per la Serata di Gala di Sabato 5 aprile a Palazzo Kechler e per la Degustazione di Domenica 6 aprile: **340 9769431 / 340 3712887**

Continuaz. dall'11.a pagina

BAIAMONTI ristrutturato: salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, due balconi. € 135.000. Cod. 2/P. Gallery Est, tel. 040/380261.
(A00)

BEATITUDINI adiacenze, vista golfo, attico su due livelli, salone, cucina, tre stanze, terrazze, tripli servizi, garage. Vesta 040/636234.
(A00)

BORGO San Sergio locale fronte strada adatto piccola attività. Servizio: € 65.000. Cod. 318/P. Gallery Est, tel. 040/380261.
(A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.
(A00)

CASABELLA Roiano pronto ingresso ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza cucina abitabile tre stanze doppi servizi porta blindata box auto. 040/309166.(A1887)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166.
(A00)

CASABELLA XXX Ottobre attico mq 73: ingresso soggiorno mansardato con caminetto cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza sul tetto soffitti in legno porta blindata. 040/309166.
(A1887)

CASAPROGRAMMA Stuparich soleggiato, epoca: soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, cantina e possibilità acquisto locale d'affari piano terra euro 96.500. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo euro 102.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan epoca, arredato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, euro 140.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Toti luminoso, epoca, ristrutturato: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno ripostiglio, euro 120.500. Tel. 040/366544.
(A00)

CORMONS in centro storico, «Corte del Leon Bianco», prossima realizzazione appartamenti residenziali e locali commerciali e direzionali. Prenota per tempo! Informazioni presso i nostri uffici! Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

CORMONS vorresti personalizzare la tua casa e renderla uguale a quella dei tuoi sogni? Oggi a Cormons, immersi nel verde, sono disponibili splendidi rustici da ristrutturare, varie metrature. Viene a scegliere il tuo! Andrian Immobiliare 0431/370381.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale primingresso attico bipiano terrazzo atrio salone due stanze doppi servizi cucina € 265.000.(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature. Informazioni nostri uffici corso Italia 7.(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Cordaroli palazzina recente con vista soggiorno due stanze cucina in muratura bagno terrazzo giardino box auto € 245.000 ulteriori informazioni nostro ufficio previo appuntamento.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 periferico bipiano recente soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi mansarda terrazzo a vasca posto auto € 225.000.
(A00)

GALLERY Chiarbola prossima costruzione palazzina con appartamenti di varie metrature con balconi e giardini. Posto auto in autorimessa. Cod. 407. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY largo Barriera in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Possibilità posti auto in garage. Cod. 298. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti ultimo piano panoramico, salone con uscita al terrazzo di 45 mq, quattro comode camere e servizi, ottime rifiniture adatto abitazione di rappresentanza. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto in palazzina con ascensore, appartamento in buone condizioni con soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY viale Miramare appartamento libero, ampia metratura, salone, cucina abitabile, tre camere, servizi e due poggioli. Riscaldamento autonomo. Cod. 398. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rive appartamento primingresso, la grande metratura interna con ambienti ampi e luminosi lo rendono adatto anche a uso ufficio o poliambulatorio. € 259.000. Cod. 466. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA in centro storico disponiamo di lussuosi appartamenti bicamere, semiarredati, cucina abitabile o soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia-idromassaggio o doccia-sauna, posto auto in corte interna. Rifiniture di pregio! Euro 140.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

GORIZIA in suggestiva casa d'epoca austriaca in fase di ristrutturazione, disponiamo di ultimo appartamento bicamere, al piano terra, con ingresso indipendente, e di ultimo appartamento tricamere mansardato, dotato di doppi servizi. Prossima consegna! Da euro 98.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

GORIZIA in zona centrale vendesi particolarissimo appartamento tricamere, piano terra, completo di posto auto in corte interna. Finiture di pregio! Da vedere! Euro 135.000. Adrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Commerciale bassa appartamento con rifiniture signorili soleggiato in ottime condizioni: saloncino tre stanze cucina abitabile bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa ristrutturata con travi e pietre a vista particolarmente rifinita composta da: salone quattro stanze grande studio cucina con sala da pranzo tripli servizi area esterna box auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo appartamento in palazzo recente: soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino riscaldamento autonomo Euro 75.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento in palazzina signorile: doppio salone due camere cameretta cucina con dispensa tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento in quadrifamiliare su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino tre stanze cucina tripli bagni box e posto auto, scelta finiture interne.
(A00)

MUGGIA Pisciolon ca 3.500 mq, terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410 B.G. 040/272500.

MUGGIA Rabuiese ca 3.700 mq di terreno piantato a uliveto, pianeggiante, vicinanza strada. B.G. 040/272500.

MUGGIA - residence «Panorama», appartamenti primoingresso consegna 2003, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina, mansarda. Buona vista mare. Euro 57.000 B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. URGENTEMENTE appartamento camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, disponibilità € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ZONA Fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. SERVOLA Baiamonti soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A. URGENTEMENTE mini alloggio, zona centrale/San Giacomo per numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
(A00)

ACQUISTANO nostri clienti casette-villini anche da restaurare totalmente in periferia possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti. Garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa 040/369950. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666.
(A00)

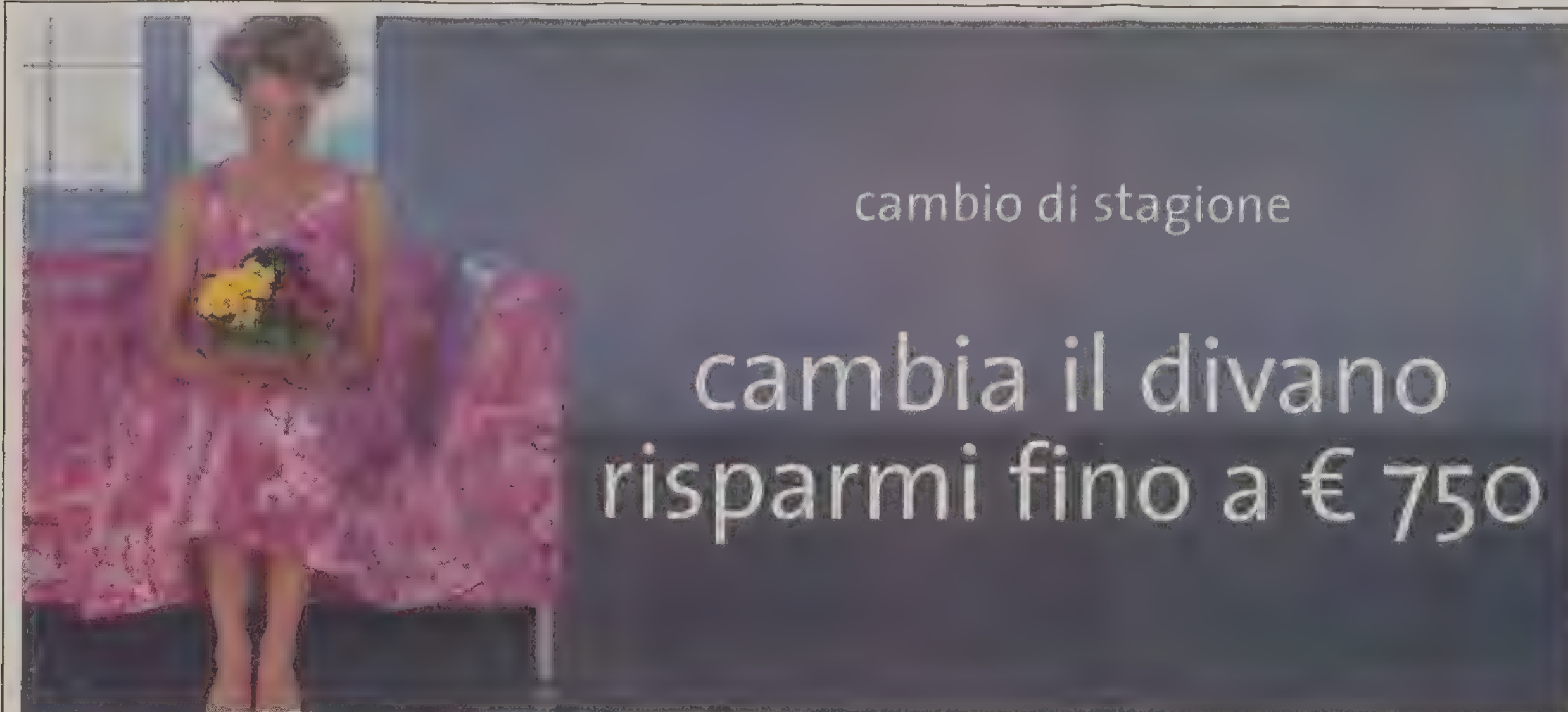
IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti-casette-ville a prezzi di mercato. Garantiamo rapide definizioni con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369950.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia vetrata, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzone. Box. € 880. Tel. 040/7600243.
(A00)

BORGO teresiano affittiamo mansarda con soppalco di circa mq 80 luminosissima adatta ad artista ufficio o studio professionale; esclusa abitazione. Ascensore riscaldamento e condizionamento. Telefonare 335/7591742.
(A1886)

CEDESI contratto affitto locale di 330 mq su 3 piani in centro Muggia previa buonuscita. Tel. 328/3927854.
(D00)

Continua in 27.a pagina

Cogli il cambio di stagione, cambia il tuo divano. Poltronesofà ritira gratuitamente il tuo usato e lo valuta fino a € 750,00. La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità dal 17 marzo al 13 aprile.

Fatti a mano. Pensati in sartoria

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Continuaz. dalla 25.a pagina

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa tel. 040/569960. (A00)

DOMUS affitta alloggi arredati soggiorno, una, due stanze, cucina, servizi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS affitta Barcola zona Cedas alloggio splendida vista mare: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, garage. Tel. 040/366811.(A00)

DOMUS affitta centralissimo locale d'affari di 200 mq ottima posizione commerciale. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS affitta uffici completamente restaurati zone centrali, da 140 a 200 mq. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS affittasi referenziando villino primoingresso Santa Croce, su tre livelli, box auto, giardino. Tel. 040/366811. (A00)

ZONA S. Antonio affittasi ufficio di circa mq 50 in perfetto stato di manutenzione; ascensore riscaldamento e condizionamento. Telefonare 335/1041022.(A1886)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Udine e province per apertura nuovo punto d'incontro/show room, Wool Service cerca collaboratori anche part time, guadagno medio € 1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni escluso domenica ore 15 a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo 2. (Fil46)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

AZIENDA specializzata nella progettazione di software gestionali e di contabilità nell'ottica di un potenziamento ricerca per la sua sede di Trieste un addetto commerciale. La/il candidato curerà la gestione della clientela e delle pubbliche relazioni in generale e si occuperà di attivare nuovi contatti aprendo nuovi mercati. Il candidato ideale ha una cultura universitaria ed una propensione al contatto con il pubblico ed ha un'esperienza di almeno un anno maturata nell'ufficio commerciale di un'azienda. Una buona conoscenza dei sistemi informatici di base ed in ambito Web ne completano il profilo. Inviare curriculum a 2BM srl piazza Unità d'Italia 7 34121 Trieste. (A1785)

CERCASI apprendista cameriera massimo 23 anni orario 9-16 festività libere. Telefonare 040/60945. (A2070)

CERCASI parrucchiere/a lavorante o apprendista per saloni Gorizia e Grado. Tel. 0481/535472. (B00)

LA Cap Arreghini Spa, azienda leader nel settore idropitture smalti e vernici, cerca collaboratore alle vendite per la zona di Trieste, militesente automunito, età 20-35 anni. Si richiede una conoscenza specifica nel settore e della zona. Telefonare allo 349/6037815. (Fil 47)

NEGOZIO frutta e verdura in Cormons ricerca un commesso 18-30 anni per assunzione tempo pieno. Per informazioni contattare 0481/60488. (B00)

RISTORANTE cerca internista, pratico/a aiuto cucina. Referenziato/a, inviare curriculum fermo posta Trieste centro, C.I. AE8103433. (A2019)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906123. (Fil17)

SIRAM Spa leader in Italia nel settore dei servizi energetici e nel Facilities Management, ricerca per la propria sede di Trieste, n. 2 periti elettrotecnici-termotecnici con esperienza nei servizi manutentivi e lavori. Inviare curriculm via fax allo 040/827666. (A00)

STUDIO Bossi-Desiata e associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it. (A2039)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rossa formosa dominatrice giovane 3496981674. (Fil47)

A.A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2032)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy. Tel. 3401565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A2010)

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1998)

A. PANTERA nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347-2737326. (A1937)

AMICHE in linea. 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci s.r.l., Marcona 3, Mi. (Fil 1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

BARBARA triestina ricveve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 333/8001655. (A2037)

BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A2025)

BELLISSIMA bionda giovane dolce sensuale molto passionale chiamami per un incontro. Tel. 3298986070. (Fil47)

BELLISSIMA peccatrice cerca uomo con cui divertirsi senza freni. Tel. 348/3248322. (Fil52)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 0038656802022. (A00)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2022)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A1934)

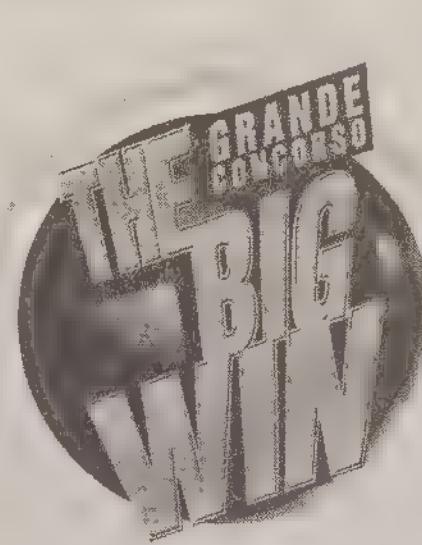
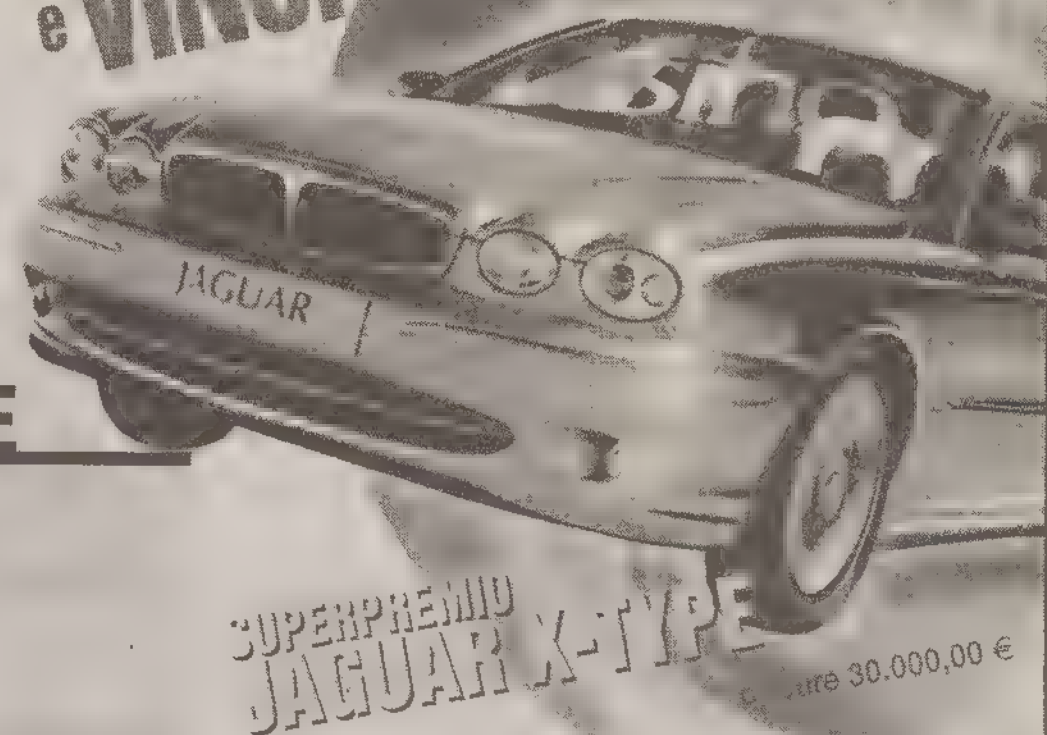
MULATTA prosperosa desiderosa di appagare i suoi insaziabili istinti. Tel. 348/3246617. (Fil 52)

NOVITÀ Trieste da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20. 339/8897566. (A2035)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2020)

PROSPEROSA e sensuale disponibile solo per uomini veramente trasgressivi. Tel. 348/3245708. (Fil52)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1864)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 14-20 333/9151341. (A1811)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altre. Tel. 0038641739742. (A00)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A1447)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

DOMUS Fiera vendesi muri e licenza bar buffet arredato e attrezzato, alcolici/superalcolici e cibi caldi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano cedesi licenza bar, tabacchi, ricevitoria Coni/Sisal. Trattative riservate. 040/366811. (A00)

MUGGIA zona pedonale vendesi o affittasi salumeria ampia metratura adatta anche a panetteria, gastronomia. 335/6609089 - 040/275569. (A1889)

SISTIANA locale d'affari, E 1.750 mensili previo rimborso lavori effettuati pari ad E 30.000. Cod. 71/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

TRIESTE in importante Centro Commerciale primaria società cede nuovo locale già allestito per prima apertura punto vendita in franchising settore yogurteria. Affitto mensile euro 1.750,00 più oneri condominiali, cessione euro 50.000,00 più accollo residuo leasing arredi e macchinari. Astenersi perditempo. Tel. 335/7150283 oppure 335/6551797.(Fil22)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice un'asta pubblica per il servizio di vigilenza continua antincendio negli Ospedali Maggiore e Cattinara per un periodo di 24 mesi. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 23 comma 1 lettera a) del D.L.vo 157/95. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il giorno 27.03.03, il Capitolato d'Oneri, la lettera d'invito ed il Disciplinare contenente le modalità di effettuazione del Servizio potranno venir richiesti entro e non oltre le ore 12 del giorno 08.05.2003 alla S. C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992789, oppure 3992795 - fax 040.3992779). I plichi d'offerta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 05.2003 e si procederà, in seduta pubblica, all'apertura degli stessi alle ore 14.30 del giorno 19.05.2003.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli

Il mensile del mangiare e bere bene in Regione

IN QUESTO NUMERO

I dolci pasquali della Venezia Giulia
Tutti gli indirizzi degli agriturismi biologici
La cucina delle erbe
Sosta in trattoria sulla strada del mare

DA SABATO 5 APRILE
in abbinamento facoltativo
IL PICCOLO
+
a soli 2 Euro

Il quotidiano 0,90 Euro + Fuocolento 1,10 Euro
Promozione regionale valida per tutto il mese di aprile

Italiani brava gente

Ho letto con ritardo e tanta perplessità ed amarezza lo scritto di Nedda Tirel «C'erano anche fra gli italiani alcuni criminali di guerra», pubblicato dal Piccolo il 15 febbraio.

Le pare possibile, chiedo a Nedda Tirel, che con il clima che si viveva in Italia dopo il 1945 nessuno abbia pensato che non ci fossero italiani da criminalizzare per fatti di guerra? Evidentemente altri fattori, tra cui la ragione, hanno portato a qualche decisione che io non conosco e di cui lei sembra rammaricarsi. E scrive: «bisogna dedurre che le foibe furono conseguenza di queste nefandezze,...».

A suo modo di interpretare la storia sloveni e croati si arrogarono il compito di vendicare anche i malanni fatti dall'esercito italiano in Africa! Gli italiani non saranno esenti da colpe e di fronte a quanti ci combatterono per portarci la libertà e la democrazia tanto di cappello. Tanto di cappello agli stessi liberatori che successivamente hanno bombardato Belgrado. Tanto di cappello verso gli stessi liberatori che oggi stanno combattendo e morendo, magari con un colpo di pistola sparatogli alla nuca, per portare libertà e democrazia nell'Iraq.

Si rammarica che i titini non ebbero compassione per il suo amico. Ma poi ne giustifica le decisioni (anche supponendo che lui non avesse avuto colpe gravi). Come giustifica la decisione degli infoibamenti nel 1943 degli italiani d'Istria. Infoibati che vennero poi «regolarmente» processati nel 1946 (dopo 3 anni) e condannati a morte quali «criminali». «Sentenza eseguita» recitava il documento ufficiale e i beni vengono confiscati (scopo primario).

Le consiglio per le prossime vacanze, magari in Istria, un'ottima lettura, «Goli Otok» di Giacomo Scotti, certamente non accusabile di trascorsi nazionalistici italiani.

Ferruccio Calegari
Milano

L'attività di TriesteProgetti

Domenica 30 marzo il Piccolo ha dedicato ampio spazio alla cronaca dell'incontro pubblico «Lo specchio infranto. Il mito di Trieste e le ragioni dell'architettura» tenutosi lo scorso sabato nell'aula magna della Scuola Interpreti. Il giornale ha dato conto esaurientemente delle relazioni degli architetti e degli interventi del pubblico, ma purtroppo ha dimenticato di segnalare la paternità dell'iniziativa. Si è trattato infatti di un incontro ideato e organizzato dall'Associazione culturale TriesteProgetti.

Giovane ma non senza qualche ambizione, TriesteProgetti nasce da un gruppo di cittadini, diversamente impegnati nei vari settori della cultura, delle professioni, del volontariato, che hanno deciso di unire le loro competenze per occuparsi di temi d'attualità, o anche solo per parlare d'un buon libro. Sicuramente, promuoveremo altre iniziative, non ultima la ripresa dei temi dell'architettura a confronto con il punto di vista degli ingegneri. Ci auguriamo di ottenere la stessa attenzione con cui è stata finora premiata la nostra attività.

Cristina Benussi Frandoli
presidente dell'Ass. TriesteProgetti

SANITA'

Liberare risorse finanziarie senza alcun onere per la società

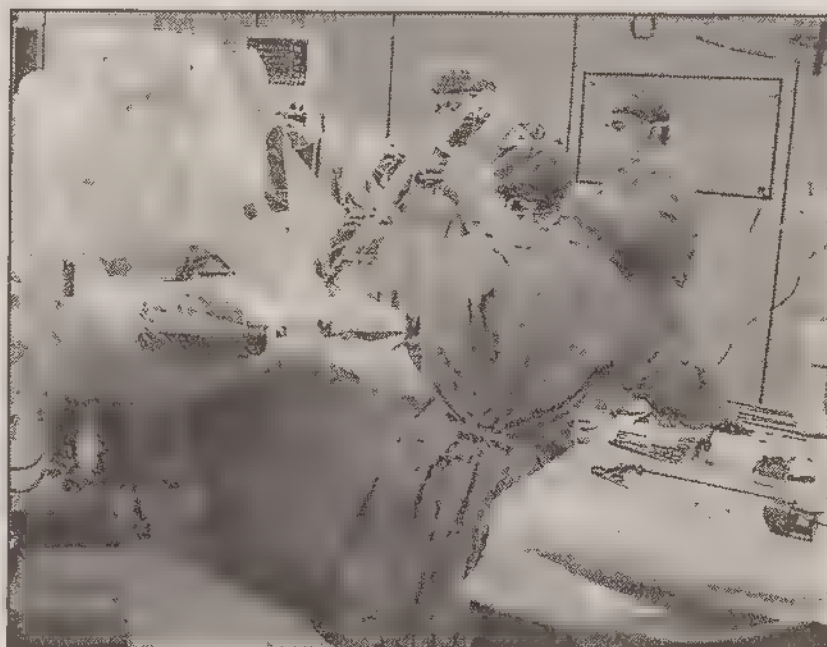
Negli ospedali entrino i privati

Pochi ne sono soddisfatti, e quindi anche nella nostra Regione si discute di sanità. Va anzitutto ricordato che secondo il disegno di legge sulla «devolution», ciascuna Regione potrà scegliere un suo modello di gestione sanitaria.

Oggi non ancora, perché per giungere alla revisione costituzionale richiesta dal ministro Bossi non basta la prima approvazione del Senato, ma sono necessarie ulteriori tre letture parlamentari.

Dopo la candidatura Guerra, è probabile che nel Friuli Venezia Giulia si voglia sperimentare qualche novità.

E siccome le risorse finanziarie sono quelle che sono, è opportuno forse rispolverare i vantaggi che offrono i servizi pubblici quando sono gestiti dai privati. Resta fermo che al potere pubblico compete la verifica sul livello delle prestazioni.

Ma c'è la possibilità di impiegare capitali privati anziché pubblici per investire nelle strutture sanitarie, liberando così risorse finanziare oggi non utilizzate senza nessun onere a carico della comunità: anzi, se il capitale privato produce reddito, su questo paga le sue tasse.

Una sala operatoria in un ospedale pubblico.

Conviene quindi che venga superata una certa mentalità accentratrice e burocratica che non concede spazio a nuove iniziative e che pretende di gestire in proprio ogni settore sanitario.

Mentre invece nell'Europa più avanzata (e anche in qualche angolo italiano) ci si misura soltanto sulla qualità, e le prestazioni sanitarie non vengono giudicate sotto il profilo ideologico di pubblico o privato, ma solo se efficaci e rispondenti alle esigenze delle comunità locali. Sta al sistema sanitario di saperle integrare al meglio in una generale e il più possibile economica programmazione.

Furio Finzi

Rifiuti urbani

In merito all'articolo apparso il 7 marzo nel quale si evidenziava l'iscrizione nel registro degli indagati di un dirigente di Palazzo Galatti, l'amministrazione provinciale intende precisare che con una nota dell'aprile 1997, la divisione regionale delle autonomie locali scriveva alle amministrazioni indicando che «...la raccolta delle carcasse degli animali presenti sul suolo pubblico, in quanto assimilabili a rifiuti solidi urbani, rientra nei compiti del Comune...». A seguito di ciò, l'Amministrazione provinciale promuoveva una fitta serie di incontri con i Comuni del territorio provinciale, con la Divisione regionale delle foreste e con le forze di polizia. Nel novembre 2001, a conclusione degli incontri trasmetteva il verbale in cui indicava le modalità operative nel caso si rinvenissero carcasse di animali selvatici in aree e spazi aperti al pubblico. Detto verbale non veniva contestato da alcuna amministrazione. E' compito dei singoli Comuni che per legge esercitano diritto di privativa su tutti i rifiuti urbani e assimilabili disciplinare le modalità operative della raccolta e quindi scegliere se mettere le carcasse nei cassonetti o in altro luogo.

Il fatto che in precedenza l'operazione fosse stata svolta dai guardiacaccia non trova alcun fondamento legale e anzi dimostra che quanto modificato appariva come il modo corretto di adoperarsi per evitare il protrarsi di una situazione illegale. La Direzione regionale della sanità nel dicembre 2002, nel condividere l'impostazione dell'amministrazione provinciale, ha precisato che la situazione epidemiologica in provincia doveva e deve considerarsi favorevole e quindi nessun rischio poteva esistere per la popolazione. Non si comprende pure, come con tale disposizione si potesse mancare di individuare il bracconaggio perché, qualora questo esistesse, i bracconieri difficilmente andrebbero a gettare gli animali uccisi nei cassonetti. La logica del provvedimento era proprio questa: liberare energie umane e di tempo, per effettuare un servizio di prevenzione del bracconaggio più pressante.

Fulvio Tamaro
Assessore provinciale all'Ambiente

50 ANNI FA

4 APRILE 1953

● Malumore fra alcuni genitori di bambini ricoverati all'Ospedale infantile Burlo Garofolo per il provvedimento, doloroso ma necessario, preso dalla direzione di sospendere le visite ai piccoli degenti, anche il giorno di Pasqua, a causa della serpeggiante epidemia di scarlattina.

● Nell'ambito del programma di potenziamento dei propri stabilimenti da parte dell'Ilva, sono stati o stanno per essere rimodernati l'altoforno, i forni Martin e la cokeria di quello di Servola. Verrà inoltre costruito a nuovo l'impianto di agglomerazione dei minerali minuti, la cui costruzione è stata affidata alla Società Adriatica di Costruzioni, che si avvale di manodopera locale.

● Lo spoletino Remo Venturi su «Mondial» ha vinto la quarta tappa del giro motociclistico d'Italia, la Riccione-Trieste. Al comando della classifica Campanelli su «Benelli».

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I valori dei «vecchi»

Leggo la risposta di Antonio Jelenkovich a Giovanni Gabassi. Non entro nel merito della questione: probabilmente ha ragione la signora Luciana Krecic che con dolcezza, spiega a Paolo come non sia facile alzarsi alle 6 se si è stati svegli fino alle 4. Quell'allusione contenuta nel «forse anche lei, ripeto forse, potrebbe diventare vecchio», mi sembra eloquente del livello di violenza di manzoniana memoria che queste parole, rivolte a un giovane, contengono. Se questi sono i valori dei «vecchi», beh i giovani, se non altro per reazione, non possono certo essere «migliori» di quanto chi ha qualche decennio in più forse auspicherebbe.

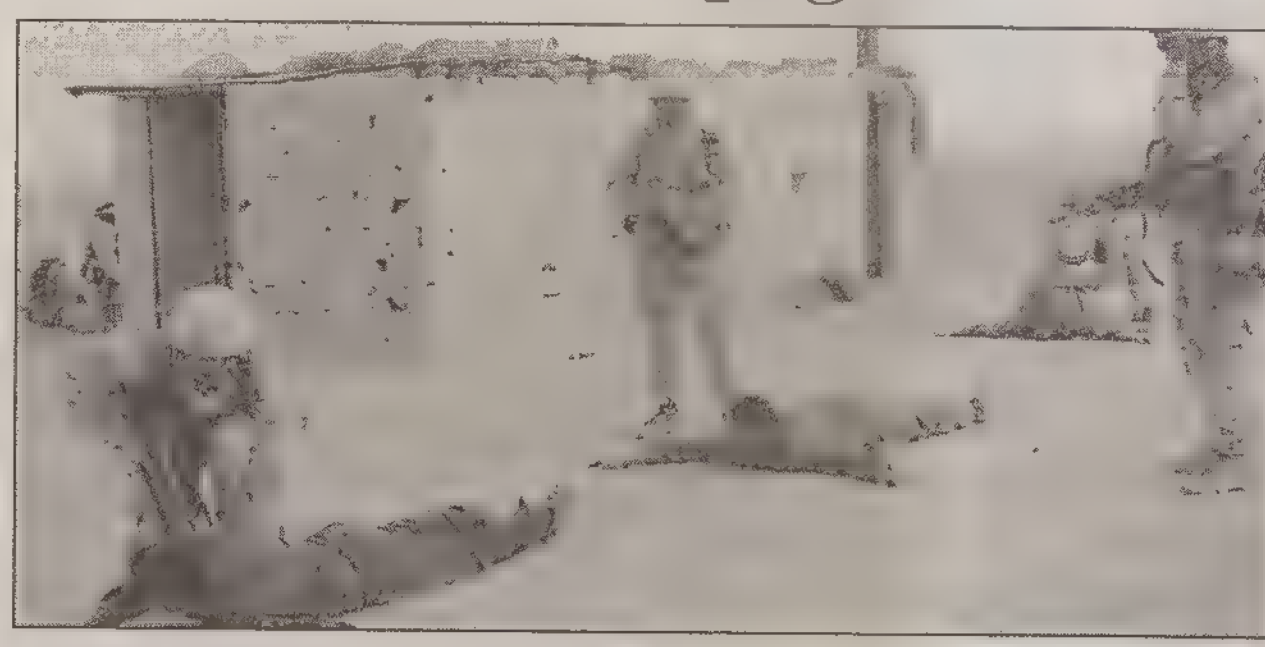
il padre di Giovanni
Pier Giorgio Gabassi

Errata corrige

Per un banale errore di battitura Roberto Micali è diventato Roberto Micalli nell'articolo «Negozio svaligiato, indagati i "vigilantes"» pubblicato nell'edizione dello scorso 30 marzo. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

GUERRA

Ancora reazioni e riflessioni sul conflitto che insanguina l'Iraq

La pace è un impegno di tutti

Soldati alleati tengono sotto controllo alcuni prigionieri iracheni.

In merito al conflitto purtroppo in corso in Iraq vorrei esternare un semplice pensiero: se la pace fosse veramente praticata e non solo invocata, a cominciare dalle relazioni personali per finire a quelle politiche, di popoli e di nazioni, forse si estirperebbero concretamente le ragioni per le quali le guerre assumono quasi il carattere dell'inevitabilità.

Mi auguro che in futuro non si vedano più bandiere che richiedano la pace perché questo significherebbe che non vi sarebbero più pericoli di guerre. Diversamente auspico, per coerenza, che queste bandiere, se si vuole usare il termine «pace» per ciò che veramente significa, vengano fuori per qualunque devastante conflitto che insanguina questo nostro mondo, indipendentemente dal nome che portano gli aggressori e gli aggrediti. La violenza è violenza, chiunque la eserciti e in qualsiasi luogo avvenga.

Emilio Bracco

Una scena spietata

La sera del ventotto marzo ho visto alla televisione una scena spietata. Mostravano dei prigionieri iracheni con le facce proprio infelici e mostravano come, a questi «prigionieri di guerra», protetti da sacrosanti leggi internazionali, venivano legate le mani con delle robuste cordicelle. E mostravano che queste persone, quando dovevano fare i loro bisogni non potevano poi, a mani legate, aggiustarsi i calzoni ed erano costrette a farsi aiutare e, per mangiare, erano obbligati a chinare la testa e addentare così il cibo.

E ho visto ancora, sul «Piccolo» del 29 marzo, gruppi di iracheni sottoposti a controllo da parte delle forze britanniche. Tutti accucciati a terra, mentre i soldati inglesi con i mitra o moschetti, che ne so, li tenevano nel mirino. Il primo della fila si teneva, disperato, la mano aperta sulla faccia. Queste scene mi hanno stretto il cuore e mi sono ribellata al fatto che, al giorno d'oggi, possano succedere fatti così crudeli. Già tempo fa avevo visto alla televisione degli afgani, che camminavano con catene grosse ai piedi, nei campi di prigionia di Guantanamo. Questo, la civiltà dell'Europa ripudia o dovrebbe ripudiare. E questo esercito, che butta le bombe intelligenti su mercati popolari e case di povera gente, munito di catene e cordicelle, vorrebbe liberare l'Iraq e imporre la «sua» democrazia? Di che liberazione si tratta e di quale democrazia? E mi è sembrato di capire, da quanto ho visto e inteso alla televisione, che il popolo iracheno è fiero e dignitoso e non aspetta la carità dei suoi «liberatori», gli basta che non gli taglino, come a Bassora, le tubature dell'acqua per non farlo morire di sete.

E stato detto: uccidi e terrorizza! E buona psicologia! L'uomo terrorizzato diventa più malleabile, fino a inginocchiarsi e chiedere pietà e allora, si «lascia» liberare. Sono profondamente, siamo profondamente tristi!

Augusta Zebochin

Manipolare le menti

Come molti, credo, nelle situazioni di crisi internazionale, seguo con angoscia le notizie diffuse dai mezzi dell'informazione, interrompendo di frequente il lavoro per l'ascolto degli aggiornamenti. IL 29 aprile alle 16.30 circa G. W. Bush dichiara: «La durata della guerra non è il vero problema, il vero problema è vincerla». Terribile, ma non stupisce. Ore 16.45 circa. Analisti degli scenari politico-militari, strateghi in pectore, si diffondono sulla situazione militare delle forze anglo-americane e ne commentano le perdite. «Dobbiamo renderci conto» dichiara Andrea Margelletti, «che i "numeri sono pochi"; vi sono stragi del sabato sera che fanno molte più vittime. Quindi preoccupiamoci sì, ma fortunatamente (ha proprio detto fortunatamente) la guerra tecnologica in qualcosa funziona». Sono contraria a questa guerra, scatenata unilateralmente dai governi anglo-americani. Sono contraria alla guerra in assoluto ed ascolto con dolore e indignazione le notizie di tutte le morti: quelle dei bambini, delle donne, dei militari. Ascolto con la stessa indignazione e lo stesso dolore anche il cinismo con cui si parla del «piccolo» numero dei giovani caduti delle forze «alleate». By the way: le forze alleate di chi? Ci sono molti modi di manipolare le menti e non vorrei che quell'uso della formula «gli alleati» lasciasse passare l'immagine delle forze anglo-americane come forze di liberazione», facendo appello a ricordi e inappropriate comparizioni storiche. Cinismo, manipolazione e pressapochismo sono nemici della pace, quanto gli interessi materiali e forse di più: fanno parte della stessa prepotenza con cui si calpesta l'umanità.

Gabriella Valera
docente di Storia
Università di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

FRIULI CONTRO TRIESTE ?

IL CASO *Si fa sempre più consistente il coro di voci che chiede con forza di separare Trieste dal Friuli*

Giacomini: spaccare la regione? Folle

Dice lo scrittore: «È un falso problema, che i politicanti cavalcano per puro interesse»

UDINE «La contrapposizione tra il Friuli e Trieste? Un falso problema, che i politicanti di oggi cavalcano per ragioni di puro interesse, facendo leva sul revanscismo più bieco e retrivo. Putroppo per noi, triestini e friulani ci cascano ancora». Amedeo Giacomini, poeta e narratore friulano, getta una pietra nella palude di ciò che non esita a etichettare come «beghe alimentate dal conformismo dei fattori di parole». Nel mirino le estenuanti e concitate «querelle» che in questi giorni tengono banco in un mondo politico regionale squassato dai venti di una campagna elettorale dai toni accesi e spesso scomposti, nella quale il tema della «doppia autonomia» del Friuli e di Trieste viene confusamente sventolato da sponde opposte come una bandiera, o venduto come un «marchio di qualità».

Da sempre intellettuale «contro», Giacomini non ci sta: «Friuli e Trieste possono lavorare insieme. Sono due realtà diverse, ma non vedo la necessità di parlare di separazioni. Chi punta a dividerle, da una parte e dall'altra, pone una questione inutile e retorica, gioca con i sentimenti dei cittadini».

Filologo, traduttore dal latino e dalle lingue romanze, Giacomini, nato a Varmo nel '39, è una delle voci più autorevoli e «caustiche» della letteratura italiana contemporanea, ma anche uno dei più acuti osservatori di una terra, il suo Friuli, a cui resta pervicamente attaccato pur non lesinando durissime critiche.

Pubblicato da Einaudi, Rizzoli e Mondadori, vincitore di numerosi premi nazionali, (tra cui il «Rapallo» per la prosa, il «Firpo» per la poesia e il Nonino 1998), presente in prestigiose antologie («Poeti dialettali del '900» della Einaudi e «Poesia in dialetto» Mondadori), Giacomini ha avuto vita difficile in questa regione, proprio per le sue posizioni eterodosse e anticonvenzionali, e a causa del suo irrinunciabile gusto per il paradosso e per la provocazione in termini culturali. Si autodefinisce «personaggio scomodo», che ha scelto di scrivere in friulano «per rabbia e per necessità». «Ho cercato di raccontare la vera realtà di questa terra - afferma -, e per questo mi sono attirato addosso gli strali dei benpensanti».

Agli inizi l'ostracismo, e lungo tutto l'arco della carriera una collezione di lettere anonime. «Oltre sessanta; mi accusavano di non essere un vero friulano, di odiare il mio popolo. Poi - aggiunge con un filo di sarcasmo -, hanno deciso di riabilitarmi in parte, ma solo perché sono stato imposto dalla critica italiana». Sulla «vecchia» rivalità tra Friuli e Trieste, troppo spesso strumentalizzata da fazioni concorrenti, Giacomini non ha dubbi: «Sono da sempre un cittadino del mondo - dichiara - e questa contrapposizione mi lascia assolutamente indifferente».

Friuli e Trieste, due realtà diverse, ma entrambe di frontiera. Come vede il loro rapporto?

«Lo vedo come un rapporto dialettico, ma non da sciogliersi, come corrono voci. Trieste, vista attraverso i secoli, è la città, la maturità, il Friuli è il paesaggio. Possono stare insieme e arricchirsi a vicenda, proprio in virtù di questa diversità. A patto che non si facciano le solite, trite speculazioni».

Che cosa intende per «speculazioni»?

«Le beghe politiche, o meglio, le strumentalizzazioni. Su un versante c'è il revaqnscismo friulano, sull'altro vige la concezione di una città "autre", che si considera "migliore" e che finisce per cadere nello stesso tranello»,

Di fatto il Friuli e Trieste, però, sono diversi. Come è stata letta, a suo avviso, questa differenza dal mondo della cultura regionale?

«Tutti gli intellettuali, o quasi, hanno cercato di sviluppare una riflessione su questi temi, ma la cosa non ha prodotto alcun esito interessante. Anzi, molto spesso le teorie sono state prese in prestito dai politici che ancora oggi le manipolano, nello stile del gioco. Da noi i politicanti dicono: "Friuli, sarai libero, e Trieste non sarà più in condizione di sfruttarti". A me l'idea di questo presunto sfruttamento è sembrata sempre piuttosto balzana».

Manifestazione di studenti a Udine (Archivio del «Nuovo Friuli»), il Fronte Giuliano in Consiglio regionale nel 1997, lo scrittore Amedeo Giacomini.

Il Friuli contadino e lavoratore da un lato, Trieste colta e «godereccia» dall'altro. Che ne pensa di questi cliché?

«Vecchi schemi, frutto di tenaci presunzioni, che di tanto in tanto riemergono con il loro portato di autentiche sciocchezze. L'idea del friulano "saldo, onesto e lavoratore", così come quella del triestino "colto e mitteleuropeo" sono pregiudizi inconsistenti. Ma poiché siamo in un tempo in cui la superficialità è di rito, triestini e friulani ancora ci cascano. Dal canto mio, mi sono sempre opposto al revanscismo e alla retorica».

Come si esce da questa impasse?

«Restando uniti e lavorando insieme, con l'obiettivo di superare la chiusura e il dogmatismo. Ripeto, occorre mettersi alle spalle un'opposizione che è semplicemente retorica, alimentata da un'idea di supposta "superiorità" priva di qualsiasi fondamento».

Che dice della «doppia autonomia» di cui da tempo si sta parlando?

«Un ragionamento superficiale, che nasce da opposti revanchismi. Sul versante friulano, scaturisce dal solito vittimismo. "Noi friulani, che siamo sempre stati sfruttati da tutti, ora pretendiamo il nostro riscatto". Il motto più conosciuto è "fasin di bessoi", facciamo da soli. Ma perché non fare "insieme", invece? Anche all'epoca del terremoto il Friuli è stato aiutato, diventando un laboratorio di cooperazione e solidarietà. È questa la strada da percorrere».

Fare insieme, però, non significa rinunciare alla propria identità...

«Certo che no. Ma la valorizzazione dell'identità non passa solo attraverso la lingua, così come viene sbandierato in questo periodo. I friulani dovrebbero imparare a rileggere la propria diversità aprendosi all'Europa, e riconoscendosi nei propri valori essenziali, ai quali hanno ultimamente rinunciato, con la scoperta del "dio denaro". Modificare una parlata non è sufficiente per modificare il mondo. Ci vuol ben altro. La rielaborazione dell'identità è il frutto di un processo interiore, di una visione di sé più ampia e meditata. Solo dopo l'apertura ci si può ritrovare contenti della propria diversità, vissuta come bellezza e come piacere, e non più come separatezza».

Anche Trieste, però, sbandiera la sua diversità.

«Anche Trieste deve darsi una regolata. Troppo spesso ha fatto pesare il suo essere mitteleuropea. Dietro a questa etichetta, non di rado si è nascosta la volontà di schiacciare il Friuli culturalmente e materialmente».

Contesta il concetto di Mitteleuropa?

«No, se lo si considera per quello che è oggi, ossia una convenzione inventata da certa critica. Naturalmente è vero che a Trieste si sono incontrate diverse culture, e che queste, incrociandosi, hanno creato un determinato impasto. Ma il concetto di Mitteleuropa che va di moda adesso ha poco o nulla a che fare con quell'impasto originario».

Fasti del passato per una città che molti giudicano immobile?

«Trieste ha ancora molto da dare, anche al Friuli. In qualche modo, questa città immerge la regione in un'aura culturale diversa, che le è appartenuta in profondità. Non è un caso che sia stato Svevo il primo italiano a leggere Freud e a interessarsi di psicoanalisi. Trieste, però, come il Friuli, ha patito tutto. Quando sono arrivati quelli che i friulani definirono i "talians des tassis", cioè gli italiani delle tasse, anche sotto il colle di San Giusto l'aria è cambiata molto, e l'epoca d'oro di Maria Teresa si è chiusa definitivamente. Nondimeno la città ha mantenuto una certa vitalità borghese, mentre in Friuli la borghesia vera non è mai esistita. Oggi è un posto di vecchi coraggiosi, che ogni pomeriggio prendono il caffè in piazza. Ma i giovani dove sono?».

Da poeta e uomo di cultura, che cosa suggerirebbe ai friulani d'oggi?

«Di abbandonare la retorica e di guardare dentro di sé alla ricerca della verità. Non quella assoluta, ma quella alla portata di ogni individuo. Dopo il terremoto, è invalsa una modalità da "teatranti" nel modo di concepire se stessi, la propria identità. Si è perfino recuperato "l'odiatissimo" Pasolini, per vendere una certa immagine di sé. Io mi sono sempre opposto agli opportunismi, e per questo ho pagato, affrontando l'ostilità, se non la palese discriminazione. Del mio primo libro, "Tiare pesante", ho venduto trenta copie, e le altre venti le ho regalate. Hanno tentato di imbavagliarmi, e oggi sono vecchio e stanco, ma continuo a parlare. Con il timore che questi discorsi non servano proprio a niente».

Alberto Rochira

MOSTRA *Oltre cento opere saranno esposte da domani negli spazi del Chiostro del Bramante a Roma*

Sembrano fotografie, ma sono i quadri degli Iperrealisti

ROMA La sensazione che si prova nel visitare una mostra di arte iperrealista è quella di un intrigante straniamento. L'illusione è tanto perfetta da sembrare realtà e a sua volta la realtà è talmente «reale» da risultare palesemente illusoria. Roma vuole offrire l'occasione, a trent'anni di distanza dalla sua nascita, di una rilettura dell'arte iperrealista, con un'imponente mostra ospitata negli spazi del Chiostro del Bramante da domani al 15 giugno.

L'esposizione romana, sponsorizzata da Chrysler e curata da Gianni Mercurio con Wolfgang Becker e Louis K. Meisel, si presenta non solo come la prima occasione di vedere in Italia alcune delle più significative opere dell'arte iperrealista, ma soprattutto come la più grande mostra mai realizzata al mondo su questa discussa corrente dell'arte contemporanea e le sue molteplici declinazioni.

Oltre 100 le opere esposte, per la stragrande maggioranza dipinti, provenienti da collezioni europee e americane, che permettono al visitatore di ripercorrere il lavoro dei più importanti pittori iperrealisti americani dagli anni Settanta a oggi, con una sezione riservata ai giovani artisti che hanno aderito a questa tendenza. All'interno del percorso, anche un'area con opere ispirate al design automobilistico che ritraggono alcuni "soggetti" Chrysler.

Nato da una «costola» della Pop Art, l'Iperrealismo ne condivide l'impostazione centrata sull' immagine degli oggetti più che sugli oggetti stessi, oltre che a eleggere come soggetti prediletti le icone della cultura «di strada». La differenza su cui gli artisti iperrealisti mettono l'accento sta nella scelta di utilizzare l'immagine fotografica come soggetto di quella pittorica, con un risultato caratterizzato da uno sguardo asettico e spersonalizzante. Le opere si popolano così di immagini «feticcio» della cultura Usa ritratte spesso con dimensioni giganti, di città traboccanti di insegne pubblicitarie e di merci in vetrina, ma completamente disabitate, dove gli esseri umani sono tuttalpiù ridotti al rango di anonime comparse o manichini. Lo strabiliante virtuosismo tecnico degli artisti costringe spesso a strabuzzare gli occhi avvicinandosi alle opere, alla ricerca di un dettaglio, di un'imperfezione che tradisca la natura manuale e non meccanico-fotografica delle opere.

«Golden Dodge», olio su tela del 1971 di Ralph Goings.

Grazie alla mostra è possibile conoscere il lavoro di artisti come Cottingham, che sottrae le ombre e la luce naturale ai suoi dipinti di insegne pubblicitarie, o Estes, che al soggetto toglie le figure umane perché «distraggono troppo» e che rende più complessa la composizione con l'inserzione di elementi tratti da scatti fotografici differenti, per far sì che tutti i particolari del quadro abbiano la massima definizione nei dettagli. L'eredità del pop, con la sua predilezione per gli oggetti in plastica emerge dai coloratissimi oggetti ritratti da Charles Bell e David Parrish, mentre Ralph Goings predilige ambientazioni di interni (soprattutto caffè e fast food) o «nature morte».

Uno spazio particolare è stato riservato alla giovanissima (nemmeno venticinquenne) Raphaella Spence, cui è stata commissionata un'opera che ha per soggetto la Chrysler Pt Cruiser e di cui un video illustra la lavorazione in corso. «La creazione di un quadro iperrealista - spiega la Spence - ha inizio con la scelta del luogo e del soggetto che si fotografa. L'immagine deve essere realizzata nel momento più appropriato, quando la luce naturale ne mette in risalto i dettagli. Si fissa l'attimo e quell'attimo deve comunicare tutte le emozioni possibili della realtà. Poi si prepara la tela. Su una tela grezza si danno fino a 10 mani di gesso, scartavetrando di volta in volta. La tela deve risultare assolutamente liscia sia al tatto che alla vista. Dopo di che si da una mano di impregnante per renderla impermeabile al colore e nel frattempo si realizza la stampa digitale della fotografia. Quando la tela è pronta, si disegna il soggetto sul quadro e si dipinge. La Realtà allo stato puro».

Affianca la mostra, il catalogo edito da Viviani arte.

Elena de Stabile

RASSEGNE *Rivelato ieri il programma di danza, musica, teatro*

La Biennale vara tre Festival

MILANO E' stato presentato ieri al Circolo della Stampa di Milano il programma «Danzamusicateatro 2003» della Biennale di Venezia, che completa e arricchisce la 50.ma Esposizione Internazionale d'Arte (Biennale delle Arti Visive), che si terrà a Venezia dal 15 giugno al 2 novembre 2003. Si tratta di tre Festival che si succederanno da giugno a ottobre sotto la guida di tre diversi artisti: il coreografo belga Frédéric Flamand, il musicista americano Uri Cane e il regista americano Peter Sellars.

Il presidente Franco Bernabé ha sottolineato la componente provocatoria che accomuna i tre artisti, pur diversi nelle singole personalità; Flamand così preciso e rigoroso, Caine caleidoscopico nella volontà di convogliare risorse, energie e idee, e Peter Sellars così sensibile e tormentato.

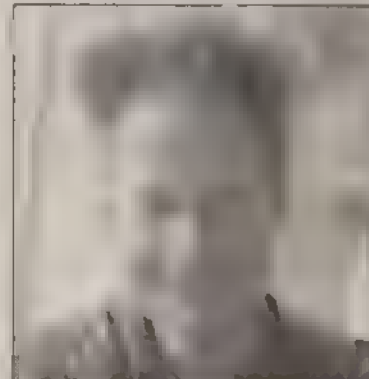
Sono stati pensati molti eventi per integrare le manifestazioni della Biennale delle Arti Visive e le rappresentazioni dei tre festival, come la festa «Urban Night» che seguirà la prima mondiale di «Silent Collision» di Frédéric Flamand e della sua compagnia Charleroi-Danses il 12 giugno in concomitanza con l'inaugurazione della Biennale Arti Visive. Si tratta di un'occasione per coinvolgere tutta la città dedicando ai partecipanti una «notte aperta» dove incontrarsi per parlare di arte.

Il primo Festival di Danza Contemporanea (dal 12 giugno al 18 luglio) diretto da Flamand si intitola «Body-City» e vuole esplorare sia le sfide che la macchina lancia al corpo, che le influenze che il corpo e l'ambiente urbano esercitano reciprocamente.

Il compositore americano Uri Caine, direttore del 47.mo Festival Internazionale di Musica Contemporanea (dal 12 al 21 settembre), ha deciso di partire dalla «sua» New York per «presentare il mosaico di correnti che riflettono le mille etnie della città, una centrale di energie musicali aperta a ogni tipo di influenza». Lo stesso Caine presenterà il suo «Othello Syndrome» all'inaugurazione del 12 settembre, «una rilettura dell'opera di Verdi che amo tanto».

Il regista Peter Sellars.

Assente, il regista Peter Sellars ha spiegato con uno scritto i motivi che lo hanno portato a rivedere il programma per il 35.mo Festival Internazionale del Teatro (dal 15 al 30 ottobre). «Siamo entrati nella terza settimana di una nuova guerra e nel quindicesimo giorno di bombardamenti su Baghdad... È un momento in cui da tutte le strade del mondo si leva la domanda di giustizia delle masse, nelle democrazie come nelle dittature. Ora più che mai è davanti a noi l'urgenza e la necessità di un forte atto pubblico e di una autorevole voce pubblica. Il teatro è nato per alimentare la voce pubblica e per dare senso creativo alle questioni morali che agitano la società... Il programma si concentrerà su artisti che lavoreranno sulle conseguenze di una terribile distruzione, per la ricostruzione, per il risanamento, per la riconciliazione».

Elena Dragan

CINEMA *Presentato ieri «Il più crudele dei giorni», protagonisti Giovanna Mezzogiorno e Rade Serbedzija*

Ilaria Alpi, polemica sul film a Trieste

L'attrice: «Siamo stati fedeli ai caratteri dei personaggi, senza imitarli»

TRIESTE E' una persona di carattere, Giovanna Mezzogiorno. Un'attrice giovane - ha solo ventotto anni - poco diva e molto decisa, che non si tira indietro di fronte alle provocazioni. Arrivata ieri a Trieste per presentare al pubblico «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni», ha difeso strenuamente il lavoro del regista Ferdinando Vicentini Orgnani davanti agli amici di Miran Hrovatin, che in conferenza stampa hanno risollevato la polemica sulla non veridicità del personaggio del cameraman sullo schermo. «La signora Hrovatin non si è mai fatta sentire con la produzione», ha detto la Mezzogiorno. «Abbiamo riportato una vicenda di cronaca in buona fede, tentando di restare più fedeli possibili non tanto all'immagine quanto al carattere di Ilaria e Miran, senza volerne fare un'imitazione che sarebbe comunque stata impossibile».

Cosa l'ha spinta a interpretare Ilaria Alpi?

«Questo è un film che mi sembrava doveroso fare. E' giusto far conoscere le figure di Ilaria e Miran a quanti non si ricordano chi sono, in particolare alle persone più giovani. Poi è un film che induce riflessioni importanti sul rispetto del diritto di informazione, sulla libertà del lavoro dei giornalisti».

Come si è preparata a questo ruolo?

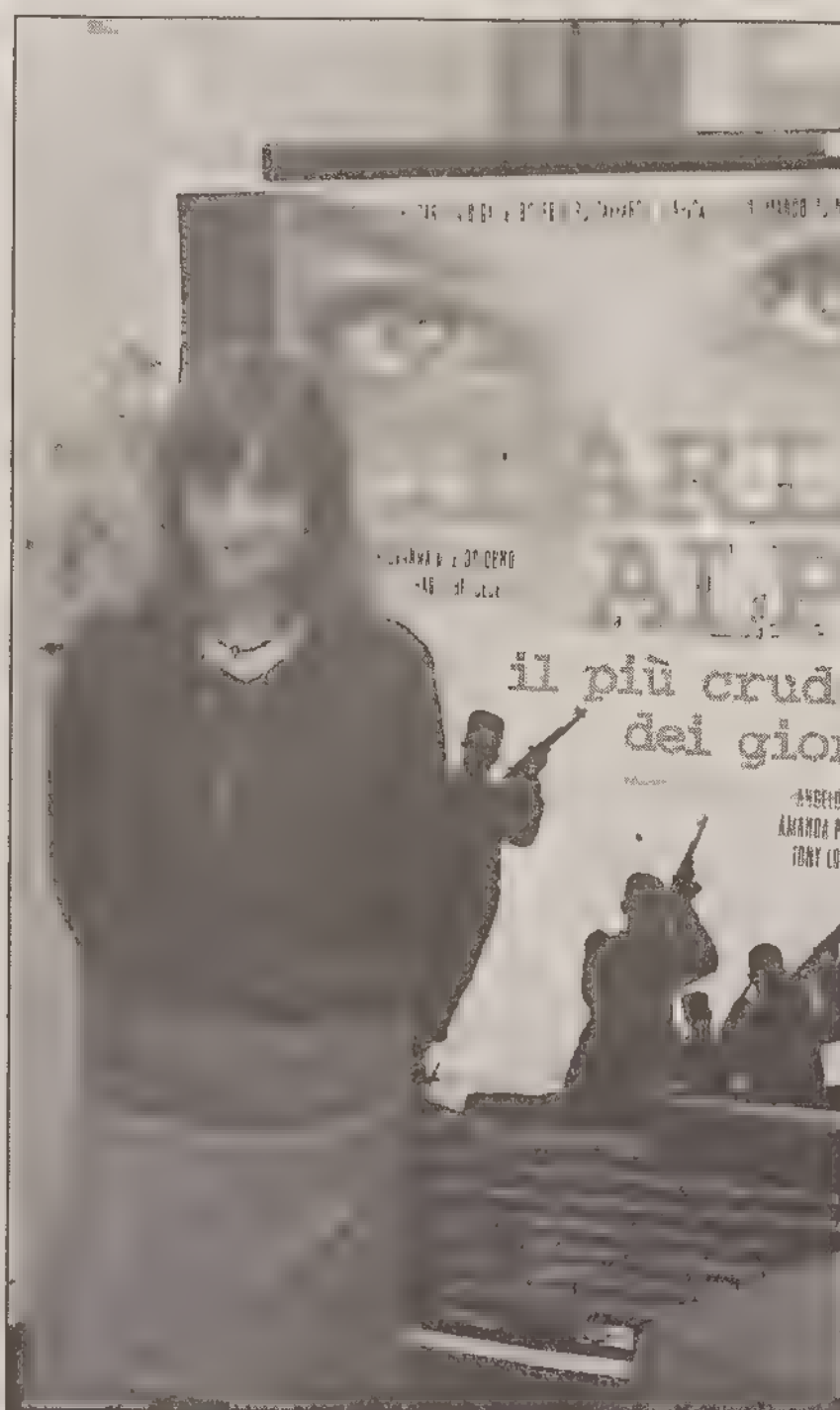
«Per capire Ilaria ho parlato con molti suoi colleghi, poi mi sono costruita un'idea mia della sua determinazione, della sua ambizione e dell'amore per il suo lavoro».

Qual è stato il rapporto coi genitori della Alpi?

«Hanno partecipato attivamente alla lavorazione del film, abbiamo passato del tempo insieme e parlato molto. Ovviamente ho anche letto il libro che hanno scritto sulla vicenda, "L'esecuzione"».

Dal film traspare molta complicità tra lei e l'interprete di Miran, Rade Serbedzija.

«Sul set abbiamo instaurato un rapporto splendido. Cercavamo entrambi di rendere veri i personaggi, di non rappresentarli come eroi ma persone normali che fanno il loro lavoro al massimo».

Cosa è cambiato in lei come attrice dai primi lavori con Placido, Rubini, Puglielli agli ultimi ruoli di successo nei film di Muccino e Ozpetek?

«L'approccio al lavoro è sempre lo stesso. Affronto la mia professione con grande serietà. Ultimamente sono arrivati dei ruoli più impegnativi, che stanno al centro del film come quello di Giovanna in "La finestra di fronte" di Ozpetek, quindi il peso e lo spessore del mio lavoro è andato aumentando».

Interpreti sempre donne decise, che prendono in mano le situazioni. Ti rivedi in questo?

«In parte sì, ma non necessariamente i miei personaggi mi somigliano, non cerco di trasmettere per forza qualcosa della mia personalità. Spesso interpreto donne che sono molto diverse da me, come la stessa Ilaria Alpi. Io non avrei mai fatto la sua vita, non avrei avuto la sua determinazione nel seguire le guerre in giro per il mondo. Mi sento lontana anche da Giulia de "L'ultimo bacio": il suo essere così borghese e decisa ad avere una vita standard non mi appartiene. Scelgo i film se credo che possano lasciare un segno».

Ha sempre voluto fare l'attrice?

«No, mi sono iscritta al Conservatorio D'Arte Drammatica in Francia a diciotto anni. Prima ho studiato dodici anni di danza e volevo essere una ballerina classica».

Cosa si augura come attrice per il tuo futuro?

«Semplicemente di interpretare ruoli sempre più belli. Non mi sono prefissata uno scopo, come quello di lavorare negli Stati Uniti, queste cose sono sciocchezze e non mi interessano. Penso che i buoni film non abbiano definizioni geografiche e comunque di base preferisco il cinema europeo. Mi piacerebbe lavorare in Francia o con Ken Loach, Wong Kar Wai».

Esiste il divismo in Italia?

«Nel cinema italiano non ci sono attori supportati da uno star system. Esiste un sottobosco televisivo, moltissima gente conosciuta, ma vere star non ne vedo».

Ed esiste l'invadenza dei media?

«Sicuramente c'è una forma di curiosità, ma in realtà ti invadono solo se vuoi essere invaso. Io sono una persona riservata, e dell'invasione dei media non soffro».

Elisa Grando

IL FILM

Voci concitate, respiri soffocati, un urlo. La macchina da presa scivola dal mare azzurro alle case di Mogadiscio, dietro un muro scrostato che nasconde alla vista un orrendo assassinio: quello di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Questo l'incipit di «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni», il film Vicentini Orgnani, che ripercorre l'ultimo mese di vita dell'inviata del Tg3 e dell'operatore triestino, fino al 20 marzo del '94. Il film, tratto dal libro «L'esecuzione», ha l'intento di riattivare l'attenzione sulla vicenda, inserendosi a pieno titolo nel filone del cinema di impegno civile. La tesi è che il delitto sia maturato nel contesto del traffico italo-somalo di rifiuti tossici e scorie radioattive, matassa internazionale di affari sporchi su cui la Alpi stava indagando.

L'opera ha il merito di fuggire da qualsiasi affermazione aprioristica e di non cedere alle tentazioni del puro ritratto agiografico. Bravi i protagonisti: Giovanna Mezzogiorno interpreta la Alpi con maturità ed equilibrio, restituendo il ritratto di una donna tenace e di grande onestà intellettuale; Rade Serbedzija regala al personaggio di Hrovatin il sapore agrodolce di un uomo solare anche se abituato alle asprezze del suo lavoro e della vita.

e.g.

Rade Serbedzija (Miran Hrovatin) e Giovanna Mezzogiorno (Ilaria Alpi) in una scena del film di Ferdinando Vicentini Orgnani presentato ieri al cinema Excelsior di Trieste. A destra, l'attrice Giovanna Mezzogiorno fotografata da Claudio Tommasini.

Una lettera indirizzata al figlio di Hrovatin, Ian, sottoscritta da 150 amici del padre

Miran, più che una telecamera sul mondo

«A Ian,
così ricordo il tuo papà.

Miran nel film appari vecchio e stanco, ingrigito un po' dal fumo, dal bere, dalla noia, cupo. Così non lo saresti stato neanche fra cent' anni. Miran, qui non ti riconosco più, anche perché tu avevi una bella faccia allegra e sorridente, e parlavi e parlavi e ci facevi ridere e ridere.

Tant'è vero che adesso, a ripensarci bene, mi stupisco che siano successe insieme tutte quelle cose. Ho in mente le immagini di una banda di ragazzi in gita, su un fiume, che poi sono cresciuti insieme: noi, per tanto tempo in una vita che avrebbe potuto essere ancora tanto lunga e tu ne eri quasi sempre il protagonista.

Meriti di avere una tua storia, eri più che solo una telecamera sul mondo: c'era delicatezza e pudore in te, in tutte le tue immagini, anche in quelle più terribili. Nelle tue immagini passava una folla, gonfia di silenzio e di angoscia e di vergogna, esplosioni di granate e di facce contagiate dallo spavento, e di corse affannose, fiumi di sangue e di lacrime. Ma con la stessa delicatezza facevi scorrere le immagini di gioia di tutto il mondo, anche di gente che non sapevi se avresti mai più riconosciuto.

Grazie, Miran. Tullia Cubani».

Hanno sottoscritto questa lettera anche:

Corrado Alzetta, Luciana Ambrosi, Sergia Ambrosi Napolitano, Nives Ambrosi Sivitz, Alessandra Amstici, Gabriella Amstici, Giampaolo Amstici, Isabella Amstici, Fiora Annieri, Rossella Apollonio, Janko Ban, Danilo Baša, Roberto Battaglia, Nadia Benci, Vlasta Bernard, Loredana Bernardis, Viviana Bernardis, Marina Biasini, Viviana Bracco, Diego Brava, Luigi Calligaris, Mario Calligaris, Mira Canciani, Sergio Canciani, Orietta Cassano, Nadine Celotti, Giunia Centis, Marina Cerovaz, Marisa Cervini, Renato Chicco, Giorgio Cociani, Vittorio Comisso, Marisa Coppa, Stoian Cossutta, Giovanni Cubani, Nadia Curri, Gennaro D'Acunto, Roberto D'Ambrosi, Mariuccia D'Ambrosio, Donatella Dapretto, Laura Degrassi, Gino D'Eliso, Patrizia Delpiero, Flavio Dogani, Kalc Dušan, Fulvio Eccardi, Giuseppe Eccardi, Alice Fabi, Jules Fabi, Mario Fabi, Oliver Fabi, Giampiero Ferlan, Sergio Ferrari, Gianmaria Fioriti, Luciana Forchiassin, Donatella Fregonese, Neva Gasparo, Grasso Santo, Oscar Griselli, Mirella Grison, Marco Hrescak, Danilo Hrovatin, Janko Hrovatin, Stefania Iapoce, Laura Isoni, Neda Lachi, Nataša Lupinc, Luciano Lampi, Luigi Lattanzio, Lotti Francesco, Carlo Lutman, Franco Lutman, Martina Marafatto, Max Marafatto, Bruno Marsich, Giulia Marsich, Joško Morelj, Loredana Negodin, Nadia Oretti, Franco Pace, Breda Pahor, Piero Panizon, Roberto Pecile, Giampaolo Penco, Ani Pertot, Cesare Piccotti, Rosella Pisciotta, Renzo Possenelli, Alessandra Postogna, Calipso Postogna, Sergij Premru, Nada Pretnar, Clara Prizzon, Mimmo Quaranta, Stefano Quaranta, Alexa Raffa, Filippo Raffa, Ivan Renko, Sandi Renko, Renzi Orietta, Grazia Rimini, Noemi Rizza, Carla Maria Rumor, Roberto Rumor, Vinko Sandalj, Luciano Santin, Bruno Scarcia, Francesco Scarcia, Marina Silvestri, Adriano Sincovich, Walter Škerk, Lilli Soldatich, Hector Sommerkamp, Franco Stagni, Giancarlo Stagni, Nicoletta Stagni, Edi Strukelj, Daniela Subani, Silvano Subani, ıarko Šuc, Anka Sugan, Vojimir Tavcar, Carla Toffoletti, Andrea Tosolini, Carlo Tosolini, Gabriele Tosolini, Bianca Travain, Wally Tricarico, Igor Tuta, Vera Tuta, , Roberto Ursini, Daniel Vanello, Julij Vanello Premru, Lorena Vanello, Luca Vanello, Sandro Vanello, Giordano Vascotto, Laura Velicogna, Anton Volpi, Villi Volpi, Oscar Volpi, Pierpaolo Zenga, Sonja ı erjal.

MA IL CINEMA ITALIANO È RISORTO?

Alle radici della rinascita attuale

Muccino e soci: tutto già visto

Nuovo Cinema Italiano: il boom? Muccino, Ozpetek, ma anche Crialese e Garrone, sono davvero un'alternativa a Benigni e ai comici? Vediamo cosa ci insegna la storia. Scopriremmo che, anche nel cinema, nulla si crea e nulla si distrugge. Infatti i modelli di oggi (il film corale «alla Muccino» per intenderci, il superamento della farsa e della commedia all'italiana, la ricerca di nuovi stili e temi) hanno le loro chiare radici in film abbastanza vicini, e che l'attuale rinascita è stata preparata con una crescita progressiva iniziata nei vituperati anni '80, da quando, di stagione in stagione, è maturato un nuovo atteggiamento. Vediamo allora di sintetizzare, per categorie tematiche, questo sviluppo:

Adolescenti per sempre. Indubbiamente il filone più battuto del nuovo cinema italiano è quello dei ventenni in crisi, abbarbicati alla loro piacevole-tormentata condizione tardo-adolescenziale. Si va dal Muccino di «Come te nessuno mai» al divertente Marco Ponti di «Santa Maradona»; si ride tra il simpatico «Cresceranno i carciofi a Mimongo» di qualche stagione fa, e «La verità, vi prego sull'amore» di Francesco Apolloni. Le puntate negli ideologizzati anni '70, con «Radiofreccia» di Ligabue e «Alla rivoluzione sulla 2CV», contengono invece le chiavi del viaggio e della fuga, della rincorsa all'essere giovani per sempre. Ma non si tratta di novità: i più freschi archetipi sono il Salvatores di «Marrakesh Express» e «Mediterraneo», o il Virzì di «Ovosodo» (dove pure la Storia è un pretesto alla divagazione giovanilista).

Trentenni alla deriva. Sono quelli come Stefano Accorsi de «L'ultimo bacio»: giovani professionisti di sicuro avvenire spaventati dalle responsabilità, tentati dal rimpianto del disimpegno, dalla libertà dell'adolescenza. Ecco allora titoli come «E morì con un felafel in mano», su un giovane scrittore paralizzato dalla pagina bianca, che cambia casa di continuo per inquietudine; oppure l'intelligente «Casomai» di D'Alatri, che in chiave di commedia racconta molto più sul matrimonio moderno di tanti trattati o inchieste. Ma il modello di questi film sta forse nell'ultimo Troisi di «Pensavo fosse amore invece era un calesse» ('92), o nei migliori Nuti e Verdone, oppure ancora nel tragico e delicato «La bella vita» ('94) di Virzì, con una Ferilli credibilissima giovane moglie inquieta.

La famiglia. Credevate che la complessa struttura di «Ricordati di me» fosse originale? Che le atmosfere de «La stanza del figlio» fossero inedite? Invece la famiglia italiana (la famiglia «cresciuta», con genitori maturi e figli adolescenti) è stata uno degli argomenti più e meglio raccontati dal cinema italiano anni '80 e '90, dal prototipo di Scola al dimenticato (e ottimo) «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo, vero modello anticipatore di Muccino nel suo ritratto corale delle debolezze erotico-amorose italiane. E un altro piccolo grande affresco della famiglia italiana era stato tratteggiato benissimo ancora da Virzì in «Ferie d'agosto» ('96), dove il tema politico non toglieva profondità a quello sociologico e sentimentale.

Speriamo che sia femmina. Dal titolo del film di Monicelli del 1986, partiamo per parlare della nuova donna nel cinema italiano, più che mai protagonista sensibile e delicata. Oppure vi ricordate l'Archibugi di «Mignon è partita?» ('88). Anche da quei modelli derivano indirettamente tante belle storie recenti al femminile, storie di rivincite, scoperte e avventure di donne inquiete, separate, vedove, in fuga: Licia Maglietta in «Pane e tulipani», Margherita Buy in «Le fate ignoranti», Sandra Ceccarelli in «Luce dei miei occhi», Valeria Golino in «Respiro» di Crialese.

Bibliografia. Per ritrovare questi e altri legami, vi consigliamo allora tre recenti testi sul (nuovo) cinema italiano, che vi aiuteranno a non disperdere la memoria. Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa nel loro «Annuario del cinema italiano - 2002» (Il Castoro) e Franco Montini in «Il cinema italiano del terzo millennio» (Lindau), raccolgono intelligenti saggi e intervistano i protagonisti del rinnovamento in corso. Da parte sua Gianpiero Brunetta, nella nuovissima «Guida al cinema italiano» (Einaudi), sviluppa dalle origini a oggi la «sintesi distesa» di una «storia grande», che adesso si trova a una probabile svolta. E quali sono le radici dei nuovi autori, per Brunetta? «Nel rimettere in gioco le strutture del mito - ci risponde - perché le figure di Arianna e del Minotauro sono ben presenti in 'Io non ho paura' di Salvatores, mentre la Televisione in 'Ricordati di me' di Muccino possiede l'aura dei miti più inattaccabili».

Paolo Lughi

Il suo nuovo film esce l'11 aprile

Rubini racconta la magia del Sud

ROMA Più di un pizzico di magia pugliese, il sole torrido di quella regione, un pò di face-off e soprattutto una storia d'amore che vince sull'apparenza. Questa la formula dell'ultimo film di Sergio Rubini, «L'anima gemella» (Michele Venitucci, Violante Placido, Valentina Cervi) con che arriva nelle sale dall'11 aprile distribuito da Medusa Film e da Cecchi Gori Group che lo ha anche prodotto.

«L'idea del film - spiega Rubini - è nata da una foto di una donna che danza in un deserto del Nord Africa che mi ha ricordato il Sud d'Italia. Ho voluto così scrivere insieme a Domenico Starnone una sceneggiatura che parlasse di quella controra dove le cose si confondono e la realtà sbiadisce.».

Il grosso problema in una storia come questa, aggiunge il regista, «è stato quello di trovare un giusto equilibrio tra aspetto onirico e realistico». Per un film in cui bellezza e bruttezza sono solo il tentativo «riuscito o meno di instaurare un giusto rapporto con stessi», sottolinea Rubini, c'è anche il tema «della favola e del Sud di cui alla fine non riesco a fare a meno».

A nove mesi dalle nozze

Julia Roberts verso il divorzio

L'attrice Julia Roberts

LONDRA Le voci sulla crisi si rincorrono da giorni: a soli nove mesi dalle nozze, Julia Roberts e Danny Moder avrebbero consultato i rispettivi avvocati per concordare i termini del divorzio. Al tabloid britannico Sun, che vive sui pettegolezzi, Moder ha però smentito che la separazione sia imminente: «Stiamo bene, non ci sono problemi, le voci non sono vere», ha detto. C'è comunque chi insiste: la star di «Pretty Woman», scrive il Daily Mail, è stata costretta ad accettare l'ennesima delusione in amore e ha perso le speranze di salvare l'unione.

In concerto al «Nuovo»

Udine: l'8 aprile c'è Branduardi

UDINE L'8 aprile, alle 21, al Nuovo di Udine Angelo Branduardi terrà un concerto, organizzato da Edit Eventi in collaborazione con la Fondazione per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nel corso del quale presenterà le canzoni e le atmosfere del suo ultimo progetto artistico: «Altro e Altrove - Parole d'Amore dei popoli lontani», realizzato in collaborazione con la moglie Luisa Zappa, traduttrice e adattatrice dei testi.

Nell'ambito di questo progetto Branduardi ha cantato le parole d'amore di popoli lontani nel tempo e nello spazio. Dal Nepal di Laila all'antica lirica irlandese, dallo struggimento di Catullo alla rarefatta dolcezza di una ballata d'amore cinese, dalla sensualità della poesia araba al rigore della tradizione giapponese; dai versi degli Indiani d'America, così vicini alla natura, alla grandezza di Shakespeare, dalla poesia persiana dell'anno Mille a una anonima canzone dei Kabili d'Africa; dalla selvaggia veemenza della poesia libica all'estrema spiritualità di un poeta e mistico pashtun (Afghanistan) del 1600 che canta l'insensato amore della falena per la fiamma.

MUSICA *Il gruppo rock di Manuel Agnelli stasera al New Age di Roncade*

Afterhours: felici di suonare per sé

TREVISO Gli Afterhours, una realtà di riferimento dell'odierno panorama rock italiano, si esibiscono in concerto di stasera al New Age di Roncade, Treviso, una fra le varie date che li porterà in giro per l'Italia tutto il mese di aprile e alcuni giorni di maggio. Cogliamo l'occasione per parlare con il loro «leader» Manuel Agnelli.

Come proponete il vostro «live»?

«La scaletta è cambiata varie volte dall' inizio della tournée. Difatti i primi concerti erano un po' fragili. Ma ora abbiamo decisamente una marcia in più. Il fulcro dei pezzi presentati è comunque il nuovo album. In passato abbiamo già fatto il concerto cosiddetto celebrativo, dove le canzoni erano di totale proprietà del pubblico. E abbiamo perso il controllo dell'attenzione alla nostra musica. Ora cerchiamo di suonare un po' più per noi stessi, forse può sembrare egoista ma quello che vogliamo è la sincerità. Ora nell'esibizione live c'è più forma musicale, meno attitudine e più musica. E' anche più divertente, sono molto contento. Abbiamo anche rispolverato alcuni pezzi vecchi come "Germi" e "Posso avere il tuo deserto". C'è molta soddisfazione».

Gli Afterhours in azione.

Nell'ultimo album avete parlato anche di romanticismo...

«E' ora di recuperarlo il romanticismo. Non certo quello stupido e vezzoso. Avere dei grandi progetti e ideali è romanticismo, progetti grossi da sviluppare. L'esatto contrario del cinismo, che ti dice che non c'è niente che tu puoi fare».

E qui entra in gioco «Tora! Tora!» il festival itinerante che avete creato e che è giunto alla seconda edizione...

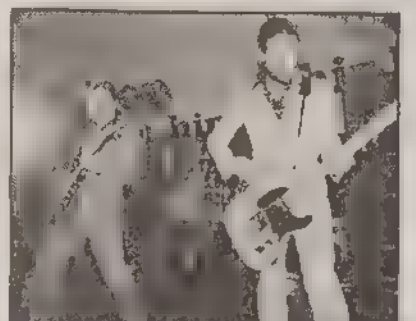
«Tora! Tora! è un'idea romantica, che è stata realizzata dopo anni in cui una certa scena si è data una certa forma. Il festival è partito su alcune cose che già esistono. Penso che al pubblico possiamo dare degli esempi; che bisogna reagire da soli senza aspettare che siano gli altri a fare qualcosa. La gente lo potrebbe scambiare per presunzione ma 15 anni fa quando abbiamo iniziato abbiamo fatto varie cose (il nostro primo disco, etc.) per il semplice fatto che non c'era nessuno disponibile a farle».

Nell'ultimo minicd «La gente sta male» c'è anche un pezzo, «Varanasi baby», che è stato remixato dai Breakfast, c'è forse dell' elettronica nel futuro degli Afterhours?

«No, l'esperienza con i Breakfast è un ottimo stimolo ma gli Afterhours rimangono un gruppo rock. Anche se già da alcuni anni abbiamo collaborazioni con persone anche al di fuori della musica, questo ci lascia una libertà assoluta e estrema di realizzare vari progetti collaterali».

Oltre alla tournée, a cosa stai lavorando al momento?

«Ultimamente mi sto concentrando sulla scrittura di nuovi testi, anche in inglese; questo vuol dire che per gli Afterhours potrebbe esserci un futuro anche fuori dall'Italia. I contatti ci sono, vedremo. Inoltre sto preparando un libro assieme ad Emidio Clementi, un commentario che parte da "Camere separate" di Tondelli, prende spunto da lì ma poi si sviluppa per altre vie».

Giovanni Fierro

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Scheriani ha riaperto!

Veranda riscaldata. 040/9277700.

Cena mitteleuropea - specialità asburgica.

Questa sera al Ristorante SAVRON. Prenotazioni consigliate. 040/225592.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

DANZA *Alla Sala Tripcovich il lavoro di Stravinskij nella versione del Corpo di ballo del Teatro Verdi*

Un «Soldato» scarno ma vibrante

Coreografie ridotte all'osso esaltano la mimica e i movimenti degli interpreti

TRIESTE Il Corpo di Ballo del Teatro Verdi tiene fede ai suoi impegni e, due mesi esatti dopo il collage di Marco Schiavoni, «Cassandra», chiama a raccolta in Sala Tripcovich gli appassionati della danza per proporre la versione danzata d'una partitura fra le più rappresentative del primo Novecento, la «Storia del soldato». Il balletto fu il punto di partenza di Igor Stravinskij, e basterebbe citare «Pétrouchka» ed «Apollon», «L'oiseau de feu» e «Jeu de cartes», fino a quel «Baiser de la fée» in cui, ancora più esplicitamente, dichiarava di venerare l'insuperato maestro del settore, il connazionale Ciaikovski.

Ma «L'histoire du soldat» non è un balletto, è il prodotto di un'idea covata assieme ad alcuni amici (Ramuz, Ansermet ed Auberjonois), e scaturita in Svizzera da uno Stravinskij in miseria negli anni della prima guerra per dar vita ad un'operazione teatrale ambulante. Il prodotto entrò invece prepotentemente nelle istituzioni portando una ventata d'aria nuova, e i motivi contingenti che costrinsero l'autore a mantenersi nei limiti di un organico sobrio, si riflettono in ogni realizzazione scenica.

Oltremodo scarna, addirittura trappistica, risulta anche la versione coreografica ideata per l'occasione da Giuseppe Della Monica, eppure anche questa «Storia», nella sua essenzialità, nel suo simbolismo di disfatta nel gioco della vita, poco più di un'ora la durata, colpisce nel segno. Rinuncia alla componente spettacolare - l'allestimento di Pier Paolo Bisleri configge luci efficaci su fondali e quinte semplicemente nere, pochi costumi colorati ad impressionare il soldatino in visita nella reggia - per puntare sull'intensità espressiva della mimica e sul significato plastico dei movimenti.

Una scena dell'«Histoire du Soldat» alla Sala Tripcovich.

Gli interpreti filtrano la psicologia dei personaggi e la fanno propria: in particolare Federico Betti nel soldato e Giuseppe Principini mobilissimo ed insinuante diavolo, ma anche Alessia Passari, Emanuela Russo, Cristina Pittoni, Giovanni Bella, Massimo Blonda e Claudia Ziliotto. Ognuno di loro avrà adeguate alternanze nelle repliche programmate in Regione.

Angelo Mammetti realizza il compito di narratore unico con autentico virtuosismo vocale in modo da far capire sempre chi è chi. In certi momenti, cruciali per l'entusiasmo che immette, si direbbe che l'Histoire è una narrazione con accompagnamento orchestrale, mentre è vero il contrario.

A rimettere le cose a posto ci pensano la partitura, la coscienziosa lettura che ne dà Fabrizio Ficiur dal podio e soprattutto l'esecuzione dell'ensemble. E giustamente i sette strumentisti - Stefano Furini, Angelo Colagrossi, Antonio Graziani, Gilberto Grassi, Massimiliano Morosini, Domenico Lazzaroni e Fabian Perez-Tedesco - sono convocati alla fine sul palcoscenico. Condividono il consenso e i fitti applausi tributati ai realizzatori, ai solisti e all'intero Corpo di Ballo.

Claudio Gherbitz

Da domani in scena al Comunale

Attesa da anni ritorna «Giselle»

TRIESTE Domani al «Verdi», alle 20.30, si terrà la prima rappresentazione dell'atteso appuntamento della Stagione lirica triestina con la danza: sarà in scena lo spettacolo di balletto in due atti «Giselle», su musica di Adolph Adam con le coreografie di Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa. In sostituzione dell'allestimento del Bolshoi, che non si realizza per problemi tecnici interni alla Compagnia, lo spettacolo sarà rappresentato nell'allestimento del Stanislavskij Ballet di Mosca, con le storiche coreografie riprese da Tatiana Legat e con i costumi e le scenografie di Vladimir Arefiev sotto la direzione artistica di Dmitry Bryantsev, coreografo della compagnia russa che ha messo in scena con notevole riscontro da parte del pubblico e della stampa internazionale, anche «Otello», «Il Corsaro», «La bisbetica domata», «Il Cavallino gobbo» e, più recentemente, «Lo schiaccianoci».

Scena di «Giselle».

Bryantsev perseguì per molti anni l'idea di realizzare «Giselle» per il prestigio che questo titolo poteva portare al livello professionale raggiunto dalla Compagnia dello Stanislavskij. A tale scopo, a curare la ripresa dello spettacolo, invitò la famosa direttrice del Corpo di ballo del Mariinskij Ballet, Tatiana Legat, della nota dinastia di ballerini di San Pietroburgo, la quale infatti firma queste coreografie. Rispetto alla messa in scena tradizionale, nella sua personale lettura di questa fiaba appassionata, la grande artista russa ha evidenziato il calore e l'esuberanza dei sentimenti, nel primo atto e le qualità eteree del mondo delle Willi, nel secondo. E così con il debutto a Mosca del 23 marzo 1991, che aveva per interpreti Svetlana Smirnova nel ruolo del titolo e Alexey Dubinin in quello di Albrecht, il balletto «Giselle» è entrato con grande successo nel repertorio del Teatro Stanislavskij.

Il maestro russo Georgy Zhemchushin dal 1960 incaricato della direzione musicale delle produzioni della Compagnia, dirigerà l'Orchestra della Fondazione lirica triestina nella esecuzione della musica che Adolphe Adam scrisse per il balletto «Giselle», per la prima volta considerata non «accessoria» allo svolgimento della danza, ma con una sua ragione d'essere ed un proprio posto funzionale all' equilibrio dello spettacolo.

Vista la grande attesa per questo balletto che manca al «Verdi» dal 1979 e per consentire l'affluenza a Teatro del numeroso pubblico amante della danza, «Giselle» sarà rappresenta eccezionalmente per nove recite, di cui una fuori abbonamento, sabato 12 aprile con inizio alle 21. Così per consentire lo svolgimento di due spettacoli nello stesso giorno, sabato 12 aprile l'orario d'inizio della recita pomeridiana (turno di abbonamento S) è stato anticipato alle 16.

Nel corso delle rappresentazioni si alterneranno le grandi stelle dello Stanislavskij Ballet come Tatiana Chernobrovkina, Natalia Ledovskaja e Oxana Kuzmenko, nel ruolo di Giselle e Viktor Dik, Georgj Smilevbskij e Vladimir Grigoriev ma anche i giovani solisti Kadria Amirova, Natalia Krapivina, Ekaterina Safonova e Stanislav Bukharaev.

340321
Candidato al PREMIO OSCAR per il miglior film straniero
VINCITORE del FESTIVAL DI SAN SEBASTIAN
VINCITORE di 5 PREMI GOYA tra cui JAVIER BARDEM Miglior Attore

«Ora anche la Spagna ha il suo Ken Loach» (Variety)
DA OGGI ALL' ARISTON
... E IL PARCHEGGIO C'È

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SIo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

APPUNTAMENTI

Marco Columbro in Contrada Solisti di Zagabria a Gorizia

TRIESTE Da oggi, alle 20,30, al Cristallo, la Contrada ospita «Funny Money», di Ray Cooney, con Marco Columbro e Francesca Draghetti (repliche fino al 14 aprile).

Oggi, al Round Midnight di via Ginnastica 39, jazz col trio Pianoless: Pietro Tonolo, Essiet O. Essiet, Joe Chambers.

Oggi, alle 21, all'associazione «Euterpe & Clio», accanto all'arco di Riccardo, alle 21, «Il treno dei pensieri», viaggio virtuale nella letteratura europea.

Marco Columbro

Oggi e domani, alle 20.30, al teatro Pellico di via Ananian, il gruppo Fariteatro presenta il musical «Forza venite gente».

UDINE Oggi alle 20.45, al teatro Lavaroni di Artegna, in scena il monologo «Terra d'Acqua», interpretato da Lucilla Giagnoni.

Oggi alle 22.30, al Caffè Sport di San Giorgio di Nogaro, serata con i triestini Ironia.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, pop con «Le Vibrazioni»; domani, alle 21.30, «Succo Marcio» (punk).

GORIZIA Oggi, alle 21, al teatro Verdi, il concerto de «I solisti di Zagabria» con il solista violoncellista Alan Meunier.

Oggi, alle 22, al «Theart & Co», Stradone della Mainizza 130, concerto dei «Flap» e «Sogni verticali», dalle 22.

CERVIGNANO Questa sera, al Teatro Pasolini, «Lachrymae (semper dolens!), progetto drammaturgico e regia di Rita Maffei e Fabiano Fantini.

VENETO Oggi, alle 22.30, al New Age club di via Tintoretto 14 a Roncade (Treviso) «Afterhours + Marco Parente».

Fino a domenica, al Verdi di Padova, «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

TEATRO *Successo a Latisana per uno dei volti di Zelig, Fabrizio Fontana*

James Tont «distrugge» l'infanzia

UDINE Eterno adolescente afflitto da un'inguaribile sindrome di Peter Pan, il frizzante Fabrizio Fontana, alias «James Tont», «Pelo», o «Vj Elia», ha letteralmente galvanizzato il pubblico che gremiva l'Odeon di Latisana, dove un «tutto esaurito» ha segnato la seconda tappa dell'8ª rassegna di «Teatro Comico Oggi», promossa dal locale Centro iniziative teatrali in collaborazione con l'Ert.

Ad un mondo assurdo, fabbricato «a chiocciola» da teste d'uovo con qualche rotella fuori posto, l'amatissimo volto televisivo della tribù di Zelig risponde con una fanciullesca ribellione all'ineluttabile necessità di «diventare grandi». Ed è proprio la nostalgia degli anni verdi a costituire il filo rosso del suo nuovo spettacolo, intitolato «Non solo Tont», a dire che lui, il 32enne Fabrizio quasi laureato in economia, non può affatto risolversi nei martellanti tormentoni dell'ormai leggendario personaggio di «James Tont», versione maldestra e rintronata del più celebre agente segreto di sua Maestà britannica. «Voglio presentarmi a voi così come sono veramente, cioè uno che è rimasto bambino», annuncia ai fans dell'Odeon.

Inizia in un tono da elegia, ricordando «i bei tempi andati, l'energia positiva, le ninne nanne e le canzoni dell'asilo». Naturalmente è tutta una burla, e il tuffo nell'infanzia diventa il pretesto per disintegrare i miti «intoccabili» di un'intera generazione di ex-bambini: Zorro, Heidi, Mary Poppins, l'incredibile Hulk, Goldrake, Mazinga, e persino il Pierino delle barzellette pseudo-osé. Non si salva proprio nessuno, perché l'incorreggibile Fontana travolge anche le leggende più resistenti con l'irresistibile comicità dei suoi «film in un minuto». Poi arrivano i suoi cavalli di battaglia televisivi: l'esilarante «Pelo» di «Facciamo Cabaret», il nevrotico concorrente del quiz-show, che «le sa tutte» e, ovviamente, «James Tont» alle prese con le sue sgangherate missioni. Applausi a scroscio dal pubblico, che canticchia in coro l'immancabile «jingle» dello sfigatissimo 007, anticipa l'attore in alcune «battute», commenta con fragorose risate la mimica originale e gli scoppiettanti fuori programma.

L'attore Fabrizio Fontana

Il dialogo di Fabrizio con la platea è ininterrotto: ora scherza su «La-tisana», ora si scopre la pancia, ora fionda frecciate contro lo spettatore di turno, reo di non cogliere le metafore e i doppisensi. Fontana è un «discolo» simpatico e garbato, tanto da farsi perdonare anche lo spot conclusivo sul suo ultimo libro, «Le avventure di James Tont» (Mondadori, 2001). Ci fa ridere delle nostre «fiabe antiche», le distrugge elegantemente, ma in fondo questo è solo un modo per restituircele con un volto più umano e una dolce «aria di famiglia».

al.roc.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

PACINO COLIN FARRELL
NULLA E' COME APPARE
LA REGOLA DEL SOSPETTO

FELLINI cinema d'essai

SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa. Prima rappresentazione sabato 5 aprile ore **20.30** (A/B). Repliche: domenica 6 aprile ore **16** (D/D), martedì 8 aprile **20.30** (E/F), mercoledì 9 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 10 aprile ore **20.30** (B/E), venerdì 11 aprile ore **20.30** (C/A), sabato 12 aprile ore **16** (S/S), **ore 21 fuori abbonamento;** domenica 13 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 6 aprile ore **11** «Gli ottoni del teatro lirico Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Funny Money» di R. Cooney. Con Marco Columbro e Francesca Draghetti. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Fariteatro» presenta il musical «Forza venite gente» di Castellacci, Palumbo e Biagioli, regia di Roberto Kraus. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478), spettacolo «fuori abbonamento» con riduzione agli abbonati. www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La Mostra
di Claudio Magris
regia Antonio Calenda
con la partecipazione di Mario Maranzana
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 22 - I grandi eventi
Pilobolus
coreografie
Robby Barnett, Alison Chase
Michael Tracy, Jonathan Walken
con Ras Mikey C, Otis Cook,
Mark Fucik, Matt Kent, Renée
Jaworski, Jennifer Macavinta
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

MUGGIA

TEATRO G. VERDI. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto». 5 aprile 2003 ore **20.45.** Musiche di M. Ravel, W.A. Mozart e F. Schubert. Clarinetto solista Fabrizio Meloni. Direttore Francesco Belli. Informazioni: 0432-227710 (ore 10-12 / 15-17).

1.a VISIONE

EGM CINEMA. (Ambasciatori, Fellini, Giotto, Nazionale, Super) da lunedì nuovi prezzi d'ingresso. Al pomeriggio (esclusi i festivi) e al sabato a mezzanotte 5 €, ridotti 4 €. Alla sera e ai festivi 7 €, rid. 5 €. Al martedì tutti gli spettacoli 5 €, rid. 4 €. Le riduzioni vengono concesse: tutti i giorni ai ragazzi fino ai 12 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, dal lunedì al venerdì (non festivi) Ag.s, abbonati ai teatri di Trieste, iscritti a scuole di lingua straniera, young card.

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Daredevil» con Ben Affleck e Jennifer Garner.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, **22.15:** «I lunedì al sole» di Fernando Leon de Aranca (Spagna 2002), con Javier Bardem. Con ironia e divertimento storie di gente comune della Spagna di oggi. Premiato al Festival di San Sebastian, candidato al premio Oscar per il miglior film straniero. «Un vero gioiello, ora anche la Spagna ha il suo Ken Loach» (Variety).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16:** «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Giovanna Mezzogiorno e Rade Sherbedgia.

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore **16.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra, 10 aprile: «Satin Rouge».

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar per la miglior attrice a Nicole Kidman.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «The hunted» (La preda) con i premi Oscar Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman»..

NAZIONALE DISNEY. V.le XX Settembre 30. tel. 040-635163. 15.45, 17.15, 18.45, 20.30: «Il libro della giungla 2».

NAZIONALE 1. 20.15 e 22.15: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza con George Clooney e Natasha McElhone.

NAZIONALE 2. Solo alle **16** (domani anche a mezzanotte): «8 mile» con Eminem.

NAZIONALE 2. 18, 20.05, 22.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrel.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago» vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 22.15: «Dillo con parole mie», il nuovo film di Daniele Luchetti. Equivoci sentimentali e generazionali sotto il sole di un'isola greca.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Secretary» di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal. La storia di un capo esigente e di una donna che adora soddisfarlo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Le donne vere hanno le curve» di Patricia Cardoso; solo mercoledì 9 «L'appartamento spagnolo» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «A proposito di Schmidt»: un superlativo J. Nicholson e una straordinaria e affilata satira del regista A. Payne.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. Rassegna «Terra di temporali e primule». Questa sera 4 aprile 2003, ore **21.** Css Teatro stabile di innovazione del Fvg «Lachrymae (semper dolens!)», scritto, diretto e interpretato da Rita Maffei e Fabiano Fantini. Ufficio del teatro: ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 6 aprile 2003 ore **20.45** (abb. 16), Kremerata Baltica, Gidon Kremer solista e direttore artistico, Julia Korpacheva soprano, Anatoli Safiulin basso, Woldemar Nelsson direttore, musiche di Schnittke, Kancheli, Mahler, Sostakovic. 11 aprile, ore **20.45** (abb. 4) Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Bregovic che era in programma l'1 aprile).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Daredevil» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** «Un amore a 5 stelle» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** Con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «Secretary» **17.40, 20, 22.20.** «Dillo con parole mie» **17.40, 20, 22.20.** Di Daniele Luchetti. «The hunted - La preda» **16.55, 18.50, 20.40, 22.30.** Con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro. «Il libro della giungla 2» **16.50, 18.20.** «La regola del sospetto», **17.40, 20, 22.30.** Con Al Pacino, Colin Farrell. «Colpevole d'omicidio» **18.35.** «Io non ho paura» **17.40, 22.20.** Di Gabriele Salvatores. Con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **16.35, 20.40, 22.40.** Con Eminem, Kim Basinger. «The hours» **20.10, 22.25.** Vincitore di 1 premio Oscar. «Solaris» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» **17.40.** Con Giovanna Mezzogiorno. «007 - La morte può attendere» **19.50.** Di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «Chicago» **20, 22.15.** Con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere. Vincitore di 6 Premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore 18, 20, 22: «Ubriaco d'amore» di Paul Thomas Anderson, con Emily Watson.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 8 aprile, ore **20.45:** «La fine del mondo», di e con Ascanio Celestini. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2002/2003. Giovedì 10 aprile, ore **20.45**, Anne Emilsson, soprano e Jakob Lindberg, liuto e cetra; musiche di Campion, Dowland, Johnson, Rosseter, Morley, Moulinié, Le Fegueux, Ballard, Bellman. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Daredevil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «La preda» - The Hunted. **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 3. «Amore a cinque stelle»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «La regola del sospetto»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Dillo con parole mie»: **17.50, 20.10, 22.15.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita del concerto dei Solisti di Zagabria con solista il violoncellista Alain Meunier. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, apertura della biglietteria del teatro dalle 20. Per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Daredevil», con Ben Affleck e Colin Farrel

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Dillo con parole mie». Regia di Daniele Luchetti.

Sala Gialla. 17.45, 20. 22.15: «Un amore a 5 stelle». Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «La preda - The Hunted». V.m. 14 anni.

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «The hours».

Sala 3. 17.45, 20.10, 22.15: «Secretary».

Dopo il successo di «C.S.I.» su Italia 1, in arrivo altri serial polizieschi

Va forte la fiction Usa

Ritornano anche E.R., Law and Order, Ally Mc Beal

Mercoledì il 27,96 di share

«Porta a porta» segna il record

ROMA Con il 27.96% di share e 2.685.000 telespettatori e picchi di oltre il 41% di share e di 3.892.000, «Porta a Porta - Speciale Iraq» ha ottenuto mercoledì sera un nuovo successo. Un risultato - segnala una nota di Raiuno - ancora più significativo se paragonato a quello ottenuto dal programma «Osservando la Guerra» di Maurizio Costanzo, che in prima serata su Canale 5 ha raccolto 2.628.000 e l'11.30%. È la prima volta nella storia dell'Auditel - sottolinea la rete ammiraglia Rai - che un programma di seconda serata abbia un pubblico numericamente superiore a quello di prima serata sulla rete concorrente e sullo stesso tema.

ROMA Messi nel cassetto per far posto alla fiction di casa nostra, che sembrava non aver più rivali, i telefim americani tornano prepotentemente ad affacciarsi dal nostro piccolo schermo, incassando ascolti e conquistando il pubblico. Colpa (o merito?) della crisi attuale della nostra fiction, che si è arenata sui problemi di budget e di contratti, i telefilm made in Usa sbarcheranno sulla nostra televisione, sia in estate che nel prossimo autunno, con promesse di ottimi ascolti.

Il caso di «C.S.I.», il telefilm in onda su Italia 1, è infatti emblematico: da anni in Italia non si registravano ascolti così alti per un telefilm d'acquisto, fatta eccezione per «E.R. Medici in prima linea», la cui nuova serie arriverà su Raidue a settembre.

E così mentre le televisioni di casa nostra, Rai e Mediaset, rimettono a posto i conti, chiudono i contratti e concludono le tante fiction annunciate e non ancora realizzate, le produzioni americane si preparano ad affollare i nostri palinsesti televisivi. Jerry Bruckheimer, il produttore di «C.S.I.» ha allargato il giro, creando dalla serie fortunata uno «spin-off» dal titolo «C.S.I.: Miami», che avrà per protagonista David Caruso, uno dei volti celebri di un altro serial culto «New York Police Department», la cui nuova serie è attesa per giugno su Canale 5.

Il C.S.I. versione Miami sarà invece una delle proposte su cui punterà Italia 1 in autunno. Ma nella fonte inesauribile di Bruckheimer c'è anche «Without a trace», la serie, in onda attualmente sulla Cbs con ottimi ascolti e in arrivo presto in Italia, che racconta di una squadra di agenti dell'Fbi specializzata nel ritrovare persone scomparse, apparentemente senza motivo. Un «Chi l'ha visto?» in versione poliziesco.

Fuori dalla sfera in divisa sarà invece «Boston Public», in prima serata il prossimo autunno su Italia Uno: ambientata nel mondo dei professori di una facoltà di legge a Boston, la serie proporrà ovviamente casi giudiziari, ma da un punto di vista completamente diverso, certamente originale.

Peter Mac Nichol di «Ally Mc Beal».

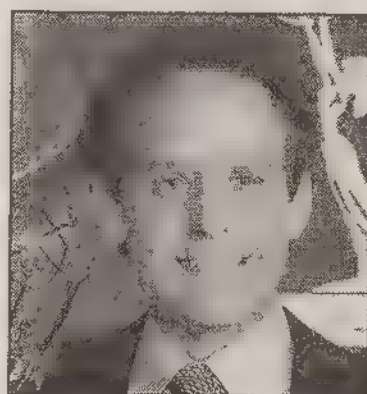
Ma molti altri sono i telefilm in arrivo in altre fasce di orario, come «Six feet under» (su Italia 1 in autunno), la nuova serie di «Ally Mc Beal »(su Canale 5 da giugno), «Will & Grace», la sit com più amata dagli omosessuali americani con Will avvocato gay di grido e Grace disegnatrice di interni ed eterosessuale alle prese con una sarcastica convivenza, (in onda in autunno su Italia 1 alle 19,30) e «Law and Order» (su Retequattro da giugno).

E proprio per celebrare i fasti dei telefilm, italiani ed internazionali, è nato un «Telefilm festival», la cui prima edizione si terrà a Milano dal 20 al 22 giugno.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«L'ombra del dubbio» su Raitre

Un rapper nei guai Melanie lo difende

I film

«L'ombra del dubbio» (1999) di Randal Kreisler (Raitre, ore 20.50), con Tom Berenger, Melanie Griffith (*nella foto*), Huey Lewis. Un rapper viene accusato di omicidio. Un'avvocatessa si occupa della sua difesa, ma il processo riserverà molte sorprese.

«Seduzione pericolosa» (1989) di Harold Becker (Retequattro, ore 23.05), con Ellen Birkin, Al Pacino, John Goodman. Un poliziotto indaga nel mondo dei «cuori solitari» alla ricerca di un efferato assassino. L'uomo sospetta una donna di cui però alla fine si innamora.

«Celtic Pride» (1996) di Tom DeCerchio (Raidue, ore 1.35), con Dan Aykroyd, Damon Wayans, Daniel Stern. Alcuni tifosi, disposti a tutto pur di vederel a propria squadra di baseball vincere il campionato, rapiscono il campione della compagine avversaria.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.10

Tutto sulla guerra in Iraq a Tv7

Oggi è interamente dedicato alla guerra in Iraq l'appuntamento con Tv7, settimanale del Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi e Barbara Modesti. Gli inviati e i corrispondenti del Tg1 saranno in collegamento costante con lo studio di Tv7, per aggiornare in tempo reale sugli sviluppi del conflitto.

Raidue, ore 23.10

La guerra anche a «Bulldozer»

Nemmeno «Bulldozer», il varietà comico condotto da Federica Panicucci e Dario Vergassola, rimane indifferente di fronte ai tristi e violenti fatti di guerra: oggi David Riondino reciterà una poesia su un amore interrotto dal conflitto. Tra i comici in studio: il napoletano Paolo Caiazzo in arte «Cardamone giovane in pensione» impegnato in un monologo sul conflitto d'interessi.

Raitre, ore 23.25

«Correva l'anno» di Milosevic

Si parlerà di Slobodan Milosevic e delle sue responsabilità a «Correva l'anno», il programma di Stefano Rizzelli e Francesco Cirafici. L'inviato del Corriere della Sera Massimo Nava e lo storico di problemi balcanici Stefano Bianchini commentano le date salienti della nascita e del tracollo di uno dei personaggi più inquietanti della nostra storia contemporanea.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 MAI SOTTOVALUTARE L'AVVERSARIO. Documenti.
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 CASA FAMIGLIA 2. Telefilm. "La settima culla"
23.05 TG1
23.10 TV7
23.55 GIORNI D'EUROPA
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: ANNA TATANGELO. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - MISTERI: SPECIALE PIRAMIDI
2.13 RAINOTTE
2.15 DIVISE SPORCHE. Film (azione '96). Di Mario e Malvin Van Peebles. Con Josh Brolin, Mario van Peebles.
3.45 DELITTI E CAVIALE. Telefilm. "Assassinio nel monastero"
5.15 SENATOR. Telefilm. "Il delegato"

RAIDUE

6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.25 ANIMA ED HERMES
6.30 I VOSTRI SOLDI
7.00 GO CART MATTINA
8.30 L'ALBERO AZZURRO: UN GIORNO DI FUOCO
9.05 BRACCIO DI FERRO
9.15 QUELL'URAGANO DI PAPA'.Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE - QUALIFICHE
18.30 PIT LANE QUALIFICHE
18.55 AUTOMOBILISMO: QUALIFICHE I SESSIONE
20.05 PIT LANE POST - QUALIFICHE
20.30 TG2 - 20.30
21.00 EXCALIBUR
23.10 BULLDOZER.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 I VOSTRI SOLDI
1.35 CELTIC PRIDE. Film (drammatico '96). Di Tom De Cerchio. Con Damon Wayans, Daniel Stern.
3.00 RAINOTTE
3.02 TG2 SALUTE (R)
3.20 LA FATICA DI VIVERE
3.30 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
4.00 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 IL SANTO. Telefilm. "Attori a comando"
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 L'OMBRA DEL DUBBIO. Film (giallo '98). Di Randal Kleiser. Con Melanie Griffith, Tom Berenger.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 CORREVA L'ANNO
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 LYNX MAGAZINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Convalescenza"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.10 SPECIALE TG5
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CIAO DARWIN 4. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e la caverna dei ricordi" (seconda parte)
9.30 THUNDER IN PARADISE. Film tv (avventura '94). Di Douglas Schwartz. Con Carol Alt, Hulk Hogan, Chris Lemmon.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Sogni mortali"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Miliardario per Sophie"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Ci scommetto la famiglia"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Doppio inganno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm.
22.55 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
23.25 STUDIO APERTO PRESENTA "LUCIGNOLO"
0.50 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE (PROVE) (SINTESI)
1.50 STUDIO SPORT
2.25 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
3.05 HIGHLANDER. Telefilm.
4.05 NON E' LA RAI
5.00 I-TALIANI. Telefilm.
5.25 TALK RADIO
5.30 STUDIO SPORT (R)
5.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.00 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE 125CC (PROVE)

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Terrore medianico"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.45 QUINCY. Telefilm. "L'altra immagine"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
15.50 BERNADETTE. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones, Charles Bickford.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 CACCIA AL LADRO. Film (giallo '55). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Grace Kelly.
23.05 SEDUZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '89). Di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
1.45 GLI ESECUTORI. Film (avventura '76). Di Maurizio Lucidi. Con Roger Moore, Stacy Keach, Ivo Garrani.
3.15 JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E.. Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, France Anglade, Claudie Lange.
4.50 PESTE E CORNA
5.00 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 L'INCREDIBILE CASA IN FONDO AL MARE. Film (commedia '69). Di Jack Arnold. Con Tony Randall, Janet Leigh, Jim Backus.
16.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
16.40 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
18.05 N.Y.P.D.. Telefilm.
19.00 SPECIALE TG LA7 - SPECIALE IRAQ
19.45 TG LA7
20.20 LINEA MERCATI
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
0.05 PROFILER. Telefilm.
1.05 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
1.45 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
2.45 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 COMINGSOON
10.50 LA LEGGE DI MC CLAIN. Telefilm.
11.35 COMINGSOON
12.40 L'ERBORISTA RISPONDE
13.10 IL NOTIZIARIO
13.50 BASKET: PALL. TRIESTE - OLIMPIA MILANO
15.20 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
18.00 AL CAFFE'
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TRIESTE YOUNG ART
20.05 LE PERLE DELL'ISTRIA CITTANOVA
21.45 AUTOMOBILISSIMA
21.45 TROTTOLA: CODICE TV E MINORI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.25 BASKET: PALL. TRIESTE - OLIMPIA MILANO
0.55 IL NOTIZIARIO
1.10 IL SEMIFREDDO
1.15 IPPICA E SCOMMESSE
3.05 PRIMA MATTINA: MIS MAS

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 LOOK A ME (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 TG INN
18.30 OBIETTIVO SU SIMPOSIO SCULTURA LIGNEA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DELITTI E SAPORI
22.45 SPORT DAILY
23.15 SPORT IN... SERA
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 ALPE ADRIA
14.50 ARTEVISIONE
15.20 MARCO POLO EXPRESS.
15.50 ZONA SPORT
16.20 IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2002
22.00 TUTTOGGI
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 MADE IN ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO (R)
24.00 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 ECONOMIA
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 FILM.
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
22.55 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

6.30 LA CITTA' DEGLI ANGELI. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TIZIANA LOTTO
13.00 TERRA DI SAPORI
16.05 E' GUERRA
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.15 SPECIALE GIARDINAGGIO
20.45 SOTTO RETE
21.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.10 LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO.

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 LOVELINE SPECIALE.
22.30 BANZAI
23.30 MTV MOVIE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MIX CHART

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 PER POCHI DOLLARI ANCORA. Film (western '67). Di Calvin J. Padget. Con Giuliano Gemma, Dan Vadis.
22.55 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 HONG KONG ORDINE: UCCIDERE LA PANTERA NERA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MORTE DI UN GENERALE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 ITINERARI QUARESIMALI
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
12.00 PREGHIERE
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 DOWNLOAD
21.00 INTERZONE
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport, 8.35: Golem, 8.46: Captan Cook, 9.00 GR1 (10.00 13.00), 9.10: Radio anch'io, 10.05. Questione di borsa; 10.40 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli; 11.30. GR1 Titoli; 11.45 Pronto, salute, 12.00. GR1 - Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione, 12.30. GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori, 13.25: GR1 Sport, 13.30: Parlamento news, 13.35: Hobo; 14.00 GR1 Medicina e Societa'; 14.10 Nuovi italiani, 14.20: Voci dal mondo, 14.30 GR1 Titoli, 14.39: Magazine, 15.00. GR1 Scienze; 15.05. Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00. GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 Bit, 18.30 GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00 GR1 (21.00-22.30); 19.30: GR Affari, 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping, 21.00: Casa Famiglia - in onda media, 21.05: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento, 23.25: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00. La sveglia; 7.54: GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Dylan Dog; 9.00. Il ruggito del coniglio, 12.30 GR2 (13.30-15.30); 12.47 GR Sport, 13.00 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis, 17.00. Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2 (19.30 20.30-21.55), 18.00: Caterpillar; 19.23. Bolneve, 19.54: GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: VivaRadiodue (R); 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.30: Alle 8 di sera (R); 2.55: Atlantis (R); 4.40: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45. GR3 (08.45-10.45), 7.00 Radio3 Mondo, 7.15: Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo, 10.30. Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 10.50. Il Terzo Anello, 11.00. Radio 3 Scienza, 11.30. La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino, 13.00 La Barcaccia, 13.45. GR3 (16.45 18.45), 14.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 14.30: Il Terzo Anello: Danane; 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville: Prince; 18.00: Il Terzo Anello Storia de Tubo; 19.05: Hollywood party, 19.50 Radio3 Suite, 20.00. Teatrogiornale, 20.30: Il Natale di Harry; 22.45. GR3, 22.50 La stanza della musica; 0.15. Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano: 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7 Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Diagonali culturali Ves poet svoj dolg, 9: Musica leggera, 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario, 11.10. Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10. La radio per le scuole: Progetto «Comenius» scuola «Sv. Ciril in Metod» (replica), 14.30 Pot-pourri, 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Arcobaleno, 17.40: Pot-pourri, 18 Avvenimenti culturali, 18.45 Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr della sera, 19.25 «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, I 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DIDA CONDANNATO

Il portiere del Milan Dida, di nazionalità brasiliana, è stato condannato a 7 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per falso. La decisione è stata presa dal giudice delle udienze preliminari Maria Luisa Savoia in relazione all'utilizzo da parte del calciatore di un passaporto portoghese risultato falso nella causa coinvolto anche il procuratore Oscar Damiani.

OGGI IN TV

6.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Giappone 125CC (Prove)
7.54 Radiodue: GR Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.50 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Olimpia Milano
18.25 Raidue: G.P. del Brasile - Qualifiche
18.30 Raidue: Pit Lane Qualifiche
18.30 Telequattro: A tutto sport
18.55 Raidue: Automobilismo: Qualifiche I sessione
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Raidue: Pit Lane Post - Qualifiche
22.45 Telefriuli: Sport Daily
23.25 Telequattro: Basket: Pall. Trieste-Olimpia Milano

PIU' DISOCCUPATI

I calciatori lasciati liberi dalle società di appartenenza o senza contratto sono aumentati del 37% in Europa nel 2003 rispetto allo scorso anno. Lo ha reso noto ieri la Federazione internazionale dei calciatori professionisti che ha promosso, nella capitale belga, una riunione con l'obbiettivo di instaurare «un dialogo sociale» tra tutte le componenti del mondo calcistico.

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

SERIE B Il direttore sportivo Fabiani chiama a raccolta la città per l'incontro con la Samp

Triestina, ora viene il bello

Il diesse elogia i vertici societari ma bacchetta i nuovi dirigenti

TRIESTE «Il suo campionato la Triestina l'ha già vinto salvandosi con largo anticipo. E ora l'Alabarda può recitare un ruolo di protagonista fino in fondo. Anche lunedì con la Samp sono sicuro che farà una grande partita». Il direttore sportivo Angelo Fabiani esce dall'angolino in cui fin dall'inizio si è autoconfinato per fare l'indovino ma anche per togliersi qualche sassolino che gli dà fastidio nelle scarpe. Se per la squadra è un momento felice grazie alla vittoria di Catania, per la società è un periodo delicato, determinato dal possibile cambio della guardia tra vecchi (Galtarossa e Fabiani) e nuovi dirigenti (Sinico e Zadel).

L'AFFARE GHEDDAFI Fabiani, il diesse meno appariscente di tutta la storia alabardata, avalla la versione di Berti sul suo ruolo all'interno alla Triestina. «È vero, io ero arrivato qui nell'ambito dell'operazione Gehddafi che poi è andata in porto solo parzialmente. Mi sono adeguato alle circostanze cercando però, da parte mia, di onorare fino in fondo l'impegno preso con la società. Prima di essere un uomo-Juve sono un professionista con una sua precisa identità. Quest'estate ho firmato un contratto triennale, ma a fine giugno potrei fare un passo indietro. Ne discuterò a bocce ferme con il presidente. Se Berti mi chiederà di rimanere ne sarò lieto, altrimenti amici come prima. A Trieste ci sono tutte le condizioni per portare avanti un progetto serio: una società sana, una buona squadra, un pubblico eccezionale. Un ambiente che ti permette di operare con tranquillità. Se la realtà è così rosea i meriti sono di chi ha amministrato la società, ossia di Berti e dei suoi principali collaboratori Galtarossa e Landri. Quando i bilanci sono a posto, significa essere un passo avanti a tutti. Quanto a Gheddafi penso che entro poco tempo questa situazione sarà chiarita definitivamente in un modo o nell'altro».

Angelo Fabiani

PREZZI I tifosi durante la settimana speravano di ottenere particolari agevolazioni per la partita con la Samp e invece i prezzi resteranno invariati. «Il presidente ha deciso così ed è una scelta che condivido: a Trieste non ci sono i presupposti per svendere gli ingressi a un euro. Lo hanno fatto solo Cosenza e Napoli perchè le squadre vanno male e allo stadio non ci andava più nessuno».

I «SASSOLINI» Nessuno lo ha tirato in ballo direttamente ma a Fabiani non sono andate giù le considerazioni dell'attuale coordinatore del settore giovanile Franco Zadel sui costi sostenuti quest'anno per la «Primavera» e il «Berretti». Sulle cifre e sulla gestione dei giovani si è creata una corrente di tensioni tutta interna. «Non ho nulla da eccepire sulla scelta di Berti di affidare a Sinico e a Zadel la conduzione del settore giovanile. Secondo me, però, quando c'è ancora una stagione da portare a termine non è prudente lasciarsi andare a esternazioni, soprattutto quando si parla di numeri». La questione è semplice: Zadel ha detto che il prossimo anno spenderà meno dei quasi 500 mila euro tirati fuori in questo campionato per le squadre giovanili. Fabiani si è risentito. «Non abbiamo speso soldi per l'acquisizione di quattordici giocatori provenienti da fuori ma per il loro mantenimento, per le trasferte che sono lunghe e onerose. Quando io sono arrivato ad agosto era già tutto fatto per quanto concerne la prima squadra e anche bene visti i risultati. Conquistando la promozione ai play-off la società, invece, si è trovata in difficoltà per allestire la «Primavera». Non era facile trovare giocatori così su due piedi ma ce l'abbiamo fatta. Prima di parlare bisognerebbe riflettere a lungo, io e Galtarossa, in fin dei conti, siamo due dirigenti che hanno svolto corsi specifici per diventare direttori sportivi». Tolti i sassolini, Fabiani si butta sulla gara di lunedì: «Una sfida di alto livello che promette grande spettacolo. I tifosi possono dare una grande mano alla squadra diventando l'arma in più».

Maurizio Cattaruzza

Delnevo nella partita di andata con la Sampdoria.

LA SQUADRA

Fila già all'alba per i biglietti
Oggi test dell'Unione a Visogliano

TRIESTE Ore 5.30, galleria Protti, due ragazze attendono l'apertura dell'Utat. Sono le prime tifose a mettersi in fila per acquistare i biglietti per Triestina-Sampdoria, sobbarcandosi due ore di fila. «Semo de notolada», ripetono a chi strada facendo si aggrega alla lunga coda, cercando di rimanere al coperto dalla pioggia. Alle 10.15 la curva Furlan è già esaurita, quasi tutti acquistano i preziosi tagliandi anche per amici e parenti, mentre alla chiusura del primo giorno di prevendita più di 3 mila persone hanno già in tasca il biglietto per la partita di lunedì sera, oltre ai circa 4.800 abbonati. Nello spicchio della curva Valmaura destinata ai triestini (nell'altro sono attesi 600 doriani), in ogni modo, c'è ancora posto mentre l'assalto alla gradinata è cominciato. La gente preferisce pagare di più ma stare vicino al settore più caldo, una sorta di appendice della curva Furlan, per scatenarsi nel tifo. La prevendita proseguirà fino a lunedì mattina, per poi trasferirsi ai botteghini dello stadio, proprio come nella gara-record contro il Siena che portò al Rocco 18 mila persone. L'afflusso di ieri non sembra essere lo stesso, a ogni modo ci sarà una grande affluenza di pubblico per una sfida che la truppa di Rossi sta preparando al meglio. Doppia seduta di allenamento ieri, con la mattinata passata a sgobbare al Grezar sotto l'abbondante pioggia, leggermente scemata nel pomeriggio a vantaggio di un fastidioso vento. Oggi la Triestina si trasferirà a Visogliano dove alle 17 è in programma un'amichevole contro i dilettanti del Latte Carso, vincitori con largo anticipo del campionato di Seconda categoria. Nessuna novità dall'infermeria, tutti a disposizione tranne Delnevo che sta lavorando a parte guardato a vista dal preparatore atletico Bellini. Vuole esserci a ogni costo il centrocampista, è una partita imperdibile e gli alabardati farebbero carte false per scendere in campo contro Bettarini e soci. A sgobbare assieme al preparatore dei portieri Di Just anche un ragazzo friulano in prova. Simon Biasinutto (classe '86), un gigante di Cussignacco che attualmente sta gioca con gli Allievi regionali del Palmanova, ma il prossimo anno potrebbe far parte delle giovanili rossoalabardate.

p.c.

Ezio Rossi

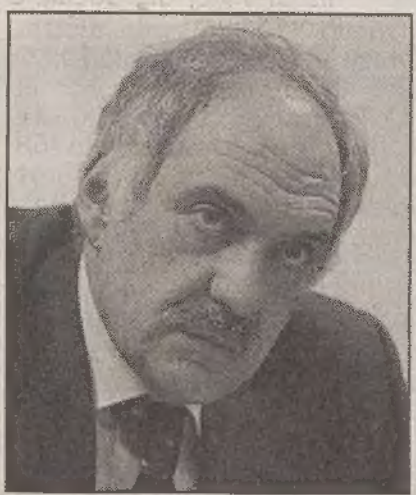
IL PERSONAGGIO

Il presidente dello scalo giuliano lunedì sarà al «Rocco» a tifare per i blucerchiati assieme all'amico Garrone

Maresca, come coniugare calcio e porto

TRIESTE È cresciuto nel quartiere residenziale di Albaro, vicino al Lido di Genova. Una città di mare divisa calcisticamente, in maniera feroce, tra le antiche tradizioni del Genoa e la Sampdoria, alimentata nel quartiere di Sampierdarena e cresciuta nel numero di tifosi dopo lo scudetto del '91. Maurizio Maresca ha scelto la sciarpa blucerchiata fin da ragazzo. Non sa spiegare com'è nata quella passione, fatto sta che nella partita di andata contro la Triestina, nella bolgia di un «Marassi» insofferente, la febbre l'aveva contagiato.

Una malattia epidemica che si manifesta il fine settimana, accadrà anche lunedì sera al Rocco di Trieste, città dove ricopre il delicato incarico di presidente dell'Autorità portuale. All'Unione augura la serie A, ovviamente non senza la Sampdoria del suo amico Garrone, ma non chiedetegli di tifare per gli alabardati. Qui è un ultrà solo dei traffici al Molo VII, che quanto a risultati non gli stanno dando molta soddisfazione. Ultimamente meglio i gol che i teu come unità di misura. «Sono tifoso della Sampdoria, spesso vado allo stadio Ferraris mentre lunedì sarà la mia prima volta al Rocco. Sia chiaro, non sono mica un superappassionato, spetta ai miei figli essere tifosi sfegatati», cerca di frenare la sua passione non riuscendo però a mascherarla molto.

Dopo tutto all'andata, mischiato tra Simona Ventura e Corrado Tedeschi, il più coinvolto era proprio Maresca. «Speriamo di vincere, con me in tribuna ci sarà anche il presidente della Sampdoria che, per essere vicino alla squadra, molto probabilmente non andrà a un'assemblea dell'Associazione degli industriali». Riccardo Garrone, l'imprenditore con il vizio del pallone, è a capo di un gruppo petrolifero, suo figlio è il leader dei giovani industriali. Il business interessa anche a Maresca, che lunedì organizzerà un incontro di tipo non calcistico. «È un'occasione per fare altri tipi di discorsi», il doppio binario usato, con un occhio rivolto all'economia. Alla sera, sia chiaro, ci si concentrerà solo sulla squadra di Novellino e quella di Rossi. «La Sampdoria è forte come squadra e società, la Triestina è una grande sorpresa costruita anche con qualche giocatore che era dei nostri. È venuta fuori da sola, assieme all'entusiasmo del suo presidente, tanto da diventare quasi una moda».

Maurizio Maresca

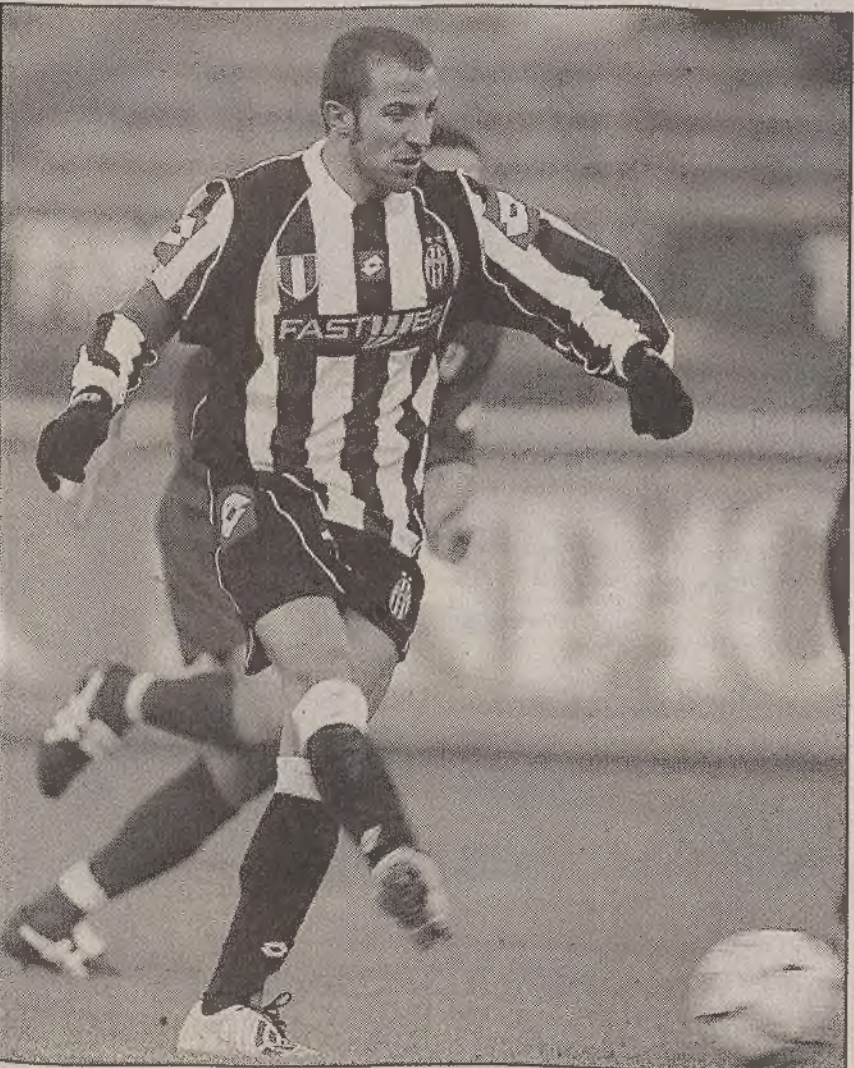
Il calcio allora diventa quasi uno specchio della realtà cittadina, lo sostiene Maresca, aggiungendo una particolarità tutta genovese: «Ci sono due squadre, che tagliano in due la città. Uno vive tifando per la propria squadra, ma allo stesso tempo esplode davanti alla sconfitta dell'altra». Succede anche a Roma, Milano e Torino, ma non è la stessa cosa di Genova. «Trieste e Genova attualmente hanno le squadre in serie B, ma si somigliano anche per altre cose: hanno caratteristiche simili nell'industria pesante, che le ha condizionate nel bene e nel male, per non parlare del porto. Vista l'occasione ho quindi proposto a Berti un incontro tra le due formazioni, per iniziare un'amicizia, ma il presidente preferisce concentrarsi sulla partita. Lui poi non siede in tribuna, va in panchina, vorrà dire che sarà per la prossima volta».

«Ho proposto un gemellaggio tra le due formazioni ma Berti è impegnato»

Pietro Comelli

«Pinturicchio» è pronto per rientrare domani nell'anticipato derby al «Delle Alpi» contro i granata

Juve, Del Piero contro un Toro seduto

Ancelotti con il suo Milan affronta il passato (e zio Arrigo) a Parma

Alex Del Piero, un protagonista per il derby della Mole.

ROMA Più complicato per il Milan con Ancelotti impegnato a non farsi sotterrare dalla nostalgia parmigiana, più rischioso per la Juventus che guarda al derby del testa-coda come ad una trappola insidiosa.

Il sabato incrociato tra due delle tre candidate allo scudetto (l'Inter sta a guardare prima di affrontare domenica sera la Roma) sembra, a palla ferma, favorire i bianconeri, impegnati al Delle Alpi contro un Torino che ha poco da spendere se non l'orgoglio, quello che fa miracoli. A far soffrire assai i rossoneri si candida il Parma la cui aria Champions League garantisce al Tardini ulteriori spinte al bel gioco disegnato da Prandelli e «colorato» da Mutu e Adriano. In casa Juve torna Del Piero. Si è lasciato alle spalle l'infortunio che lo ha tormentato per circa due mesi e dopo la mezz'oretta scarsa di collaudo europeo contro il Basilea, domani, sfruttata la pausa campionato per ritrovare forma e condizione, avrà tempo sufficiente per rilanciarsi e cercare il quinto gol nel derby e raggiungere nella storia miti come Valentino Mazzola o Cesarini, Piola o Charles, Anastasi o Loik. È proprio Alex la bestia nera di questo Toro seduto in fondo alla classifica e obbligato per rendere meno amara la stagione vincere la stracittadina o quantomeno evitare il poker dell'andata. Ma anche il ritrovato Trezeguet, a segno con la nazionale francese a Palermo nella sfida «blindata» contro Israele, contribuirà a rendere faticoso il pomeriggio al Delle Alpi (ore 18) dei granata. Lippi può contare su una rosa al completo (eccetto Salas) e ieri, tornati gli stranieri impegnati nelle qualificazioni europee, ha soprattutto verificato le condizioni dei singoli anche in previsione dell'impegno infrasettimanale contro il Barcellona.

MILAN Passi falsi comunque - proprio perchè è un derby che raramente offre evidenti sbilanciamenti - non sono ammessi in casa bianconera. C'è un Milan ottimista e rilanciato che, dopo aver riacceso la speranza battendo la Juve a San Siro e riducendo il gap a -5, a Parma si gioca un'altra partita senza alternative per non mollare (20.30). Il clima sembra essere quello giusto, Shevchenko scalpita e promette riduzioni d'ingaggio pur di restare e «vincere qualcosa», Pippo Inzaghi vuole anche lui un interminabile futuro rossonero, Maldini ha firmato fino al 2005. Tanto cuore, tanto amore. Non serve agli Ancelotti-boys che una prova tutto grinta e agonismo, come quella anti-Juve, da giocare quasi in apnea arginando le offensive di Mutu e Adriano. I gialloblù, a tre punti dalla Champions League, non intendono rinunciare alla loro filosofia, ovvero rischiare con coraggio, e questo atteggiamento tattico potrebbe dare spazi in più al Milan di Ancelotti che iniziò proprio a Parma la sua avventura calcistica e che al Tardini ritroverà lo zio Arrigo («mister» Sacchi) col quale contribuì a rendere invincibile il Diavolo. Da allora qualcosa è cambiato, ora Carletto sogna dalla panchina gli stessi traguardi. Partendo proprio da qui.

Il nuovo progetto non convince Berti che però si è adeguato

«La serie cadetta spaccata in due è frutto di una soluzione politica»

TRIESTE Il progetto di spaccare la serie B in due gironi di dieci squadre a partire dalla stagione 2004-2005 non convince il presidente alabardato Amilcare Berti. «Non mi piace ma mi adeguo. E' stata una soluzione politica - spiega - per evitare il muro contro muro tra Figc e Lega. In realtà è il classico pateracchio, ma non mi è restato che allinearmi con la maggioranza. Spero che si tratti solo di una soluzione transitoria. La questione va esaminata con calma, non si possono prendere decisioni così importanti in due ore. Non ha senso. Se molti club del Sud oggi si trovano in difficoltà è anche perchè hanno fatto *casino* cambiando, per esempio, molti allenatori. E' chiaro che una B divisa in due perde il suo valore».

Il vicepresidente della Figc Giancarlo Abete ha invece valutato positivamente i provvedimenti presi mercoledì a Milano. «È importante che da parte della Lega ci sia stata una proposta e che la lega stessa abbia rinunciato a percorrere la strada dello scontro con la federazione e della diffida».

«A Milano hanno recepito l'invito della Figc di entrare nel merito - spiega Abete -: quando presentai la mia proposta di riforma, chiesi una controproposta per cercare di fare qualcosa insieme e di trovare un momento di sintesi per la riforma dei campionati. Comunque è importante aver accettato la logica della proposta e il principio che era alla base di quella della federazione, ovvero i due gironi per la serie B. Ora cercheremo di lavorare per trovare una soluzione condivisa il più possibile».

Secondo Abete «il clima si è rasserenato perchè si è compreso che il confronto deve avvenire nel merito delle politiche sportive, ed è stato fatto salvo il principio che i ruoli sono chiari: la lega tutela gli interessi dei club, la Figc ha un ruolo diverso, di sintesi di tutte le componenti federali. È naturale che la federazione debba tutelare gli interessi generali, anche quando sono in conflitto con legittimi interessi particolari».

Pagliuso all'ospedale

CATANZARO Il giudice per le indagini preliminari Mariacarla Sacco ha disposto gli arresti ospedalieri per Paolo Fabiano Pagliuso, presidente del Cosenza, arrestato una settimana fa nell' ambito dell' operazione della Dda di Catanzaro e fino a ieri recluso nel carcere di Vibo Valentia.

La decisione del Gip, confermata dall' avvocato di Pagluso, Luigi Gullo, è stata assunta in base alle conclusioni dei periti nominati dal giudice dopo l' istanza avanzata dai difensori di Pagliuso, nella quale si affermava l' incompatibilità del regime carcerario con le condizioni di salute del presidente del Cosenza. Pagliuso, dunque, è stato trasferito dal carcere e adesso si trova in ospedale a Catanzaro, nel reparto di pneumologia.

FORMULA UNO Da oggi a Interlagos le libere del Gran Premio del Brasile dove il pilota tedesco da cinque anni è abbonato al podio

Ferrari, per l'ultima volta in pista con la F2002

E sul campo del Santos Schumi ha già fatto un gol nell'amichevole pro Unicef a favore dei bambini poveri

INTERLAGOS Fedele a se stesso e al suo mito, non intende farsi travolgere da accuse, podi mancati e attacchi incrociati dei suoi rivali: «La strategia e l'approccio alle corse non le cambio di certo». Michael Schumacher, il campione da due Gp privato del suo ruolo di imbattibile, tira dritto senza scomporsi avendo bene in mente che Australia e Malesia sono stati solo percorsi sbagliati, piccoli sbandamenti di perfezione, coincidenze e appannamenti, nulla più.

Da San Paolo si ricomincia con la routine dipinta di Rosso? Da come il tedesco sta preparando la corsa, con maniacale minuzia, pare non ci sia scampo per il baldanzoso Raikkonen, il «velenoso» Montoya, lo stesso sognatore Barrichello, che a casa sua, sul tracciato amico di Interlagos (dove l'ultimo brasiliano a trionfare fu Senna dieci anni fa) vorrebbe fare il miracolo e, se proprio non dovesse riuscirsi, tagliare per la prima volta in carriera il traguardo di Interlagos. In questa settimana Schumi lo si è visto discutere per ore con Ross Brawn e Rory Byrne. E, trovato l'errore, ha «resettato» la mente senza per questo motivare o giustificare la voglia di rivincita con una «rivoluzione» tecnico-tattica.

Schumi ha solo voglia di tornare se stesso, rimettersi in pista - su quel tracciato che da cinque anni lo ospita sul podio - e fare centro. La soddisfazione del gol agli avversari se l'è già tolta sul campo del Santos, davanti a 15 mila giovani spettatori che hanno assistito alle evoluzioni del «Pelè delle piste», ospite illustre di una partita benefica della campagna Unicef a favore dei bambini poveri del Brasile. Schumacher incanta e fa arrabbiare. Forse è nel destino del ferrarista ma anche stavolta è andata così. Strappa applausi ai tifosi di Pelè ma non fa certo bella figura con i dirigenti del Santos che lo avevano invitato.

Il pilota della Ferrari è stato osannato durante una partita di beneficenza che lo ha visto giocare nelle file del Santos, formazione resa leggendaria da O Rei Pelè, a fianco di Robinho e Diego, indicati come più recenti e promettenti eredi del Re del calcio brasiliano. Però ha notevolmente infastidito i dirigenti del club campione del Brasile con due richieste fatte poco dopo essere arrivato allo stadio di Vila Belmiro, dove ad aspettarlo c'erano 13.500 persone. Schumi ha immediatamente fatto presente che non sarebbe sceso in campo indossando la maglia del Santos: la Ferrari, per motivi di sponsor, non avrebbe gradito perchè sulla casacca dell'ex squadra di Pelè c'è la scritta del patrocinatore Bombril, azienda di punta del gruppo Sergio Cragnotti. Ha quindi indossato una maglia, bianca davanti e rossa dietro, con il motto «Crianca Esperanca» della campagna Unicef a favore dei bambini poveri del Brasile, a cui è andato l'incasso di questa partita.

Ora Schumi punta ad altre segnature. Con la vecchia F2002, riveduta e corretta per l'occasione (motore più potente) Schumi deve cercare di rimediare al gap delle gomme Bridgestone, che sul tracciato rovente di Interlagos (per domenica si prevede clima torrido) è in evidente difficoltà rispetto alle Michelin, velocissime quando c'è da correre su asfalti «fumanti». Quella di San Paolo però è pista tecnicamente difficile, pesante per il fisico (con Imola è una delle due in cui si gira in senso antiorario), dunque perfette per il tedesco, vincitore qui quattro volte, l'ultima l'anno scorso, nel Gp che ha visto il debutto della F2002.

Schumacher ha realizzato una rete su rigore nell'amichevole a favore dei bambini poveri.

UDINE

Un talk show con 500 studenti sullo sport

UDINE Sport, giovani e media, è un trinomio ancora scarsamente considerato e ampiamente sottovalutato nelle sue potenzialità. Si presta quindi ad essere fortemente valorizzato. Questo è quanto Provincia di Udine, Coordinamento nazionale degli Assessorati regionali allo sport, Corecom del Friuli-Venezia Giulia, Sede regionale Rai per il Friuli-Venezia Giulia e Tv Transfrontaliera intendono fare promovendo la realizzazione di un talk show all' Auditorium Zanon di Udine (via Leonardo da Vinci 2) oggi alle 11.30.

Al talk show, che ha come titolo «Sognando la vittoria - Giovani, sport e media», parteciperanno 500 studenti del Friuli-Venezia Giulia, molti dei quali potranno interloquire con vari personaggi famosi dello sport. Conducono il talk show il giornalista Piero Marrazzo, e l'attore triestino Mauro Serio.

CANOA

La Bordon a Castel Gandolfo a confermare la buona forma

TRIESTE In piena attività la canoa regionale, impegnata con l'olimpica nel weekend sul campo di Castel Gandolfo, sede del centro federale della Fick. Il lago laziale ospiterà la prima manifestazione nazionale, che impegnerà domani gli atleti delle categorie ragazzi junior sui 1000 metri e alla domenica sui 5000. Un primo test di confronto tra le migliori realtà canoistiche della Penisola che potrà dare le giuste dimensioni dei valori a disposizione ai responsabili di settore in vista delle prossime convocazioni in azzurro. Per il Cmm N. Sauro scenderà in acqua Maria Teresa Bordon che gareggerà nel K1 senior su entrambe le distanze. Dopo il raduno collegiale under 23 della settimana scorsa che ha visto l'atleta preparata da Gabriele Cutazzo come la migliore in Italia in tutte le prove a cui è stata sottoposta; la Bordon dovrà dare conferma delle sue reali capacità opposta alle più forti pagaie italiane per ambire ad un posto in squadra nazionale.

Sempre per il Circolo Marina parteciperanno a questo primo Meeting Anna Alberti e Michele Zerial nel K1 categoria ragazzi, e i due K2: quello senior con Rugo e Lorenzi, e quello ragazzi con Mezzetti e Fantini. A Castel Gandolfo sarà presente anche l'Ausonia di Grado con Tessarin nel K1 senior e Prafloriani in quello junior, due atleti già in luce nelle passate stagioni, che cercheranno in quella in corso un posto al sole nelle rispettive rappresentative nazionali. Per i colori del club gradese sarà della trasferta pure la Marin nel K1 ragazze.

A pieno ritmo anche la fluviale dopo le ottime prove della nazionale a Solkan in Slovenia. Ettore Ivaldi, responsabile di settore ha convocato la squadra italiana per un raduno collegiale dello slalom a Ausburg in Germania, del quale faranno parte i friulani Daniele Molmenti (Gck Cordenons), bronzo ai mondiali juniores 2002 a Novi Sachz in Polonia, e Fabrizio Didonè (Ck Udine), per testare il campo tedesco che nel mese di luglio ospiterà i campionati del mondo di slalom. Al ritorno dalla Germania, i due forti slalomisti regionali sono già convocati al raduno collegiale che inizierà al 17 aprile a Mantova presso il Centro nazionale Sparafucile.

Maurizio Ustolin

TRIS

Golden Pizarro velocista doc

TRIESTE Largo ai velocisti nell'odierna Tris alle Capannelle. Diciannove i purosangue in pista dritta per una volatona che conta su parecchi potenziali protagonisti. Uno di questi è sicuramente Golden Pizarro che, all'invitante numero di steccato (il 2), può contare sulla monta energica di una «cravache» in bello spolvero quale Marcello Belli.

Premio Nebbiolo, euro 22.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Prevail (63 A. Monteriso); 2) Otero (61 1/2 G. Marcelli); 3) Blu Air Gun (61 1/2 M. Pasquale); 4) Smaniosa (61 1/2 G. Temperini); 5) Whittibag (60 1/2 D. Vargiu); 6) Dasami (59 F. Jovine); 7) Paradisiaca (58 1/2 G. Bietolini); 8) Sbrisciolo (58 M. Monteriso); 9) Mystique Mood (57 M. Diaz); 10) Robert Douglas (55 P. Convertino); 11) Golden Pizarro (54 1/2 M. Belli); 12) Miser Agassi (53 C. Fiocchi); 13) Samapti (52 1/2 M. Vargiu); 14) Lorenz de Bergerac (52 S. Diana); 15) Blue Joe (51 1/2 G. Cossu); 16) Incantesimo (51 N. Murru); 17) Cold Hard Fact (50 A. Corrias); 18) Pildorita (50 G.L. Mosconi); 19) Agnesi (50 L. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Golden Pizarro. 5) Whittibag. 6) Dasami.** Aggiunte sistemistiche: **7) Paradisiaca. 8) Sbrisciolo. 14) Lorenz De Bergerac.**

Ai 699 che hanno indovinato la Tris di ieri (4-6-11) vanno 1885,51 euro. Si sono ritirati il 5 e il 7: quota di coppia 5,62 euro per 226 giocatori.

ger

IPPICA

China Calda e Duero As gli unici favoriti al traguardo nella fredda matinée a Montebello

TRIESTE Eccoci rituffati nell'inverno. Bora, pioggia fitta, con conseguente pista inzaccherata oltre misura, per la matinée a Montebello. Sul terreno pesantissimo non c'è stato spazio per esibizioni eclatanti, e il cronometro ne ha di conseguenza sofferto. Per China Calda, comunque, una piacevole e sicura trottata di testa in apertura. La vigorosa Clairdelune Cobra si è peritata con il consueto cipiglio in versione attaccante, ma China Calda ha retto le bordate e si è imposta davanti alla degna rivale, con Chiria che veniva a prendersi il terzo posto dopo l'errore di Creos e il calo di Clamydia di Casei.

Vigoroso Bart Dream nel successivo impegno per gli anziani. Preso il comando dopo 500 metri su Bangkok Bi che era andato a condurre, Bart Dream ha poi tenuto in pugno la situazione con «nonchalance» ed è andato a vincere davanti a Ban Cof, rinvenuto con autorità dopo errore iniziale, mentre Bangkok Bi si disuniva negli ultimi metri e lasciava la terza piazza a Vatango al rientro da ottobre.

Vecchione replicava prontamente con Caprice Nike che il traguardo non lo vedeva da un pezzo. Clay de Box ha mantenuto l'iniziativa seguito come un'ombra da Caprice Nike che al mezzo giro finale muoveva decisa e in retta d'arrivo passava con disinvoltura, mentre Clay de Box salvava di pochissimo il posto d'onore dall'estremo tentativo di Catodico dietro al quale concludeva Ciclone Jet che aveva rotto nel tentativo di avanzata a metà corsa.

In corsa di testa, Duero As ha colto la prima vittoria in carriera. Falloso dopo mezzo giro Dangerouse Nike, che si apprestava ad attaccare il battistrada, era Dolimpo ad avanzare deciso subito dopo, respinto però dal cavallo di De Rosa che poi non aveva difficoltà a mantenersi in vantaggio sin sul palo. In retta d'arrivo, produceva il suo sforzo Don Antò che superava Dolimpo ma non poteva impensierire Duero As.

Mossa la «reclamare» per anziani che, dopo le parziali evidenze di Agata Dx e Unguento, vedeva Belva mettersi in azione nella penultima retta. Confermando la bella prova dell'ultima uscita, la figlia di Gilmore si produceva in una interessante volata nelle mani di Andrian che la faceva primeggiare sfuggendo alla incisiva chiusa del favorito The Great Dyke dietro al quale una combattiva Bisbi replicava alla puntata di Zakete.

In chiusura, Vero Laser subito in vantaggio su Alfred Mav e Antilope Model, con all'esterno Util Vdo e Andreina. Ai 600 finali spostava Alfred Mav che in breve passava in vantaggio rompendo però subito dopo e finendo squalificato. Era allora antilope Model a mettersi in luce per superare il calante Vero Laser e avvantaggiarsi nel finale nei confronti di Andreina, e Zelena Sta rinvenuta dalle retrovie.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Graz (metri 1660): 1) China Calda (A. Borghetti), 2) Clairdelune Cobra, 3) Chiria. 5 part. Tempo al km 1.23. Tot. 2,41; 1,51, 2,12; (7,15). Trio: 42,20 euro.
Premio Innsbruck (metri 1660): 1) Bart Dream (R. Vecchione), 2) Ban Cof, 3) Vatango. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot. 2,92; 1,67, 1,82, 3,81; (7,04). Trio: 86,88 euro.
Premio Vienna (metri 1660): 1) Caprice Nike (R. Vecchione), 2) Caprice Nike, 3) Catodico. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot. 4,38; 2,17, 1,57; (7,27). Trio: 74,02 euro.
Premio Austria (metri 1660). 1) Duero As (R. De Rosa), 2) Don Antò, 3) Dolimpo. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot. 3,23; 1,98; 2,65, 2,33; (12,98). Tiro: 65,77 euro.
Premio Salisburgo (metri 1660): 1) Belva (M. Andrian), 2) The Great Dyke, 3) Bisbi. 8 part. Tempo al km 1.23.7. Tot. 15,23; 4,11, 1,87, 2,47; (43,60). Trio: 783,92 euro.
Premio Klagenfurt (metri 1660): 1) Antilope Model (J. Benfenati), 2) Andreina, 3) Zedlena Sta. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 9,90; 3,57, 2,72, 6,61; (31,64). Trio: 600,04 euro.

VI ASPETTIAMO PRESSO MARINA LEPANTO PER VISIONARE E PROVARE LE ULTIME NOVITÀ DELLA VASTA GAMMA DI IMBARCAZIONI BAYLINER, MAXUM TROPHY E CONOSCERE I SERVIZI OFFERTI DALLA MARINA.
SIAMO APERTI AL SABATO E ALLA DOMENICA

Importatore unico per l'Italia:

MARINA LEPANTO
Via Consiglio d'Europa - 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481 45555 fax 0481 44082
www.marinalepanto.it - e-mail: marina@lepanto.it

LEPANTO YACHTING S.r.l.
Via Dosdegà, 24 - 37060 Alpo di Villafranca (VR) - tel. 045 513777 fax 045 987390
www.lepanto.it - e-mail: yachting@lepanto.it

BASKET

SERIE A Ancora una sconfitta in casa per la squadra di Pancotto, che domani gioca con la rivale Lauretana

Acegas fiacca, Pippo non perdona

Furioso il presidente Cosolini: «Dopo il derby la squadra si è seduta»

TRIESTE «La squadra stasera ha avuto un atteggiamento sbagliato e superficiale, ha giocato troppo distratta in difesa e Acegas è una squadra che, se non difende, non vince: non è la Benetton che può permettersi di incassare cento punti perchè ne segna 120. Ho l'impressione che dopo aver vinto il derby con la Snaidero i ragazzi abbiano smarrito lo smalto: ci vogliono più concentrazione e umiltà perchè, a questo punto, i play-off sono a rischio». È un Cosolini furioso quello che si lascia andare a queste dichiarazioni a parquet ancora caldo. Il flemmatico presidente, a quarantotto ore dal decisivo incontro a Biella contro una Lauretana che si è fatta sotto di due lunghezze e insidia a Trieste il decimo posto, dà una strigliata alla squadra. Vedremo se servirà: di certo Maric e compagni hanno bisogno di molto caffè.

A parziale consolazione,rispetto alla ben più opaca prova di domenica contro la Virtus Roma (persa con un misero 62-77), ieri sera si sono visti i canestri. Tanti: tutto sommato 89 punti, per i ragazzi di Pancotto, sono sempre un bel risultato. Quello che è mancato, oltre a una difesa più attenta e arcigna, è stata la costanza. Erdmann per tutti: miglior realizzatore nel primo quarto con dieci punti, unico a tenere su la squadra in un avvio disastroso (23-32 il primo parziale), poi completamente desaparecido: neanche un punto nei 20' successivi, solo tre nell'ultimo quarto.

L'avvio dei milanesi, trascinati da uno scatenato Naumoski, era travolgente: ogni errore Acegas veniva punito senza pietà, colpo su colpo. I triestini rispondevano rispolverando un'arma che un tempo era il loro asso nella manica: i tiri da fuori. La Pippo alzava a sua volta il tiro e iniziava così un batti-e-ribatti di bombe che sarebbe stato per tre quarti di gara il tema dominante. Un esempio, dal taccuino: sull'11-13, la Pippo prendeva il volo con tre bombe consecutive di Vannuzzo e poi di Simpkins. Si svegliava l'Acegas e replicava con una selva di altre tre: due volte Erdmann, poi ancora Sy.

Stessa musica nel secondo quarto, quando l' Acegas dava il meglio di sè. Bomba di Naumoski, bomba di Cavaliero, ancora Niccolai da tre e subito Kelecevic rispondeva... Si andava al riposo con un 50-51 in favore dei milanesi che faceva ben sperare.

All'inizio della ripresa però, quando la Pippo non riusciva più a mantenere i ritmi forsennati della prima metà e il tabellone cominciava a restare fermo, l'Acegas non sapeva approfittare dell'occasione per allungare, anzi, con ritmo fiacco e troppe ingenuità (clamoroso un tiro di Erdmann da fuori che manca il ferro di un metro buono) si faceva staccare. Mentre i ragazzi di Pancotto arrancavano, Naumoski, spalleggiato da Vanuzzo e Niccolai veloci come saette e agili come anguille nonostante la stazza, trascinava la Pippo verso quota 100.

Ultima speranziella a 4' dalla fine quando Acegas realizzava un parziale di 10-0 e Kelecevic con un tiro libero riportava l'Acegas a -4 (80-84). Era il momento di tentare il tutto per tutto. Il pubblico ci credeva. la squadra forse un po' meno. Casoli perdeva una palla preziosa e la Pippo spazzava il campo. Addio.

Livio Missio

Acegas Trieste 89
Pippo Milano 101

(32-23, 52-51, 77-67)

ACEGAS: Cavaliero 7, Maric 15, Sy 4, Camata 2, Kelecevic 20, Erdmann 13, Casoli 16, Roberson 12. Ne: Pigato e Delise. All. Pancotto.
PIPPO MILANO: Simpkins 9, Coldebella 4, Gallea, Alberti 2, Kidd 22, Niccolai 17, Vanuzzo 17, Naumoski 30. Ne: De Vecchi e Priuli. All. Caja.
ARBITRI: Tola, Mattoli, Taurino.
NOTE – Tiri liberi: Acegas Trieste 11/14; Pippo Milano 26/29. Tiri da tre: Acegas Trieste 10/25; Pippo Milano 15/27. Rimbalzi: Acegas Trieste 28; Pippo Milano 31. Usciti per cinque falli: Casoli al 37', Erdmann al 38'. Spettatori 3780, incasso 29.700 euro.

Casoli a canestro: 16 punti alla fine per lui. (Foto Bruni)

Acegas Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	17	1	1	2/2	100	1/4	25	-	-	-	2	-	1	1	1	7
MARIC	24	-	2	4/5	80	1/4	25	4/4	100	-	3	-	1	1	-	15
SY	14	1	1	2/3	67	0/2	0	0/2	0	1	1	-	-	2	-	4
PIGATO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	18	2	1	1/1	100	-	-	-	-	2	2	-	1	1	2	2
KELECEVIC	32	2	6	4/7	57	2/2	100	6/7	86	1	3	-	1	1	1	20
ERDMANN	33	5	2	2/7	29	3/6	50	-	-	-	2	-	3	-	1	13
CASOLI	28	5	1	5/8	63	2/2	100	-	-	3	5	-	2	-	1	16
DELISE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROBERSON	34	3	2	4/6	67	1/5	20	1/1	100	-	2	-	3	1	-	12
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	4	-	-
Acegas Trieste	200	19	16	24/39	62	10/25	40	11/14	79	7	21	-	12	11	6	89

Pippo Milano

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
SIMPKINS	15	1	-	0/1	0	3/4	75	-	-	-	-	-	1	-	-	9
COLDEBELLA	39	2	1	1/1	100	0/3	0	2/2	100	-	6	-	1	2	2	4
GALLEA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALBERTI	13	4	-	1/3	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
KIDD	35	2	6	8/10	80	-	-	6/8	75	4	10	-	3	2	1	22
NICCOLAI	26	3	1	0/1	0	5/10	50	2/2	100	-	1	-	-	1	-	17
DE VECCHI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VANUZZO	31	4	1	3/5	60	3/6	50	2/2	100	2	3	-	1	1	-	17
PRIULI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NAUMOSKI	40	-	10	2/9	22	4/4	100	14/15	93	-	2	-	3	2	8	30
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	6	-	-
Pippo Milano	200	16	19	15/30	50	15/27	56	26/29	90	7	24	-	9	14	11	101

Caja si gode il quinto posto: «La differenza in difesa»

TRIESTE Attilio Caja non si scompone. I due punti colti al PalaTrieste confermano la sua Pippo al quinto posto solitario della classifica. Una vittoria importante che il tecnico milanese valuta comunque con freddezza. «La differenza, alla fine, l'ha fatta la nostra difesa nel secondo tempo. Siamo riusciti a chiudere meglio gli spazi passando dai 51 punti subiti nel primo tempo ai 38 presi nei secondi venti minuti. Direi che in attacco le squadre si sono invece equivalse trovando buone soluzioni di tiro e ottime percentuali».

Difesa, ma anche grande approccio sulla partita di Milano. «Sono molto soddisfatto per la mentalità che i ragazzi hanno dimostrato sul campo – conferma Caja –. Venivamo da una gara dura e difficile come quella giocata lunedì sera contro la Virtus Bologna eppure, nonostante le assenze pesanti di Sconochini e Rancik, siamo riusciti a giocare la partita che volevamo. Credo che questo sia il premio migliore per una squadra che quotidianamente si allena con grande serietà e che dimostra giorno dopo giorno la voglia di lottare e sacrificarsi per il bene della squadra». Caja spende parole d'elogio per i suoi ragazzi ma non se la sente di gettare la croce addosso a Trieste. «Penso che l'Acegas – conclude – abbia giocato una partita offensivamente valida. I problemi per loro sono nati in difesa dove, forse, hanno capito troppo tardi come fermare Naumoski. In ogni caso direi che se dobbiamo analizzare la partita sono maggiori i meriti della mia squadra rispetto ai demeriti dei nostri avversari».

l.g.

Pancotto: «Abbiamo sbagliato credendo di essere già alle finali»

«Naumoski ci ha castigati»

TRIESTE Non si nasconde Cesare Pancotto al termine della deludente sfida. L'Acegas ha fallito e il tecnico non cerca scusanti. «Devo dire due cose: la prima è che mi assumo tutta la responsabilità. La seconda è che nel nostro momento migliore tutti abbiamo pensato ai play-off come a qualcosa di scontato e di ormai acquisito. Un modo di pensare sbagliato perché invece di aumentare i sacrifici ci siamo seduti».

Passando alle note tecniche della partita, Pancotto individua nella difesa il tallone d'Achille della sua Acegas. «Abbiamo difeso male negli uno contro uno – conclude – e nelle situazioni di pick and roll e questo è successo perché ci è mancata l'intensità necessaria nel corso dei 40 minuti. Abbiamo concesso troppo spazio a un giocatore come Naumoski che ci ha castigati sia segnando che facendo segnare i compagni. Poi loro hanno segnato con ottime percentuali ma questa non può essere una scusante valida».

lo.ga.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acegas Ts-Pippo Milano	89-101	Air Avellino-Virtus Bologna
Benetton Tv-Metis Varese	83-75	Euro Roseto-Viola Rc
Mabo Livorno-Euro Roseto	83-78	Fabriano Basket-Mabo Livorno
Oregon Cantu'-Air Avellino	83-65	Lauretana Biella-Acegas Trieste
Pompea Napoli-Fabriano	82-68	Metis Varese-Scavolini Ps
Scavolini Ps-Lauretana Biella	89-105	Montepaschi Siena-Pompea Napoli
Viola Rc-Skipper Bologna	78-79	Pippo Milano-Virtus Roma
Virtus Bologna-Snaidero Ud	82-65	Skipper Bologna-Benetton Tv
Virtus Roma-Montepaschi Si	73-68	Snaidero Ud-Oregon Cantu'

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	50	29	25	4	2673	2329
Oregon Cantu'	46	29	23	6	2294	2145
Virtus Roma	42	29	21	8	2236	2134
Montepaschi Siena	40	29	20	9	2386	2191
Pippo Milano	34	29	17	12	2318	2232
Skipper Bologna	32	29	16	13	2371	2264
Viola Rc	30	29	15	14	2217	2179
Euro Roseto	30	29	15	14	2291	2257
Pompea Napoli	30	29	15	14	2314	2323
Acegas Trieste	28	29	14	15	2298	2370
Lauretana Biella	26	29	13	16	2322	2311
Virtus Bologna	24	29	12	17	2225	2282
Scavolini Ps	24	29	12	17	2318	2444
Snaidero Ud	20	29	10	19	2235	2294
Metis Varese	20	29	10	19	2292	2359
Air Avellino	20	29	10	19	2324	2446
Mabo Livorno	20	29	10	19	2214	2370
Fabriano Basket	6	29	3	26	2117	2515

SNAIDERO

A Bologna la più bella Virtus della stagione a tutto danno degli udinesi

Scarone superstar, arancioni addio

Virtus 82
Snaidero 65

(22-16, 42-34, 65-49)

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 2, Dial 15, Belinelli 2, Gagneur, Bell 15, Frosini 2, Scarone 28, Brkic 3, Smodis 10, Koturovic 5. All. Bianchini.
SNAIDERO UDINE: Alexander 2, Vujacic 4, Cantarello, Nikagbatse 15, Stern 4, Mikhailov 5, Mian 4, Allen 19, Confente 6, Zacchetti 6. All. Pillastrini.
ARBITRI: D'Este, Ursi, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 9/11, Snaidero 17/25. Uscito per 5 falli: 28'25" Zacchetti (49-59). Tiri da tre punti: Virtus 11/28, Snaidero 6/18. Rimbalzi: Virtus 40, Snaidero 42. Spettatori 2.000.

BOLOGNA La piu' bella Virtus della stagione e' toccata alla Snaidero che al PalaMalguti ha offerto una prova piuttosto incolore e che mai e' riuscita ad impensierire la squadra di casa. La Virtus aveva due obiettivi: conquistare i due punti per mantenere le poche chances per arrivare ai play off e pareggiare i conti con la Snaidero che aveva vinto all'andata; li ha realizzati entrambi con la complicita' della squadra di Pillastrini apparsa molto in ombra e che ridesta vecchie preoccupazioni.

Ha qualche timore la Snaidero nelle battute iniziali e ne paga le conseguenze subendo le iniziative di un incontenibile Scarone (il migliore anche a Milano). Pillastrini cerca qualche alternativa e con vari cambi ed infatti ottiene l'auspicato recupero con Zacchetti e Vujacic e quindi il sorpasso (24-26 al 14'). Si rivede Allen, ma e' solo un'illusione perche' il play ricalca i momenti piu' grigi del suo passato romano, mentre lo sfortunato Vujiacic e' costretto a lasciare il campo per un infortunio. Il coach arancione tenta con i t.o. di risvegliare i suoi, di vedere applicati i giochi preparati e da lui sollecitati, ma sono troppi gli errori sia individuali che di squadra per sperare un nuovo recupero. La Virtus infatti si allontana trascinata da uno Scarone sempre perfetto sia nella sua meta' campo che in quella degli avversari. Qualche fiammata di Nikagbtase sembra ridare fiato e speranza, sono solo esili fiammelle.

Il gioco rimane sempre nelle mani della squadra di casa che ritrova anche la spinta del suo pubblico. E' molto debole la difesa della Snaidero che non riesce a tenere le penetarzioni di Belle Dial, ne' gli sparuti tentativi da sotto di Koturovic, Frosini e di uno Smodis che con lo scorrere dei minuti perde il suo iniziale nervosismo per ritrovare la mano sempre piu' calda. Il divario tra le due squadre si e' cosi' fatto sempre piu' largo condannando una Snaidero che dovra' ritrovare la sua forma migliore per non scivolare in posizioni a rischio.

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 83
Metis Varese 75

(25-18, 52-33, 65-56)

BENETTON TREVISO: Edney 6, Langdon 24, Pittis 8, Marconato 8, Bulleri 14, Loncar 4, Markoishvili 6, Garbajosa 11, Larranaga 2, Soltau ne. All. Messina.
METIS VARESE: La Rue 13, Goreng 27, Conti 9, Vescovi 15, Meneghin 6, Di Giuliomaria 2, Osella, De Pol 2, Marin 1, Allegretti ne. All. Rusconi.
ARBITRI: Filippini, Anesin, Vianello.
NOTE - Nessun uscito per 5 falli; tiri da 3: Benetton 10/19, Metis 8/15; tiri liberi: Benetton 11/24, Metis 7/13; rimbalzi: Benetton 35, Metis 32. Spettatori 3024, incasso 31.888 euro.

Virtus Roma 73
Montepaschi Siena 68

(20-14, 34-34, 52-51)

VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 14, Zanelli ne, Tonolli 8, Righetti 5, Myers 16, Santiago 3, Parker 13, Cipolat ne, Tusek 14. All. Bucchi.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 9, Zukauskas 2, Turkcan 7, Marcaccini, Pukcevic 6, Ford 28, Mordente, Chiacig 4, Kakiouzis 12, Bowdler ne. All. Ataman.
ARBITRI: Colucci, Reatto, Sabetta.
NOTE - Tiri da 3, Roma 9/25, Siena 7/23. Tiri liberi, Roma 12/16, Siena 13/19. Rimbalzi: Roma 35, Siena 28. Spettatori 2500.

Scavolini Pesaro 89
Lauretana Biella 105

(25-40, 45-66, 61-86)

SCAVOLINI PESARO: Beric 7, Gilbert 5, Smith 3, Gigena 17, Malaventura 6, Lacey 17, Pecile 20, Gatling 11, Albano 3. Ne Christoffersen. All. Crespi.
LAURETANA BIELLA: Belcher 27, Soragna 13, Maiocco, Michelori 2, Thomas 23, Jaacks 13, Ribeiro, Sales 8, Di Bella 14, Carraretto 5. All. Ramagli.
ARBITRI: Facchini, Ramilli, Di Modica.
NOTE - Tiri da tre: Scavolini 6/20; Lauretana 15/33. Tiri liberi: Scavolini 15/24; Lauretana 8/10. Rimbalzi: Scavolini 38; Lauretana 33. Uscito per cinque falli 34'09" Thomas. Spettatori 4891, incasso 42.047 euro.

Pompea Napoli 82
Carifac Fabriano 68

(23-11, 46-31, 62-50)

POMPEA NAPOLI: Rajola, Morena 2, Costantino 2, Penberthy 23, Gatto, Greer 6, Torres 19, Davison 10, Conlon 8, Andersen 12. All. Mazzon.
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 17, Balliro 15, Paleco, Kingombe 8, Pantazopoulos 9, Romagnoli, Clark 10, Turner 9. Ne: De Angelis, Genovese. All. Carmenati.
ARBITRI: Grossi, Quacci e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Napoli: 9/9, Fabriano: 5/11. Tiri da tre: Napoli 11/26, Fabriano: 5/22. Spettatori 2000, incasso 10 mila euro.

Oregon Cantù 83
Air Avellino 65

(27-17, 44-30, 66-49)

OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Damiao, Fazzi 2, Hines 15, Mc Cullough 12, Jonzen 14, Gay 8, Jones 5, Thornton 11, Riva 2, Stonerook 14. All. Sacripanti.
AIR AVELLINO: Collins 13, Giovacchini, Nigro ne, Gecevski 8, Vanterpool 10, Middleton 19, Ferrara 1, Urciuoli ne, Koutsopoulos 8, Grgurevic 6. All. Markovski.
ARBITRI: Cicorria, Seghetti e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 11/16, Air Avellino 9/12. Tiri da tre: Oregon 8/31, Air Avellino 8/28. Rimbalzi Oregon 42, Air Avellino 45. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori 2.894.

Mabo Livorno 83
Euro Roseto 78

(19-20, 47-41, 65-56)

MABO LIVORNO: Elliot 14, Mutavdzic 2, Santarossa 14, Giachetti 4, Conley 23, McLeod 10, Cotani 3, Porta 4, Garri 9. Ne Bertocci. All. Banchi.
EURO ROSETO: Monroe 17, Fajardo 6, Milic 14, Davolio, Davis 4, Sartori 8, Radosevic 20, Moltedo 4, Callahan 5. Ne Navarrete. All. Melillo.
ARBITRI: Paternicò, Borroni, Corrias.
NOTE - Tiri da tre: Mabo 7/15; Euro 8/22. Tiri liberi: Mabo 24/29; Euro 16/19. Rimbalzi: Mabo 37; Euro 38. Usciti per cinque falli: Callahan a 37'15", Monroe 37'50". Fallo antisportivo a Elliot al 22'30". Spettatori 1400, incasso 10.100 euro.

Viola Reggio Calabria 78
Skipper Bologna 79

(15-19, 36-37, 53-55)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 12, Mazzarino 2, Lamma 5, Sigalas, Eze, Eubanks 23, Ivory 8, Williams 18, Cittadini 6, Beard 4. All. Lardo.
SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 13, Basile 3, Skelin 13, Ceresi, Mancinelli 11, Fultz 9, Kovacic 6, Van Den Spiegel, Gallanda 12, Guyton 12. All. Repesa.
ARBITRI: Cazzaro, G. Cerebuch, Pallonetto.
NOTE - Usciti per 5 falli: Williams, Cittadini, Beard, Scepanovic, Mancinelli, Fultz, Kovacic, Gallanda. Tiri da 3: Viola 4 su 18, Skipper 11 su 24.Tiri liberi: Viola 26 su 33, Skipper 24 su 37.

TENNIS

COPPA DAVIS Gli azzurri senza l'infortunato Gaudenzi. Oggi i primi due singolari, di scena Volandri e Sanguinetti; domani Bertolini e Galimberti nel doppio

Italia a Marrakech col Marocco per non retrocedere in C

MARRAKECH Saranno Filippo Volandri e Younes El Aynaoui a inaugurare la sfida di Coppa Davis tra Italia e Marocco, al via oggi sul Centrale del Royal Tennis Club di Marrakech. Questo l'esito del sorteggio effettuato ieri. A seguire scenderanno in campo Davide Sanguinetti e Hicham Arazi per concludere il programma della prima giornata.

Domani si giocherà il doppio, con Arazi/El Aynaoui opposti a Bertolini/Galimberti. Domenica gli ultimi due singolari.

Si complicano le cose per l'Italia alla vigilia del già difficile impegno di Coppa Davis con il Marocco. Andrea Gaudenzi non ha recuperato dal malore che lo aveva colpito al termine dell'allenamento di martedì, dovuto soprattutto all' affaticamento per il caldo (ieri il termometro segnava 30 gradi), e ha lasciato il posto a Filippo Volandri, convocato ieri in tutta fretta. La decisione di rinunciare a Gaudenzi è stata presa mercoledì a tarda sera dopo un consulto plenario fra il giocatore, gli altri azzurri, il capitano Barazzutti e lo staff medico. Filippo Volandri, che è annunciato in forma (ha vinto recentemente il challenger di Cagliari), non può dare le stesse garanzie di un Gaudenzi in piena efficienza fisica, e sorteggio ha voluto che debba essere il primo a scendere in campo contro il n.1 marocchino El Aynaoui.

A sfavore di Volandri gioca poi anche il fatto che ha sostenuto solo mercoledì il primo allenamento con in compagni, e ha avuto meno tempo degli altri azzurri per adattarsi al fondo particolarmente veloce e alla rapidità delle palle, causata dall'altura (600 metri) cui si trova Marrakech.

Tuttavia Barazzutti non si sente battuto in partenza. «Volandri sta giocando bene, e sebbene il Marocco sia favorito vogliamo fare risultato», ha dichiarato il capitano. Neanche l'ultimo arrivato è pessimista: «Non mi aspettavo questa chiamata - dice Volandri - ma non è un problema. Sto giocando bene e sono pronto». Nell'incontro con il Marocco, l'Italia si gioca buona parte delle possibilità di restare in serie B. Se dovesse perdere infatti, per salvarsi dovrà affrontare un difficile spareggio in trasferta a settembre in uno di questi tre paesi: Israele, Zimbabwe o Bielorussia, con un margine maggiore di probabilità per il primo. In caso di vittoria, invece, gli azzurri affronterebbero, sempre a settembre, una delle otto perdenti del primo turno del Gruppo mondiale in uno spareggio per risalire nell'elite della Coppa Davis.

Davide Sanguinetti